



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 19 febbraio 2026



Prime Pagine

19/02/2026	Corriere della Sera	9
Prima pagina del 19/02/2026		
19/02/2026	Il Fatto Quotidiano	10
Prima pagina del 19/02/2026		
19/02/2026	Il Foglio	11
Prima pagina del 19/02/2026		
19/02/2026	Il Giornale	12
Prima pagina del 19/02/2026		
19/02/2026	Il Giorno	13
Prima pagina del 19/02/2026		
19/02/2026	Il Manifesto	14
Prima pagina del 19/02/2026		
19/02/2026	Il Mattino	15
Prima pagina del 19/02/2026		
19/02/2026	Il Messaggero	16
Prima pagina del 19/02/2026		
19/02/2026	Il Resto del Carlino	17
Prima pagina del 19/02/2026		
19/02/2026	Il Secolo XIX	18
Prima pagina del 19/02/2026		
19/02/2026	Il Sole 24 Ore	19
Prima pagina del 19/02/2026		
19/02/2026	Il Tempo	20
Prima pagina del 19/02/2026		
19/02/2026	Italia Oggi	21
Prima pagina del 19/02/2026		
19/02/2026	La Nazione	22
Prima pagina del 19/02/2026		
19/02/2026	La Repubblica	23
Prima pagina del 19/02/2026		
19/02/2026	La Stampa	24
Prima pagina del 19/02/2026		
19/02/2026	MF	25
Prima pagina del 19/02/2026		

Trieste

18/02/2026	Il Goriziano	26
Tavolo tra Fasan e Consalvo su Portorosega, focus su futuro dello scalo e logistica		

18/02/2026	Meteo Web	<i>Stefano Vitetta</i>	28
<hr/>			
18/02/2026	Triestecafe.it		30
<hr/>			
18/02/2026	Triestecafe.it		32
<hr/>			

Genova, Voltri

18/02/2026	BizJournal Liguria		34
<hr/>			
18/02/2026	Genova Today		36
<hr/>			
18/02/2026	Genova Today		38
<hr/>			
18/02/2026	La Voce di Genova	<i>Alberto Bruzzone</i>	40
<hr/>			
18/02/2026	Messaggero Marittimo		42
<hr/>			
18/02/2026	PrimoCanale.it		43
<hr/>			
18/02/2026	Ship Mag		46
<hr/>			
18/02/2026	Shipping Italy		47
<hr/>			

La Spezia

18/02/2026	Citta della Spezia		48
<hr/>			

Ravenna

18/02/2026	PortoRavennaNews		49
<hr/>			
18/02/2026	Ravenna Today		50
<hr/>			

Marina di Carrara

18/02/2026	La Gazzetta di Massa e Carrara		52
<hr/>			

18/02/2026	Voce Apuana	53
Zona industriale apuana sotto i riflettori: il Pd lancia un confronto pubblico sul futuro dell'area		

Livorno

18/02/2026	Ansa.it	54
Dogana sequestra in porto a Livorno 1.200 pentole a pressione dall'India		
18/02/2026	La Gazzetta Marittima	55
Se il "diavolo" fa le pentole a pressione e anche le padelle		
18/02/2026	Messaggero Marittimo	56
84.000 euro di pentole a pressione e padelle non sicure al porto di Livorno		
18/02/2026	Port News	57
Crociere, un 2026 da record per il porto di Livorno		
18/02/2026	Rai News	58
Sequestrate 1200 pentole a pressione e padelle		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

18/02/2026	Ancona Today	59
Progetto "Reti in circolo", prevista la creazione di un centro di recupero e stoccaggio presso il porto di Ancona		
18/02/2026	Centro Pagina	60
Parco del Conero, Reti in Circolo presenta la creazione di un centro di recupero e stoccaggio		
18/02/2026	CertaStampa	61
ANCHE L'ABRUZZO ATTRAVERSATO DAI TRAFFICI DI RIFIUTI, LA FINANZA NE SEQUESTRA UN MILIONE DI KG		
19/02/2026	corriereadriatico.it	62
Oltre 900 posti in bilico: Ancona in crisi da park, ecco i progetti in attesa		
18/02/2026	Messaggero Marittimo	64
Porti di competenza regionale: le Marche stanziavano 1,6 milioni		
18/02/2026	vivereancona.it	65
Il progetto "Reti in Circolo" presenta ad Ancona la creazione di un centro di recupero e stoccaggio		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

18/02/2026	Alessio Porcu	<i>Saverio Forte</i>	66
Porto di Gaeta, traffico merci in calo ed è flop-crociere			
18/02/2026	CivOnline		69
Porti, Ciacciarelli: «Risultato frutto di ottima sinergia istituzionale»			
18/02/2026	La Cronaca 24		70
Civitavecchia primo porto crocieristico d'Italia, Ciacciarelli: "Risultato frutto di ottima sinergia istituzionale"			
18/02/2026	La Gazzetta Marittima		71
Civitavecchia si consolida come il porto crocieristico numero uno in Italia			

18/02/2026	La Provincia di Civitavecchia	73
Porti, Ciacciarelli: «Risultato frutto di ottima sinergia istituzionale»		
18/02/2026	Latina TU	74
CONCESSIONE INTERMINAL AL PORTO DI GAETA, M5S: SILENZIO ALLE NOSTRE INTERROGAZIONI, È RISCHIO MONOPOLIO		
18/02/2026	Ship Mag	75
Civitavecchia chiude il 2025 in crescita, sprint nel quarto trimestre		

Napoli

18/02/2026	Ansa.it	76
Trasporti: Aversa (Fit Cisl): "importante il confronto con Regione"		
18/02/2026	Anteprima 24	77
Lotta alle spiagge libere in Campania, il report delle bellezze da liberare		
18/02/2026	Informatore Navale	78
Mondragone - Repressione degli illeciti demaniali ambientali "14.000mq di demanio marittimo restituito alla collettività"		

Salerno

18/02/2026	Salerno Today	79
Salerno, De Luca parla già da sindaco e lancia la "rivoluzione urbanistica"		

Brindisi

18/02/2026	Brindisi Report	80
Via al patto per la transizione energetica: firmato accordo tra Governo e Zes		
18/02/2026	Il Nautilus	81
L'Italia presente in Albania per una riunione ministeriale sul Corridoio VIII		

Taranto

18/02/2026	Ansa.it	84
Marina militare, studenti protagonisti a Taranto tra visite e concorsi		
18/02/2026	Corriere di Taranto	85
Porto, anche il 2026 parte in negativo		
18/02/2026	Corriere di Taranto	87
Taranto celebra il mare tra scuola e ricerca		
18/02/2026	Taranto Buonasera	89
Taranto ospita il network internazionale su crociere e città portuali		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

18/02/2026	City Now	91
Museo del Mare, sopralluogo di Romeo e Rizzo: Non solo un'opera, ma un simbolo della città'		

18/02/2026	Cn24 Tv	92
Reggio, nuovo sopralluogo al Museo del Mare. Romeo: è visione, concretezza e futuro		
18/02/2026	Il Dispaccio	93
Reggio, Romeo: Il Museo del Mare è visione, concretezza e futuro		
18/02/2026	Il Reggino	94
Romeo: «Il Museo del Mare è visione, concretezza e futuro»		
18/02/2026	LiveSicilia	95
Ginostra isolata dopo la mareggiata: distrutto l'approdo dei mezzi veloci		
18/02/2026	Reggio Tv	96
Reggio Calabria, Museo del Mare: sopralluogo del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto Francesco Rizzo		
18/02/2026	Reggiotoday	97
Museo del mare, nuovo sopralluogo al cantiere: presente anche il presidente Rizzo		
18/02/2026	Stretto Web	98
Reggio Calabria, procedono spediti i lavori per il Museo del Mare "Gianni Versace" ideato da Zaha Hadid FOTO		

Catania

18/02/2026	Travelnostop	99
Forum Blueconomy: a Catania la prima tappa 2026		

Augusta

18/02/2026	Agenzia Giornalistica Opinione	100
MITE * MINISTERO AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA * «VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE: PROGETTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL FORTE VITTORIA E MESSA IN SICUREZZA DEL FORTE GARCIA DEL PORTO DI AUGUSTA, SOSTITUZIONE DEL PONTILE GALLEGGIANTE DI ACCESSO E RIPRISTINO MANTELLATA»		

Palermo, Termini Imerese

18/02/2026	Palermo Today	101
Patenti e tangenti, le mazzette contate nei bagni e i candidati fantasma: "Sono mille euro a testa"		
18/02/2026	Palermo Today	102
Discarica abusiva a Sferracavallo con un giro da 70 tonnellate di rifiuti: smantellata banda, 7 misure cautelari		

Trapani

18/02/2026	TrapaniSi.it	103
Trapani, polemiche per lo stato indecoroso della pensilina alla fermata bus del porto		

Focus

18/02/2026	Adv Training	104
CLIA European Summit 2026: a Madeira il dibattito su porti, turismo e sostenibilità crocieristica		

18/02/2026	Agenparl	105
<hr/> Milleproroghe, Lega: Risultato concreto per il lavoro portuale		
18/02/2026	Agenzia Giornalistica Opinione	106
<hr/> LEGA * SENATO: «MILLEPROROGHE, LEGA: RISULTATO CONCRETO PER IL LAVORO PORTUALE»		
18/02/2026	Agenzia stampa Mobilità	107
<hr/> Vertici crocieristici a Madeira: Europa, porti e decarbonizzazione		
18/02/2026	Agipress	108
<hr/> Maxi commessa da 41 milioni: interni per le tre navi più grosse al mondo Visualizzazioni: 3		
18/02/2026	Ansa.it	109
<hr/> Zes: Visconti, rilancio infrastrutture per veri benefici		
18/02/2026	AskaNews.it	110
<hr/> Manifesto Italia-Olanda per rafforzare settore del fiore reciso		
18/02/2026	Guida Viaggi Portale	111
<hr/> Clia European Summit 2026, i vertici della crocieristica a confronto a Madeira		
18/02/2026	Informare	112
<hr/> Filt Cgil, incontro sull'importanza dell'articolo 17 della legge 84/94		
18/02/2026	Informatore Navale	113
<hr/> SOMEC: maxicommissa per TSI di oltre 41 milioni di euro per gli interni su misura per le tre navi da crociera più grandi al mondo		
18/02/2026	Informatore Navale	114
<hr/> GRIMALDI LINES TOUR OPERATOR - LA PASQUA MEDITERRANEA "Tutte le proposte per le tanto attese vacanze di primavera"		
18/02/2026	Informazioni Marittime	115
<hr/> Tasse portuali Usa per navi costruite all'estero. ICS: "Siamo contrari"		
18/02/2026	Informazioni Marittime	116
<hr/> Riforma portuale, per Confetra serve una governance centrale forte e un sistema coordinato		
18/02/2026	Informazioni Marittime	117
<hr/> CLIA riunisce a Madeira i vertici della crocieristica		
18/02/2026	Informazioni Marittime	119
<hr/> CLIA riunisce a Madeira i vertici della crocieristica		
18/02/2026	Italpress.it	121
<hr/> Porti, Italia leader in Europa per il traffico passeggeri		
18/02/2026	La Gazzetta Marittima	122
<hr/> Ets, masochismo o ignoranza?		
18/02/2026	Messaggero Marittimo	123
<hr/> ANCIP, un pacchetto per armonizzare il mercato portuale		
18/02/2026	Messaggero Marittimo	124
<hr/> Trasporto marittimo 2024: l'Istat attesta la crescita del traffico passeggeri		
18/02/2026	Messaggero Marittimo	126
<hr/> Riforma, Confetra: "Evitare rischio eccessiva concentrazione di poteri"		
18/02/2026	Sea Reporter	128
<hr/> A Madeira il CLIA European Summit 2026: l'industria crocieristica al centro del dialogo europeo su sostenibilità e competitività		
18/02/2026	Sea Reporter	130
<hr/> Zanetti e Messina: "Per la Strategia Marittima Europea serve una visione comune e industriale del mare"		
18/02/2026	Ship 2 Shore	131
<hr/> Il CLIA European Summit 2026 prende il via a Madeira		

18/02/2026	Ship Mag	132
<hr/>		
18/02/2026	Shipping Italy	<i>Nicola Capuzzo</i> 133
<hr/>		
18/02/2026	TempoStretto	134
<hr/>		
18/02/2026	Transport Online	135
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Milan pari con il Como
Inter ko in Norvegia
L'Europa si complica
cronaca, pagelle e commenti
alle pagine 44 e 45



Gli Azzurri all'Olimpiade
Fontana «solo» d'argento
Bronzo nel fondo
di Marco Bonarrigo e Gaia Piccardi
da pagina 38 a pagina 41



Il presidente a sorpresa al plenum del Csm. Il sostegno delle opposizioni. Il ministro Nordio: «Mi adeguerò alle sue parole»

Scontro sui giudici, altolà del Colle

Mattarella: «Rispetto tra le istituzioni». Caso SeaWatch, duro attacco di Meloni ai magistrati

MACRON, LAGARDE, LA BCE
Brutte tentazioni
(a Parigi)
per paura
di Marine Le Pen

IL SENSO DEL LIMITE

di Antonio Polito

«**R**ignore è quando arbitro fischia». Questo motto, reso molto popolare nel mondo del calcio dall'elementare italiano di un simpatico allenatore straniero, è perfetto per spiegare il senso dell'inusuale intervento di Sergio Mattarella alla riunione del Csm. È un modo per dire: basta litigare, mettiamo fine alle polemiche, e rispettiamo ciascuno i propri ruoli. Ce n'era bisogno. Si era superato il limite.

È molto chiaro il primo destinatario del rimprovero: il governo, alias il ministro di Giustizia Nordio, il quale qualche giorno fa aveva parlato di un «sistema para-mafioso» imposto dalle correnti nel Csm. Senza far nomi, Mattarella (che per Costituzione presiede quell'organo, e che ha avuto un fratello ucciso dalla mafia) ha spiegato perché, per la prima volta in undici anni, abbia partecipato ai lavori ordinari del Consiglio: «Per ribadire il rispetto che occorre nutrire e manifestare, particolarmente da parte delle altre istituzioni, nei confronti di questa istituzione». La quale, ha ricordato, ha un «ruolo di rilievo costituzionale».

Manca ancora un mese al referendum sulla riforma che separa le carriere di giudici e pm, e che perciò duplica l'organo di autogoverno della magistratura.

continua a pagina 26

Il capo dello Stato Sergio Mattarella interviene al plenum del Csm e fa un appello al «rispetto tra le istituzioni». Il sostegno delle opposizioni. Il ministro della Giustizia Carlo Nordio garantisce, «Mi adeguerò alle parole del presidente». Sul caso SeaWatch attacco della premier Giorgia Meloni ai magistrati.

da pagina 2 a pagina 6

IL CAPO DELLO STATO E IL RICHIAMO

La scelta del Quirinale, un argine all'escalation

di Giovanni Bianconi e Monica Guerzoni

L'argine del Quirinale agli scontri sulla giustizia. «Rispetto per questa istituzione», ha ammonito Mattarella che per la prima volta in 11 anni ha partecipato al plenum del Csm in seduta ordinaria. Un richiamo chiaro.

a pagina 3

GIANNELLI



Bollette, il bonus sale a 115 euro

Chi risparmierà

di Fausta Chiesa e Enrico Marro

Il Cdm approva il decreto bollette, con i tagli per le imprese e gli aiuti per le famiglie fragili, che sommano nuove 115 euro alle 200 di bonus strutturale. La premier Meloni: impatto rilevante di 5 miliardi. Via libera anche al decreto legge per l'emergenza maltempo in Calabria, Sardegna, Sicilia e per la frana a Niseml.

alle pagine 28 e 29 Quereze

Camillo Ruini La fede, le amicizie: Ratzinger sbagliò a lasciare



«Per tre volte mi sono innamorato ma ho resistito»

di Aldo Cazzullo

Prodi e Berlusconi, Giovanni Paolo II, «il più grande» e Benedetto XVI «sbagliò a dimettersi», Francesco «ha tenuto troppo poco conto della tradizione» e Leone, il fisioterapista in comune con Giorgia Meloni e una confessione: «Mi sono sentito attratto da tre donne, ma grazie a Dio ho resistito». Il cardinale Ruini si confida al Corriere.

alle pagine 24 e 25

Il dramma I medici: non sarebbe sopravvissuto

Niente trapianto per il bimbo di Napoli

La madre lo veglia

di Dario Sautto

Il piccolo Domenico, così si chiama il bimbo di due anni e mezzo cui è stato trapiantato un cuore rovinato, non può sopportare un ulteriore intervento. Il cuore nuovo, che pure è stato trovato ed è compatibile, salverà la vita a un altro bambino, non la sua. Il comitato di esperti riunito ieri all'ospedale Monaldi di Napoli ha espresso parere negativo a un secondo trapianto. «Devo essere forte», ha detto mamma Patrizia subito dopo che il suo legale ne aveva già anticipato «la rassegnazione». «Domenico non ce la farà». Lei lo veglia. Un dramma. E toccherà alla magistratura tentare di fare chiarezza sugli errori e le responsabilità.

alle pagine 12 e 13 De Clerio

L'INTERROGATORIO

Crans, la verità del buttafuori: «Le porte chiuse? Ordine di Jessica»

di Giusi Fasano

a pagina 18

AGENTI INDAGATI A MILANO

Il pusher ucciso dal poliziotto

L'arma, i soccorsi: tutti i dubbi

di Cesare Giusi e Pierpaolo Lio

a pagina 19

IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

La storia del bimbo a cui viene trapiantato un cuore difettoso è già partita con un carico di rabbia, come ogni ingiustizia non provocata dal destino ma dalla sciattezza. Così, appena è apparsa l'opportunità di un nuovo cuore, si è sperato nel lieto fine che riequilibrasse il malfatto. Ma, dopo che una commissione di esperti ha spiegato che il trapianto non era possibile, alla rabbia si è sostituito un disagio a cui si può tentare al massimo di dare un nome, purtroppo non un senso. Il disagio deriva dal fatto che l'ultimo atto di questa storia si sottrae al classico schema binario con cui ormai si giudica ogni cosa della vita: bene-male, giusto-sbagliato. Tutti speravamo che Domenico ricevesse quel cuore per risarcirlo di quanto aveva patito, ma c'erano altri due bambini in lista d'atte-

Quando si perde tutti

sa urgente e che, secondo i medici, avevano molte più probabilità di accogliere il dono senza rigettarlo. Darlo egualmente a lui, confidando in un miracolo solo per sanare un'ingiustizia, non avrebbe creato, a sua volta, un'altra ingiustizia? Eppure, anche la decisione, scientificamente inoppugnabile, di assegnarlo a uno degli altri due anziché a Domenico finisce per sembrare ingiusta. E due ingiustizie non si bilanciano, si sommano, lasciandoci addosso questa sensazione di impotenza confusa.

Ci piace raccontarci la vita come una commedia, dove i torti e le ragioni altri due si stagliano sempre con chiarezza. Invece la vita assomiglia più spesso a una tragedia, in cui l'unica cosa chiara è che si perde tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORO HA FATTO LA STORIA.
Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro.

BANCO METALLI PREZIOSI

OBRELLI

SPEDIZIONI E RITIRI ASSICURATI IN TUTTA ITALIA

LAVIS TRENTO MILANO

www.oro.obrelli.it

LAVIS | TRENTO | MILANO

0461 242040 | 338 8250553 | info@obrelli.it

AUTORIZZAZIONI BANCA D'ITALIA N. 5007737 - 5009402

VENDIAMO E ACQUISTIAMO ORO E ARGENTO ALLE MIGLIORI CONDIZIONI



60219

00219
771120 483038





Autonomia differenziata: Calderoli, malgrado la bocciatura della Consulta, tira diritto e porta le intese con 4 Regioni in Csm. Le opposizioni: "Aggirata la Corte"



Giovedì 19 febbraio 2026 - Anno 18 - n° 49
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Annetto: € 3,00 - € 15 con il libro "Turchi NC"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

AVEVA GIÀ LE AUTOBLU
Truffa su rimborsi
auto: Occhiuto è
indagato a Roma



◉ LILLO A PAG. 5

APPENDINO: "FALLITI"
Il Di Sicurezza è
bloccato al Tesoro
da due settimane

◉ DE CAROLIS E SALVINI
A PAG. 6

A LUI 3MILA A PUNTATA
Cerno: la striscia
di 3 mesi su Rai2
da 850mila euro

◉ PROIETTI A PAG. 5

5 POLIZIOTTI NEI GUAI
Rogoredo, svolta
possibile: "Uomo
ucciso disarmato"

◉ MILOSA A PAG. 7

A 10 ANNI DALLA MORTE
Eco aspetta me,
"bravo ma fascio",
nel suo Paradiso

◉ Franco Cardini

Com'è noto, Umberto Eco nel suo testamento aveva rigorosamente vietato per dieci anni qualunque tipo di celebrazione pubblica della sua opera e della sua memoria. Intendeva evidentemente essere sicuro ch'esse avrebbero retto entrambe, nella nostra Società del Consumo e dell'Effimero, all'usura del tempo e al dolore del mondo.

A PAG. 17

INTERCETTAZIONI Frasi minacciose del mafioso Frank Albanese

Il boss: "Gratteri è peggio di Falcone e di Borsellino"

Le frasi sul procuratore calabrese contenute nel provvedimento di fermo di alcuni esponenti ritenuti vicini alla cosca Comisso: "Sta sempre in tv, dicono che è un figlio di puttana"

◉ MUSOLINO A PAG. 4



Guardoni non trombanti

◉ Marco Travaglio

Da due giorni leggo e rileggo una meravigliosa frase di Antonio Tajani, vicepresidente del Consiglio, ministro degli Esteri e leader di FI: "Non partecipare al Board of Peace sarebbe contrario allo spirito dell'articolo 11 della Costituzione". Tajani ha questo di bello: dice cose così insensate e demenziali che è difficile anche replicargli. E non solo perché fa morire dal ridere. È come se parlasse in un'altra lingua, che però non esiste in natura. Non passa giorno senza che lui e il suo governo facciano qualcosa di contrario allo spirito e pure alla lettera dell'articolo 11: tipo inviare armi all'Ucraina e a Israele per risolvere con la guerra due controversie internazionali: proprio ciò che l'articolo 11 proibisce al comma 1. Il comma 2 invece vieta all'Italia di entrare in alleanze od organizzazioni che non garantiscano la "parità con altri Stati". Come appunto il Board of Peace, una specie di consiglio di amministrazione per Gaza presieduto da Trump con pieni poteri e vita. Il problema non è l'aspetto affaristico e coloniale dell'iniziativa, che purtroppo non ha alternative (dove sono i governi europei che un anno fa annunciavano l'imminente riconoscimento della Palestina? E, a parte schifare il Board, quali soluzioni propongono?). E neppure il presunto aggiramento dell'Onu, che anzi lo ha approvato in Consiglio di sicurezza con la risoluzione 2803 del 17 novembre. È che chiunque partecipi sarebbe suddito di Trump e non socio alla pari. Quindi non è restarne fuori che è contro lo spirito e pure la lettera dell'articolo 11: è entrarci. Infatti, mentre dice l'ennesima scempiaggine, Tajani annuncia che l'Italia entrerà come "osservatore". Però ci metterei dei soldi (ovviamente nostri). Come pagare il biglietto d'ingresso in un club di scambisti per poi fare il guardone dal buco della serratura: pagare ma non trombare, geniale. Una cosa è certa: comunque vada, pur di compiacere Trump, faremo una figura barbara.

A questo punto vi sblocco un ricordo. Due anni fa, in vista delle Presidenziali Usa, non c'era talk show in cui il conduttore e gli ospiti non inchiodassero Conte alle sue responsabilità: doveva, per forza scegliere fra Trump e Biden (poi rimpiazzato dalla Harris per palese incapacità d'intendere e volere), come se votasse negli Usa, e al suo sacrosanto rifiuto partiva il fasset di Trump che nell'estate del 2019 lo chiamava "Giuseppa". Il che bastava e avanzava per fare di lui un fottuto trumpiano (anche se a Trump aveva detto di no sul golpe Guaidò e la Via della Seta), pur restando un lurido putiniano, nonché complice di Xi Jinping, Khamenei, Hamas e Maduro. Invece ora che i Melones ci coprono di ridicolo come cheerleader di Trump, non vola una mosca. Forse perché prima erano le cheerleader di Biden: par condicio, anzi par linguicio.

PRIMA VOLTA AL CSM INSULTI DI GOVERNO E RIVOLTA DEI TOGATI

Meloni e Nordio zittiti persino da Mattarella



"RISPETTO" PREMIER: "CRITICA È LIBERA"
CROSETTO: "NON È UNA BATTAGLIA DI FDI"

◉ FROSINA E SALVINI A PAG. 2-3

INSULTA IL GIUDICE CHE DICE TUTT'ALTRO
Le balle di Giorgia: il migrante può essere espulso, colpa del governo

◉ BARAGGINO A PAG. 2-3

LA REPLICA DI ALBANESE

"Mi colpiscono per non parlare della Palestina"



◉ FRANCESCA ALBANESE
A PAG. 10-11

LE NOSTRE FIRME

- Ruffino Trucchi e propaganda pro Si a pag. 13
- Truzzi i tagli su Gratteri e Albanese a pag. 13
- Crapis La fine dell'opinione pubblica a pag. 13
- Palombi L'indipendenza di Lagarde a pag. 15
- Luttazzi L'IA e il legame gatto-cane a pag. 12
- Natangelo Satira e morti sbaigliati a pag. 20

L'INEDITO A 16 ANNI

I baci e l'amore che sanno d'erba dopo la guerra



◉ GIOFFREDO PARISE A PAG. 18

La cattiveria

+++ ULTIMORA +++
La figlia di Sgarbi chiede amministratore di sostegno per Nordio
LA PALESTRA/MARCANTONIO CORAZZA



ANNO XXXI NUMERO 42

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

GIOVEDÌ 19 FEBBRAIO 2026 - € 1,80 + € 0,50 con **REVIEW** n. 48

Francia e non solo. L'oscenità della sinistra europea è l'indifferenza sui martiri del fascismo, vittime dell'Internazionale dei pestaggi antifa

Quentin Deranque ieri in Francia, come nel 1975 Mickaël Mantoux a Roma o Sergio Ramelli a Milano, come nel 1978 Franco Bigonetti e Francesco Ciaravita a Acca Larenti, come prima di loro, nel 1973 Stefano e Virgilio Mattioli nel rogo

di GIULIANO FERRARA

di Primavere. Sono martiri del fascismo, per nominare le cose e le persone con il loro nome, vittime degli antifa di ieri e di oggi. Gli antifa, questa ignobile, obietta caricatura e deformazione morale e politica dell'epica antifascista storica, questa marmaglia ferace che si è messa in luce in molti paesi europei, sulla scia del movimento Rassemblement e antiamericano e della ideologia ottimismo dei centri sociali. Quelli dei martiri fascisti sono i nomi, e solo alcuni, di giovani e bambini trucidati dalla più infame reincarnazione della violenza anteguerra e squadristica, ma sotto il segno comunistico degli antifa. Jean-Luc Mélenchon, il candidato alla presidenza francese del partito dattista e islamogastato, dichiara di provare ammirazione per i militanti della Jeune Garde, quelli che in gruppo e mascherati dai passomontagna hanno pestato in testa a terra il ventiduenne nazionalista a Lione e l'hanno ammazzato, quella scia di volti picchietti fondato dal suo deputato Raphaël Arnault, e coordinati in loco da uno o due dei suoi assistenti parlamentari, ma si dichiara estraneo, per interesse elettorale, ai comportamenti degli assassini di cui è palesemente il mandante morale e politico. Non c'è solo la vergogna per "una Francia incosciente, una Francia che si dice indifesa e ribelle, e si rivela una Francia di incoerenti. C'è un problema pesante come il piombo che riguarda tutta la sinistra europea, non solo gli elettori a Strasburgo di Ilaria Salvi, un'altra accusata di voler

narrificare il suo fascista col martello, perché "uccidere un fascista non è reato", c'è un problema storico e politico immenso. Un intellettuale serio, Ernesto Galli della Loggia, si domanda ieri nel Corriere perché la destra vincitrice delle elezioni politiche in Italia non è in grado di "garantire il futuro ai vivi seppellendo i morti", cioè di interrompere, con il favore della vittoria e sorpresa del 2023, la spirale di guerra civile che continua a inquinare la vita pubblica. Quest'idea di Deranque è la risposta. È stato ammazzato di botte mentre scatenava una manifestazione di donne nazionaliste contro lo show pro Hamas di una deputata gasciata-islamita, Rima Hassan, massacrata della crociata ortodossa del partito di Mélenchon, il silenzio o la relativizzazione in tutta la sinistra del linciaggio per alti ideali e nobili motivi è la risposta. L'alleanza elettorale e frontista con Mélenchon e con l'Internazionale del pestaggio a morte

antifa o pro Pal, come a Boulder con le molestie contro gli ebrei a Washington con l'esecuzione di due funzionari dell'ambasciata israeliana al grido Palestina libera, è la risposta. E' in atto una rignemazione crudele e farabuttica della violenza, che c'è sempre stata ma rimaneva come sempre nelle parole, nel loro fuoco e nella loro menzogna chiamata come il genocidio, e finisce con l'omicidio rignemico, con la tecnica linciatricia ideologica, come a Lione. La pace dei vincitori con i nemici di ieri, di cui parla Galli della Loggia, dovrebbe in effetti essere l'aspirazione etica di una destra moderna di governo, che dovrebbe cercare e trovare interlocutori a sinistra. Ma finché a sinistra, e non solo dalle parti del loro Mélenchon, si continua a coltivare il relativismo e la sua confusione etica sulle vittime della violenza, questa impresa doverosa resterà un programma troppo vasto per essere attuato.

antifa o pro Pal, come a Boulder con le molestie contro gli ebrei a Washington con l'esecuzione di due funzionari dell'ambasciata israeliana al grido Palestina libera, è la risposta. E' in atto una rignemazione crudele e farabuttica della violenza, che c'è sempre stata ma rimaneva come sempre nelle parole, nel loro fuoco e nella loro menzogna chiamata come il genocidio, e finisce con l'omicidio rignemico, con la tecnica linciatricia ideologica, come a Lione. La pace dei vincitori con i nemici di ieri, di cui parla Galli della Loggia, dovrebbe in effetti essere l'aspirazione etica di una destra moderna di governo, che dovrebbe cercare e trovare interlocutori a sinistra. Ma finché a sinistra, e non solo dalle parti del loro Mélenchon, si continua a coltivare il relativismo e la sua confusione etica sulle vittime della violenza, questa impresa doverosa resterà un programma troppo vasto per essere attuato.

La spesa a Odessa

"Non c'è tempo" è una frase molto ucraina. Da Zelensky al mercato

Il fronte più sottovalutato della guerra sono i commercianti di Pryvot. I prezzi della frutta e i negozi fermi

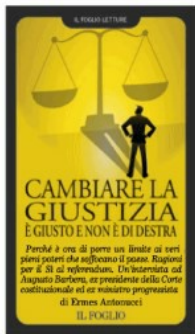
Le accuse di Zaluzhny

Odessa, dalla nostra inviato. Il 23 luglio scorso faceva caldo a Odessa. Era piena estate, il cielo senza nubi prometteva lunghe giornate al mare e notate all'aria aperta fino all'ora del coprifuoco. Il caldo e l'assenza di nuvole d'estate sono però l'equivalente delle temperature sottozero d'inverno: le condizioni ideali per cui i russi sanno che un attacco può fare più danni del solito. La notte fra il 25 e il 26 luglio, uno sciame di droni mandati da Mosca è entrato nello spazio aereo di Odessa. L'obiettivo principale erano le infrastrutture energetiche, per disabilitare l'uso dell'aria condizionata, ma un drone ha colpito anche una parte del mercato Pryvot, l'ala chiamata "Passaggio della frutta", dove per secoli hanno esposto la mercanzia generazionale di fruttivenditori. I segni dell'impatto sono ancora visibili. Pryvot ha riaperto subito e oggi è il listino dell'economia dell'Ucraina e dei danni della guerra alla vita di chi fa la spesa. (Fotografia segue nell'inserto IV)

La grande armata

I mezzi, i tempi e la tenaglia dell'America contro l'Iran. Ultimi giorni per la diplomazia

Roma. Se il dispiegamento della Us Abraham Lincoln era un avvertimento, l'arrivo della Us Gerald Ford - due giorni fa è stata vista attraversare lo Stretto di Gibilterra, e potrebbe arrivare nel maglio d'azione iraniano domani - insieme con oltre cinquemila caccia trasferiti in 24 ore o sistemi antimissile schierati nelle basi regionali, è un chiaro segnale da parte dell'Amministrazione Trump che una guerra contro l'Iran è imminente. Il secondo round di colloqui indiretti tra Iran e Stati Uniti a Ginevra si è concluso senza risultati concreti, ma nel frattempo la deterrenza americana si è trasformata in una postura operativa. Secondo Axios, "l'Amministrazione Trump è più vicina a una grande guerra in medio oriente di quanto la maggior parte degli americani creda". E "potrebbe iniziare molto presto". (Fotografia segue nell'inserto IV)



Perché è ora di porre un limite ai tempi pasciati che soffocano il paese. Ragiona per 48 ore di riflessione. L'editoriale di Augusto Barbera, ex presidente della Corte costituzionale e ex ministro progressista, di Emma Bonino

IL FOGGIO

Ragioni per il Sì al referendum. Da sabato prossimo in edicola col Foglio il libro con l'intervista di Emma Bonino ad Augusto Barbera, ex presidente della Consulta.

Il potere dei medi

Carney cancella le illusioni sul vecchio mondo e costruisce quello nuovo. Un piano e un rischio

Milano. Il premier canadese Mark Carney non ha soltanto cancellato tutte le illusioni sul vecchio mondo, quello dell'ordine liberale che faceva perseguitare gli Stati Uniti e l'alleanza transatlantica: sta anche cercando di costruire il mondo nuovo. Carney, sessant'anni, è premier da quasi un anno, e che pianifica o a Donald Trump, senza di lui forse Carney non ci sarebbe mai stato. Quando si è candidato alle elezioni, dopo il tracollo del suo predecessore, Justin Trudeau, con cui non è andato d'accordo, il Partito conservatore, con il suo leader designato come "il Trump canadese", Pierre Poilievre, era destinato a prendere il potere. Poi Trump ha iniziato il suo mandato, ha cominciato ad annunciare dazi e possibili annessioni dicendo che, senza gli Stati Uniti, il Canada non esiste, e così i canadesi hanno avuto un moto di scontento e hanno votato per questo ex banchiere poco carismatico, ma esperto e sensibile e determinato. Che prima ha preso le misure a Trump, ha dato presenza e dialogo, consapevole delle dipendenze esistenti con gli Stati Uniti, e poi ha preso a tessere una rete di alleanze profonde, affidabili e alternative a Trump: come ha detto nel suo famoso e citatissimo discorso a Davos, Carney sa che da solo, le medie potenze, non possono stare, e che anzi il tentativo del presidente americano è proprio quello di sfiliare le alleanze esistenti, in modo che molti paesi, più isolati, finiscano per accettare le condizioni (o i ricatti) di Trump. L'occhio di Carney viaggia fuori dall'emisfero occidentale che la Casa Bianca vuole dominare e si appoggia prima di tutto sull'Europa, all'alleanza naturale, e poi più in là, a oriente. Il Canada è il primo paese extraeuropeo a entrare nel Security Action for Europe (Safe), il programma che permette ai paesi che vi contribuiscono di accedere a prestiti agevolati per acquistare armi ed equipaggiamenti militari. Ora Carney vuole fare da ponte tra l'Unione europea e l'Indo-Pacifico. (Fotografia segue nell'inserto IV)

Sea Watch e cinisimi

Le mareggiate che stanno sbriciolando il Mediterraneo hanno ributtato sulle coste di Calabria e Sicilia tragedie

CONTRIO MASTRO CILEGIA

e inauditi relliti, i corpi di migranti annegati nel tentativo di attraversare il mare. Almeno tredici, fino. L'impatto etico ed emotivo di un simile fatto dovrebbe sfondare le prime pagine e le televisioni. Invece, a parte padre Camillo Ripamonti del Centro Astalli, "sembra che il Mediterraneo non voglia più farsi complice della nostra indifferenza", un greve distacco. Di chi quei migranti urla di volentieri mandare indietro, ma anche di quelli che sfidavano lo Stato per raccoglierci. Era tutta politica? E che oggi funziona di più il referendum? Cinisimi incrociati. Ma siccome i magistrati di lotta non dormono mai, ieri il Tribunale civile di Palermo ha condannato lo Stato italiano a risarcire con 75 mila euro l'ong tedesca Sea Watch per aver bloccato la Sea Watch 2 dopo il cosiddetto "caso Rackete". Il commento di Meloni, con i famosi occhioni di fuori. All'epopea Rackete è stata assolta perché secondo alcuni magistrati è consentito forzare un blocco di polizia... Oggi i giudici prendono una facile decisione che lascia senza parole. La nave era stata sequestrata "dopo lo speronamento ai danni dei nostri militari". Ma per i giudici va bene così. Ma no, non c'entra il referendum. (Maurizio Cipri)

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30

NO, MATTARELLA NON È GRATTERI

Il Quirinale manda un sms al governo: serve rispetto per il Csm. Giusto. Ma occhio: le parole più forti contro le "degenerazioni" delle correnti, con il loro "coacervo di manovre", furono proprio del capo dello stato. Ripasso

I sostenitori del No al referendum costituzionale utilizzano le parole molto dure pronunciate ieri da Sergio Mattarella al Csm come una ragione ulteriore per ribellarsi all'idea di giustizia veicolata dal governo Meloni. Mattarella, lo sapete, ieri ha scelto, per la prima volta in undici anni di Quirinale, di presiedere una riunione ordinaria del plenum del Consiglio superiore della magistratura. E lo ha fatto per una ragione precisa: "Ribadire il rispetto che occorre nutrire e manifestare particolarmente da parte delle altre istituzioni nei confronti di questa istituzione". La tempestiva non può ingannare: Mattarella ha scelto di dare un abbraccio al Csm due giorni dopo l'attacco duro del ministro Carlo Nordio, che ha usato le parole di un magistrato molto importante, Antonino Di Matteo, per ricordare che le correnti della magistratura, all'interno del Csm, si muovono seguendo delle logiche "paramafiosc", come disse nel 2019 Di Matteo, allora sostituto procuratore della Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo. Il richiamo del capo dello stato ha un suo senso: provare, a un mese dal voto, a evitare che la campagna referendaria possa essere finalizzata a screditare le stesse istituzioni che si

promette di voler rafforzare. E il destinatario del messaggio sembra essere senza possibilità di errore il ministro della Giustizia, Carlo Nordio. Il fronte del No prova dunque a incrinare automaticamente il capo dello stato tra coloro che sognano di dare un colpo alla riforma del governo e tra coloro che in particolare sognano di lasciare il Csm così com'è. Ma se si ha la pazienza di respirare, di contare fino a dieci e di riavvolgere il nastro si scoprirà che nel passato recente ad aver offerto solide ragioni per suggerire una dura svolta al Csm è stato proprio il capo dello stato. Che non ha mai definito, naturalmente, il Csm come un sistema governato da un insieme di correnti che agisce in modo "paramafioso", perché Mattarella ha conosciuto sulla pelle della sua famiglia cosa è la vera mafia che ha lasciato traccia di una serie di accuse rivolte al Csm forse persino più violente, nel merito, rispetto a quelle offerte da Nordio e Di Matteo. Nel corso degli anni ha offerto buone ragioni per spiegare perché le derive correntizie del Csm sono qualcosa di drammatico su cui vale la pena di intervenire con urgenza e con forza. Siamo andati a riprenderle, a una a una. (segue nell'inserto IV)

Meloni la "picconatrice"

Ancora video contro i magistrati, ma su Nordio si contraddice

Roma. Sono speculari: Mattarella fa il plenum e Meloni riempie il coszum. Attenti, la visita del capo dello Stato al plenum del Csm, la prima in undici anni, la richiesta "di abbassare i toni", non è una semplice volta e l'ordine di Meloni al partito, la batteria, il non si "commenta Mattarella", è la classica disinnalzazione onesta. E' iniziata ufficialmente la campagna referendaria a colpi di video e Meloni, per il secondo giorno di fila attacca i magistrati. Contesta una nuova sentenza che impone allo stato italiano di risarcire i 75 mila euro di Carolina Rackete con 75 mila euro e dice che il compito delle toghe è "premiare chi si vanta di non rispettare la legge, una decisione che lascia senza parole". Si sta verificando lo scenario che Giovanni Donzelli, il responsabile organizzativo di FdI, squaderna alla Camera: "Sarà una battaglia definitiva dei magistrati. Se perdono cambia tutto, se vincono, dimostreremo che nessun governo può riformare la giustizia". Quanto c'è di vero nei presunti "rimproveri" di Meloni a Nordio, per quella

frase sul Csm "paramafioso"? Martedì, 10 febbraio, a Palazzo Chigi, nel corso di una riunione, presenti Meloni, Nordio, Salvini, Tajani, Deodato, e Manovano, la premier chiede al suo ministro di impugnare la mazzetta al posto del fioretto. Dice che Meloni voglia un Nordio più moderato è falso come sostenere che a Meloni piaccia il Nordio che ora promette: "Mi adeguerò alle parole di Mattarella, sarò più aderente". C'è una Meloni che consiglia di più e un'altra che registra "così è troppo". Nordio, che ha una sua storia, interpreta l'invito di Meloni, alla durezza, a suo modo. Venerdì usa l'espressione Csm "paramafioso" ma la premier non gradisce perché la pensa così: gli uomini alla La Rochefoucauld: "I versi sono miei, ma se le reciti male sono i tuoi". Si sta militarizzando il referendum. Oggi, a Roma, Corrado Augias farà campagna per il "no", insieme a Franceschini, Orlando, Speranza. Non cade nel miraggio. La speranza di abbassare i toni è un'opera morale, solo "Tamenno inganno". (Continua segue nell'inserto IV)

"Nordio ha esagerato"

Parla il ministro Casellati: "Troppa foga. Esternazioni mal riuscite". Critiche dal governo

Roma. La premessa è che "io conosco Carlo Nordio da tanto tempo, è una persona molto equilibrata e stimata", ma la sostanza del ragionamento di Maria Elisabetta Casellati, ministro per le Riforme, è che il Guardasigilli in questa occasione "ha esagerato". Paragona il Csm a un sistema paramafioso e stato troppo, le sue sono state "affermazioni mal riuscite", frutto della "foga" del momento e di uno scontro sul referendum che dovrebbe essere evitato. "Altra cosa è preparare le cose a tavola", dice così Casellati, che si riferisce al corridoio del Transatlantico della Camera. (Lamberti segue nell'inserto IV)

Si Salvi chi può

L'ex pg della Cassazione è per il No. Ma è anche colpa sua se lo scandalo Palamara ha portato alla riforma

Roma. "Se noi magistrati ci fossimo autoriformati non si sarebbe giunti a questa riforma da parte della politica", ha detto ieri al Foglio il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, in modo efficace la giudice Natalia Ceccarelli, componente del direttivo dell'Anm. Ed è paradossale che tra i più attivi sostenitori del No al referendum ci sia uno che ancora informo su come la Conferenza Episcopale italiana abbia eccitato i suoi parroci a lanciarsi ventate a terra perché i fedeli a Cristo votino No al referendum. Nordio ha sempre questo: chi voterà Sì, morirà tra i tormenti. Non potrà nemmeno pentirsi. Ove mai il falso fedele confessasse a Gratteri, pardon, al prete, il suo peccato contro Gesù, si beccerebbe tanti auguri da Salvi e che vale la pena ricordarlo. (Antonucci segue nell'inserto IV)

Sognando con Buzzati

Il quadro che sarebbe stato perfetto per Milano-Cortina. I pizzoccheri fermeranno Trump

La gran mostra "Metafisica e Metafisiche" di Palazzo Reale a Milano c'è un bellissimo quadro di Dino Buzzati, bellunese di nascita.

L'ANELLO DEIOLE

ta e di cuore e milanese di vita. Si intitola Piazza del Duomo di Milano, c'è del 1967, un anno dopo i Giochi di Cortina, ed è tuttora custodito dalla fondazione che porta il nome del grande scrittore giornalista, quello che trasformò il Corriere di Via Solferino nella Fortezza Bastiani. Il Duomo e i palazzi sono trasfigurati in pinnacoli e montagne, del colore delle Dolomiti quando viene il tramonto, la piazza è verde come i prati sotto le cime, nei giorni d'estate. Sarebbe stata l'immagine copertina perfetta per Milano-Cortina 2026, no? Sarà per la prossima volta. Se arriva Trump, i pizzoccheri saranno la nostra lce. Gufrare alle Olimpiadi non è elegante, neanche ci fosse in gara Belzebù, e del resto la gara brava Nazionale maschile di hockey ha già salutato la comparsa. Ma questa ipotesi che volteggia come un minaccioso drone - Donald Trump a Milano per la finale, se le squadre degli Stati Uniti arrivano a disputare - mette apprensione. (Crispo segue a pagina quattro)

Gender olimpico

Le hockeiste si fidanzano. Salvini teme Vannacci e conclude la settimana bianca

Cortina d'Ampezzo. Le Olimpiadi si avvicinano, assai dolcemente, verso la fine. Ieri a Cortina l'ultima gara si è con la spinta speciale femminile.

AZZURRO DI SCI

all'Olympia delle Tofane, vinta dall'americana Salvi. Ma la preoccupazione maggiore di ieri è chissà che farà Salvini, adesso. Come riempire le sue giornate. Lo si incontra anche 45 volte di seguito su corso Italia, a Cortina, a fare lo struscio, quando stava al Camineto e nelle arie vip dell'Olympia delle Tofane. Commenta tutto, anche l'annosa questione dei preservativi, vedeva tutti, salutava tutti, meglio di Caltoni a Courmayeur. "Ciao carissimi! Buongiorno, contessa!", era diventato la mascotte olimpica più di Tina e Milo, i due pupazzetti ufficiali dei Giochi. Ieri però ha dato l'addio ai morti, anzi alle Alpi, è tornato a Roma, per il Consiglio dei ministri (chissà che mezzo, in macchina o treno ci si mettono almeno sette ore, più che negli anni 50, al netto dei ritardi, ah, se ci fosse un ministro dei Trasporti). Ma Roma chiama. Anche perché c'è Vannacci che rosicchia posizioni, i sondaggi lo danno in crescita, bisogna fare qualcosa. (Maurizi segue a pagina quattro)

Andrea's Version

Contriti, ma di più, rammaricati, dobbiamo cioè che segue alla nostra realtà (direbbe il fesso) verso "i lettori unici padroni". Cioè, Chiusone non sia ancora informato su come la Conferenza Episcopale italiana abbia eccitato i suoi parroci a lanciarsi ventate a terra perché i fedeli a Cristo votino No al referendum. Nordio ha sempre questo: chi voterà Sì, morirà tra i tormenti. Non potrà nemmeno pentirsi. Ove mai il falso fedele confessasse a Gratteri, pardon, al prete, il suo peccato contro Gesù, si beccerebbe tanti auguri da Salvi e che vale la pena ricordarlo. (Antonucci segue nell'inserto IV)

S'allarga il Tevere

La notizia non è che il Papa non entra nel Board per Gaza, ma la stoccata al governo italiano

Roma. "Abbiamo preso nota che l'Italia parteciperà come osservatore. Evidentemente ci sono punti che non ci sono alcuni perché alcuni punti critici che avrebbero bisogno di trovare delle spiegazioni. L'importante è che si sia tenuti a dare una risposta, però ci sono alcune criticità che dovrebbero essere risolte". Soltanto prudentissimo, stavolta il cardinale Pietro Parolin ha voluto rimarcare una certa distanza dalla linea di politica estera assunta a Palazzo Chigi sul vicino oriente. Non è usuale che la Segreteria di Stato vaticana sia così esplicita nel mostrare "perplexità" sulle mosse del governo italiano. Di solito, infatti, si preferisce soprassedere evitando commenti, data la vicinanza. La notizia infatti non è l'assenza - scontata - della Santa Sede dal Board di Gaza, un'assenza che non "spiacerebbe" ieri dalla Casa Bianca. Parolin, settimane fa, aveva detto di aver ricevuto l'invito e di essere intento a valutare la faccenda. Ma che il Papa parteciperà a quella che il patriarca di Gerusalemme, il cardinale Pierbattista Pizzaballa, aveva definito "un'operazione colonialista", non era nell'ordine delle cose. Anche perché aveva significato schierare la Deste apostolica con quelli che, più o meno esplicitamente, vogliono mettere da parte l'Onu, che per il Vaticano resta invece un presidio irrinunciabile di pace e giustizia. Meglio restarne fuori, se non altro per non intaccare la "terzietà" rispetto ai contendenti, evitando al contempo di farsi trascinare in polemiche la cui gestione sarebbe delicata. Il punto rilevante è invece la tirata d'orecchi al governo. Era finita la cerimonia annuale per l'anniversario dei Patti lateranensi, il segretario di stato aveva ringraziato l'esecutivo per la collaborazione e i provvedimenti adottati in vari campi - famiglia, occupazione, disabilità - e curcui - ed ecco la stoccata. Che tra l'altro rovina l'immagine, da tempo a la page dalle parti di Chigi e più in generale della maggioranza - di una sorta di rapporto stretto con la Segreteria di stato tale da bypassare una Cei ostile e schierata all'opposizione. (Mazzucchi segue nell'inserto IV)

Parla Marco Minniti

Meloni e il Board per Gaza? "Con Trump pensare di fare da soli è una illusione. L'Ue sia coesa"

Roma. "L'Italia e l'Europa hanno il dovere politico di essere parte attiva della ricostruzione a Gaza", dice Marco Minniti. E sottolinea: "Indipendentemente dalla partecipazione al Board of Peace". Il presidente di Med Ur Foundation parla al Foglio alla Chigi prima riunione del Consiglio di pace voluto da Donald Trump. E i dubbi non mancano. L'Italia, in veste di osservatore, sarà rappresentata dal ministro Antonio Tajani. Mentre altri grandi paesi europei hanno declinato l'invito. "Questo Board - spiega Minniti - rischia di diventare il segno più evidente dell'unilateralismo radicale di Trump. Di fronte a queste prospettive, avere questo: cui utile evitare iniziative fondamentaliste. L'Ue, nei suoi paesi fondamentalisti, avrebbe dovuto presentarsi in maniera coesa: pensare che ogni singolo paese europeo possa gestire i rapporti con l'America in un'ottica bilaterale è una tragica illusione". (Montenegro segue nell'inserto IV)

ECONOMIA Ok al decreto, bollette più basse per famiglie e imprese

De Francesco a pagina 11



il Giornale



Direttore editoriale VITTORIO FELTRI

FONDATO DA INDRO MONTANELLI

Direttore responsabile TOMMASO CERNO

Anno LIII - Numero 42 - 1.50 euro**



controcorrente

LA TASSA ROSSA SUI CLANDESTINI

di Tommaso Cerno

Farebbero bene quelli dell'Istat ad aggiornare il paniere. Quello con cui calcolano l'inflazione e il costo della vita. Tolgano pure il pane e il latte e ci mettano la vera spesa primaria dell'italiano di oggi: la tassa della sinistra sui clandestini. Ci tocca pagare i delinquenti che, dopo 23 condanne, finiscono in tribunale davanti a una toga rossa alla vigilia del referendum. Morale: liberi di tornare a delinquere, ma stavolta a spese nostre, con un bel risarcimento in denaro sonante, magari da spendere in qualche circolo affiliato al partito che li ha liberati. E poi, assieme al trasportato, paghiamo anche il suo Caronte. Quella Capitana Rackete che - finché glielo facevano fare - di mestiere era trasbordatrice di clandestini in Italia. Un bel risarcimento anche alla signora dei sette mari, che negli ultimi tempi si era data all'alta poltroneria, sul modello Ilaria Salis. Dritta all'Europarlamento a rappresentare il modello di Europa fallito davanti ai nostri occhi proprio sotto i colpi della follia migratoria rossa. La stessa che oggi si mescola all'islamismo. La stessa che la nostra sinistra finge di non conoscere, accoglie per convenienza politica nel nome dell'integrazione, ma poi per bocca di Mohammad Hannoun - nelle intercettazioni dell'inchiesta che lo ha condotto in carcere per finanziamento al terrorismo di Hamas - scopriamo essere al corrente dei veri legami fra questi due mondi. Almeno se li pagasse da sola.



SHORT TRACK: 14 PODI
Fontana d'argento entra nella storia
È lei l'azzurra più medagliata

Arcobelli alle pagine 28-29



la stanza di

Vittorio Feltri

Un sistema fragile

alle pagine 20-21

PARLA LA MAMMA

«Sarò con lui fino all'ultimo
Spina staccata?
Per me è vivo»

La madre rassegnata: sapevo sarebbe successo

a pagina 3



SENZA CUORE

Domenico, cade l'ultima speranza
Il comitato di saggi nega il trapianto

Maria Sorbi

Non c'è più speranza per il bambino ricoverato all'ospedale Monaldi, vittima di un gravissimo errore: l'équipe dei massimi esperti in materia ha detto no a un nuovo trapianto.

a pagina 2

I MEDICI

I motivi del nient:
«Bisogna sapersi fermare»

alle pagine 2-3

SCONTRO CON VISTA SUL REFERENDUM

Il «No» arruola Mattarella Ma la Meloni non ci sta

Blitz del presidente al Csm e subito i dem esultano
La premier: nostro diritto criticare certi magistrati

Sentenza choc

Dopo il clandestino ci tocca pagare pure la Rackete

Alberto Giannoni e Pasquale Napolitano a pagina 4



EX EUROPARLAMENTARE Carola Rackete, 37 anni

L'OMICIDIO POLITICO A LIONE
Quentin, 11 arresti e la pista italiana

Francesca Galici a pagina 7

La visita di Sergio Mattarella al Csm (la prima in 11 anni) offre alla sinistra il destro di «arruolarlo» nel fronte del No. La cautela della premier Meloni, che accoglie l'invito a moderare i toni, ma rivendica il diritto a criticare certi magistrati.

Scafì e Signore alle pagine 8-9

IL RACCONTO

Altro che puniti: carriere brillanti per le toghe del caso Tortora

Filippo Facci alle pagine 8-9

ISLAMISTI INTERCETTATI

Hannoun inguaia la sinistra
«Noti i legami con Hamas»

Rita Cavallaro e Giulia Sorrentino a pagina 5

SASSI SUI BINARI A BOLOGNA

Preso il terrorista dei treni
Così sabotava l'Alta velocità

Biloslavo e Giubilei a pagina 6

GIÙ LA MASCHERA

di Luigi Mascheroni

EGORIFERIMENTI

L'altra sera, mentre ci sforzavamo di capire perché Giorgia Meloni non accetti mai di andare ospite in un programma di La7 - ha forse paura del contraddittorio?, eh? - ci siamo imbattuti in una trasmissione di La7, non sappiamo se quella di Giovanni Floris o quella di Corrado Formigli, in cui - senza contraddittorio - c'erano Floris e Formigli, i nostri giornalisti di egoriferimento, il primo scevro di qualsiasi vergogna, il secondo scevro di qualsiasi ironia, da cui il detto «scevro più scevro»; e insomma, un po' perché tra loro continuavano a ridere, un po' perché ogni cinque-sei secondi partiva un applauso, non abbiamo capito se era Formigli



che intervistava Floris o Floris che intervistava Formigli, e intanto uno se la suonava, l'altro se la cantava e quello che veniva fuori era una bella armonia del pluralismo informativo.

Peraltro crediamo che sia stato anche facile per loro incontrarsi. Sono seguiti dalla stessa agenzia di comunicazione.

Ora. Gli assenti avranno pure sempre torto; ma i presenti, se la pensano uguale, è ovvio che abbiano ragione. Per bilanciare la serata, prima di loro c'era Veltroni e dopo Landini. E per forza che la chiamano tv «privata». Sono sempre loro.

Comunque. Sembra che l'intervista sia andata bene. Si sono complimentati a vicenda, sia per le domande sia per le risposte.

Vabbè, dai. Una volta l'uno invita l'altro, la volta successiva l'altro invita l'uno, e via amichettando. È andata così. Loro hanno finito gli ospiti. Noi la pazienza.

all'interno

ESULTA SALVINI

Autonomia, svolta per il Nord
Ok del governo alle pre-intese

Francesco Boezi



L'Autonomia differenziata è più vicina. Ieri, il Consiglio dei ministri ha dato il via libera agli schemi di pre-intesa disciplinari con quattro Regioni.

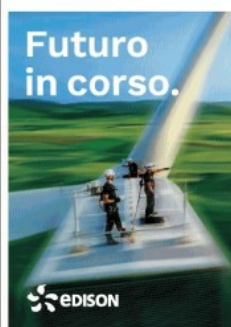
a pagina 10



L'ANALISI

Trasformismo, un vizio targato Italia

Paolo Guzzanti a pagina 14


ITALIA: FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA
PREZZO DI VENDITA: 1,50 EURO
DISTRIBUZIONE: 0,50 EURO
RICERCA: 0,50 EURO
STAMPAGGIO: 0,50 EURO
ALTRA: 0,50 EURO
TOTALE: 3,00 EURO

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1.50 - (+ CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)

IL GIORNO

Speciale

Lasciti

GIOVEDÌ 19 febbraio 2026
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



MILANO La chiamata partita in ritardo, i dubbi sulla versione dei poliziotti

Pusher ucciso a Rogoredo Senza soccorsi per 23 minuti

Giorgi e Palma a pagina 14



Il richiamo di Mattarella: serve rispetto per il Csm

Il Presidente presiede il plenum per la prima volta da 11 anni e si rivolge alle istituzioni
Sostegno bipartisan. Nordio: mi adeguo. Meloni attacca le toghe sul caso Sea Watch

Caccamo, C. Rossi,
Coppari e Passeri
alle p. 6 e 7

Meloni: sgravi per 5 miliardi

Bollette elettriche più leggere per famiglie e imprese

Marin a pagina 10

Oggi la prima riunione

Tajani porta l'Italia al Board per Gaza voluto da Trump

Petrucchi e Nunziati a pag. 8

Polemica alle paralimpiadi

Bandiere russe: maggioranza divisa e proteste di Kiev

Mantiglionni a pagina 9



La mamma del
bimbo ricoverato
all'ospedale
Monaldi di Napoli
assieme
al suo legale

Niente trapianto per il bimbo La mamma: speranze finite

Non c'è più speranza per il bambino
ricoverato all'ospedale Monaldi di
Napoli, vittima di un gravissimo errore
medico. L'equipe dei massimi esperti
italiani ha chiuso alla possibilità del
trapianto di un cuore nuovo, di cui si era

avuta la disponibilità martedì. La
mamma del piccolo: «Mi chiedo, cosa si
fa ora? Lo guardiamo semplicemente
spegnersi?». Sul caso, oltre a Napoli, ora
indaga anche la procura di Bolzano.

Femiani da pag. 2 a pag. 5

DALLE CITTÀ

BRUGHERIO Il racconto choc, svolta nell'indagine



«Ha sparato a raffica Ho temuto ci giustiziasse»

Totaro e De Salvo a pagina 17

VARESE Divieti dei giudici ignorati: era già a Parigi

Prende la figlia fuori da scuola e ritenta la fuga in Costa Rica

Servizio a pagina 13

BERGAMO L'interrogatorio del clochard romeno

La scusa del rapitore del super «La piccola sembrava un peluche»

Donadoni a pagina 12

CALCIO Ritorno in salita. Serie A, Milan-Como 1-1

L'Inter prende tre sberle dal Bodo in Champions



Todisco e Mignani nel Qs

Rimosse dai carabinieri prima
del passaggio del Frecciarossa

Mette pietre sui binari, arrestato ventenne imolese Trovate in casa riviste estremiste

Signorini a pagina 13

La vittima è una straniera
senza fissa dimora

Omicidio a Firenze, donna trovata in un casolare abbandonato a Scandicci

Broglioni a pagina 15



Olimpiadi, più premiata di sempre

Una Fontana di medaglie

D'Eri, Lorenzo e Turrini nel Qs

Sbrogliamo il caos
nella tua pancia

Scopri Open Day* e check-up
dedicati in oltre 170 centri
SYNLAB in Lombardia.

*Fino al 29 marzo 2026.



Vai su [synlab.it](https://www.synlab.it) e trova
il centro più vicino a te





Oggi l'ExtraTerrestre

AUTOSTRADE Uno scandalo lungo 40 anni: la Pedemontana Lombarda, tra disastri ambientali ed economici. La rivolta dei sindaci della Brianza



Visioni

BERLINALE 76 Intervista all'iraniano Mohammad Shirvani, autore del film clandestino «Cesarean Weekend»
Cristina Piccolo pagina 15



L'ultima

THAÇI O MUORI Dopo tre anni chiuso a L'Aia il processo al leader dell'Uck in Kosovo: chiesti 45 anni di carcere
Alessandro De Pascale pagina 16

■ CON
LE MONDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,10
■ CON
L'AFRIQUE DU MONDE
+ EURO 4,00

il manifesto

quotidiano comunista

GIOVEDÌ 19 FEBBRAIO 2026 - ANNO LVI - N° 42

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Saltano gli argini Il referendum come stress test della Repubblica

ANDREA FABOZZI

L'uscita di ieri del presidente Mattarella, uscita in senso proprio perché per dire quello che voleva dire ha lasciato il Quirinale e si è andato a sedere sulla poltrona di presidente del Csm, se non funzionerà come richiamo all'ordine funziona benissimo come segnale di allarme. Parla quindi più ai cittadini prossimi elettori del referendum e intanto spettatori dello scontro istituzionale che ai governanti che dovrebbero darsi una calmata. Il ministro della giustizia Nordio ha immediatamente promesso di darsela, la calmata, comprendendo (era facile) di essere soprattutto lui il bersaglio della reprimenda presidenziale. Mentre è solo il più maldestro interprete di una linea politica di trasparente aggressione alla magistratura, quando non è allineata con il governo, che è anche la cifra comunicativa con la quale Meloni sta provando a salvare un referendum che la destra credeva di aver già vinto. La campagna della premier dunque prosegue, procurando altre preoccupazioni al presidente della Repubblica, costretto (lo faccio per «necessità» prima che per «desiderio» ha chiarito) a un gesto che non si era mai risolto a compiere - ha sottolineato - in undici lunghi anni di permanenza al Quirinale. Anni nei quali scontri tra politica e giustizia certo non sono mancati.

— segue a pagina 2 —

Giorgia Meloni e Sergio Mattarella foto di Filippo Attili/Palazzo Chigi/Ansa



Con un gesto quasi senza precedenti, Mattarella presiede il Csm e chiede rispetto per le istituzioni. Nordio fa penitenza ma Meloni non si trattiene. E torna ad attaccare pesantemente i magistrati. La sua campagna elettorale non ha più freni

pagine 2 e 3

Stato brado

FERMO IL LEGITTIMO DELLA NAVE DI CAROLA RACKETE, CHIESTI AI MINISTRI 76 MILA EURO. PREMIER FURIOSA

Sea-Watch, sentenza dello scandalo

■ Sul soccorso di 53 naufraghi realizzato da Carola Rackete nel giugno 2019 le autorità italiane hanno avuto torto in ogni grado di giudizio e in tutte le sedi. In quella penale, prima con la mancata convalida dell'arresto della capitana poi con l'assoluzione definitiva in

Cassazione perché la violazione del blocco navale era legittima: Rackete ha agito nell'adempimento di un dovere. L'ennesima sconfitta arriva in sede civile: per il tribunale di Palermo i ministri di Interno, Trasporti ed Economia devono risarcire con 76 mila euro l'ong.

A seguito di quell'episodio, infatti, la Sea-Watch 3 era stata detenuta per mesi senza alcuna ragione. La notizia è stata subito strumentalizzata da Meloni che, nonostante l'intervento solenne di Mattarella al Csm, si è di nuovo scagliata contro i magistrati. MERLI A PAGINA 4

TRAPANI

Altro cadavere ritrovato in mare

■ Si allunga la scia dei ritrovamenti di corpi senza vita a Sud. Un altro è stato restituito dal mare sulle coste della Sicilia. Lo hanno recuperato i vigili del

fuoco nella frazione di Prassinò, a Custonaci, nella tarda serata di martedì. Confermato anche il ritrovamento del cadavere a Petrosino. PAGINA 4

IL DECRETO-TOPOLINO Bollette, 5 miliardi già non bastano



■ Arrivano 115 euro di bonus alle famiglie in difficoltà, Confindustria soddisfatta sulle imprese. Meloni: «svolta» sul disaccoppiamento dell'elettricità dal gas. Ma la sua versione è contestata. Il rischio è premiare chi inquina, oltre che il veto di Bruxelles. CICCARELLI A PAGINA 5

Energia Palazzo Chigi e il capitalismo «nero»

EMILIANO BRANCACCIO

La minaccia di una catastrofe ecologica incombe tuttora sul mondo. Un paper appena pubblicato su «One Earth» rileva che le emissioni di anidride carbonica hanno raggiunto i livelli più alti degli ultimi due milioni di anni.

— segue a pagina 5 —

RAID E REPRESSIONE Ramadan prigioniero, come la Palestina



■ Nemmeno quest'anno il Ramadan porterà sollievo al popolo palestinese: a Gaza piovono meno bombe e la fame è meno acuta, ma le famiglie sono a pezzi. In Cisgiordania e a Gerusalemme, Israele ne approfitta per una nuova stretta. ABU ZAYED, GIORGIO A PAGINA 6

BOARD OF PEACE AL VIA Idea Usa: la sicurezza alle bande criminali



■ Oggi a Washington prima riunione del comitato d'affari voluto da Trump per il futuro della Striscia. Tajani ci sarà. Il no del Vaticano «profondamente spiacevole». E The Telegraph rivela i piani per schierare a Gaza i gruppi armati controllati da Israele. RIVA A PAGINA 9





€ 1,20 ANNO CIOOBY-N° 49
ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/01/01 02/01/01

Fondato nel 1892



Giovedì 19 Febbraio 2026 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO L23

Le interviste del Mattino L'asso danese: Napoli tra le grandi
HOJLUND: PRESTO RISENTIREMO
L'URLO CHAMPIONS AL MARADONA

L'inviato Pino Taormina alle pagg. 14 e 15



Le parole, il caso
Chivu, lascia stare Diego
quella mano era
la rivolta di un popolo
Francesco De Luca a pag. 35

L'editoriale

**NON METTERE
A RISCHIO
L'EQUILIBRIO
DEL SISTEMA**

Mario Ajello

Un gesto forte, molto forte, in difesa della Repubblica, quello di Mattarella. Motivato dalla consapevolezza, quasi naturale per un sensibile interprete degli umori della comunità nazionale qual è il Capo dello Stato, di quanto i cittadini siano sconcertati di fronte all'estremismo propagandistico che sta caratterizzando la campagna referendaria. Non si tratta di un normale invito a moderare i toni rivolto alla maggioranza e all'opposizione. Stavolta il presidente si rivolge tutte le istituzioni repubblicane, quelle che sono espressione del potere esecutivo, legislativo e giudiziario. E il ministro Nordio ieri ha puntualmente avvertito che farà tesoro degli inviti di Mattarella. Il quale avverte un rischio sistemico. Ossia che quanto più la campagna elettorale è incattivita tanto più può produrre, nell'opinione pubblica, un rigetto nei confronti dell'esercizio del voto. Perché ci si sente privati, in mezzo al fuoco delle battaglie ideologiche e delle partigianerie a prescindere da tutto, del diritto di voler capire e della facoltà, come da celebre massima di Luigi Einaudi, di "conoscere per deliberare". Deliberare se scegliere il Sì, scegliere il No o non esprimersi affatto visto che i contenuti della legge da approvare o da respingere sono schiacciati nella morsa della radicalizzazione delle opposte tifoserie.

L'azione di Mattarella parla insomma a tutti i soggetti politici coinvolti nella vicenda referendaria. Compresa la magistratura. La cui funzione va esercitata con i limiti derivanti dai principi della leale collaborazione tra le istituzioni. Continua a pag. 35

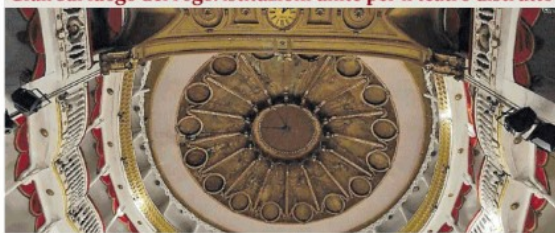
IL DRAMMA DEL BIMBO DI NAPOLI

No al nuovo trapianto di cuore

► Monaldi, il verdetto del comitato di esperti: condizioni molto gravi, intervento impossibile
L'organo andrà a un altro piccolo paziente. La madre: «Finché respira è vivo. Non accada più»

Giuseppe Crimaldi, Leandro Del Gaudio e Laura Pace da pag. 2 a 4

Giuli sul luogo del rogo: istituzioni unite per il teatro distrutto



SANNAZARO DA RICOSTRUIRE
FONDI OK MA SERVE UNA LEGGE

Subito un milione dalla Regione. Una proprietaria: noi danneggiati, vogliamo chiarezza



**LA MALEDIZIONE
DEL FUOCO
SU NAPOLI**

Gigi Di Fiore a pag. 35

**L'inchiesta
I PM A CACCIA
DELL'INNESCO**

Del Gaudio a pag. 7

Luigi Roano alle pagg. 6 e 7
Il racconto di Bianca Fenizia
a pag. 35

Il Papa a Pompei reciterà la Supplica Poi tappa ad Acerra

La visita di Leone l'8 maggio a un anno dall'elezione
Il 23 sarà di nuovo in Campania, nella Terra dei fuochi

Maria Chiara Aulizio e Susy Malafronte
e Giuliana Covella a pag. 5

Lo scontro sul referendum

Giustizia, richiamo di Mattarella: il Csm va rispettato

► Il Capo dello Stato a Palazzo dei Marescialli
Nordio: mi adeguerò. Apprezzamento bipartisan

Misure da 5 miliardi

Decreto bollette
aiuti a famiglie
e imprese

Il cdm approva il decreto da 5
miliardi.
Andrea Pira a pag. 9



Andrea Bulleri
e Ilana Sciarra a pag. 8

Addio a Rubinacci il suo stile incantò il mondo

Il padre inventò la giacca "alla napoletana", Mariano
ne ha fatto una icona: i suoi capi dagli Usa a Londra



Maria Chiara Aulizio a pag. 10

L'intervista

Lo stilista Isaia:
la sobrietà
del gentleman

**DORMITA GALATTICA,
RISVEGLIO SPAZIALE.**

SENZA ZUCCHERI!

LAILA
Dormitebene

Laila Dormitebene è la linea di integratori con melatonina che vuole ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori Dormitebene non hanno nessun contenuto di glucosio e sono adatti ad essere consumati da chi non può assumere zuccheri.

Dr. Kleēin
WATER GENESI
advanced skin therapy
www.drkleein cosmetics.com

Il Messaggero

Dr. Kleēin
WATER GENESI
advanced skin therapy
www.drkleein cosmetics.com

€ 1,40* ANNO 148 - N° 48
ITALIA
Sped. in A.P. 03.03.2003 conv. L. 48/2004 art. 1 c. 1 DGR RM

NAZIONALE

9 771129 622404

Giovedì 19 Febbraio 2026 • S. Corrado

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://ilmessaggero.it)



Su MoltoFuturo
Nel giardino tech e sostenibile di papa Leone
Un inserto di 24 pagine



Argento olimpico davanti alla premiazione: podio n.14
Fontana nella leggenda
Ha il record di medaglie
Arcobelli, Nicolliello, Tavosanis e la rubrica di Piero Mei nello Sport

LO SCONTRO SUL REFERENDUM, BLITZ DEL COLLE PER ABBASSARE I TONI

Giustizia, richiamo di Mattarella

► Il Capo dello Stato a sorpresa a Palazzo dei Marescialli: «Rispetto per il Csm particolarmente da parte di altre istituzioni, anche se Consiglio non esente da errori». Nordio: mi adeguerò. Apprezzamento bipartisan

ROMA Mattarella a sorpresa a Palazzo dei Marescialli si rivolge alle «alte istituzioni»: «Rispetto per il Csm, ma Consiglio non esente da errori».

Bulleri a pag. 2

L'editoriale

NON METTERE A RISCHIO L'EQUILIBRIO DEL SISTEMA

Mario Ajello

Un gesto forte, molto forte, in difesa della Repubblica, quello di Mattarella. Motivato dalla consapevolezza, quasi naturale per un sensibile interprete degli umori della comunità nazionale qual è il Capo dello Stato, di quanto i cittadini siano sconcertati di fronte all'estremismo propagandistico che sta caratterizzando la campagna referendaria. Non si tratta di un normale invito a moderare i toni rivolto alla maggioranza e all'opposizione. Stavolta il presidente si rivolge tutte le istituzioni repubblicane, quelle che sono espressione del potere esecutivo, legislativo e giudiziario. E il ministro Nordio ieri ha puntualmente avvertito che farà tesoro degli inviti di Mattarella. Il quale avverte un rischio sistemico. Ossia che quanto più la campagna elettorale s'incatena, tanto più può produrre, nell'opinione pubblica, un rigetto nei confronti dell'esercizio del voto. Perché ci si sente privati, in mezzo al fuoco delle battaglie ideologiche (...)

Continua a pag. 16

Colloquio col ministro della Difesa

Crosetto: non è un derby nessun effetto sul governo

Becchi a pag. 4

Meloni, nuovo video: parte dei giudici è politicizzata

Sciarra a pag. 3



Via libera in Cdm, misure da 5 miliardi

Decreto Bollette, aiuti a famiglie e imprese
Il conto più alto è per le aziende elettriche

Andrea Pira

Via libera al decreto bollette da 5 miliardi. Rischia di penalizzare gli operatori. Il precedente della Robin Tax.

Il focus
Investimenti, Borsa, Europa
le tre prove per il decreto
Roberta Amoroso a pag. 5

Napoli, il pool di medici da tutt'Italia gela le speranze: il bimbo non sopravviverebbe. L'organo salverà un altro piccolo



Patrizia Mercolino con suo figlio a cui è stato trapiantato un cuore danneggiato

Crimaldi a pag. 6

La strage di Crans



La procura svizzera vieta il sopralluogo ai pm romani

Valentina Errante

Crans, il bodyguard alla polizia: «Jessica fece chiudere la porta di sicurezza, temeva che i clienti entrassero gratis». Oggi a Berna gli inquirenti italiani ma non potranno entrare nel locale.

A pag. 10

La mamma

«Finché respira non mi rassegnò Devo essere forte»

Laura Pace

«Finché respira non mi rassegnò». Così la mamma.

Apag. 7

Il chirurgo

«Decisione difficile ma danni al cervello ormai gravissimi»

ROMA «Cervello compromesso, è in coma: decisione difficilissima anche per noi». Così il professor Carlo Pace Napoleone.

A pag. 6

Ritratti romani



L'orafo-detective alla ricerca di gemme perse

Enrico Vanzina

Ciro Paolillo e la sua attività nel settore dei gioielli. «Abbiamo ricreato la Corona di Carlo III, scomparsa nel 1735».

A pag. 17

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

SENZA ZUCCHERI

LAILA

GEMELLI, NUOVI GUADAGNI

Il film che stai vedendo adesso è finalmente diverso, molto più proprio e piacevole, e tu ti senti comodo, sufficientemente forte per alzare la posta su di te e chiedere alla vita il massimo. La configurazione crea circostanze propizie dal punto di vista economico, facilitando guadagni anche maggiori di quelli preventivati. Ci sono delle belle aperture in campo professionale e non ti senti più limitato da pressioni esterne e paure.

MANTRA DEL GIORNO
Un sorriso sfiora l'incantesimo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 16

*Tendenze con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. «Le grandi coppie di Roma» € 7,80 (Roma).

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 19 febbraio 2026
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



BOLOGNA Casini: «Un'offesa alla città»

Strappati dall'icona i gioielli donati dai fedeli alla Madonna di San Luca

Tempera e F. Moroni a pagina 15



REGGIO EMILIA Delitto Aletti

Uccise a martellate il patrigno: si rifà processo d'appello

Codeluppi a pagina 17



Il richiamo di Mattarella: serve rispetto per il Csm

Il Presidente presiede il plenum per la prima volta da 11 anni e si rivolge alle istituzioni
Sostegno bipartisan. Nordio: mi adegua. Meloni attacca le toghe sul caso Sea Watch

Caccamo, C. Rossi, Coppari e Passeri alle p. 6 e 7

Meloni: sgravi per 5 miliardi

Bollette elettriche più leggere per famiglie e imprese

Marin a pagina 10

Oggi la prima riunione

Tajani porta l'Italia al Board per Gaza voluto da Trump

Petrucchi e Nunziati a pag. 8

Polemica alle paralimpiadi

Bandiere russe: maggioranza divisa e proteste di Kiev

Ottaviani a pagina 9



La mamma del bimbo ricoverato all'ospedale Monaldi di Napoli assieme al suo legale

Niente trapianto per il bimbo La mamma: speranze finite

Non c'è più speranza per il bambino ricoverato all'ospedale Monaldi di Napoli, vittima di un gravissimo errore medico. L'equipe dei massimi esperti italiani ha chiuso alla possibilità del trapianto di un cuore nuovo, di cui si era

avuta la disponibilità martedì. La mamma del piccolo: «Mi chiedo, cosa si fa ora? Lo guardiamo semplicemente spegnersi?». Sul caso, oltre a Napoli, ora indaga anche la procura di Bolzano.

Femiani da pag. 2 a pag. 5

Rimosse dai carabinieri prima di passaggio del Frecciarossa

Mette pietre sui binari, arrestato ventenne imolese Trovate in casa riviste estremiste

Signorini a pagina 12

La vittima è una straniera senza fissa dimora

Omicidio a Firenze, donna trovata in un casolare abbandonato a Scandicci

Broglioni a pagina 13



Olimpiadi, più premiata di sempre

Una Fontana di medaglie

D'Eri, Lorenzo e Turrini nel Qs

Sbrogliamo il caos nella tua pancia

Scopri Open Day* e check-up dedicati in oltre 35 centri SYNLAB in Emilia Romagna.

*Fino al 29 marzo 2026.

Chiama lo 051 09 24 422



Vai su synlab.it e trova il centro più vicino a te



DALLE CITTÀ

RAVENNA Il verdetto per Mauro Guerra



Animali soppressi, veterinario 'guru' condannato a quattro anni

Colombari a pagina 17

BOLOGNA Ucraino fermato in stazione

Assalto a vigilante e agenti con un estintore e un coltello

Servizio in Cronaca

BOLOGNA L'auto occupava la pista ciclabile

«Aggredito da un tassista» La denuncia del papà in bici

Mastromarino in Cronaca

IMOLA Il gestore: «Andiamo avanti»

Caso Ortignola, il Tribunale respinge il ricorso Deai non desiste



Agnessi in Cronaca



GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
351 8707 844
www.goldinvestgenova.it

IL SECOLO XIX

GIOVEDÌ 19 FEBBRAIO 2026

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
Corso Buenos Aires, 98
GENOVA
www.goldinvestgenova.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,88€ (1,88€ con TuttoSport ad AT, AL, CH, 2,90€ con TuttoSport ad IM, SP, SV e con ed. Levante) - Anno CXI - NUMERO 42, COMMA 26/B - SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilesecoloxix.it Tel. 010.5389.200

SU WEB E SOCIAL DEL SECOLO

TROPPI VIOLENTI
DA TASTIERA,
STOP AI COMMENTI

MICHELE BRAMBILLA

Da qualche tempo, anzi ormai da troppo tempo, le notizie, i post, i video, i reel eccetera che postiamo sul nostro sito e sui nostri social vengono commentati a raffica da un esercito di gentiluomini che, soprattutto se si tratta di politica, esprimono il proprio dissenso a ritmo di insulti, di odio, di auguri di morti violente, oppure lente e atroci. Spesso non vengono risparmiati i familiari: mariti, mogli, figli. Se poi il soggetto della notizia è di sesso femminile, le si dà della troia, della puttana, la si invita ad occuparsi, anziché di politica, di rapporti sessuali, preferibilmente orali o anali. Scusate i francesismi ma se non si parla chiaro non si capisce di che cosa si sta parlando.

Si sta parlando di un fenomeno ormai intollerabile. I delinquenti da tastiera (basta chiamarli leoni: sono delinquenti) si dividono, sommarariamente, in due categorie. La prima raggruppa i frustrati che, molto insoddisfatti della propria esistenza, si sfogano così: sulla politica, sul calcio, su tutto. La seconda categoria, che si occupa esclusivamente di politica, è invece orchestrata da veri e propri staff, ma meglio sarebbe chiamarle squadre, arruolate per la propaganda e spesso camuffate con profili falsi, per cui lo stesso squadrismo può moltiplicare all'infinito i propri conati facendo credere che si tratti del vomito di una moltitudine.

Bene, anzi male. Da oggi il Secolo XIX non permetterà più a questa gente di insultare chichessia. Ogni notizia online potrà essere ovviamente commentata in libertà, ma al primo post diffamatorio bloccheremo tutto. Così, per colpa di una parte, sarà limitata la libertà di espressione anche di chi non lo meriterebbe. Non è censura. È che nessuno ha il diritto di usare i mezzi di altri (in questo caso, di un editore che paga e di un direttore che ne risponde civilmente e penalmente) per i propri fini ignobili. Mentre noi abbiamo il dovere di non fare da veicolo alle diffamazioni.

Se qualcuno vuole continuare a odiare e a infangare, lo faccia pure. Ma lo faccia con i propri mezzi e le proprie facce, affrontando il rischio di essere puniti dalla legge. Purtroppo dall'avvento del social si è confusa la libertà con la violenza e con la vigliaccheria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mattarella: «Rispetto per il Csm»

Il presidente chiede alle istituzioni di tutelare l'organo dei magistrati

Dopo giorni di scontro sui temi della giustizia, si fa sentire la voce del presidente della Repubblica, che richiama le istituzioni al rispetto reciproco e invita a non coinvolgere un organo costituzionale come il Csm nella polemica. Mattarella ha presieduto per la prima volta in 11 anni un plenum ordinario del Consiglio superiore della magistratura. **FINI / PAGINA 2**



IMMIGRAZIONE

Carla Fundarotto

Sentenza a Palermo: «Risarcire Sea Watch»
Meloni contro i giudici

L'ARTICOLO / PAGINA 3

LE TRATTATIVE

Claudio Salvalaggio / PAGINA 4

Iran, dialogo fermo
«Ma adesso Trump è pronto all'attacco»

Venti di guerra tra Usa e Iran. Inutili i negoziati sul nucleare, ormai in pieno stallo. A mettere in guardia sullo scenario peggiore sono gli analisti di Axios, secondo cui l'amministrazione Trump è più vicina a una guerra di quanto la maggior parte degli americani pensi.



LE OLIMPIADI INVERNALI

Carlo Gravina / PAGINA 35

Franzoso-Franzoni, lite social tra i fratelli in memoria di Matteo

Michele Franzoso, fratello di Matteo, lo sciatore genovese morto il 15 settembre scorso in Gile, punge Giovanni Franzoni, la medaglia d'argento ai Giochi, che era stato un grande amico di Franzoso.



FONTANA, ORA È RECORD È LA PIÙ MEDAGLIATA DELLO SPORT ITALIANO

L'ARTICOLO / PAGINA 34

Bancarotta Amt, i quattro indagati non rispondono ai magistrati

A vuoto il primo giro di audizioni della Procura
Perquisita l'auto privata della ex presidente

Si sono avvalsi della facoltà di non rispondere i quattro ex membri del cda di Amt inquisiti per bancarotta e falso in bilancio, nell'inchiesta aperta dalla Procura sul dissesto dell'azienda del trasporto pubblico genovese. Hanno rinunciato all'interrogatorio e va così a vuoto il primo giro di audizioni della Procura. Resta acceso il faro sull'ex presidente Ilaria Gavuglio, anch'essa indagata per bancarotta: dopo gli uffici, è stata perquisita la sua auto privata.

MATTEO INDICE / PAGINA 9

MANIFESTAZIONE UNITARIA

Silvia Pedemonte / PAGINA 16

Pesca e agricoltura sulle barricate: «Sbloccate gli aiuti»

Manifestazione unitaria lunedì a Genova dei pescatori e degli agricoltori liguri: le aziende attendono da anni risorse economiche già assegnate e non ricevute.

Più poteri a quattro Regioni
Bucci: «Orgoglio, noi i primi»

Firmata l'intesa sull'Autonomia: «Una svolta»

Adesso c'è la firma di Giorgia Meloni. È il passo verso l'autonomia differenziata della Liguria e di altre tre Regioni non è piccolo: è uno "schema di intesa preliminare" (dovrà an-

cora essere sottoposto alla Conferenza unificata delle Regioni) che prevede maggiori poteri su emergenze, professioni, sanità e previdenza.

EMANUELE ROSSI / PAGINA 8

LA CONSERVATRICE DELLA MUMMIA DEL SIMILAUN

«Mi prendo cura ogni giorno di un uomo di 5300 anni»

CHIARA CACCIANI

Edda Guareschi, medica legale e anatopatologa forense, ha ricevuto da ottobre l'incarico di conservatrice e curatrice di Ötzi, la mummia del Similaun, trovata dopo 5300 anni in un ghiacciaio della Val Senales ed esposta al Museo Archeologico di Bolzano. «Ötzi sta molto bene. Ma è necessario riprodurre nel museo le condizioni del luogo in cui è stato ritrovato».



L'ARTICOLO / PAGINA 10

MICHELANGELO DISEGNAVA, LEOPARDI ESAGERAVA

Leonardo, Verdi, D'Annunzio: le liste della spesa geniali

MASSIMO CUTÒ

Quando si parla di un genio, anche la sua lista della spesa diventa interessante. Michelangelo il 15 marzo 1518 consegna un elenco al garzone: quattro alici, un'aringa, spinaci e così via. Tutti i prodotti sono anche disegnati, per evitare errori del servitore analfabeta. Leopardi invece era capace di ordinare al suo cuoco fino a 49 manicaretti alla volta. Genio sì, ma gourmet.



L'ARTICOLO / PAGINA 32

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO
GARANTITO
GENOVA CORNICIGLIANO:
Via Cornigliano n.36/38/40/r
Tel. 010.6501501
GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardegna 89/R
GENOVA SAMPERDARENA:
Via Antonio Cantore, 16/r Tel. 010.416382
SANREMO: Via Roma 2,
Tel. 0184.990230
VENTIMIGLIA: Via Cavour, 49B
Tel. 0184.655128
ORARIO CONTINUATO dal 1° lunedì al sabato 9.00/19.00
www.banco-metalli.com

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO
GARANTITO
GENOVA CORNICIGLIANO:
Via Cornigliano n.36/38/40/r
Tel. 010.6501501
GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardegna 89/R
GENOVA SAMPERDARENA:
Via Antonio Cantore, 16/r Tel. 010.416382
SANREMO: Via Roma 2,
Tel. 0184.990230
VENTIMIGLIA: Via Cavour, 49B
Tel. 0184.655128
ORARIO CONTINUATO dal 1° lunedì al sabato 9.00/19.00
www.banco-metalli.com

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Semplificazione
Fatture e incentivi,
codice unico
integrabile anche
dopo l'emissione



Roberto Lenzi
— a pag. 28

Oggi con il Sole
Dichiarazione Iva,
tutte le novità
(anche retroattive)
e la compilazione



— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano



FTSE MIB 46361,09 +1,30% | SPREAD BUND 10Y 63,27 +1,55 | SOLE24ESG MORN. 1732,97 +0,60% | SOLE40 MORN. 1729,52 +1,22% | Indici & Numeri → p. 35-39

Via libera al decreto taglia bollette Orsini: segnale importante per le imprese

Consiglio dei ministri

La premier Meloni:
impatto rilevante,
risparmi per 5 miliardi

Aumento trap del 2% per
chi produce, distribuisce
e fornisce energia e gas

Confronto con Bruxelles
sullo scorporo degli Ets
dal prezzo delle rinnovabili

Via al decreto con le misure di intervento sui costi dell'energia per imprese e famiglie. Previsto un bonus fino a 15 euro per le famiglie vulnerabili. La premier Meloni spiega che il pacchetto di interventi vale 5 miliardi. Tra le novità l'aumento del 2% dell'trap per chi produce, distribuisce e fornisce energia e gas. Il ministro Pichetto Fratin spiega che per quanto riguarda lo scorporo degli Ets dal prezzo delle rinnovabili partirà il confronto con la Commissione Ue. Emanuele Orsini, presidente di Confindustria: «Accogliamo con favore il decreto. È positivo che si intervenga con misure concrete a sostegno di famiglie e imprese, ma soprattutto che si inizi a delineare una visione più ampia e strutturale di politica industriale per il nostro Paese».

Dominelli e Picchio — a pag. 2 e 3

L'INTERVISTA

Il ministro Pichetto Fratin:
«Sugli Ets diamo una linea
chiara come Paese»

Celestina Dominelli — a pag. 3



Decreto taglia costi.
Cilberto Pichetto Fratin, Ministro
dell'Ambiente e della sicurezza
energetica

CONFINDUSTRIA

Regina: misure
storiche, mettono
al centro
le aziende

— Servizio a pag. 2



Lo studio Csc Confindustria. Dai continui lavori di manutenzione del traforo del Monte Bianco (nella foto) danni al Pil regionale per 13,1 miliardi. Francesi contrari

L'ALLARME DELLE IMPRESE
**Troppi lavori
e traffico, al traforo
del Monte Bianco
serve il raddoppio**

Marco Morino — a pag. 16

**Bce, aperte le manovre
per il dopo Lagarde**
Ipotesi di uscita anticipata

Banca centrale

Ripartono le voci su dimissioni anticipate di Christine Lagarde dalla guida Bce. Obiettivo: proteggere Francoforte in caso di vittoria di Rassemblement National alle presidenziali 2027. Bufacchi — a pag. 5

ELEZIONI IN FRANCIA

Lepenisti favoriti
al voto del 2027:
consensi solidi,
avversari divisi

Riccardo Sorrentino — a pag. 5

**Borse europee al record,
corrono difesa e banche**
Fed divisa sul taglio tassi

Mercati e listini

La corsa di banche e difesa porta lo Stoxx Europe 600 al record storico. Il tech sostiene il Nasdaq, mentre per la vicepresidente Fed, Michelle Bowman, i dati sul lavoro sono «un po' strani». Carlini — a pag. 22

CORPORATE AMERICA

Berkshire esce
da Amazon
e investe nel
New York Times

Biagio Simonetta — a pag. 23



Niscemi. Strade chiuse per la frana

EMERGENZA MALTEMPO

Frana di Niscemi
e ciclone Harry:
oltre 1 miliardo
per i ristori

Landolfi e Perrone — a pag. 4

89%

IL CROLLO DEI CLICK
Nei mercati dove AI Overviews è già attivo, come il Regno Unito, alcuni editori hanno segnalato un crollo dei tassi di click fino all'89%

STAMPA E BIG TECH

Lasorella
(Agcom): pronta
una segnalazione
alla Ue su AI Mode
di Google

Andrea Biondi — a pag. 17



**Robot mobili
autonomi (AMR)**

Autonomi • Intelligenti • Flessibili
Precisi • Sicuri

02 98836601
mecalux.it



PANORAMA

INTERVENTO AL CSM

**Mattarella: rispetto
tra le istituzioni**
**Ma sul caso Sea
Watch è scontro
Governo-giudici**

In un clima di crescente tensione per il prossimo referendum sulla riforma della giustizia, per la prima volta in undici anni il presidente della Repubblica Mattarella (nella foto) ha aperto ieri la seduta ordinaria del Consiglio superiore della magistratura: «Avverto la necessità di rinnovare con fermezza l'esortazione al rispetto vicendevole delle istituzioni ha detto. Ma in serata, sul risarcimento da 70mila euro per il blocco della nave Sea Watch imposto dal tribunale di Palermo, è tornato lo scontro tra Governo e magistrati. Palmerini e Perrone — a pag. 10



INDUSTRIA

**Fiera Milano rileva
Stipa e Made in Steel**

Fiera Milano si espande. Siglato un accordo da 9,1 milioni per rilevare il 70% dell'evento sull'acciaio. Intesa per il 51% di Stipa (allestimenti e progettazione). — a pagina 19

SPEDIZIONI

**Tassa minipacchi, rinvio
a luglio e ipotesi di stop**

Per il contributo da due euro sui minipacchi da Paesi extra Ue matura l'ipotesi slittamento e poi l'abolizione in vista del via europeo da tre euro in vigore dal 1° luglio. — a pagina 7

OPERAZIONE DA 500 MILIONI
**Fincantieri, via libera
ad aumento di capitale**

Fincantieri vara a sorpresa un aumento di capitale pari al 10% del capitale tramite collocamento accelerato. L'operazione vale circa 500 milioni. — a pagina 24

Nova 24

Città
**Un algoritmo
per la rigenerazione**

Alessia Maccaferri — a pag. 30

Nordovest

**Domani. In Piemonte,
Valle d'Aosta e Liguria**

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



INTERVISTA ALL'EX CASSANO
«Totti alla Roma con un ruolo operativo E carta bianca a Gasp»
Pes alle pagine 26 e 27

TUTTI CONTRO LOTITO
Continua la protesta I tifosi disertano l'Olimpico anche per Lazio-Atalanta
Rocca e Salomone a pagina 25

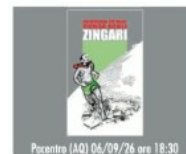
ITALIA A QUOTA 26 MEDAGLIE
Staffetta short track d'argento Record Fontana: è il 14° podio Pellegrino vince il bronzo
Di Pasquale e Lo Russo alle pagine 28 e 29

a pagina 30
il cielo di JUPITER



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



San Mansueto, vescovo

Giovedì 19 febbraio 2026

DIRETTO DA DANIELE CAPEZZONE

Anno LXXXII - Numero 49 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



Referendum disarticolare gli avversari non compattarli E su Mattarella...

DI DANIELE CAPEZZONE

C'è un punto di fondo che mi pare sia ben presente a Giorgia Meloni, e purtroppo un po' meno ad altri nel centrodestra: in generale nella politica, e in particolare in un referendum, si tratta di disarticolare gli avversari, non di compattarli.

Vediamo cosa intendo. La riforma della giustizia è sacrosanta: ed esisterebbero (ahimè, non tutte coraggiose) anche personalità di sinistra disposte a sostenerla. Tuttavia, quelle figure sono già oggetto di un meccanismo intimidatorio a casa loro, con le guardie rosse schietine (nel Pd) e della sinistra mediatica pronte a isolare e bullizzare. A maggior ragione, da questa parte, si tratterebbe di incoraggiare e aiutare attraverso un racconto che non faciliti la creazione di un «muro contro muro», che è lo schema preferito di una sinistra disperata. Da quel lato della barricata, sono infatti divisi su tutto, ma riescono a compattarsi in funzione di un ridicolo «fronte resistenziale» da contrapporre a un inesistente «rischio fascista».

Dunque - per il centrodestra - c'è l'opportunità politica di smantellare questa logica, di lasciare da soli i Gratteri della situazione a fare i «bombaroli» con dichiarazioni-autogol, senza cadere a propria volta in trappoloni e trappole.

E questo vale anche nel modo di porsi rispetto alle dichiarazioni di ieri del presidente Mattarella al Csm. Può magari dispiacere - retrospettivamente - il fatto che il Capo dello Stato non abbia sentito per molti anni l'esigenza di un'intemperata del genere nei numerosi e ripetuti casi in cui gli scandali svelarono il mercato delle vacche e i «metodi selvaggi delle correnti al Csm».

Si può anche addolorare la prevedibile strumentalizzazione di ieri per la quale da subito politici e media di sinistra hanno cercato di torcere le parole del Quirinale solo contro il ministro Nordio (e non anche contro il procuratore Gratteri).

Ma queste sono ragioni di più, da qui al 22 marzo, per non commettere falli di reazione: pensiamo invece a spiegare la riforma, e soprattutto a raccontare storie di cattiva giustizia. I cittadini capiranno e voteranno Sì.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROVOCAZIONE DEI GIUDICI

TASSA RACKETE

Sette anni fa la nave Sea Watch guidata dalla «capitana» Carola rompeva il blocco navale davanti al porto di Lampedusa. Ora il Tribunale di Palermo decide che lo Stato dovrà risarcirla con 76mila euro degli italiani Meloni: «Decisione assurda»

DI ROBERTO ARDITI

Combattere quel traffico Non fateli arrivare in Italia e basta navi delle Ong

a pagina 2

ARRESTATO DAI CARABINIERI

Anarchico metteva pietre sui binari Tragedia sfiorata tra Ancona e Piacenza

Bruni a pagina 13

Il Tempo di Osho

Salta la trattativa America-Iran E ora Trump è pronto all'attacco

«Ma secondo me non attaccano... De solito se rimanda tutto a dopo Sanremo»

Musacchio a pagina 14



TORACIATA

Vendicati Sgarbi e ordina un dipinto con le facce di bronzo di chi ti ha perseguitato

IL CASO DI NAPOLI

Speranze finite per il piccolo Domenico Condizioni troppo gravi Trapianto incompatibile

Trapianto incompatibile. È l'esito del team di esperti italiani: «Troppo gravi le condizioni del bambino».

Ottaviani e un commento di Paola Tommasi a pagina 12

DI FILIPPO CALERI

L'ultima «furbata» di Macron Via Lagarde, in Bce il suo uomo

a pagina 15

DI DARIO MARTINI

Ebrei di Roma, gelo con la sinistra «Non accettiamo imposizioni»

a pagina 9

LO SCAMBIO DI LETTERE

Alemanno e il libro sulle carceri Nordio: «Un contributo intenso»

a pagina 6

INQUISITORI

Vi svelo un piccolo segreto su Marco Travaglio

D.Cap a pagina 9

LO SCONTRO SULLA GIUSTIZIA

Per la prima volta in undici anni il Capo dello Stato presiede una riunione del Consiglio Superiore della Magistratura

Mattarella chiede di abbassare i toni E la sinistra lo tira per la giacca

Per la prima volta Mattarella presiede una riunione del Csm: «C'è sia rispetto tra le istituzioni». Il presidente chiede di abbassare i toni, ma la sinistra lo tira per la giacca. Da Conte a Bocca fino a Bonelli, tentativo di strumentalizzare le sue parole.

Sirignano a pagina 4

DI LUIGI DI GREGORIO

Il referendum e le informazioni «marchiate» dalla politica

a pagina 5

DI FRANCESCO STORACE

Cup Lazio, il fatto «non sussiste» ma ti rovinano vita e reputazione

a pagina 6

DI MARCO ZONETTI

Candiani su La7 «Attacchi senza contraddittorio Forse un esposto»

a pagina 7

*IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) OPZIONE BARE: POSTAL E.C. 33/2020 (G.M. AL 27/02/2020) e art. 1, c. 23, D.M.

linfisso
L'azienda su misura

APPROFITTA DEL 50% DI DETRAZIONE FISCALE

porte • finestre • portoni • arredi

Tante diverse soluzioni funzionali, versatili ed eleganti

Borgovelino (RIETI) - Viale dell'Artigianato, 7 - Tel. 0746 586015 www.linfisso.eu

METRO LINEA C

Ancora dieci anni e tre miliardi per le nuove tratte fino alla Farnesina

Mariani a pagina 19





ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

DECRETO BOLLETTE

Caro energia, nel 2026, per i nuclei vulnerabili che già percepiscono il bonus sociale da 200 euro l'anno ci sarà un ulteriore sconto fino a 115 euro

Chiavella a pag. 19

VERSO UN ODG

Sulla tassa da due euro sui piccoli pacchi extra Ue il governo e la maggioranza studiano un'exit strategy nel decreto Milleproroghe

Cerisano a pag. 20

Il suicidio assistito da oggi è possibile a Washington e in dodici stati americani

Roberto Dolci a pag. 8

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Fisco, pronto il nuovo TUIR

Il Testo unico delle imposte sui redditi è stato varato ieri dal Consiglio dei ministri (in prima lettura): in 376 articoli si riordinano le 1200 modifiche subite dal dpr 917

Nuovo Tuir da 376 articoli che mettono capo a 1.200 modifiche subite nel corso degli anni. È stato approvato ieri in via preliminare dal Consiglio dei Ministri il nuovo Testo Unico delle Imposte sui Redditi, ulteriore tassello (il settimo su otto) del piano di riordino organico della legislazione fiscale, «che rappresenta un ulteriore passo in avanti per l'attuazione della riforma fiscale», ha dichiarato Maurizio Leo al termine del Consiglio dei ministri di ieri.

a pag. 19

STIME SULL'AUDIENCE

Sanremo punta a battere il record del 2025, ma rischia di non farcela

Piazzotta a pag. 15

Quattro regioni sono riuscite ad ottenere una mini-autonomia su quattro settori



Paziente quanto determinato, Roberto Calderoli, ministro per gli Affari regionali, alla sesta legislatura al Senato (e tre alla Camera), ha incominciato a lavorare all'autonomia regionale all'indomani della netta vittoria del centrodestra, nell'ottobre 2022. Ieri a Roma dal cappello di Calderoli i presidenti del Veneto, Alberto Stefani, della Liguria, Marco Bucci, della Lombardia, Attilio Fontana, e del Piemonte, Alberto Cirio, hanno estratto la mini-autonomia, con la benedizione di tutti i ministri presenti. Essi sono usciti dal Consiglio dei ministri col documento che consegna loro le competenze su protezione civile, professioni, previdenza e tutela della salute.

Valentini a pag. 4

DIRITTO & ROVESCIO

In Afghanistan è entrato in vigore il nuovo Criminal Procedure Code firmato dal leader supremo Hibatullah Akhundzada, che divide la società in quattro caste: studiosi religiosi (ulama), élite (ashraf), classe media e classi inferiori. Ora, per la stessa violazione, un ulama può ricevere richiami formali, mentre un appartenente alle classi inferiori può essere imprigionato o subire la fustigazione pubblica. Viene addirittura introdotta una distinzione giuridica tra liberi e schiavi (ghulam). Per le donne si rafforza il sistema di controllo capillare che le pone costantemente sotto la tutela del maschio di famiglia (makhram): istruzione vietata, spostamenti solo se accompagnate, divieto di interagire con altri uomini che non siano parenti. Non risulta che qualcuno sia sceso in piazza per protestare, né la sinistra, né le femministe, né i sindacati.

you,
me,
us,
puntocom.

Passiamo insieme all'azione.

Conosciamo il mercato, le tue esigenze e ottimizziamo i tuoi investimenti pubblicitari, grazie alle analisi pre e post campagna, imparziali e su ogni editore. Costruiamo una proposta di pianificazione su misura per te e con te.

PUNTOCOM
PADOVA | MILANO | ROMA
WWW.PUNTOCOM.INFO

Con La legge di bilancio 2026 a € 9,90 in più; Con Il Dizionario dei Bilanci 2026 a € 9,90 in più

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 19 febbraio 2026
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

FIRENZE In un edificio abbandonato dell'ex Cnr

Orrore a Scandicci Giovane donna decapitata trovata in un casolare

Brogioni a pagina 15



Il richiamo di Mattarella: serve rispetto per il Csm

Il Capo dello Stato presiede il plenum per la prima volta da 11 anni e si rivolge alle istituzioni
Sostegno bipartisan. Nordio: mi adeguo. Meloni attacca le toghe sul caso Sea WatchCaccamo, C. Rossi,
Coppari e Passeri
alle p. 6 e 7

Meloni: sgravi per 5 miliardi

Bollette elettriche più leggere per famiglie e imprese

Marin a pagina 10

Oggi la prima riunione

Tajani porta l'Italia
al Board per Gaza
voluto da Trump

Petrucchi e Nunziati a pag. 8

Polemica alle paralimpiadi

Bandiere russe:
maggioranza divisa
e proteste di Kiev

Mantiglionni a pagina 9

La mamma del
bimbo ricoverato
all'ospedale
Monaldi di Napoli
assieme
al suo legale

Niente trapianto per il bimbo La mamma: speranze finite

Non c'è più speranza per il bambino
ricoverato all'ospedale Monaldi di
Napoli, vittima di un gravissimo errore
medico. L'equipe dei massimi esperti
italiani ha chiuso alla possibilità del
trapianto di un cuore nuovo, di cui si eraavuta la disponibilità martedì. La
mamma del piccolo: «Mi chiedo, cosa si
fa ora? Lo guardiamo semplicemente
spegnersi?». Sul caso, oltre a Napoli, ora
indaga anche la procura di Bolzano.

Femiani da pag. 2 a pag. 5

DALLE CITTÀ

CONFERENCE LEAGUE Con lo Jagiellonia (ore 21)



La Fiorentina 2 nel gelo polacco Vanoli lancia le riserve

Servizi nel Qs

EMPOLESE VALDELSA La maxi-inchiesta

Keu, i dati dei test Arpat
ora sul sito del Comune

Ciappi in Cronaca

EMPOLI Il plauso del sindacato Siulp

Poliziotto fuori servizio
ferma pluripregiudicato

Capobianco in Cronaca

CERRETO GUIDI Addio a Paolo Corrieri

Esce per un giro
Ritrovato morto
in un torrente
Attesa l'autopsia

Fiorentino in Cronaca

Rimosse dai carabinieri prima
di passaggio del FrecciarossaMette pietre
sui binari,
arrestato
ventenne imolese
Trovate in casa
riviste estremiste

Signorini a pagina 16

Bagno a Ripoli, l'opposizione
propone di identificare gli istitutiScoppia la bufera
sulla mozione Fdi
«Schediamo
le scuole»
Da Pro-Pal
a 'comunista'

Plastina a pagina 13



Olimpiadi, più premiata di sempre

Una Fontana
di medaglie

D'Eri, Lorenzo e Turrini nel Qs

Sbrogliamo il caos
nella tua panciaScopri Open Day* e check-up
dedicati in oltre 40 centri
SYNLAB in Toscana.

*Fino al 29 marzo 2026.

Vai su synlab.it e trova
il centro più vicino a te

LA CAUSA NEGLI USA

Dipendenza dai social
Zuckerberg a processo

ALBERTO SIMONI - PAGINA 15



IL NUOVO DISCO

Gli U2 da Trump a Putin
l'atto d'accusa in 6 canzoni

LUCA DONDONI - PAGINA 30



LE OLIMPIADI

Fontana, un altro argento
la più medagliata di sempre

BRUSORIO, COTTO, ZONCA - PAGINE 32-35

1,90 € || ANNO 180 || N.49 || IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI) ED ESTERO IN ULTIMA || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || DL.353/03 (CONV. IN L.27/02/04) || ART. 1 COMMA 1 DCB-TO || WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

GIOVEDÌ 19 FEBBRAIO 2026

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



PRIMA VISITA IN 11 ANNI DOPO LE FRASI DI NORDIO: "QUIDA PRESIDENTE". IL GUARDASIGILLI: LO ASCOLTERÒ

Lo scudo di Mattarella "Rispetto per il Csm"

Ma Meloni attacca i giudici sulla Sea Watch: "Una sentenza assurda"

IL COMMENTO

Per il Quirinale
il confine è superato

UGOMAGRI

Tutti d'accordo col presidente della Repubblica, anzi di più. A giudicare dalle reazioni entusiastiche, la politica non si aspettava altro: un intervento forte, deciso, definitivo. - PAGINA 27

CAMILLO DIMATTEO, FAMÀ
GRIGNETTI, MALFETANO

Un'escalation di toni sempre più accesi, a tratti indecorosi nello scontro fra esecutivo e toghe. Da qui il richiamo del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. - PAGINE 6-9

Bollette più leggere
più l'rap all'energivore

LUCA MONTICELLI - PAGINA 24

LE ANALISI

Così la premier
sfida anche il Colle

ALESSANDRO DE ANGELIS - PAGINA 26

Algerino mai espulso
23 reati, 13 nomi falsi

FRANCESCO GRIGNETTI - PAGINA

BIMBO DI NAPOLI, NO DEL COMITATO DI ESPERTI AL NUOVO TRAPIANTO. LA MAMMA: CON LUI FINO ALLA FINE

Il calvario di Domenico

FLAVIA AMABILE, MANUELA GALLETTA



Quella catena di sciatterie e dolori

ASSIA NEUMANN DAYAN

Il piccolo Domenico con la madre: secondo gli esperti, trapianto del cuore impossibile per il bimbo di Napoli - PAGINE 2-4

Buongiorno

Nonchalance

MATTIA FELTRI

Martedì, in Parlamento, Elly Schlein ha contestato la partecipazione italiana al Board of Peace di Donald Trump, sostenendo giustamente che è una struttura con l'obiettivo di togliere di mezzo l'Onu. Nelle stesse ore, Philippe Lazzarini ha accusato Israele di volersi liberare dell'Unrwa, l'agenzia per i rifugiati palestinesi istituita dall'Onu nel 1949, e di cui Lazzarini è commissario generale da sei anni. Bisogna ora premettere, come richiede l'etichetta, che Benjamin Netanyahu è un criminale di guerra e prima se ne va a casa e meglio è, e Donald Trump un pazzo scatenato e il suo Board of Peace una ridicolaggine. Ma nulla è stupefacente quanto la nonchalance con cui l'Unrwa e Lazzarini hanno ripreso le postazioni che occupavano il 6 ottobre 2023, e al di là di ogni riflessione sulle zone grigie

o grigio scuro o quasi nere mostrate dall'Unrwa nella macelleria di Hamas. Hanno ripreso le postazioni nonostante l'evidente fallimento di un'agenzia che da settantasette anni si occupa di sfollati palestinesi, con immense dotazioni di denaro, senza migliorarne di una virgola le condizioni perché gran parte di quel denaro è finito alle milizie armate. Ed è successo per conto dell'Onu che da settantasette anni non riesce a prevenire niente, a questo giro non è stato capace di prevenire il 7 ottobre, non è stato capace di prevenire la successiva carneficina di Gaza. Hanno ripreso le postazioni di prima, come le occupavano prima, per ricominciare né più né meno come prima. Non c'è bisogno di cambiare nulla. Tanto il Board of Peace di Donald Trump è una ridicolaggine. Purtroppo, come si vede, non l'unica.

LA FRANCIA



Bce, Lagarde
l'addio anticipato
con vista Eliseo

BARBERA, GORIA

«Non sono una che molla». Christine Lagarde ha ripetuto questo mantra per anni, con forza crescente negli ultimi mesi, blindando la sua presidenza alla Banca centrale europea dietro una corazza di determinazione istituzionale che sembrava inscalfibile. - PAGINE 10-11

IL MILITANTE UCCISO

Se ora Parigi teme
l'effetto polveriera

ERIC JOZSEF

«Va a finire male». A lanciare l'avvertimento è stata Mathilde Panot, deputata vicina al leader di estrema sinistra Jean-Luc Mélenchon. Il suo partito, la France Insoumise (LFI), è accusato di essere indirettamente implicato nella vicenda dell'attivista dell'ultra destra Quentin Deranque, morto dopo il pestaggio di sabato scorso. La tensione, già alta, è cresciuta ulteriormente con l'assalto ad alcune sezioni del LFI. - PAGINA 27

LA GEOPOLITICA

Punti forti e deboli
del Board of Peace

STEFANO STEFANINI

Cosa vuole dal Board of Peace Trump? È un espediente tattico per sbloccare il piano Gaza o uno strumento di riassetto degli equilibri internazionali? - PAGINA 27

IL REPORTAGE A NARZOLE

Il vino dei Ciravegna
40 anni dopo
"Uccisi dal metanolo
mai risarciti"

NICCOLÒ ZANCAN



Lo chiamavano il cavalier «du des le mès», dodici e mezzo. Come la gradazione alcolica di quel rosso da tavola, a basso costo, che produceva proprio qui a Narzole, forse l'unica zona delle Langhe senza colline né vigni. Eppure le bottiglie del cavalier Giovanni Ciravegna uscivano a camionate da questa cascina. - PAGINA 22

L'ANALISI

Le Langhe, l'orrore
e l'età dell'oro

CARLO PETRINI

Per secoli la produzione del vino non ha avuto regolamentazioni e questo, talvolta, ha consentito anche la diffusione di pratiche di sofisticazione che oggi non sarebbero accettate. Nelle Langhe e nel Roero, ad esempio, era cosa risaputa e consolidata che Narzole, comune alle pendici della zona del Barolo, fosse il centro della lavorazione manipolata delle uve. Su questo fatto, addirittura, ci si scherzava su. Con la legge n. 930 del 1963 le cose però cambiarono. - PAGINA 23

IL RACCONTO

Vajont, lo schiaffo
della nuova diga

CIRILLO, PADOVAN

A Longarone basta evocare una nuova centrale sul Vajont per riaprire una ferita che il tempo non ha chiuso. Il progetto per realizzare un impianto idroelettrico a valle della diga è stato depositato. - PAGINA 21



**ACQUISTIAMO
ANTIQUARIATO
orientale ed europeo**

www.barbieriantiquariato.it
Tel. 348 3582502

VALUTAZIONI
GRATUITE IN
TUTTA ITALIA

IMPORTANTI
COLLEZIONI O
SINGOLO
OGGETTO

Barbieri

**Dagli sponsor
le Olimpiadi
incassano
550 milioni
Il caso Nike**

Crocetti a pagina 5

**Per la catena
Kasanova
ora si fa avanti
la napoletana
Pamaf (infissi)**

Giacobino a pagina 15



il quotidiano
dei mercati finanziari

**La spagnola Puig
fa oltre 5 miliardi
di ricavi e supera
gli obiettivi 2025**

Il gruppo del beauty
valuta acquisizioni
nelle fragranze di nicchia

**Camurati
in MF Fashion**

Anno XXXVII n. 035
Giovedì 19 Febbraio 2026
€2,00 *Classedtori*



ADVEST

ADVEST

FTSE MIB +1,30% 46.361

DOW JONES +0,44% 49.752**

NASDAQ +1,13% 22.833**

DAX +1,12% 25.278

SPREAD 60 (-1)

€/S 1,1845

** Dati aggiornati alle ore 19,30

LE ATTIVITÀ DI CIB E PRIVATE PASSERANNO A PREMIER, CHE CAMBIERÀ NOME

La nuova Mediobanca

Previsto un super-conferimento per conservare la licenza bancaria in capo alla merchant. Asset management a Siena. Sinergie vicine al miliardo. Sprint in borsa

PIAZZA AFFARI +1,4%. FINCANTIERI LANCIA AUMENTO DI CAPITALE FINO AL 10%

Deugeni e Gualtieri a pagina 6



BATOSTA DA UN MILIARDO

**Decreto Bollette,
botta ai produttori:
il governo aumenta
l'Irap da 3,9 a 5,9%**

Di Rocco a pagina 4

EDF SOSPENDE L'IPO?

**Il dl Energia
mette a rischio
la quotazione
di Edison**

Carosielli a pagina 11

CHI CORRE PER SOSTITUIRLA

**Lagarde medita
di lasciare la Bce
prima di finire
il mandato nel 2027**

Dal Maso e commento di Sommella a pagina 3





**FENAPI
GROUP**

"Oltre l'individualità!"
 Il sistema Italia tra ipocrisia e realtà

Il Goriziano

Trieste

Tavolo tra Fasan e Consalvo su Portorosega, focus su futuro dello scalo e logistica

Sindaco e neopresidente hanno espresso la loro unità d'intenti su valorizzazione dell'economia del mare, prospettive turistiche e infrastrutture moderne. Unità d'intenti nel continuare la collaborazione già avviata negli anni precedenti e finalizzata a valorizzare ulteriormente il Porto di Monfalcone e rafforzarne il suo ruolo strategico nello sviluppo economico della città dei traffici marittimi. È quanto emerso stamane, mercoledì 18 febbraio, durante il primo incontro che si è tenuto questa mattina in municipio a Monfalcone tra il sindaco Luca Fasan e il nuovo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Marco Consalvo. Al centro del confronto, le prospettive di crescita dello scalo monfalconese e la necessità di consolidare un percorso già avviato, anche alla luce dei significativi risultati raggiunti in termini di incremento dei traffici, con volumi che nel 2025 hanno superato i 4 milioni di tonnellate di merci movimentate. Un dato che rafforza l'importanza di continuare a investire sul porto, nell'ottica dello sviluppo produttivo e occupazionale. «Il nostro impegno evidenzia il sindaco Fasan è lavorare in continuità con l'indirizzo che abbiamo tracciato anche nei precedenti mandati amministrativi sull'economia del mare. Abbiamo investito molte risorse sia sul mare che sul litorale, sulle opportunità turistiche e sulla promozione del territorio, anche grazie al sostegno della Regione, con l'obiettivo di rilanciare Monfalcone non come città del cantiere, ma con il cantiere, che è solo una delle potenzialità della nostra città». Per il primo cittadino «il porto è una componente essenziale di questa visione e la sua valorizzazione rappresenta un tema particolarmente sentito anche dai cittadini: c'è infatti consapevolezza che la crescita di Monfalcone passi inevitabilmente anche dalla valorizzazione dello scalo». Il Comune «deve giocare un ruolo fondamentale» di concerto con l'Autorità Portuale, nell'elaborazione delle strategie a sostegno delle potenzialità del porto, anche in termini occupazionali, attraverso una visione chiara e coordinata degli interventi». «Desidero rivolgere le mie congratulazioni al presidente Consalvo per il nuovo incarico conclude il sindaco - sono certo che saprà svolgere un ottimo lavoro e che, anche grazie alla sua esperienza, saprà tracciare rotte concrete per il futuro del nostro Porto». «Lo sviluppo del porto di Monfalcone passa da un lavoro integrato tra infrastrutture e prospettive commerciali - sottolinea il presidente Consalvo - infrastrutture moderne ed efficienti sono essenziali per ampliare le possibilità operative dello scalo e rafforzarne gli asset logistici, a partire dal sistema ferroviario, dagli accessi e dai piazzali, così da migliorare i collegamenti con gli interporti e con il mercato nazionale e internazionale. Monfalcone ha concrete prospettive di crescita. Per valorizzarle è fondamentale una cooperazione stretta tra tutti gli attori coinvolti, a partire dal Comune, con l'obiettivo di accelerare gli interventi e migliorare ulteriormente servizi e logistica del porto». L'incontro si



Il Goriziano
Tavolo tra Fasan e Consalvo su Portorosega, focus su futuro dello scalo e logistica

02/18/2026 14:40

Sindaco e neopresidente hanno espresso la loro unità d'intenti su valorizzazione dell'economia del mare, prospettive turistiche e infrastrutture moderne. Unità d'intenti nel continuare la collaborazione già avviata negli anni precedenti e finalizzata a valorizzare ulteriormente il Porto di Monfalcone e rafforzarne il suo ruolo strategico nello sviluppo economico della città dei traffici marittimi. È quanto emerso stamane, mercoledì 18 febbraio, durante il primo incontro che si è tenuto questa mattina in municipio a Monfalcone tra il sindaco Luca Fasan e il nuovo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Marco Consalvo. Al centro del confronto, le prospettive di crescita dello scalo monfalconese e la necessità di consolidare un percorso già avviato, anche alla luce dei significativi risultati raggiunti in termini di incremento dei traffici, con volumi che nel 2025 hanno superato i 4 milioni di tonnellate di merci movimentate. Un dato che rafforza l'importanza di continuare a investire sul porto, nell'ottica dello sviluppo produttivo e occupazionale. «Il nostro impegno - evidenzia il sindaco Fasan - è lavorare in continuità con l'indirizzo che abbiamo tracciato anche nei precedenti mandati amministrativi sull'economia del mare. Abbiamo investito molte risorse sia sul mare che sul litorale, sulle opportunità turistiche e sulla promozione del territorio, anche grazie al sostegno della Regione, con l'obiettivo di rilanciare Monfalcone non come città del cantiere, ma con il cantiere, che è solo una delle potenzialità della nostra città». Per il primo cittadino «il porto è una componente essenziale di questa visione e la sua valorizzazione rappresenta un tema particolarmente sentito anche dai cittadini: c'è infatti consapevolezza che la crescita di Monfalcone passi inevitabilmente anche dalla valorizzazione dello scalo». Il Comune «deve giocare un ruolo fondamentale» di concerto con l'Autorità Portuale, nell'elaborazione delle strategie a sostegno delle potenzialità del porto.

Il Goriziano

Trieste

è concluso con l'impegno a mantenere costante il coinvolgimento delle parti, nella convinzione che il porto rappresenti una leva fondamentale per la crescita economica, produttiva e occupazionale della città e del territorio. Rimani sempre aggiornato sulle ultime notizie dal Territorio, iscriviti al nostro canale , seguici su Facebook o su Instagram ! Per segnalazioni (anche Whatsapp e Telegram) la redazione de Il Goriziano è contattabile al +39 328 663 0311.

Al via RIVIERADE: la scienza del clima per mari e coste europee più resilienti

Stefano Vitetta

Un consorzio internazionale guidato dall'OGS svilupperà servizi climatici avanzati per prevedere l'evoluzione del Mediterraneo, del Mar Nero e del Baltico nei prossimi decenni. Migliorare la capacità di comprendere, prevedere e affrontare gli effetti del cambiamento climatico su mari e coste è una delle grandi sfide scientifiche e sociali dei prossimi decenni. A questo obiettivo cruciale risponde RIVIERADE, il nuovo progetto di ricerca europeo coordinato dall'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale OGS, che ha preso ufficialmente il via a Trieste. Finanziato dal programma Horizon Europe con oltre 4,3 milioni di euro, per i prossimi quattro anni, RIVIERADE coinvolge un consorzio internazionale di eccellenza e si propone di sviluppare nuovi strumenti scientifici e servizi climatici in grado di supportare l'adattamento ai cambiamenti climatici nelle aree marine e costiere europee. Il progetto punta, infatti, a superare la difficoltà di tradurre i complessi modelli climatici globali in informazioni pratiche e utilizzabili a scala regionale e locale. Il progetto integrerà, per la prima volta in modo sistematico, l'esperienza delle comunità di CORDEX (modellistica climatica regionale) e del Copernicus

Marine Service (oceanografia operativa) per creare una nuova generazione di servizi climatici. Le attività del progetto prevedono la raccolta di dati, lo sviluppo di modelli e di indicatori, e soluzioni pensate per rispondere a esigenze concrete di pianificazione, gestione del rischio e sviluppo sostenibile in tre mari europei, spiega Stefano Salon, oceanografo dell'OGS e coordinatore del progetto RIVIERADE. Il progetto si concentra su tre mari europei particolarmente vulnerabili: Mar Baltico, Mar Nero e Mar Mediterraneo e mira a colmare una delle principali lacune attuali: la difficoltà di tradurre le grandi simulazioni climatiche globali in informazioni utili a scala regionale e locale. I partner coinvolti nel progetto RIVIERADE lavoreranno su previsioni climatiche per i prossimi dieci anni e su proiezioni fino alla fine del secolo, integrando modelli climatici, oceanografici e degli ecosistemi marini con dati osservativi e prodotti Copernicus, spiega Salon. La ricerca affronterà temi chiave per il futuro delle coste europee, come l'innalzamento del livello del mare, l'aumento dei livelli estremi dell'acqua durante eventi intensi, i cambiamenti nella circolazione marina e nella biogeochimica degli ecosistemi, con ricadute dirette sulla biodiversità, sulla sicurezza delle infrastrutture costiere e sulle attività economiche legate al mare, spiega Donata Canu, oceanografa dell'OGS e responsabile del gruppo di lavoro sui modelli biogeochimici e di livello marino del progetto RIVIERADE. I risultati scientifici saranno progressivamente trasformati in servizi climatici dimostrativi, sviluppati insieme a utenti e stakeholder, per rendere le informazioni climatiche più accessibili e utilizzabili nei processi decisionali. RIVIERADE nasce dalla consapevolezza che le decisioni che prenderemo oggi sulle coste e sui mari europei



Un consorzio internazionale guidato dall'OGS svilupperà servizi climatici avanzati per prevedere l'evoluzione del Mediterraneo, del Mar Nero e del Baltico nei prossimi decenni. Migliorare la capacità di comprendere, prevedere e affrontare gli effetti del cambiamento climatico su mari e coste è una delle grandi sfide scientifiche e sociali dei prossimi decenni. A questo obiettivo cruciale risponde RIVIERADE, il nuovo progetto di ricerca europeo coordinato dall'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS, che ha preso ufficialmente il via a Trieste. Finanziato dal programma Horizon Europe con oltre 4,3 milioni di euro, per i prossimi quattro anni, RIVIERADE coinvolge un consorzio internazionale di eccellenza e si propone di sviluppare nuovi strumenti scientifici e servizi climatici in grado di supportare l'adattamento ai cambiamenti climatici nelle aree marine e costiere europee. Il progetto punta, infatti, a superare la difficoltà di tradurre i complessi modelli climatici globali in informazioni pratiche e utilizzabili a scala regionale e locale. Il progetto integrerà, per la prima volta in modo sistematico, l'esperienza delle comunità di CORDEX (modellistica climatica regionale) e del Copernicus Marine Service (oceanografia operativa) per creare una nuova generazione di servizi climatici. Le attività del progetto prevedono la raccolta di dati, lo sviluppo di modelli e di indicatori, e soluzioni pensate per rispondere a esigenze concrete di pianificazione, gestione del rischio e sviluppo sostenibile in tre mari europei, spiega Stefano Salon, oceanografo dell'OGS e coordinatore del progetto RIVIERADE. Il progetto si concentra su tre mari europei particolarmente vulnerabili - Mar Baltico, Mar Nero e Mar Mediterraneo - e mira a colmare una delle principali lacune attuali: la difficoltà di tradurre le grandi simulazioni climatiche globali in informazioni utili a scala regionale e locale. I partner coinvolti nel progetto RIVIERADE lavoreranno su previsioni climatiche per i prossimi dieci

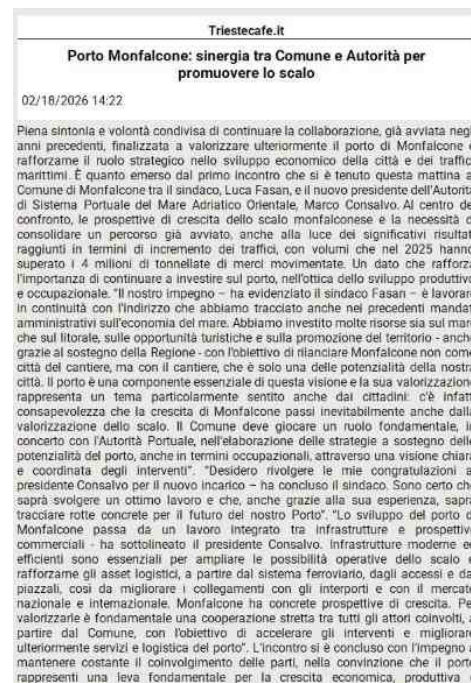
Meteo Web

Trieste

avranno effetti per decenni, spiega ancora Salon. Il nostro obiettivo è fornire basi scientifiche solide e strumenti affidabili che permettano di guardare ai prossimi dieci, venti o trent'anni con maggiore accuratezza, riducendo i rischi e aumentando la capacità di adattamento dei territori, conclude il ricercatore. Uno degli elementi più innovativi è il coinvolgimento diretto degli utilizzatori finali, grazie alla co-progettazione con stakeholder dell'economia blu, autorità portuali e decisori politici per rispondere a esigenze reali di pianificazione e gestione del rischio. Con RIVIERADE, l'OGS consolida il proprio ruolo di riferimento nella ricerca europea su clima e oceani, contribuendo allo sviluppo di conoscenze e servizi essenziali per affrontare le sfide ambientali, economiche e sociali che attendono le aree costiere nei prossimi decenni.

Porto Monfalcone: sinergia tra Comune e Autorità per promuovere lo scalo

Piena sintonia e volontà condivisa di continuare la collaborazione, già avviata negli anni precedenti, finalizzata a valorizzare ulteriormente il porto di Monfalcone e rafforzarne il ruolo strategico nello sviluppo economico della città e dei traffici marittimi. È quanto emerso dal primo incontro che si è tenuto questa mattina al Comune di Monfalcone tra il sindaco, Luca Fasan, e il nuovo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Marco Consalvo. Al centro del confronto, le prospettive di crescita dello scalo monfalconese e la necessità di consolidare un percorso già avviato, anche alla luce dei significativi risultati raggiunti in termini di incremento dei traffici, con volumi che nel 2025 hanno superato i 4 milioni di tonnellate di merci movimentate. Un dato che rafforza l'importanza di continuare a investire sul porto, nell'ottica dello sviluppo produttivo e occupazionale. Il nostro impegno ha evidenziato il sindaco Fasan: «è lavorare in continuità con l'indirizzo che abbiamo tracciato anche nei precedenti mandati amministrativi sull'economia del mare. Abbiamo investito molte risorse sia sul mare che sul litorale, sulle opportunità turistiche e sulla promozione del territorio - anche grazie al sostegno della Regione - con l'obiettivo di rilanciare Monfalcone non come città del cantiere, ma con il cantiere, che è solo una delle potenzialità della nostra città. Il porto è una componente essenziale di questa visione e la sua valorizzazione rappresenta un tema particolarmente sentito anche dai cittadini: c'è infatti consapevolezza che la crescita di Monfalcone passi inevitabilmente anche dalla valorizzazione dello scalo. Il Comune deve giocare un ruolo fondamentale, in concerto con l'Autorità Portuale, nell'elaborazione delle strategie a sostegno delle potenzialità del porto, anche in termini occupazionali, attraverso una visione chiara e coordinata degli interventi». «Desidero rivolgere le mie congratulazioni al presidente Consalvo per il nuovo incarico - ha concluso il sindaco. Sono certo che saprà svolgere un ottimo lavoro e che, anche grazie alla sua esperienza, saprà tracciare rotte concrete per il futuro del nostro Porto». Lo sviluppo del porto di Monfalcone passa da un lavoro integrato tra infrastrutture e prospettive commerciali - ha sottolineato il presidente Consalvo. Infrastrutture moderne ed efficienti sono essenziali per ampliare le possibilità operative dello scalo e rafforzarne gli asset logistici, a partire dal sistema ferroviario, dagli accessi e dai piazzali, così da migliorare i collegamenti con gli interporti e con il mercato nazionale e internazionale. Monfalcone ha concrete prospettive di crescita. Per valorizzarle è fondamentale una cooperazione stretta tra tutti gli attori coinvolti, a partire dal Comune, con l'obiettivo di accelerare gli interventi e migliorare ulteriormente servizi e logistica del porto. L'incontro si è concluso con l'impegno a mantenere costante il coinvolgimento delle parti, nella convinzione che il porto rappresenti una leva fondamentale per la crescita economica,



produttiva e occupazionale della città e del territorio.

Al via "Rivierade": la scienza del clima per mari e coste europee più resilienti

Migliorare la capacità di comprendere, prevedere e affrontare gli effetti del cambiamento climatico su mari e coste è una delle grandi sfide scientifiche e sociali dei prossimi decenni. A questo obiettivo cruciale risponde RIVIERADE, il nuovo progetto di ricerca europeo coordinato dall'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale OGS, che ha preso ufficialmente il via a Trieste. Finanziato dal programma Horizon Europe con oltre 4,3 milioni di euro, per i prossimi quattro anni, RIVIERADE coinvolge un consorzio internazionale di eccellenza e si propone di sviluppare nuovi strumenti scientifici e servizi climatici in grado di supportare l'adattamento ai cambiamenti climatici nelle aree marine e costiere europee. Il progetto punta, infatti, a superare la difficoltà di tradurre i complessi modelli climatici globali in informazioni pratiche e utilizzabili a scala regionale e locale. Il progetto integrerà, per la prima volta in modo sistematico, l'esperienza delle comunità di CORDEX (modellistica climatica regionale) e del Copernicus Marine Service (oceanografia operativa) per creare una nuova generazione di servizi climatici. Le attività del progetto prevedono la raccolta di dati, lo sviluppo di modelli e di indicatori, e soluzioni pensate per rispondere a esigenze concrete di pianificazione, gestione del rischio e sviluppo sostenibile in tre mari europei spiega Stefano Salon, oceanografo dell'OGS e coordinatore del progetto RIVIERADE. Il progetto si concentra su tre mari europei particolarmente vulnerabili Mar Baltico, Mar Nero e Mar Mediterraneo e mira a colmare una delle principali lacune attuali: la difficoltà di tradurre le grandi simulazioni climatiche globali in informazioni utili a scala regionale e locale. I partner coinvolti nel progetto RIVIERADE lavoreranno su previsioni climatiche per i prossimi dieci anni e su proiezioni fino alla fine del secolo, integrando modelli climatici, oceanografici e degli ecosistemi marini con dati osservativi e prodotti Copernicus spiega Salon. La ricerca affronterà temi chiave per il futuro delle coste europee, come l'innalzamento del livello del mare, l'aumento dei livelli estremi dell'acqua durante eventi intensi, i cambiamenti nella circolazione marina e nella biogeochimica degli ecosistemi, con ricadute dirette sulla biodiversità, sulla sicurezza delle infrastrutture costiere e sulle attività economiche legate al mare spiega Donata Canu, oceanografa dell'OGS e responsabile del gruppo di lavoro sui modelli biogeochimici e di livello marino del progetto RIVIERADE. I risultati scientifici saranno progressivamente trasformati in servizi climatici dimostrativi, sviluppati insieme a utenti e stakeholder, per rendere le informazioni climatiche più accessibili e utilizzabili nei processi decisionali. RIVIERADE nasce dalla consapevolezza che le decisioni che prenderemo oggi sulle coste e sui mari europei avranno effetti per decenni spiega ancora Salon. Il nostro obiettivo è fornire basi scientifiche solide e strumenti affidabili che permettano di guardare ai prossimi dieci, venti o trent'anni con maggiore

Triestecafe.it

Al via "Rivierade": la scienza del clima per mari e coste europee più resilienti

02/18/2026 17:00

Migliorare la capacità di comprendere, prevedere e affrontare gli effetti del cambiamento climatico su mari e coste è una delle grandi sfide scientifiche e sociali dei prossimi decenni. A questo obiettivo cruciale risponde RIVIERADE, il nuovo progetto di ricerca europeo coordinato dall'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – OGS, che ha preso ufficialmente il via a Trieste. Finanziato dal programma Horizon Europe con oltre 4,3 milioni di euro, per i prossimi quattro anni, RIVIERADE coinvolge un consorzio internazionale di eccellenza e si propone di sviluppare nuovi strumenti scientifici e servizi climatici in grado di supportare l'adattamento ai cambiamenti climatici nelle aree marine e costiere europee. Il progetto punta, infatti, a superare la difficoltà di tradurre i complessi modelli climatici globali in informazioni pratiche e utilizzabili a scala regionale e locale. Il progetto integrerà, per la prima volta in modo sistematico, l'esperienza delle comunità di CORDEX (modellistica climatica regionale) e del Copernicus Marine Service (oceanografia operativa) per creare una nuova generazione di servizi climatici. Le attività del progetto prevedono la raccolta di dati, lo sviluppo di modelli e di indicatori, e soluzioni pensate per rispondere a esigenze concrete di pianificazione, gestione del rischio e sviluppo sostenibile in tre mari europei" spiega Stefano Salon, oceanografo dell'OGS e coordinatore del progetto RIVIERADE. Il progetto si concentra su tre mari europei particolarmente vulnerabili – Mar Baltico, Mar Nero e Mar Mediterraneo – e mira a colmare una delle principali lacune attuali: la difficoltà di tradurre le grandi simulazioni climatiche globali in informazioni utili a scala regionale e locale. "I partner coinvolti nel progetto RIVIERADE lavoreranno su previsioni climatiche per i prossimi dieci anni e su proiezioni fino alla fine del secolo, integrando modelli climatici, oceanografici e degli ecosistemi marini con dati osservativi e prodotti Copernicus" spiega Salon. "La ricerca affronterà temi chiave per il futuro delle coste europee, come l'innalzamento del livello del mare, l'aumento dei livelli estremi dell'acqua durante eventi intensi, i cambiamenti nella circolazione marina e nella biogeochimica degli ecosistemi, con ricadute dirette sulla biodiversità, sulla sicurezza delle infrastrutture costiere e sulle attività economiche legate al mare" spiega Donata Canu, oceanografa dell'OGS e responsabile del gruppo di lavoro sui modelli biogeochimici e di livello marino del progetto RIVIERADE. I risultati scientifici saranno progressivamente trasformati in servizi climatici dimostrativi, sviluppati insieme a utenti e stakeholder, per rendere le informazioni climatiche più accessibili e utilizzabili nei processi decisionali. "RIVIERADE nasce dalla consapevolezza che le decisioni che prenderemo oggi sulle coste e sui mari europei avranno effetti per decenni" spiega ancora Salon. "Il nostro obiettivo è fornire basi scientifiche solide e strumenti affidabili che permettano di guardare ai prossimi

accuratezza, riducendo i rischi e aumentando la capacità di adattamento dei territori conclude il ricercatore. Uno degli elementi più innovativi è il coinvolgimento diretto degli utilizzatori finali, grazie alla co-progettazione con stakeholder dell'economia blu, autorità portuali e decisori politici per rispondere a esigenze reali di pianificazione e gestione del rischio. Con RIVIERADE, l'OGS consolida il proprio ruolo di riferimento nella ricerca europea su clima e oceani, contribuendo allo sviluppo di conoscenze e servizi essenziali per affrontare le sfide ambientali, economiche e sociali che attendono le aree costiere nei prossimi decenni.

T. Mariotti, posa della chiglia e delle monete della seconda Unità Multifunzionale Costiera

La nave rientra nel piano di ammodernamento e potenziamento della flotta ausiliaria della Marina Militare. Si è svolta oggi, nelle infrastrutture di Piombino Industrie Marittime (Pim), la cerimonia di posa della chiglia e delle monete della seconda Unità Multifunzionale Costiera UMC (MTC-MTF), alla presenza di rappresentanti della Marina Militare, della Direzione degli Armamenti Navali e del management di T. Mariotti. Questa prima tappa segna un nuovo e significativo avanzamento nel programma di costruzione delle due Unità Navali Multifunzionali Costiere (MTC-MTF), commissionate dalla Marina Militare e realizzate da T. Mariotti, società del gruppo Genova Industrie Navali, nel sito produttivo di Piombino. Il tradizionale rito di scambio delle monete tra l'Ammiraglio Giuseppe Sica, Umberto Bisagno, Marco Ghiglione e Tommaso Ghiglione, simbolo beneaugurante che suggella l'unione tra armatore e cantiere, è stato accompagnato dall'avvio delle prime attività di saldatura strutturale sul primo blocco della chiglia, momento che sancisce ufficialmente l'inizio della costruzione dell'unità. Le navi UMC (MTC-MTF) rientrano in un più ampio piano di ammodernamento e potenziamento della flotta ausiliaria della Marina Militare. Le due unità saranno destinate al supporto delle attività di manutenzione del servizio fari e del segnalamento marittimo, oltre a garantire capacità logistiche per il trasporto di mezzi, materiali, personale e carichi solidi e liquidi, operando sia in acque nazionali sia in contesti internazionali. Progettate secondo criteri di elevata flessibilità operativa, le unità saranno in grado di svolgere una vasta gamma di missioni grazie anche alla possibilità di imbarcare moduli "deployable" nella zona di lavoro poppiera. Questa configurazione consentirà di adattare rapidamente la nave a differenti esigenze operative, logistiche e di supporto tecnico. T. Mariotti consolida così il proprio ruolo nel settore della cantieristica militare e ausiliaria ad alto contenuto tecnologico, proseguendo un percorso industriale che integra competenze ingegneristiche avanzate, innovazione e attenzione alla sostenibilità ambientale. Le unità UMC (MTC-MTF), insieme alla nave Olterra, unità innovativa per il soccorso dei sommergibili sinistrati e il supporto alle attività subacquee, realizzata per la Marina Militare e alla nave oceanografica Arcadia, costruita per Ispra, rappresentano un'ulteriore testimonianza della capacità del cantiere di sviluppare piattaforme navali moderne, versatili e rispondenti a differenti esigenze operative e istituzionali. T. Mariotti, con una storia che risale a quasi un secolo fa e grazie alla sua capacità di anticipare gli standard, è leader nella progettazione e nella costruzione di navi ultra-lusso. Conservando la solidità e la tradizione coltivate nel tempo, T. Mariotti si è evoluto aprendosi a nuove opportunità quali il segmento dei mega yachts e recentemente ha ampliato le sue attività costituendo un gruppo di lavoro dedicato a progetti particolarmente innovativi per la Marina Militare Italiana dimostrando così



La nave rientra nel piano di ammodernamento e potenziamento della flotta ausiliaria della Marina Militare. Si è svolta oggi, nelle infrastrutture di Piombino Industrie Marittime (Pim), la cerimonia di posa della chiglia e delle monete della seconda Unità Multifunzionale Costiera UMC (MTC-MTF), alla presenza di rappresentanti della Marina Militare, della Direzione degli Armamenti Navali e del management di T. Mariotti. Questa prima tappa segna un nuovo e significativo avanzamento nel programma di costruzione delle due Unità Navali Multifunzionali Costiere (MTC-MTF), commissionate dalla Marina Militare e realizzate da T. Mariotti, società del gruppo Genova Industrie Navali, nel sito produttivo di Piombino. Il tradizionale rito di scambio delle monete tra l'Ammiraglio Giuseppe Sica, Umberto Bisagno, Marco Ghiglione e Tommaso Ghiglione, simbolo beneaugurante che suggella l'unione tra armatore e cantiere, è stato accompagnato dall'avvio delle prime attività di saldatura strutturale sul primo blocco della chiglia, momento che sancisce ufficialmente l'inizio della costruzione dell'unità. Le navi UMC (MTC-MTF) rientrano in un più ampio piano di ammodernamento e potenziamento della flotta ausiliaria della Marina Militare. Le due unità saranno destinate al supporto delle attività di manutenzione del servizio fari e del segnalamento marittimo, oltre a garantire capacità logistiche per il trasporto di mezzi, materiali, personale e carichi solidi e liquidi, operando sia in acque nazionali sia in contesti internazionali. Progettate secondo criteri di elevata flessibilità operativa, le unità saranno in grado di svolgere una vasta gamma di missioni grazie anche alla possibilità di imbarcare moduli "deployable" nella zona di lavoro poppiera. Questa configurazione consentirà di adattare rapidamente la nave a differenti esigenze operative, logistiche e di supporto tecnico. T. Mariotti consolida così il proprio ruolo nel settore della cantieristica militare e ausiliaria ad alto

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

la sua volontà di diversificare il proprio business. La recente firma del contratto per la costruzione della nave Aman at Sea, partnership tra Aman Group e Cruise Saudi, non solo ha confermato la leadership di T. Mariotti nella nicchia ultra-luxury ma ha spostato l'asticella verso la vera convergenza tra luxury cruise e superyacht. Genova Industrie Navali Genova Industrie Navali, holding costituita nel 2008 dai due storici cantieri genovesi T. Mariotti e San Giorgio del **Porto**, entrambi fondati nel 1928, è oggi uno dei più importanti player del settore costruzioni e riparazioni navali nell'area del Mediterraneo e fra i principali player privati della cantieristica in Italia. Grazie a un network di partecipate e partner consolidati, è in grado di operare nel segmento navi e mega yacht, dalla costruzione, alle riparazioni e refit, dalla trasformazione allo ship recycling. Genova Industrie Navali vanta importanti asset nei porti di Genova (area delle riparazioni navali, dove si estende una superficie totale di circa 80 mila metri quadrati, con 5 bacini di carenaggio), Marsiglia (circa 170 mila metri quadri, 3 Bacini di carenaggio tra cui il Bacino 10, il più grande del Mediterraneo) e Piombino (circa 180 mila metri quadrati per lo sviluppo di progetti navali e industriali). Tags: industria Direttore Responsabile: Odoardo Scaletti Invio Comunicati: Redazione: online@bjliguria.it Telefono: (+39) 393 887 8103 Pubblicità: Mail: commerciale@bjliguria.it Autorizzazione tribunale di Genova n. 15/2005 del 16 luglio 2005. Editore : Media4puntozero srl Via Maragliano, 10 16121 - Genova C.F. 02487770998.

Referendum: cittadini genovesi presentano il documento Senza fanatismi contro la legge Nordio

L'iniziativa anticipa la campagna referendaria in vista del voto del 22 e 23 marzo. Esponenti della società civile genovese tra accademici, professionisti, artisti, imprenditori ed ex amministratori hanno presentato questa mattina il documento Senza fanatismi: cittadini genovesi per il No al Referendum Giustizia nella sede dell'associazione Le Radici e le Ali in via dei Giustiniani. L'iniziativa anticipa la campagna referendaria in vista del voto del 22 e 23 marzo. Il giurista e professore universitario Vincenzo Roppo ha illustrato le ragioni del No, sottolineando come la contrarietà alla riforma non sia legata a interessi politici o professionali, ma a ragioni "molto oggettive, molto chiare". Secondo Roppo, la riforma Nordio rischia di indebolire il quadro costituzionale e di concentrare nei pubblici ministeri una maggiore autoreferenzialità, spingendoli verso una visione dell'accusa centrata sulle indagini e non sui diritti e le garanzie dei cittadini. "Ci preoccupa anche il clima di scontro tra magistratura e governo ha aggiunto con aggressioni e delegittimazioni reciproche che minano l'indipendenza di un importante potere dello Stato". Infine, Roppo ha criticato lo stile del dibattito politico sulla giustizia,

giudicandolo spesso oltre la «soglia della decenza civile e istituzionale», con parole e attacchi rivolti a organi costituzionali e magistrati che definisce inaccettabili. L'appello invita a evitare letture emotive o ideologiche del voto, concentrandosi invece su motivazioni razionali. Esistono tante ottime ragioni oggettive per considerarla comunque una cattiva riforma, che merita un No convinto e deciso, ha concluso Roppo. I firmatari Ecco l'elenco dei 32 sottoscrittori: Filippo Biolè, avvocato, presidente Accademia Ligustica, presidente Aned Genova Luca Borzani, storico, ex presidente di Palazzo Ducale Maurizio Castagna, presidente Teatro Sociale di Camogli Carlo Castellano, fondatore Esaote Paolo Cremonesi, ex primario Pronto Soccorso Ospedale Galliera Giambattista D'Aste, avvocato, ex segretario Autorità Portuale Gisella De Simone, professore UniGe Alberto Diaspro, professore UniGe, direttore di ricerca IIT Giuliano Doria, direttore Museo di Storia Naturale Marco Doria, professore UniGe ed ex sindaco di Genova Gilda Ferrando, professore UniGe Giuseppe G. Giacomini, avvocato Franco Henriquet, ex primario Anestesiologia Policlinico San Martino Gianni Martini, musicista Bruno Morchio, scrittore Dado Moroni, musicista Francesco Munari, professore UniGe, avvocato Mario Pestarino, presidente Accademia Ligure Scienze e Lettere Egle Possetti, attivista e presidente del Comitato vittime per il crollo del ponte Morandi Elisabetta Pozzi, attrice, Teatro Nazionale di Genova Carlo Rognoni, giornalista, ex direttore Secolo XIX e Panorama Giancarlo Rolla, professore UniGe Giacomo Ronzitti, presidente Ilsec Vincenzo Roppo, professore UniGe, avvocato Elisabetta Rubini, avvocatessa, Consiglio di Presidenza Libertà e Giustizia Adriano Sansa, ex magistrato



L'iniziativa anticipa la campagna referendaria in vista del voto del 22 e 23 marzo. Esponenti della società civile genovese - tra accademici, professionisti, artisti, imprenditori ed ex amministratori - hanno presentato questa mattina il documento "Senza fanatismi: cittadini genovesi per il No al Referendum Giustizia" nella sede dell'associazione Le Radici e le Ali in via dei Giustiniani. L'iniziativa anticipa la campagna referendaria in vista del voto del 22 e 23 marzo. Il giurista e professore universitario Vincenzo Roppo ha illustrato le ragioni del No, sottolineando come la contrarietà alla riforma non sia legata a interessi politici o professionali, ma a ragioni "molto oggettive, molto chiare". Secondo Roppo, la riforma Nordio rischia di indebolire il quadro costituzionale e di concentrare nei pubblici ministeri una maggiore autoreferenzialità, spingendoli verso una visione dell'accusa centrata sulle indagini e non sui diritti e le garanzie dei cittadini. "Ci preoccupa anche il clima di scontro tra magistratura e governo - ha aggiunto - con aggressioni e delegittimazioni reciproche che minano l'indipendenza di un importante potere dello Stato". Infine, Roppo ha criticato lo stile del dibattito politico sulla giustizia, giudicandolo spesso oltre la «soglia della decenza civile e istituzionale», con parole e attacchi rivolti a organi costituzionali e magistrati che definisce inaccettabili. L'appello invita a evitare letture emotive o ideologiche del voto, concentrandosi invece su motivazioni razionali. "Esistono tante ottime ragioni oggettive per considerarla comunque una cattiva riforma, che merita un No convinto e deciso", ha concluso Roppo. I firmatari Ecco l'elenco dei 32 sottoscrittori: Filippo Biolè, avvocato, presidente Accademia Ligustica, presidente Aned Genova Luca Borzani, storico, ex presidente di Palazzo Ducale Maurizio Castagna, presidente Teatro Sociale di Camogli Carlo Castellano, fondatore Esaote Paolo Cremonesi, ex primario Pronto Soccorso Ospedale Galliera Giambattista D'Aste, avvocato, ex segretario Autorità Portuale Gisella De Simone, professore UniGe Alberto Diaspro, professore UniGe, direttore di ricerca IIT Giuliano Doria, direttore Museo di Storia Naturale Marco Doria, professore UniGe ed ex sindaco di Genova Gilda Ferrando, professore UniGe Giuseppe G. Giacomini, avvocato Franco Henriquet, ex primario Anestesiologia Policlinico San Martino Gianni Martini, musicista Bruno Morchio, scrittore Dado Moroni, musicista Francesco Munari, professore UniGe, avvocato Mario Pestarino, presidente Accademia Ligure Scienze e Lettere Egle Possetti, attivista e presidente del Comitato vittime per il crollo del ponte Morandi Elisabetta Pozzi, attrice, Teatro Nazionale di Genova Carlo Rognoni, giornalista, ex direttore Secolo XIX e Panorama Giancarlo Rolla, professore UniGe Giacomo Ronzitti, presidente Ilsec Vincenzo Roppo, professore UniGe, avvocato Elisabetta Rubini, avvocatessa, Consiglio di Presidenza Libertà e Giustizia Adriano Sansa, ex magistrato

Genova Today

Genova, Voltri

Luciano Seddaiu, presidente Associazione Gli Altri Roberto Speciale, presidente Le Radici e le Ali, Centro In Europa, Casa America Andrea Stimamiglio, ex segretario Federazione ligure Medici di Famiglia Carla Valaperta, avvocat, vicepresidente Alpim. Francesco Ventura, professore UniGe, direttore Medicina Legale Policlinico San Martino Stefano Zara, ex presidente Assoindustria Genova.

Porto Pra', torna lo spettro dell'ampliamento. Ponente in rivolta: "Pronti a tornare in piazza"

Il presidente del Municipio Ponente **Matteo** Frulio: "Il territorio non sa cosa sta accadendo, è una mancanza di rispetto". I comitati del territorio intanto annunciano di essere pronti a nuove manifestazioni. A ponente si torna a parlare di ampliamento del porto di Pra', e i comitati cittadini annunciano battaglia, dicendo di essere pronti a tornare in piazza per dire "no" a nuove servitù sul territorio. La questione è deflagrata nei giorni scorsi, con alcune dichiarazioni del presidente di **Autorità portuale Matteo Paroli** che parlavano proprio di un potenziamento del Psa a Pra'. A fine mese, inoltre, come anticipato da Il Secolo XIX, **Paroli** volerà a Singapore con il viceministro ai Trasporti Edoardo Rixi per parlare con i vertici di Psa: tra gli argomenti sul tavolo, anche un'espansione del terminal di Pra' (probabilmente verso il mare) e un aumento del periodo di concessione. Le proteste a ponente con migliaia di cittadini in piazza. Ma la prospettiva di un'espansione ha fatto saltare sulla sedia sia il Municipio Ponente sia i comitati del territorio che avevano già dimostrato negli anni passati ma anche in quelli più recenti di sapersi mobilitare: nel 2023 ben due manifestazioni, una a marzo e l'altra a settembre, avevano portato in piazza migliaia di cittadini. Tra i temi "caldi" tre anni fa c'era l'ipotesi della costruzione dei cassoni della diga al porto di Pra', scongiurata anche grazie alla forte protesta, ma non solo: si parlava già di un possibile ampliamento del porto (anche il centrodestra locale si era schierato contro), argomento che oggi torna di attualità. Frulio: "Se i comitati scenderanno in piazza, il Municipio sarà con loro". Il presidente del Municipio Ponente, **Matteo** Frulio, non nasconde la sua preoccupazione: "Le istituzioni cittadine non sanno nulla di ciò che avverrà a Singapore con il presidente del porto e il viceministro Rixi, che è rappresentante dello Stato - dice a GenovaToday -. E siamo preoccupati perché c'è un accordo risalente a molti anni fa tra cittadini, porto e istituzioni che stabilisce diversi paletti, tra cui il fatto che il porto non ha raggiunto la saturazione dei traffici necessaria per giustificare un'espansione. Poi non ci pare siano state realizzate nel frattempo infrastrutture per mitigare l'impatto del porto sulla città, il territorio, e soprattutto Palmaro, non hanno avuto miglioramenti. Manca anche un retroporto che salvaguardi la città dal tappo creato dai camion con la chiusura dei varchi portuali". Frulio ipotizza che il progetto riguardi il settore Vp5 bis: "Se ne era parlato più volte, in ultimo con il progetto di Genova 2030 presentato dall'ex sindaco Bucci, anche quello senza alcun passaggio pubblico con il territorio. Temiamo che ciò comporti l'allungamento della diga verso la spiaggia di Voltri, con tutte le conseguenze del caso. Speriamo di essere smentiti. Ma la verità è che non sappiamo cosa sta succedendo perché non c'è stata nessuna condivisione: lo considero un errore e una mancanza di rispetto". Il presidente



Genova Today

Genova, Voltri

ha chiesto ad **Autorità portuale** un incontro due mesi fa: "Volevo che il Municipio tornasse a essere rappresentato ai tavoli tecnici. Inizialmente mi è stato risposto che si aspettava il rinnovo dell'organigramma, poi il silenzio. Il territorio sta perdendo la pazienza, i comitati parlano di scendere di nuovo in piazza: questa volta, se succederà, avranno il Municipio al loro fianco". Comitati del ponente pronti alla protesta "Abbiamo chiesto di essere ascoltati - dice a GenovaToday Laura Michelini del Comitato Pegli Bene Comune, tra i più attivi sul fronte della protesta - e di essere contemplati nelle decisioni che vengono prese sul porto che è zona vicina alle case. Non vogliamo bloccare il progresso, ma abbiamo chiesto di essere coinvolti, e di ipotizzare nuove espansioni solo qualora il porto lavorasse già al massimo della sua potenzialità: i dati ci dicono che non è così". Prima delle ultime elezioni comunali i comitati del ponente erano stati rassicurati dagli allora candidati Picciocchi e Salis: "Ci avevano garantito che avrebbero ostacolato qualsiasi espansione del porto. Ma è **Autorità portuale** che in questo momento non sta dando segnali né ai cittadini né ai rappresentanti delle istituzioni. Non vogliamo essere considerati 'quelli del no': per il ponente facciamo tantissime cose, ma un eventuale ampliamento del porto inciderebbe molto sulle nostre vite che già oggi risentono della sua presenza, tra inquinamento luminoso e rumore". I cittadini del ponente chiedono con forza un confronto pubblico e trasparente tra Psa, istituzioni e territorio, dicendosi pronti a tornare alla protesta: "È da 13 anni, cioè da quando il nostro comitato è nato - conclude Michelini - che ci battiamo contro l'espansione del porto. Periodicamente qualcuno tira fuori un progetto dal cassetto, tutte cose che non portano mai nulla di buono per la cittadinanza. Comunque sicuramente le nostre proteste nel tempo sono servite, prima per bloccare il prolungamento della diga, poi nel 2023 per bloccare la costruzione dei cassoni ed eventuale altre espansioni. Ma ci aspettiamo di non dover sempre tirare fuori le unghie e i denti per difendere quel poco che ancora ci rimane. In ogni caso, se quest'ultima ipotesi dovesse svilupparsi, siamo pronti a scendere di nuovo in piazza". Porto, discussione in arrivo in consiglio comunale La questione approderà presto anche in consiglio comunale. In arrivo infatti ci sono una mozione e un'interrogazione - che potrebbe essere discussa già martedì prossimo - a cura di Filippo Bruzzone (Lista Salis) e Claudio Chiarotti (Pd), da sempre in prima fila sulle tematiche che riguardano il territorio del ponente.

Ampliamento del porto di Pra', i comitati pronti a scendere in piazza: Non vi concederemo un solo centimetro in più

Alberto Bruzzone

Annunciata battaglia come avvenne nel marzo del 2023 contro la fabbrica dei cassoni. Pronte intanto due interrogazioni in Comune. Filippo Bruzzone (Lista Salis): Il territorio ha già espresso chiaramente in passato la sua contrarietà. Nel marzo del 2023, cinquemila persone scesero in strada a Ponente per manifestare contro la prospettiva di un ampliamento del porto di Pra', verso levante, al fine di ospitare la fabbrica dei cassoni della nuova diga foranea di Genova. Oggi quella storia è pronta a ripetersi: ancora di ampliamento si parla, ancora di tombamenti, ancora di spazio tolto al mare e di servitù in aumento per la popolazione. Il tutto senza alcuna condivisione con il territorio. Come raccontato anche da La Voce di Genova', esiste infatti una prospettiva più che concreta di un ampliamento del porto di Pra', a sud, in base a un accordo di prossima discussione tra Psa Pra', ovvero l'ente gestore dello scalo, e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Alla fine di questo mese, il presidente di **Adsp** Matteo Paroli e il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, saranno a Singapore, presso la sede di Psa (che significa Port of Singapore Authority), per parlare di queste prospettive. Psa potrebbe rinunciare agli spazi al Sech di Sampierdarena in cambio del via libera all'ampliamento di Pra', un progetto che il gestore ha nelle sue mire da almeno un decennio. E le istituzioni? E la cittadinanza? Per il momento non esistono, nessuno le ha prese in considerazione e ancor di più la rabbia aumenta, insieme alla voglia di tornare a farsi sentire in maniera fragorosa. Esattamente come tre anni fa. A prendere posizione tra i primi, dopo le dure dichiarazioni da parte del presidente del Municipio VII Ponente, Matteo Frulio, e del suo predecessore, Claudio Chiarotti, è il Comitato Pegli Bene Comune, una delle anime del Coordinamento dei Comitati del Ponente. Il grido all'ennesima battaglia a difesa del territorio e del proprio fronte mare, oltre che di quel minimo di vivibilità che è ancora rimasta, si eleva forte e chiaro: Da qualche giorno, come Comitato Pegli Bene Comune leggiamo sgomenti gli articoli pubblicati su alcune testate giornalistiche locali che parlano di nuovi, annunciati riempimenti del porto a Ponente. Prima delle ultime elezioni comunali, eravamo stati rassicurati dagli allora candidati Piciocchi e Salis che non ci sarebbe stato alcun nuovo tombamento a Ponente. Se il presidente del Municipio Ponente Frulio si sta esponendo pubblicamente contro questo scenario nefasto, e in Comune verrà presentato un documento per sostenere il no a nuovi riempimenti in ogni direzione, assistiamo attoniti al silenzio assordante di Autorità di Sistema Portuale: nei confronti non solo dei cittadini, ma di chi come il presidente Frulio, il rappresentante più autorevole del nostro territorio, da tempo non riceve risposta, proprio da Autorità Portuale, alle sue urgenti richieste di incontro per fare chiarezza su questa vicenda. Il Comitato ribadisce: Come cittadini del Ponente chiediamo urgentemente un confronto pubblico e



02/18/2026 16:35 Alberto Bruzzone

Annunciata battaglia come avvenne nel marzo del 2023 contro la fabbrica dei cassoni. Pronte intanto due interrogazioni in Comune. Filippo Bruzzone (Lista Salis): "Il territorio ha già espresso chiaramente in passato la sua contrarietà". Nel marzo del 2023, cinquemila persone scesero in strada a Ponente per manifestare contro la prospettiva di un ampliamento del porto di Pra', verso levante, al fine di ospitare la fabbrica dei cassoni della nuova diga foranea di Genova. Oggi quella storia è pronta a ripetersi: ancora di ampliamento si parla, ancora di tombamenti, ancora di spazio tolto al mare e di servitù in aumento per la popolazione. Il tutto senza alcuna condivisione con il territorio. Come raccontato anche da 'La Voce di Genova', esiste infatti una prospettiva più che concreta di un ampliamento del porto di Pra', a sud, in base a un accordo di prossima discussione tra Psa Pra', ovvero l'ente gestore dello scalo, e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Alla fine di questo mese, il presidente di Adsp Matteo Paroli e il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, saranno a Singapore, presso la sede di Psa (che significa Port of Singapore Authority), per parlare di queste prospettive. Psa potrebbe rinunciare agli spazi al Sech di Sampierdarena in cambio del via libera all'ampliamento di Pra', un progetto che il gestore ha nelle sue mire da almeno un decennio. E le istituzioni? E la cittadinanza? Per il momento non esistono, nessuno le ha prese in considerazione e ancor di più la rabbia aumenta, insieme alla voglia di tornare a farsi sentire in maniera fragorosa. Esattamente come tre anni fa. A prendere posizione tra i primi, dopo le dure dichiarazioni da parte del presidente del Municipio VII Ponente, Matteo Frulio, e del suo predecessore, Claudio Chiarotti, è il Comitato Pegli Bene Comune, una delle anime del Coordinamento dei Comitati del Ponente. Il grido all'ennesima battaglia a difesa del territorio e del proprio fronte mare, oltre che di quel minimo di vivibilità che è ancora rimasta, si eleva forte e

La Voce di Genova

Genova, Voltri

trasparente tra Psa, istituzioni e territorio: non possiamo tollerare che il nostro futuro venga deciso a tavolino e a migliaia di chilometri da qui, sulla pelle dei cittadini. Abbiamo già dimostrato che non molleremo un solo centimetro in più al porto, e siamo pronti a ribadirlo. Ricordate i cinquemila scesi in piazza l'ultima volta?. Il tema divampa sempre più e sono pronte due interrogazioni a risposta immediata per una delle prossime sedute del Consiglio Comunale. A firmarle sono Claudio Chiarotti per il Partito Democratico e Filippo Bruzzone per la Lista Salis. Dopo aver appreso di ipotesi di ampliamento della piattaforma portuale di Pra', tra operatori economici, Autorità di Sistema Portuale e il viceministro Rixi, ipotesi a cui il territorio si è da sempre opposto, chiedo alla Civica amministrazione se sia a conoscenza di suddetta ipotesi e dei suoi contenuti, è il testo del documento protocollato da Bruzzone, che aggiunge la sua considerazione: Il territorio si è già espresso chiaramente negli anni sulla impossibilità di ampliamento della piattaforma. Cosa che ho sempre condiviso. Nella consiliatura scorsa ho contestato fortemente Bucci e il centrodestra perché non hanno mai ascoltato i quartieri ponentini. Oggi in Comune possiamo fare squadra e far sentire meglio la nostra voce. Fare squadra, in risposta a chi non la fa. Saranno mesi più che frizzanti.

Genova, Antitrust riapre l'istruttoria su Ignazio Messina Terminal San Giorgio

GENOVA L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha disposto la riapertura del procedimento sull'operazione di concentrazione tra Ignazio Messina & C. e Terminal San Giorgio, in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato del 30 Dicembre 2025. Il provvedimento interviene dopo che i giudici amministrativi hanno respinto l'appello dell'Autorità contro la decisione del Tar Lazio, che nel Maggio 2025 aveva annullato l'autorizzazione condizionata concessa nel 2024 all'operazione. Il ricorso era stato promosso da Grimaldi Euromed. Con la sentenza n. 10384/2025, il Consiglio di Stato ha disposto la regressione del procedimento alla fase istruttoria, imponendo all'Autorità di riesaminare il dossier e adottare un nuovo provvedimento. L'esito potrà tradursi in un divieto dell'operazione oppure in un'autorizzazione con condizioni, purché riformulate alla luce dei rilievi contenuti nella decisione dei giudici. Fino alla nuova determinazione dell'Antitrust, resta efficace il provvedimento originario. La delibera approvata il 27 Gennaio 2026 prevede un termine di dieci giorni dalla notifica per l'eventuale richiesta di audizione da parte delle società coinvolte. È inoltre garantito l'accesso agli atti ai soggetti portatori di un interesse giuridicamente rilevante. Il procedimento dovrà concludersi entro novanta giorni. La nuova istruttoria riaccende l'attenzione sugli assetti concorrenziali nello scalo di Genova, in un comparto quello terminalistico e dei servizi marittimi considerato strategico per gli equilibri del sistema portuale ligure e nazionale. L'esito del riesame potrà incidere in modo significativo sulle dinamiche competitive all'interno del principale porto italiano.



Porto di Genova, i piloti: "Colpa nostra il ritardo del trasloco nella Torre? Non è proprio così"

Il nuovo comandante David Manganiello ipotizza il trasferimento a fine anno (2026) Perché la torre piloti del porto di Genova è ancora deserta ? Nel 2024, durante un sopralluogo del ministro dei Trasporti **Matteo** Salvini , si era detto, a suon di comunicati stampa, che sarebbe stata operativa nei primi mesi del 2025, ma è passato un anno e ancora nulla si è mosso a livello di occupazione, nella struttura disegnata da Renzo Piano nel nuovo waterfront di Levante, di fronte al padiglione blu. Il presidente del porto di Genova - Savona **Matteo Paroli** , durante una lunga intervista a Primocanale, ha spiegato che verrà collaudata a marzo. Incontriamo David Manganiello , nuovo capo dei piloti del porto di Genova dal 3 gennaio. Per chiedere il perché del ritardo e se siano stati loro, i piloti, a non volersi trasferire fino a oggi, voce che gira in porto (lui stesso ce lo conferma). Il trasferimento dei piloti nella Torre entro fine anno "Non è proprio così, i collaudi è vero sono previsti fine marzo, inizio aprile, quindi la consegna. Questo poi richiede un tempo tecnico per noi per il trasferimento dall'attuale sede a quella che sarà la nuova, perché il pilotaggio, il pilota che va a bordo, è legato a una gestione operativa, infatti nella sala operativa dove siamo, c'è una gestione amministrativa e di logistica dei mezzi nautici che devono viaggiare insieme, quindi questo richiederà del tempo, la nostra previsione è di renderla operativa e insediarsi stabilmente entro fine anno. Quindi dalla consegna avremo poi un tempo tecnico per il trasferimento. Quindi le voci erano dovute al fatto che voi volevate delle certezze su tutte le necessità che avete? Sì, perché ovviamente la struttura vista da fuori è molto bella, però internamente è complessa, sia per la parte palazzina servizi, soprattutto per quella che è la struttura della torre, è un'opera ingegneristica complessa che richiede poi controlli. Abbiamo avuto delle interlocuzioni con l'Autorità portuale, col presidente **Paroli**, dove la parte della gestione puramente tecnica sarà in capo all'autorità portuale, proprio per la complessità dell'edificio e per non interrompere il servizio di pilotaggio noi dobbiamo lasciare questa sede e essere certi che sia operativa già all'altra, e quindi con gli impianti funzionanti". Manganiello fa riferimento alle spese di manutenzione che in una struttura di questa complessità sono molto esose e che, se fossero state in carico ai piloti stessi, avrebbero comportato poi un aumento dei costi per l'utenza, cioè le navi che entrano ed escono dal porto. Aspetto che magari non avrebbe giovato ai traffici dello scalo. Inoltre emerge che le finestre della torre, inizialmente previste come vetrata unica, sono piuttosto strette e con montanti larghi, il che non è proprio l'ideale per avere la visibilità migliore. Questa sede di ponte Colombo resta deserta di fatto, trasferirete tutto il personale, quanti uomini sono? "Tra piloti, ditte, personale amministrativo e marittimo circa 50 persone. Oggi con tutte le strumentazioni



tecnologiche che vediamo anche qua in questa sala operativa, è comunque importante anche una presenza visiva come quella che offre la torre piloti o è più una cosa un po' così folcloristica se mi consente il termine? No, non è un vezzo dei piloti avere la torre, nei maggiori porti italiani le sedi dei piloti comunque hanno una vera e propria torre di controllo. Tra le altre cose nel porto di Genova, fino a prima del tragico evento del crollo della torre, era attivo sulla base dei decreti di obbligatorietà del pilotaggio l'assistenza per i traghetti in VHF, quindi un atto di pilotaggio reso per determinati tipi di navi, traghetti passeggeri secondo determinati limiti in partenza. La condizione imprescindibile è il controllo visivo, oltre alle strumentazioni però è il controllo visivo del tratto di mare che interessa la navigazione della nave in uscita, e questo ovviamente deve essere fatto in un punto alto e nella costruzione della nuova torre l'unico punto identificato che potesse avere le caratteristiche richieste è appunto l'imboccatura. Ma c'è stato un ritardo nei lavori visto che anche lei avrà letto che nel 24 si parlava del 25? Presumibilmente, però è come quando uno costruisce casa e poi i tempi a volte non vengono rispettati. Presumo per vari motivi di carattere tecnico, noi ci stiamo già muovendo anche in contemporanea sulla parte amministrativa per la richiesta poi della concessione. Per quanti anni? E questo poi ce lo dirà l'Autorità portuale. Diga di Genova, intanto le chiedo, voi operate anche con i mezzi di cantiere e avete problemi o difficoltà nelle manovre proprio per la presenza dei cantieri della nuova diga che sta nascendo? Noi operiamo e diamo il nostro contributo perché ci sono molti mezzi. Consideri che oggi operano circa 50 mezzi e la previsione è di arrivare a circa 90, almeno così ci è stato riferito dentro fine anno. Siamo passati da circa 1.400 prestazioni nel 2024 a oltre 3.700 nel 2025 di manovre e assistenza via radio, perché molte manovre effettuate nell'area di cantiere richiedono la presenza del pilota e dei servizi tecnico-nautici per la complessità e per la difficoltà. Difficoltà nell'ingresso e l'uscita dall'imboccatura di levante le dico di no, perché l'area rimane a sud. Con l'allargamento della zona lavori è un po' più ostruita l'imboccatura di ponente, dove attualmente il traffico è un po' ridotto anche per il calo dei traffici all'Italsider. Peraltro, cantieri della diga che per stessa ammissione del presidente **Paroli** a causa del mare mosso a volte in questa stagione hanno un po' di rallentamento, a volte si vede quasi deserta la zona. Purtroppo sì, contro le forze della natura non ci si può fare nulla e so che è anche difficile calcolarlo perché non è solo una questione di vento, basta anche un po' di onda lunga dove è difficile operare nei campi boa, dove è difficile operare con i cassoni perché non c'è protezione e quindi sono ritardi purtroppo fisiologici. Noi ci troviamo a operare in condizioni nel momento in cui si apre una finestra. Pochi giorni fa abbiamo ormeggiato tre bulk di grosse da 180 metri nei campi boa nel giro di una mattinata. Sono cose che facciamo spesso perché la forza dei piloti del pilotaggio è anche la capacità di riuscire a riorganizzarsi e a cambiare un po' i programmi, a rimodularli nel giro di una manciata di minuti. Non dico che il pane è quotidiano però insomma riusciamo a farlo abbastanza facilmente. Chi meglio di lei può raccontare che cosa cambierà con la diga, come saranno più sicure le manovre che voi stessi fate per portare le

navi all'interno del porto? Sicuramente l'utilità di avere due imboccature, e quindi la bocca di levante e una seconda imboccatura sulla diga che correrà parallela, darà la possibilità di avere un bacino di più di 800 metri all'altezza di Calata Bettolo e questo può permettere al porto di Genova di ospitare quelle che sono le 24 mila teu, ora si sta arrivando addirittura alle 25 mila teu, quindi parliamo di navi di 400 metri larghe più di 60 che già scalano il porto di Pra'. Sicuramente ci sarà una migliore fluidità del traffico perché il traffico passeggeri potrà usare l'imboccatura di Levante procedere nel porto antico e il traffico commerciale avendo un altro tipo di ingresso potrà raggiungere San Piero d'Arena effettuare le evoluzioni in maniera più agile. Resterà in piedi un pezzo della vecchia diga perché vincolata, può dare fastidio? Beh non è solo una parte della vecchia diga, ci sono molti edifici che hanno il vincolo dei beni culturali quindi so che l'Autorità portuale si dà molto da fare in questo senso anche per riqualificarli. Le dico, il fatto di avere due imboccature può avere la sua utilità cioè anzi deve avere la sua utilità perché si separa, si diceva, il traffico mercantile da quello passeggeri, quello commerciale da quello passeggeri. Adesso il principale canale d'accesso è la bocca di Levante quindi ci si trova in situazioni, soprattutto in estate, di congestione di traffico, traghetti, navi passeggeri che devono evolvere nel bacino di evoluzione e procedere a marcia indietro. Ovviamente chiudendo questa parte qua durante l'evoluzione il traffico deve aspettare per procedere a Sampierdarena, ecco perché le dico due imboccature sicuramente renderanno più fluidità nella gestione del traffico". La nuova torre piloti e il nuovo capo dei Piloti del porto, David Manganielloj Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.

Ship Mag

Genova, Voltri

T. Mariotti, posa della chiglia e delle monete per la nuova Umc della Marina militare

La cerimonia si è svolta a Piombino: si tratta della seconda delle unità multifunzionali costiere Piombino - Lo stabilimento di Piombino Industrie Marittime ha ospitato la cerimonia di posa della chiglia e delle monete della seconda unità multifunzionale costiera Umc (Mtc-Mtf). Questa prima tappa fondamentale segna un nuovo avanzamento nel programma di costruzione delle due unità navali multifunzionali costiere, commissionate dalla Marina militare e realizzate da T. Mariotti, società del Gruppo **Genova** Industrie Navali, presso il sito produttivo di Piombino. Il tradizionale rito di scambio delle monete tra l'ammiraglio Giuseppe Sica, Umberto Bisagno, Marco Ghiglione e Tommaso Ghiglione, simbolo che suggella l'unione tra armatore e cantiere, è stato accompagnato dall'avvio delle prime attività di saldatura strutturale sul primo blocco della chiglia, momento che sancisce ufficialmente l'inizio della costruzione dell'unità. Le navi Umc (Mtc-Mtf) rientrano in un più ampio piano di ammodernamento e potenziamento della flotta ausiliaria della Marina Militare. Le due unità saranno destinate al supporto delle attività di manutenzione del servizio fari e del segnalamento marittimo, oltre a garantire capacità logistiche per il trasporto di mezzi, materiali, personale e carichi solidi e liquidi, operando sia in acque nazionali sia in contesti internazionali. Progettate secondo criteri di elevata flessibilità operativa, le unità saranno in grado di svolgere una vasta gamma di missioni grazie anche alla possibilità di imbarcare moduli "deployable" nella zona di lavoro poppiera. Questa configurazione consentirà di adattare rapidamente la nave a differenti esigenze operative, logistiche e di supporto tecnico. Le unità Umc, insieme alla nave Olterra, unità innovativa per il soccorso dei sommergibili sinistrati e il supporto alle attività subacquee, realizzata per la Marina Militare e alla nave oceanografica Arcadia, costruita per Ispra, rappresentano un'ulteriore testimonianza della capacità del cantiere di sviluppare piattaforme navali moderne, versatili e rispondenti a differenti esigenze operative e istituzionali.



La cerimonia si è svolta a Piombino: si tratta della seconda delle unità multifunzionali costiere Piombino - Lo stabilimento di Piombino Industrie Marittime ha ospitato la cerimonia di posa della chiglia e delle monete della seconda unità multifunzionale costiera Umc (Mtc-Mtf). Questa prima tappa fondamentale segna un nuovo avanzamento nel programma di costruzione delle due unità navali multifunzionali costiere, commissionate dalla Marina militare e realizzate da T. Mariotti, società del Gruppo Genova Industrie Navali, presso il sito produttivo di Piombino. Il tradizionale rito di scambio delle monete tra l'ammiraglio Giuseppe Sica, Umberto Bisagno, Marco Ghiglione e Tommaso Ghiglione, simbolo che suggella l'unione tra armatore e cantiere, è stato accompagnato dall'avvio delle prime attività di saldatura strutturale sul primo blocco della chiglia, momento che sancisce ufficialmente l'inizio della costruzione dell'unità. Le navi Umc (Mtc-Mtf) rientrano in un più ampio piano di ammodernamento e potenziamento della flotta ausiliaria della Marina Militare. Le due unità saranno destinate al supporto delle attività di manutenzione del servizio fari e del segnalamento marittimo, oltre a garantire capacità logistiche per il trasporto di mezzi, materiali, personale e carichi solidi e liquidi, operando sia in acque nazionali sia in contesti internazionali. Progettate secondo criteri di elevata flessibilità operativa, le unità saranno in grado di svolgere una vasta gamma di missioni grazie anche alla possibilità di imbarcare moduli "deployable" nella zona di lavoro poppiera. Questa configurazione consentirà di adattare rapidamente la nave a differenti esigenze operative, logistiche e di supporto tecnico. Le unità Umc, insieme alla nave Olterra, unità innovativa per il soccorso dei sommergibili sinistrati e il supporto alle attività subacquee, realizzata per la Marina Militare e alla nave oceanografica Arcadia, costruita per Ispra, rappresentano un'ulteriore testimonianza della capacità del cantiere di sviluppare piattaforme navali moderne, versatili e rispondenti a differenti esigenze operative e istituzionali.

Citta della Spezia

La Spezia

ZIs, Confindustria fa il punto sulle opportunità per le imprese: dalle agevolazioni amministrative al credito di imposta

Caratteristiche e delle potenzialità della ZIs - Zona logistica semplificata, strumento pensato per favorire lo sviluppo economico attraverso agevolazioni fiscali e semplificazioni amministrative. Sono state illustrate oggi nella sede provinciale di Confindustria durante un incontro dedicato alle aziende. A illustrare il quadro generale è stato Mario Gerini, ex presidente di Confindustria, che ha ricordato come facciano parte della ZIs sei Comuni della provincia spezzina - Arcola, Follo, alla Spezia, Santo Stefano Magra, Vezzano Ligure e Sarzana - insieme a cinque Comuni della provincia di Parma. Le imprese insediate in queste aree potranno usufruire di crediti d'imposta a partire dal 2026. "La collaborazione con Dogane e altri enti rappresenta una leva fondamentale di sviluppo. Ora bisogna lavorare tutti insieme per dare concreta attuazione a questa opportunità", ha sottolineato Gerini. Il neo presidente provinciale degli Industriali, Alessandro Laghezza, ha chiarito che la ZIs non riguarda esclusivamente il **porto** e la logistica. "Molti imprenditori pensano che la ZIs sia legata solo a questi ambiti, ma non è così. È giusto che Confindustria lo spieghi ai propri associati". Laghezza ha evidenziato come il

porto resti una componente essenziale, ma che accanto ad esso vi siano settori come la cantieristica e la difesa, oggi limitati dalla carenza di spazi. "Abbiamo vaste aree retrostanti, come Arcola e Santo Stefano, molto legate alla logistica portuale e alla cantieristica. Si possono immaginare veri e propri polmoni produttivi a servizio di questi comparti. La ZIs offre semplificazioni burocratiche e autorizzative e soprattutto crediti d'imposta per chi svolge attività incrementative e industriali, non solo logistiche". Il quadro normativo è stato approfondito da Jacopo Riccardi, dirigente della Regione Liguria. "La legge prevede le ZIs dal 2017. A Genova è stata istituita nel 2018 dopo la tragedia del ponte Morandi. In origine si pensava a una sola ZIs in Liguria, ma la presenza di un **porto** interregionale come quello spezzino ha portato all'approvazione di una seconda". Riccardi ha spiegato che le ZIs funzionano come free trade zone, con agevolazioni amministrative per le aziende legate al **porto** e alla logistica, e che sarà istituito un Comitato di indirizzo con rappresentanti dei ministeri competenti, delle Camere di commercio, dei Comuni e delle Province. Il Dpcm attuativo verrà tradotto in una mappa Gis per individuare con precisione le aree interessate. L'approfondimento tecnico è stato affidato a Simona Altrui, esperta della materia per Confindustria nazionale, che ha chiarito come il credito d'imposta ZIs sia valido nelle zone classificate a livello europeo come 107.3C. Non conta la dimensione o la natura giuridica dell'impresa, ma l'appartenenza a determinati settori ammessi: alcune attività potranno beneficiare delle agevolazioni, mentre altre restano escluse.



02/18/2026 19:42

Caratteristiche e delle potenzialità della ZIs - Zona logistica semplificata, strumento pensato per favorire lo sviluppo economico attraverso agevolazioni fiscali e semplificazioni amministrative. Sono state illustrate oggi nella sede provinciale di Confindustria durante un incontro dedicato alle aziende. A illustrare il quadro generale è stato Mario Gerini, ex presidente di Confindustria, che ha ricordato come facciano parte della ZIs sei Comuni della provincia spezzina - Arcola, Follo, alla Spezia, Santo Stefano Magra, Vezzano Ligure e Sarzana - insieme a cinque Comuni della provincia di Parma. Le imprese insediate in queste aree potranno usufruire di crediti d'imposta a partire dal 2026. "La collaborazione con Dogane e altri enti rappresenta una leva fondamentale di sviluppo. Ora bisogna lavorare tutti insieme per dare concreta attuazione a questa opportunità", ha sottolineato Gerini. Il neo presidente provinciale degli Industriali, Alessandro Laghezza, ha chiarito che la ZIs non riguarda esclusivamente il porto e la logistica. "Molti imprenditori pensano che la ZIs sia legata solo a questi ambiti, ma non è così. È giusto che Confindustria lo spieghi ai propri associati". Laghezza ha evidenziato come il porto resti una componente essenziale, ma che accanto ad esso vi siano settori come la cantieristica e la difesa, oggi limitati dalla carenza di spazi. "Abbiamo vaste aree retrostanti, come Arcola e Santo Stefano, molto legate alla logistica portuale e alla cantieristica. Si possono immaginare veri e propri polmoni produttivi a servizio di questi comparti. La ZIs offre semplificazioni burocratiche e autorizzative e soprattutto crediti d'imposta per chi svolge attività incrementative e industriali, non solo logistiche". Il quadro normativo è stato approfondito da Jacopo Riccardi, dirigente della Regione Liguria. "La legge prevede le ZIs dal 2017. A Genova è stata istituita nel 2018 dopo la tragedia del ponte Morandi. In origine si pensava a una sola ZIs in Liguria, ma la presenza di un

Via Baiona, intesa Comune-Autorità Portuale per la manutenzione del tratto camionabile

Investimento da 1,5 milioni, lavori dopo l'estate: sicurezza e viabilità per l'asse che movimentata il 40% delle merci del porto 17 febbraio 2026 - ravenna - La giunta comunale ha approvato l'accordo tra Comune e Autorità Portuale per la manutenzione straordinaria del tratto camionabile di via Baiona, sottoscritto dal presidente dell'AdSP Francesco Benevolo e dal sindaco Alessandro Barattoni. Il progetto sarà redatto dal Comune, che seguirà anche la direzione lavori, mentre l'Autorità investirà 1,5 milioni di euro. I lavori partiranno dopo la stagione turistica e termineranno nella primavera del prossimo anno. L'intervento è stato indicato come prioritario insieme alle organizzazioni sindacali per migliorare la sicurezza e la circolazione lungo l'unico accesso agli stabilimenti sulla sinistra del canale Candiano. Nel tratto di oltre due chilometri tra la rotonda degli Ormeggiatori e quella sulla ferrovia, all'altezza di Alma Petroli, operano undici terminal Marcegaglia, Ifa, Logiport, Terminal Nord, Italterminali, Lloyd, Alma Petroli, Bunge, Enel, Dig e Pir che movimentano circa l'11 dei 28 milioni di tonnellate annue del porto, pari al 40% del traffico complessivo. Di queste merci circa 2 milioni viaggiano su ferro e le restanti su strada, con circa 330mila camion l'anno, mille al giorno a pieno carico. Le cattive condizioni della carreggiata hanno spinto i mezzi pesanti a utilizzare la storica via Baiona verso i lidi nord Porto Corsini, Marina Romea e Casal Borsetti provocandone l'ammaloramento. Per questo il Comune sta predisponendo due manutenzioni straordinarie da 200mila euro ciascuna su alcuni tratti dell'arteria, in partenza nei prossimi mesi. A fine marzo l'Autorità Portuale concluderà i lavori di cold ironing in via Baiona con i primi ripristini e in tarda primavera è previsto un ulteriore intervento nei punti più danneggiati. Secondo Benevolo l'intesa dà attuazione al Protocollo di dicembre 2024 e conferma la priorità della sicurezza delle infrastrutture emersa dal tavolo tecnico e dalla mappatura delle criticità, mentre per Barattoni si tratta di un intervento organico che non può essere risolto con la sola manutenzione ordinaria e che garantirà migliori condizioni di sicurezza ed efficienza. © copyright Porto Ravenna News.



Ravenna Today

Ravenna

Dalla crociera all'autodromo, nasce l'asse Ravenna-Imola per un nuovo sistema di accoglienza e promozione turistica

L'obiettivo della sinergia è realizzare un sistema capace di rafforzare l'attrattività del territorio e generare nuove opportunità di sviluppo tra il **porto** ravennate e l'autodromo di Imola. Un'asse di sviluppo dal mare a una delle piste più iconiche del mondo. Si è svolto ieri a Imola un incontro dedicato allo sviluppo di sinergie turistiche tra il **porto** di **Ravenna** e l'autodromo internazionale Enzo e Dino Ferrari. Un'iniziativa promossa dall'Osservatorio Nazionale Tutela del Mare (Ontm) e organizzata dal Comune di Imola. Nel corso dell'incontro sono state approfondite possibili forme di collaborazione finalizzate alla valorizzazione turistica dell'autodromo di Imola e alla promozione integrata del territorio. In particolare, il tavolo ha discusso strategie concrete per mettere in relazione il comparto crocieristico dello scalo ravennate con l'offerta turistica imolese, intercettando i flussi dei crocieristi che approdano al **porto** di **Ravenna**. L'obiettivo condiviso è di costruire un nuovo sistema di accoglienza e promozione coordinato, capace di rafforzare l'attrattività del territorio e generare nuove opportunità di sviluppo economico e turistico in chiave di sostenibilità e accessibilità. "Mettere in relazione il **Porto**

di **Ravenna** e l'Autodromo Internazionale Enzo e Dino Ferrari significa ragionare in termini di sistema territoriale, non di singoli attrattori - ha detto il sindaco di Imola, Marco Panieri - Abbiamo davanti un'opportunità concreta: intercettare i flussi crocieristici che approdano a **Ravenna** e proporre loro un'esperienza integrata che valorizzi Imola, il suo autodromo, il centro storico, l'offerta culturale ed enogastronomica. Parliamo di migliaia di visitatori ogni anno che possono diventare ambasciatori del nostro territorio, se siamo capaci di costruire proposte organizzate, facilmente accessibili e competitive. L'incontro va esattamente in questa direzione: creare una regia condivisa tra istituzioni, associazioni, **porto**, operatori turistici e realtà locali, per strutturare pacchetti, servizi di trasporto dedicati, promozione coordinata e percorsi tematici legati al motorsport, alla Motor Valley e alle eccellenze della Romagna. Per Imola significa ampliare il bacino di visitatori, destagionalizzare i flussi, rafforzare l'indotto economico e consolidare il ruolo dell'autodromo come porta d'ingresso internazionale del territorio". "Promuovere collaborazioni che sviluppino azioni concrete per la sostenibilità dell'industria turistico-ricreativa legata al mare e che uniscono amministrazioni preposte alla tutela del mare e alla gestione dei porti, operatori portuali, ed enti locali rientra nel quadro delle tante attività che come Ontm portiamo avanti in tutto il territorio nazionale - afferma la coordinatrice territoriale per l'Emilia-Romagna di Ontm, l'ex assessora di **Ravenna** Annagiulia Randi - La sinergia nata con l'Autodromo Internazionale Enzo e Dino Ferrari è la testimonianza che è possibile contribuire allo sviluppo di una blue economy sostenibile anche attraverso il coinvolgimento



L'obiettivo della sinergia è realizzare un sistema capace di rafforzare l'attrattività del territorio e generare nuove opportunità di sviluppo tra il porto ravennate e l'autodromo di Imola. Un'asse di sviluppo dal mare a una delle piste più iconiche del mondo. Si è svolto ieri a Imola un incontro dedicato allo sviluppo di sinergie turistiche tra il porto di Ravenna e l'autodromo internazionale Enzo e Dino Ferrari. Un'iniziativa promossa dall'Osservatorio Nazionale Tutela del Mare (Ontm) e organizzata dal Comune di Imola. Nel corso dell'incontro sono state approfondite possibili forme di collaborazione finalizzate alla valorizzazione turistica dell'autodromo di Imola e alla promozione integrata del territorio. In particolare, il tavolo ha discusso strategie concrete per mettere in relazione il comparto crocieristico dello scalo ravennate con l'offerta turistica imolese, intercettando i flussi dei crocieristi che approdano al porto di Ravenna. L'obiettivo condiviso è di costruire un nuovo sistema di accoglienza e promozione coordinato, capace di rafforzare l'attrattività del territorio e generare nuove opportunità di sviluppo economico e turistico in chiave di sostenibilità e accessibilità. "Mettere in relazione il Porto di Ravenna e l'Autodromo Internazionale Enzo e Dino Ferrari significa ragionare in termini di sistema territoriale, non di singoli attrattori - ha detto il sindaco di Imola, Marco Panieri - Abbiamo davanti un'opportunità concreta: intercettare i flussi crocieristici che approdano a Ravenna e proporre loro un'esperienza integrata che valorizzi Imola, il suo autodromo, il centro storico, l'offerta culturale ed enogastronomica. Parliamo di migliaia di visitatori ogni anno che possono diventare ambasciatori del nostro territorio, se siamo capaci di

Ravenna Today

Ravenna

di realtà non strettamente correlate al mare".

Zona Industriale, il PD apre il confronto sul futuro produttivo del territorio

Il Partito Democratico di Massa-Carrara promuove un primo momento di confronto pubblico dedicato al futuro della Zona Industriale, un tema strategico per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio. Negli ultimi mesi si sono moltiplicati tentativi e proposte che rischiano di snaturare la vocazione manifatturiera della Z.I., attraverso l'inserimento di vaste aree commerciali che potrebbero comprometterne la coerenza e la capacità attrattiva per chi intende investire e creare lavoro. «La Zona Industriale non è un reperto del secolo scorso, ma il cuore dello sviluppo del nostro territorio sottolinea il Partito Democratico. Difenderne la natura produttiva significa tutelare lavoro, innovazione e prospettive di crescita per le nuove generazioni. Per questo riteniamo necessario aprire un confronto serio, fondato su dati, analisi e visione strategica». L'iniziativa, in programma venerdì 27 febbraio alle ore 18.00 presso l'Autorità Portuale di Marina di Carrara (Viale Cristoforo Colombo, 6), vedrà la partecipazione di Stefano Casini Benvenuti, già Direttore IRPET Toscana, della Dott.ssa Giulia Mazzanti, ricercatrice dell'Università di Pisa, di Nicola Del Vecchio, segretario CGIL Massa-Carrara, di Paolo Fantacchie, segretario UIL Toscana, della Presidente della Commissione Sviluppo economico e rurale della Regione Toscana Brenda Barnini, e del responsabile nazionale del Forum Industria del Partito Democratico Andrea Orlando. L'obiettivo è costruire un percorso di approfondimento e proposta che rimetta al centro la vocazione produttiva dell'area, valorizzando le potenzialità industriali e logistiche in una prospettiva di sviluppo sostenibile e di qualità. Il Partito Democratico invita cittadine e cittadini, lavoratrici e lavoratori, imprese e associazioni a partecipare a questo primo appuntamento di un ciclo di incontri dedicato al futuro economico della provincia. Condividi Save Whatsapp.



Zona industriale apuana sotto i riflettori: il Pd lancia un confronto pubblico sul futuro dell'area

I dem: «No a nuove aree commerciali, sì alla vocazione manifatturiera». Esperti e sindacati a confronto venerdì 27 febbraio a Marina di Carrara Voice by MASSA Il Partito democratico di Massa-Carrara promuove un primo momento di confronto pubblico dedicato al futuro della zona industriale, un tema strategico per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio. Negli ultimi mesi si sono moltiplicati tentativi e proposte che rischiano di snaturare la vocazione manifatturiera della Zi, attraverso l'inserimento di vaste aree commerciali che potrebbero comprometterne la coerenza e la capacità attrattiva per chi intende investire e creare lavoro. «La zona industriale non è un reperto del secolo scorso, ma il cuore dello sviluppo del nostro territorio sottolinea il Partito democratico. Difenderne la natura produttiva significa tutelare lavoro, innovazione e prospettive di crescita per le nuove generazioni. Per questo riteniamo necessario aprire un confronto serio, fondato su dati, analisi e visione strategica». L'iniziativa, in programma venerdì 27 febbraio alle ore 18:00 presso l'Autorità portuale di Marina di Carrara (viale Cristoforo Colombo, 6), vedrà la partecipazione di Stefano Casini Benvenuti, già direttore Irpet Toscana, della dott.ssa Giulia Mazzanti, ricercatrice dell'Università di Pisa, di Nicola Del Vecchio, segretario Cgil Massa-Carrara, di Paolo Fantacchie, segretario Uil Toscana, della presidente della commissione Sviluppo economico e rurale della Regione Toscana Brenda Barnini, e del responsabile nazionale del Forum industria del Partito democratico Andrea Orlando. «L'obiettivo affermano i dem è costruire un percorso di approfondimento e proposta che rimetta al centro la vocazione produttiva dell'area, valorizzando le potenzialità industriali e logistiche in una prospettiva di sviluppo sostenibile e di qualità». Il Partito democratico invita «cittadine e cittadini, lavoratrici e lavoratori, imprese e associazioni a partecipare a questo primo appuntamento di un ciclo di incontri dedicato al futuro economico della provincia».



I dem: «No a nuove aree commerciali, sì alla vocazione manifatturiera». Esperti e sindacati a confronto venerdì 27 febbraio a Marina di Carrara Voice by MASSA – Il Partito democratico di Massa-Carrara promuove un primo momento di confronto pubblico dedicato al futuro della zona industriale, un tema strategico per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio. Negli ultimi mesi si sono moltiplicati tentativi e proposte che rischiano di snaturare la vocazione manifatturiera della Zi, attraverso l'inserimento di vaste aree commerciali che potrebbero comprometterne la coerenza e la capacità attrattiva per chi intende investire e creare lavoro. «La zona industriale non è un reperto del secolo scorso, ma il cuore dello sviluppo del nostro territorio – sottolinea il Partito democratico –. Difenderne la natura produttiva significa tutelare lavoro, innovazione e prospettive di crescita per le nuove generazioni. Per questo riteniamo necessario aprire un confronto serio, fondato su dati, analisi e visione strategica». L'iniziativa, in programma venerdì 27 febbraio alle ore 18:00 presso l'Autorità portuale di Marina di Carrara (viale Cristoforo Colombo, 6), vedrà la partecipazione di Stefano Casini Benvenuti, già direttore Irpet Toscana, della dott.ssa Giulia Mazzanti, ricercatrice dell'Università di Pisa, di Nicola Del Vecchio, segretario Cgil Massa-Carrara, di Paolo Fantacchie, segretario Uil Toscana, della presidente della commissione Sviluppo economico e rurale della Regione Toscana Brenda Barnini, e del responsabile nazionale del Forum industria del Partito democratico Andrea Orlando. «L'obiettivo – affermano i dem – è costruire un percorso di approfondimento e proposta che rimetta al centro la vocazione produttiva dell'area, valorizzando le potenzialità industriali e logistiche in una prospettiva di sviluppo sostenibile e di qualità». Il Partito democratico invita «cittadine e cittadini, lavoratrici e lavoratori, imprese e associazioni a partecipare a questo primo appuntamento di un ciclo di incontri

Dogana sequestra in porto a Livorno 1.200 pentole a pressione dall'India

Non sono sicure, marchio Ce era falso. Denunciato per frode l'importatore Nel porto di Livorno la Dogana ha sequestrato 1.200 pentole a pressione e padelle non conformi provenienti dall'India. La merce, spiega una nota, con valore commerciale di circa 84.000 euro, era senza documentazione tecnica e aveva marcature Ce false. Denunciato alla procura il legale rappresentante della società importatrice per tentata frode in commercio e tentata vendita di prodotti industriali con segni mendaci. Il container che le trasportava, proveniente da un Paese del subcontinente indiano, è stato selezionato dal sistema informatico delle Dogane per un controllo approfondito. Il personale dell'Agenzia ha riscontrato incongruenze fra la dichiarazione di importazione e i documenti commerciali ed anche marcature Ce graficamente difformi rispetto al modello previsto dalla normativa Ue. Così, lo svincolo delle merci è stato sospeso e l'Adm di Livorno (autorità di controllo) ha chiesto la valutazione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (autorità competente) sulle presunte non conformità. Il Ministero ha confermato le determinazioni dell'Agenzia ed ha dato alla società importatrice la possibilità di procedere alla conformazione, distruzione o respingimento delle pentole a pressione e delle padelle non conformi. Ma la società importatrice non ha seguito tali indicazioni, così il personale delle Dogane ha proceduto al sequestro dell'intera partita di merci. Le Dogane spiegano che l'importazione di "merci non sicure, oltre a presentare un rischio per la salute dei cittadini, genera distorsione del mercato: la commercializzazione di merce potenzialmente pericolosa a prezzi inferiori rispetto ai prodotti conformi costituisce una forma insidiosa di concorrenza sleale ai danni delle società che rispettano le regole".



Se il "diavolo" fa le pentole a pressione e anche le padelle

Sequestrato dalle Dogane a **Livorno** un carico di oltre mille oggetti **LIVORNO**. Verrebbe da dire, come nel vecchio proverbio: a volte il diavolo fa le pentole ma non i coperchi. In una recente operazione il personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (Adm) di **Livorno** ha fermato un carico di 1.200 pentole a pressione e padelle non sicure. La merce, che ha un valore commerciale di circa 84mila euro, era priva di documentazione tecnica e riportava delle marcature "CE" successivamente risultate false. Il container che le trasportava, proveniente da un paese del subcontinente indiano, era stato selezionato dal sistema informatico dell'Adm per un approfondito controllo documentale. Il personale dell'Agenzia, avendo riscontrato delle incongruenze fra la dichiarazione di importazione e i documenti commerciali a corredo della stessa, ha ritenuto necessario procedere a un controllo fisico autonomo: è stata così riscontrata la presenza di marcature "CE" graficamente difformi rispetto al modello previsto dalla normativa europea. Data l'assenza di documentazione tecnica e la presenza di marcature presumibilmente false, lo svincolo delle merci è stato sospeso e l'Adm di **Livorno** (autorità di controllo) ha chiesto la prevista valutazione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (autorità competente) sulle presunte non conformità. Il Ministero ha confermato le determinazioni dell'Agenzia, fornendo alla società importatrice la possibilità di procedere alla conformazione, distruzione o respingimento delle pentole a pressione e delle padelle non conformi. Non avendo la società importatrice mai aderito alle determinazioni delle autorità nazionali, il personale dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli ha proceduto al sequestro dell'intera partita di merci. Il legale rappresentante della società importatrice è stato denunciato all'Autorità giudiziaria per tentata frode in commercio e tentata vendita di prodotti industriali con segni mendaci.



Sequestrato dalle Dogane a Livorno un carico di oltre mille oggetti LIVORNO. Verrebbe da dire, come nel vecchio proverbio: a volte il diavolo fa le pentole ma non i coperchi. In una recente operazione il personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (Adm) di Livorno ha fermato un carico di 1.200 pentole a pressione e padelle non sicure. La merce, che ha un valore commerciale di circa 84mila euro, era priva di documentazione tecnica e riportava delle marcature "CE" successivamente risultate false. Il container che le trasportava, proveniente da un paese del subcontinente indiano, era stato selezionato dal sistema informatico dell'Adm per un approfondito controllo documentale. Il personale dell'Agenzia, avendo riscontrato delle incongruenze fra la dichiarazione di importazione e i documenti commerciali a corredo della stessa, ha ritenuto necessario procedere a un controllo fisico autonomo: è stata così riscontrata la presenza di marcature "CE" graficamente difformi rispetto al modello previsto dalla normativa europea. Data l'assenza di documentazione tecnica e la presenza di marcature presumibilmente false, lo svincolo delle merci è stato sospeso e l'Adm di Livorno (autorità di controllo) ha chiesto la prevista valutazione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (autorità competente) sulle presunte non conformità. Il Ministero ha confermato le determinazioni dell'Agenzia, fornendo alla società importatrice la possibilità di procedere alla conformazione, distruzione o respingimento delle pentole a pressione e delle padelle non conformi. Non avendo la società importatrice mai aderito alle determinazioni delle autorità nazionali, il personale dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli ha proceduto al sequestro dell'intera partita di merci. Il legale rappresentante della società importatrice è stato denunciato all'Autorità giudiziaria per tentata frode in commercio e tentata vendita di prodotti industriali con segni mendaci.

84.000 euro di pentole a pressione e padelle non sicure al porto di Livorno

LIVORNO È stato intercettato e sequestrato nel porto di Livorno un carico di 1.200 pentole a pressione e padelle non sicure. La merce priva di documentazione tecnica e con marcature CE successivamente risultate false è stata scoperta dal personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Livorno all'interno di un container proveniente da un paese del subcontinente indiano, selezionato dal sistema informatico dell'ADM per un approfondito controllo documentale. Le incongruenze fra la dichiarazione di importazione e i documenti commerciali a corredo della stessa, ha portato a un controllo fisico autonomo: è stata così riscontrata la presenza di marcature CE graficamente difformi rispetto al modello previsto dalla normativa europea. Data l'assenza di documentazione tecnica e la presenza di marcature presumibilmente false, lo svincolo delle merci è stato sospeso e l'ADM di Livorno ha chiesto la prevista valutazione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy sulle presunte non conformità. Il Ministero ha confermato le determinazioni dell'Agenzia, fornendo alla società importatrice la possibilità di procedere alla conformazione, distruzione o respingimento delle pentole a pressione e delle padelle non conformi. Non avendo la società importatrice mai aderito alle determinazioni delle autorità nazionali, il personale ADM ha proceduto al sequestro dell'intera partita di merci, dal valore commerciale di circa 84.000 euro. Il legale rappresentante della società importatrice è stato denunciato all'Autorità giudiziaria per tentata frode in commercio e tentata vendita di prodotti industriali con segni mendaci. L'introduzione di merci non sicure, con marcature CE apposte senza averne titolo, oltre a presentare un rischio per la salute dei cittadini, genera una distorsione del mercato: la commercializzazione di merce potenzialmente pericolosa a prezzi inferiori rispetto ai prodotti conformi costituisce una forma insidiosa di concorrenza sleale ai danni delle società che rispettano le regole.

Messaggero Marittimo.it



84.000 euro di pentole a pressione e padelle non sicure al porto di Livorno

LIVORNO - È stato intercettato e sequestrato nel porto di Livorno un carico di 1.200 pentole a pressione e padelle non sicure. La merce priva di documentazione tecnica e con marcature CE successivamente risultate false è stata scoperta dal personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Livorno all'interno di un container proveniente da un paese del subcontinente indiano, selezionato dal sistema informatico dell'ADM per un approfondito controllo documentale. Le incongruenze fra la dichiarazione di importazione e i documenti commerciali a corredo della stessa, ha portato a un controllo fisico autonomo: è stata così riscontrata la presenza di marcature CE graficamente difformi rispetto al modello previsto dalla normativa europea. Data l'assenza di documentazione tecnica e la presenza di marcature presumibilmente false, lo svincolo delle merci è stato sospeso e l'ADM di Livorno ha chiesto la prevista valutazione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy sulle presunte non conformità. Il Ministero ha confermato le determinazioni dell'Agenzia, fornendo alla società importatrice la possibilità di procedere alla conformazione, distruzione o respingimento delle pentole a pressione e delle padelle non conformi. Non avendo la società importatrice mai aderito alle determinazioni delle autorità nazionali, il personale ADM ha proceduto al sequestro dell'intera partita di merci, dal valore commerciale di circa 84.000 euro. Il legale rappresentante della società importatrice è stato denunciato all'Autorità giudiziaria per tentata frode in commercio e tentata vendita di prodotti industriali con segni mendaci. L'introduzione di merci non sicure, con marcature CE apposte senza averne titolo, oltre a presentare un rischio per la salute dei cittadini, genera una distorsione del mercato: la commercializzazione di merce potenzialmente pericolosa a prezzi inferiori rispetto ai prodotti conformi costituisce una forma insidiosa di concorrenza sleale ai danni delle società che rispettano le regole.

Il Messaggero Marittimo - Livorno è una rivista di settore specializzata in informazione e servizi per il settore marittimo e portuale. È pubblicata da Messaggero Marittimo s.p.a. - Sede sociale: Piazza Garibaldi, 10 - Livorno (LI) - Capitale sociale: 1.000.000.000. P.IVA: 03082040471. Tel: 0586/2020111. Email: info@messaggeromarittimo.it

Port News

Livorno

Crociere, un 2026 da record per il porto di Livorno

Il 2026 potrebbe essere un anno da record per le crociere a **Livorno**. Dal calendario pubblicato dalla **Porto 2000**, società terminalista che si occupa dei servizi di accoglienza ai crocieristi, risulta infatti che sono 428 gli accosti programmati per l'anno, con una capacità complessiva di 886.328 passeggeri. La compagnia maggiormente presente in **porto** sarà ancora una volta MSC, con 115 approdi distribuiti lungo tutto l'anno. Seguono Viking Ocean Cruises (51), Norwegian Cruise Line (35), Silversea Cruises (25) e Marella (24). La nave più grande sarà la MSC Meraviglia, che ormeggerà 24 volte. Il mese più trafficato sarà quello di maggio, con 65 accosti previsti contro i 60 dell'anno scorso. Nella top 5 rientrano anche giugno (60 accosti), settembre (55) e ottobre (51), mentre ad agosto sono previste 48 toccate, tre in più rispetto allo stesso mese del 2025. Da segnalare che in calendario sono previsti alcuni giorni clou, come il 27 aprile e il 5 ottobre, in cui approderanno contemporaneamente cinque navi a banchina.



Sequestrate 1200 pentole a pressione e padelle

La merce è stata scoperta al **porto** di **Livorno** in un container che proveniva dall'India, senza documenti di sicurezza tecnica e marcatura CE. Nel **porto** di **Livorno** la Dogana ha sequestrato 1.200 pentole a pressione e padelle non conformi provenienti dall'India. La merce, spiega una nota, con valore commerciale di circa 84.000 euro, era senza documentazione tecnica e aveva marcature Ce false. Denunciato alla procura il legale rappresentante della società importatrice per tentata frode in commercio e tentata vendita di prodotti industriali con segni mendaci. Il container che le trasportava, proveniente da un Paese del subcontinente indiano, è stato selezionato dal sistema informatico delle Dogane per un controllo approfondito. Il personale dell'Agenzia ha riscontrato incongruenze fra la dichiarazione di importazione e i documenti commerciali ed anche marcature Ce graficamente difforni rispetto al modello previsto dalla normativa Ue. Così, lo svincolo delle merci è stato sospeso e l'Adm di **Livorno** (autorità di controllo) ha chiesto la valutazione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (autorità competente) sulle presunte non conformità. Il Ministero ha confermato le determinazioni dell'Agenzia ed ha dato alla società importatrice la possibilità di procedere alla conformazione, distruzione o respingimento delle pentole a pressione e delle padelle non conformi. Ma la società importatrice non ha seguito tali indicazioni, così il personale delle Dogane ha proceduto al sequestro dell'intera partita di merci. Le Dogane spiegano che l'importazione di "merci non sicure, oltre a presentare un rischio per la salute dei cittadini, genera distorsione del mercato: la commercializzazione di merce potenzialmente pericolosa a prezzi inferiori rispetto ai prodotti conformi costituisce una forma insidiosa di concorrenza sleale ai danni delle società che rispettano le regole".



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Progetto "Reti in circolo", prevista la creazione di un centro di recupero e stoccaggio presso il porto di Ancona

Verrà realizzato grazie agli accordi tra produttori di reti e l'associazione pescatori motopescherecci, con l'obiettivo contribuire a ridurre l'impatto ambientale delle reti da pesca in Nylon 6 e dei rifiuti prodotti, promuovendo una filiera ittica sostenibile **ANCONA** - Il progetto "Reti In Circolo" finanziato dalla Fondazione Cariverona che vede Legambiente Marche come capofila, ha l'obiettivo contribuire a ridurre l'impatto ambientale delle reti da pesca in Nylon 6 e i rifiuti prodotti dalla Cooperativa pescatori motopescherecci di **Ancona**, promuovendo una filiera ittica sostenibile e circolare che ha previsto la creazione di un centro di recupero e stoccaggio presso il **porto di Ancona**, realizzato attraverso accordi tra produttori di reti e l'associazione pescatori motopescherecci. Per illustrare le attività di progetto dopo circa un anno dall'avvio del progetto è previsto un incontro presso la sala riunione della Cooperativa pescatori motopescherecci di **Ancona**, in via Ezio Vanoni 4, fissato per venerdì 20 Febbraio dalle ore 9.30 con i saluti di Marco Ciarulli, presidente Legambiente Marche, Luigi Conte, presidente Parco del Conero, Stefano Tombolini, assessore Comune di **Ancona**, Giacomo Rossi, vicepresidente Consiglio regionale delle Marche e Chiara Biondi, consigliera della Regione Marche, Guido Vettorel dell'Autorità portuale di sistema del Medio Adriatico Centrale. Seguirà la presentazione del progetto "Reti in Circolo", un focus su sostenibilità ambientale, aspetti tecnici e coinvolgimento della marineria locale e quindi il trasferimento con visita guidata al Centro di raccolta e stoccaggio delle reti da pesca, con spiegazione delle modalità operative di conferimento, selezione e avvio al riciclo del materiale da parte di Blue Marine Service e Cooperativa motopescherecci di **Ancona**. Questo centro avrà il compito di raccogliere, stoccare e avviare al riciclo le reti dismesse, riducendo significativamente la quantità di rifiuti marini e migliorando la salute degli ecosistemi. Il progetto include una fase di formazione degli operatori per garantire una gestione efficiente del centro e aumentare la consapevolezza della comunità locale.



Verrà realizzato grazie agli accordi tra produttori di reti e l'associazione pescatori motopescherecci, con l'obiettivo contribuire a ridurre l'impatto ambientale delle reti da pesca in Nylon 6 e dei rifiuti prodotti, promuovendo una filiera ittica sostenibile e circolare che ha previsto la creazione di un centro di recupero e stoccaggio presso il porto di Ancona, realizzato attraverso accordi tra produttori di reti e l'associazione pescatori motopescherecci. Per illustrare le attività di progetto dopo circa un anno dall'avvio del progetto è previsto un incontro presso la sala riunione della Cooperativa pescatori motopescherecci di Ancona, in via Ezio Vanoni 4, fissato per venerdì 20 Febbraio dalle ore 9.30 con i saluti di Marco Ciarulli, presidente Legambiente Marche, Luigi Conte, presidente Parco del Conero, Stefano Tombolini, assessore Comune di Ancona, Giacomo Rossi, vicepresidente Consiglio regionale delle Marche e Chiara Biondi, consigliera della Regione Marche, Guido Vettorel dell'Autorità portuale di sistema del Medio Adriatico Centrale. Seguirà la presentazione del progetto "Reti in Circolo", un focus su sostenibilità ambientale, aspetti tecnici e coinvolgimento della marineria locale e quindi il trasferimento con visita guidata al Centro di raccolta e stoccaggio delle reti da pesca, con spiegazione delle modalità operative di conferimento, selezione e avvio al riciclo del materiale da parte di Blue Marine Service e Cooperativa motopescherecci di Ancona. Il progetto

Centro Pagina

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Parco del Conero, Reti in Circolo presenta la creazione di un centro di recupero e stoccaggio

Sostenuto da Cariverona il progetto ha come capofila Legambiente Marche e Parco del Conero in collaborazione con Blue Marine Service, Mediterranea Reti, Cooperativa Motopescherecci di Ancona ANCONA. Il progetto Reti In Circolo finanziato dalla Fondazione Cariverona che vede Legambiente Marche come capofila, ha l'obiettivo contribuire a ridurre l'impatto ambientale delle reti da pesca in Nylon 6 e i rifiuti prodotti dalla Cooperativa pescatori motopescherecci di Ancona, promuovendo una filiera ittica sostenibile e circolare che ha previsto la creazione di un centro di recupero e stoccaggio presso il porto di Ancona, realizzato attraverso accordi tra produttori di reti e l'associazione pescatori motopescherecci. Per illustrare le attività di progetto dopo circa un anno dall'avvio del progetto è previsto un incontro presso la sala riunioni della Cooperativa Pescatori Motopescherecci di Ancona, Via Ezio Vanoni, 4 fissato per venerdì 20 Febbraio dalle ore 9.30 con i saluti di Marco Ciarulli, Presidente Legambiente Marche, Luigi Conte, Presidente Parco del Conero, Stefano Tombolini, Assessore Comune di Ancona, Giacomo Rossi, vicepresidente Consiglio Regionale delle Marche e Chiara Biondi, Consigliera della Regione Marche, Guido Vettorel dell'Autorità Portuale di Sistema del Medio Adriatico Centrale. Seguirà la presentazione del progetto Reti in Circolo, un Focus su sostenibilità ambientale, aspetti tecnici e coinvolgimento della marineria locale e quindi il trasferimento con visita guidata al Centro di raccolta e stoccaggio delle reti da pesca, con spiegazione delle modalità operative di conferimento, selezione e avvio al riciclo del materiale da parte di Blue Marine Service e Cooperativa Motopescherecci di Ancona. Questo centro avrà il compito di raccogliere, stoccare e avviare al riciclo le reti dismesse, riducendo significativamente la quantità di rifiuti marini e migliorando la salute degli ecosistemi. Il progetto include una fase di formazione degli operatori per garantire una gestione efficiente del centro e aumentare la consapevolezza della comunità locale.



ANCHE L'ABRUZZO ATTRAVERSATO DAI TRAFFICI DI RIFIUTI, LA FINANZA NE SEQUESTRA UN MILIONE DI KG

Il contrasto ai traffici illegali di rifiuti e di sostanze dannose per l'ambiente resta una priorità anche per l'Abruzzo, regione attraversata da importanti direttrici commerciali tra Adriatico e Balcani. I risultati dell'undicesima edizione della JCO Demeter , l'operazione doganale congiunta coordinata dall'Organizzazione mondiale delle dogane, confermano la crescita dei flussi illeciti legati soprattutto ai rifiuti tessili e alle merci dichiarate falsamente come usato. L'operazione, articolata in due fasi tra ottobre e novembre 2025, ha coinvolto 120 Paesi e, in Italia, è stata condotta con il coordinamento della Direzione antifrode dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e del Comando generale della Guardia di Finanza. Sul territorio nazionale sono state accertate violazioni per oltre 1 milione di chilogrammi di rifiuti , di cui più di 905 mila kg di rifiuti tessili , segno di un fenomeno in forte espansione legato alla filiera della fast fashion e alle criticità dell'economia circolare. Le irregolarità sono emerse in diversi nodi logistici del Paese tra cui Livorno, Genova, Venezia, Prato e Milano ma l'attenzione resta alta anche lungo la costa adriatica. In Abruzzo, spiegano fonti investigative, la presenza di porti commerciali e di collegamenti con l'Est Europa rende necessario un monitoraggio costante sui flussi di merci e rifiuti, per evitare che il territorio diventi snodo di transito verso i Paesi in via di sviluppo, principali destinazioni dei carichi illegali. A livello globale la JCO Demeter ha portato al sequestro di oltre 15.500 tonnellate di rifiuti , 168 tonnellate di sostanze che riducono lo strato di ozono e migliaia di apparecchiature contenenti gas refrigeranti vietati, oltre a pesticidi e mercurio. Numeri che, sottolineano gli investigatori, mostrano la dimensione transnazionale del traffico illecito ambientale. Per l'Abruzzo, regione già impegnata sul fronte della gestione dei rifiuti e della tutela dei corridoi ecologici appenninici e costieri, l'operazione rappresenta un richiamo alla vigilanza: il contrasto ai traffici illeciti passa dalla cooperazione tra dogane, Guardia di finanza e autorità portuali, rafforzata anche dal protocollo d'intesa nazionale siglato nel maggio 2025 tra le due istituzioni. L'obiettivo, evidenziano gli operatori, è duplice: proteggere l'ambiente e impedire che i traffici illegali distorcano il mercato del recupero e del riciclo, settore in crescita anche nel tessuto produttivo abruzzese.



02/18/2026 15:18

Il contrasto ai traffici illegali di rifiuti e di sostanze dannose per l'ambiente resta una priorità anche per l'Abruzzo, regione attraversata da importanti direttrici commerciali tra Adriatico e Balcani. I risultati dell'undicesima edizione della JCO Demeter , l'operazione doganale congiunta coordinata dall'Organizzazione mondiale delle dogane, confermano la crescita dei flussi illeciti legati soprattutto ai rifiuti tessili e alle merci dichiarate falsamente come "usato". L'operazione, articolata in due fasi tra ottobre e novembre 2025, ha coinvolto 120 Paesi e, in Italia, è stata condotta con il coordinamento della Direzione antifrode dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e del Comando generale della Guardia di Finanza. Sul territorio nazionale sono state accertate violazioni per oltre 1 milione di chilogrammi di rifiuti , di cui più di 905 mila kg di rifiuti tessili , segno di un fenomeno in forte espansione legato alla filiera della fast fashion e alle criticità dell'economia circolare. Le irregolarità sono emerse in diversi nodi logistici del Paese – tra cui Livorno, Genova, Venezia, Prato e Milano – ma l'attenzione resta alta anche lungo la costa adriatica. In Abruzzo, spiegano fonti investigative, la presenza di porti commerciali e di collegamenti con l'Est Europa rende necessario un monitoraggio costante sui flussi di merci e rifiuti, per evitare che il territorio diventi snodo di transito verso i Paesi in via di sviluppo, principali destinazioni dei carichi illegali. A livello globale la JCO Demeter ha portato al sequestro di oltre 15.500 tonnellate di rifiuti , 168 tonnellate di sostanze che riducono lo strato di ozono e migliaia di apparecchiature contenenti gas refrigeranti vietati, oltre a pesticidi e mercurio. Numeri che, sottolineano gli investigatori, mostrano la dimensione transnazionale del traffico illecito ambientale. Per l'Abruzzo, regione già impegnata sul fronte della gestione dei rifiuti e della tutela dei corridoi ecologici appenninici e costieri, l'operazione rappresenta un richiamo alla vigilanza: il

Oltre 900 posti in bilico: Ancona in crisi da park, ecco i progetti in attesa

ANCONA Oltre 900 nuovi park in bilico, appesi ai fili della burocrazia e del dibattito politico. È il risultato della ricognizione compiuta dal Corriere Adriatico, che ha preso in esame lo stato d'avanzamento delle infrastrutture proposte negli ultimi anni per alleviare il disagio di una città che fa sempre più fatica a trovare posti auto per tutti, residenti e utenza lavorativa o commerciale. In totale 7 progetti il cui destino è incerto, a partire dal più emblematico: il park San Martino. APPROFONDIMENTI IL NODO Centro di Ancona, la sosta un miraggio e il piano parcheggi un fantasma: «Dal Comune più chiarezza» Il nodo Si farà, l'amministrazione non lo mette in dubbio. Bisogna però capire come, visto che la giunta ha deciso di rivedere per la seconda volta in 3 anni il progetto del multipiano di via San Martino. «Stiamo valutando le varie ipotesi economiche per la realizzazione di un parcheggio che sia il più capiente possibile, perché questo ci permette di abbattere il costo per macchina» spiega l'assessore ai Lavori pubblici Stefano Tombolini. Obiettivo: arrivare a 130 posti dai 107 attuali, questo attraverso la demolizione di ciò che resta della vecchia caserma, che non verrebbe più recuperata se non per la sola facciata esterna. Altro nodo da sciogliere è quello che riguarda il park a raso di Santa Palazia, in via Birarelli. Annunciato per l'estate scorsa, si è incagliato nei rapporti con la Soprintendenza. «Siamo in fase di progettazione - continua Tombolini - per arrivare a un'opera che sia confacente per le esigenze di entrambi». L'area, del resto, è di proprietà della Soprintendenza, concessa al Comune, che a sua volta l'ha affidata ad Ancona Servizi. Il nodo? La Soprintendenza «ci richiede un livello di qualità di quel parcheggio abbastanza elevato». Del resto, siamo pur sempre in un'area archeologica. Dubbi anche sull'ampliamento del park nell'area ex Umberto I, che oggi mette a disposizione del Comune 98 posti. Ci sarebbero altri due piani (circa 200 stalli) già pronti ma il fatto che ci siano interessanti per l'acquisto dell'area del crac Santarelli fa presupporre che il nuovo proprietario difficilmente concederà al Comune spazi che invece serviranno per i condomini da realizzare al posto dell'ex ospedale. Le rinunce Fuori dalla galleria del Risorgimento, in congelatore è finito anche il project financing per un multipiano all'ex Mattatoio, posti mai precisati. Infine il porto, dove va per le lunghe la proposta di un multipiano all'ex stazione marittima, sul sedime dei binari che verrebbero rimossi anche in caso di riapertura del collegamento ferroviario con il centro. Incertezza anche sul destino della sperimentazione natalizia del park alla banchina 14, 70 posti che non hanno convinto per la resa e - soprattutto - non si capisce se e quando verranno riproposti. Capitolo a parte, invece, per i park che ormai sono solo un ricordo. Cinque progetti in tutto, per la bellezza di 660 posti. Non se ne farà nulla dell'idea di un multipiano da 220 posti dove oggi c'è il campetto da basket del Dorico, proposto



ANCONA Oltre 900 nuovi park in bilico, appesi ai fili della burocrazia e del dibattito politico. È il risultato della ricognizione compiuta dal Corriere Adriatico, che ha preso in esame lo stato d'avanzamento delle infrastrutture proposte negli ultimi anni per alleviare il disagio di una città che fa sempre più fatica a trovare posti auto per tutti, residenti e utenza lavorativa o commerciale. In totale 7 progetti il cui destino è incerto, a partire dal più emblematico: il park San Martino. APPROFONDIMENTI IL NODO Centro di Ancona, la sosta un miraggio e il piano parcheggi un fantasma: «Dal Comune più chiarezza» Il nodo Si farà, l'amministrazione non lo mette in dubbio. Bisogna però capire come, visto che la giunta ha deciso di rivedere per la seconda volta in 3 anni il progetto del multipiano di via San Martino. «Stiamo valutando le varie ipotesi economiche per la realizzazione di un parcheggio che sia il più capiente possibile, perché questo ci permette di abbattere il costo per macchina» spiega l'assessore ai Lavori pubblici Stefano Tombolini. Obiettivo: arrivare a 130 posti dai 107 attuali, questo attraverso la demolizione di ciò che resta della vecchia caserma, che non verrebbe più recuperata se non per la sola facciata esterna. Altro nodo da sciogliere è quello che riguarda il park a raso di Santa Palazia, in via Birarelli. Annunciato per l'estate scorsa, si è incagliato nei rapporti con la Soprintendenza. «Siamo in fase di progettazione - continua Tombolini - per arrivare a un'opera che sia confacente per le esigenze di entrambi». L'area, del resto, è di proprietà della Soprintendenza, concessa al Comune, che a sua volta l'ha affidata ad Ancona Servizi. Il nodo? La Soprintendenza «ci richiede un livello di qualità di quel parcheggio abbastanza elevato». Del resto, siamo pur sempre in un'area archeologica. Dubbi anche sull'ampliamento del park nell'area ex Umberto I, che oggi mette a disposizione del Comune 98 posti. Ci sarebbero altri due piani (circa 200 stalli) già pronti ma il fatto che ci siano interessanti per l'acquisto

da un privato e rilanciato dal Comune. Dopo il plebiscito del quartiere, la proposta è stata messa nel cassetto. Come quella di un parcheggio analogo in largo Cappelli (200 posti) o in piazza Sangallo (120 posti). Niente da fare neppure per la conversione del cantiere abbandonato dell'ex Stracca, visto che non si è trovato l'accordo con la curatela per 50 stalli a disposizione dei residenti. Niente accordo neppure con il gestore del park Stamira per altri 70 box a raso in piazza Pertini. Cosa resta? In ballo c'è il park di via del Faro, a raso e non più multipiano, per circa 55 posti: dopo un periodo di stop, è ripresa la trattativa con i privati per la cessione dell'area. E si faranno sia l'ampliamento (26 posti del park di piazzale della Libertà - davanti ai pompieri - che il nuovo park a raso in via Barilatti (90 posti). © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Porti di competenza regionale: le Marche stanziano 1,6 milioni

ANCONA 1,6 milioni di euro per la manutenzione di tutti i porti e gli approdi di competenza regionale. È quanto stanziato dalla Regione Marche, con risorse che finanzieranno interventi volti a garantire funzionalità, sicurezza e valorizzazione delle aree portuali. Tra le opere previste rientrano la bonifica e il dragaggio dei fondali interni e delle imboccature, con possibilità di riutilizzare i materiali rimossi, oltre al rifiorimento e alla manutenzione di scogliere e dighe foranee a protezione degli scali. Il finanziamento coprirà anche la stabilizzazione e il ripristino di banchine e pontili, la riqualificazione delle porzioni urbane inserite nei Piani Regolatori Portuali o nelle aree demaniali marittime, e la manutenzione dei manufatti esistenti. Secondo quanto fatto sapere dalla regione, le risorse potranno sostenere anche la realizzazione, l'adeguamento e l'ampliamento degli impianti tecnologici, le opere di difesa foranea necessarie alla sicurezza della navigazione e tutte le nuove infrastrutture previste dai Piani Regolatori Portuali, comprese eventuali ulteriori opere di investimento all'interno del perimetro portuale. Il criterio adottato per la ripartizione dei fondi tiene conto dell'estensione complessiva delle aree portuali, comprendendo sia le superfici a terra sia gli specchi acquei indicati nei Piani Regolatori. L'obiettivo è collegare la distribuzione delle risorse ai reali costi di manutenzione delle strutture pubbliche, proporzionali alla dimensione degli scali. Non stiamo parlando di manutenzioni occasionali, ma di investimenti strutturali che incidono sulla sicurezza della navigazione e sulla piena operatività dei nostri scali spiega l'assessore regionale a Porti, Aeroporto e Interporto, Giacomo Bugaro. Abbiamo adottato criteri oggettivi, legati all'estensione delle aree portuali, perché i costi di gestione e manutenzione sono direttamente proporzionali alle superfici. I porti sono infrastrutture strategiche: investire su dragaggi, opere di difesa e riqualificazione significa tutelare il lavoro, sostenere l'economia del mare e rafforzare la competitività delle nostre città costiere. Con questa delibera consolidiamo una visione di lungo periodo e diamo strumenti concreti ai Comuni per intervenire in modo efficace. I porti interessati La ripartizione dei fondi sarà questa: Civitanova Marche, che con 239.372,61 metri quadrati assorbe la parte più consistente del fondo, pari al 37,13% Senigallia con 114.630 metri quadrati (17,78%) Fano con 108.264,38 metri quadrati (16,79%) San Benedetto del Tronto con 68.407 metri quadrati (10,61%) Porto San Giorgio con 63.128,19 metri quadrati (9,80%) Numana con 50.832,14 metri quadrati (7,89%) L'iter della proposta prevede ora il passaggio al Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) per l'acquisizione del parere obbligatorio.



Il progetto "Reti in Circolo" presenta ad Ancona la creazione di un centro di recupero e stoccaggio

Il progetto "Reti In Circolo" finanziato dalla Fondazione Cariverona che vede Legambiente Marche come capofila, ha l'obiettivo contribuire a ridurre l'impatto ambientale delle reti da pesca in Nylon 6 e i rifiuti prodotti dalla Cooperativa pescatori motopescherecci di Ancona, promuovendo una filiera ittica sostenibile e circolare che ha previsto la creazione di un centro di recupero e stoccaggio presso il porto di Ancona, realizzato attraverso accordi tra produttori di reti e l'associazione pescatori motopescherecci. Per illustrare le attività di progetto dopo circa un anno dall'avvio del progetto è previsto un incontro presso la sala riunione della Cooperativa Pescatori Motopescherecci di Ancona, Via Ezio Vanoni, 4 fissato per Venerdì 20 Febbraio dalle ore 9.30 con i saluti di Marco Ciarulli, Presidente Legambiente Marche, Luigi Conte, Presidente Parco del Conero, Stefano Tombolini, Assessore Comune di Ancona, Giacomo Rossi, vicepresidente Consiglio Regionale delle Marche e Chiara Biondi, Consigliera della Regione Marche, Guido Vettorel dell'**Autorità Portuale** di **Sistema** del Medio Adriatico Centrale. Seguirà la presentazione del progetto "Reti in Circolo", un Focus su sostenibilità ambientale, aspetti tecnici

e coinvolgimento della marineria locale e quindi il trasferimento con visita guidata al Centro di raccolta e stoccaggio delle reti da pesca, con spiegazione delle modalità operative di conferimento, selezione e avvio al riciclo del materiale da parte di Blue Marine Service e Cooperativa Motopescherecci di Ancona. Questo centro avrà il compito di raccogliere, stoccare e avviare al riciclo le reti dismesse, riducendo significativamente la quantità di rifiuti marini e migliorando la salute degli ecosistemi. Il progetto include una fase di formazione degli operatori per garantire una gestione efficiente del centro e aumentare la consapevolezza della comunità locale. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 18-02-2026 alle 09:58 sul giornale del 18 febbraio 2026 0 letture Commenti.



Alessio Porcu

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto di Gaeta, traffico merci in calo ed è flop-crociere

Saverio Forte

Il report dell'Autorità di sistema portuale fotografa una situazione preoccupante anche se il presidente Latrofa prevede ampi margini di crescita per il "Salvo D'Acquisto". Intanto Antonio Di Rocco, capogruppo della Lega a Formia, chiede al Comune di aderire all'Adsp affinché il Molo Vespucci possa essere rilanciato e diventare pienamente operativo. Il porto commerciale di Gaeta sembra navigare in un mare di bonaccia. E' quanto emerge dal periodico report con cui l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale traccia un bilancio sugli scali su cui ha giurisdizione, ovvero Civitavecchia, Fiumicino e appunto Gaeta. Nonostante i significativi investimenti realizzati grazie ai fondi del Pnrr, il Salvo D'Acquisto sembra essere una Ferrari senza benzina. Basta analizzare i dati riguardanti l'attività svolta nel corso del 2024, un lasso temporale lungo in cui sono state movimentate complessivamente merci pari ad un milione e 786 mila tonnellate, 13 mila in meno rispetto al 2024 quando le merci scaricate (un milione e 699 mila tonnellate) e quelle imbarcate (99.606) furono complessivamente un milione e 799 mila tonnellate. Anno Merci sbarcate (tonnellate) Merci imbarcate (tonnellate) Totale movimentato (tonnellate) Variazione rispetto all'anno precedente Differenza totale: -13.000 tonnellate Variazione percentuale: circa Decremento nel 2025 Un hub portuale si classifica anche per quello che movimenta. Nell'ultimo anno, il 2025, ha registrato un decremento anche per quanto concerne le merci liquide (petroli, fertilizzanti e prodotti raffinati). Hanno subito un calo del 10,6 % passando dal milione e 17 mila del 2024 alle 909.666 tonnellate del 31 dicembre scorso. E mentre è ripresa la fuga di operatori portuali di Gaeta (il termometro è gestito dalle società che effettuano le spedizioni nel mondo) verso i già saturi porti di Napoli e Salerno, a salvare il salvabile nel computo dell'attività industriale del porto è la movimentazione delle merci. Merci tanto invise dagli abitanti di Gaeta e Formia per il transito dei mezzi pesanti diretti ai siti di stoccaggio di derrate alimentari, mangimi, carbone, prodotti metallurgici, minerali di ferro, metalli non ferrosi, minerali grezzi, cementi, calci, fertilizzanti e prodotti chimici in alcuni siti esistenti alla periferia orientale di Formia o nel territorio di Sessa Aurunca, in provincia di Caserta. Latrofa: Gaeta con ampi margini di crescita Se alla fine del 2024 a Gaeta erano arrivate 782.377 mila tonnellate di queste merci, il dato al 31 dicembre scorso è cresciuto del 12 % (+ 94.274) ma non è bastato per mettere in galleggiamento una struttura che continua a scontare un gap legato alla viabilità e all'aspetto infrastrutturale. Deludente è stato alla fine del 2025 il dato legato al sin troppo reclamizzato traffico crocieristico. A Gaeta nel corso dell'ultimo anno sono arrivati soltanto 2009 passeggeri, 407 in più rispetto al 2024 . Poca cosa. Potevano essere di più ma i crocieristi che hanno sfiorato le coste del sud pontino sono stati



Alessio Porcu

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

1382 nel 2025 contro gli 881 del 2024 (+56,9%). Per il neo presidente dell'Adsp Raffaele Latrofa , vicino alla Lega in virtù della sua nomina da parte del Ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, il report sui traffici svolti nel 2025 confermano tre direttrici: il porto di Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo; Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide ; Fiumicino con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale continua a svolgere una funzione essenziale per il sistema infrastrutturale della Nazione Lo scalo di Civitavecchia la fa da padrone con il traffico delle merci: da solo costituisce il 61,9 % rispetto a quelle movimentate anche a Fiumicino e a Gaeta . E si conferma quale primo porto crocieristico d'Italia tra i principali hub europei e mondiali grazie agli oltre tre milioni crocieristi approdati nell'ultimo anno sulle banchine di Molo Vespucci a Civitavecchia Il Comune di Gaeta alza la voce L'Amministrazione comunale di Gaeta lamenta di sentirsi un corpo estraneo nelle fasi decisionali durante le presidenze di Pino Musolino e di Raffaele Lotrofa . Il neo assessore ai Lavori Pubblici Massimo Magliozzi ha chiesto la delega piena nei rapporti con l'Adsp perché il Comune torni a far parte del comitato di gestione di cui sono componenti i Comuni di Civitavecchia e di Roma e la Regione. Antonio Di Rocco , capogruppo della Lega al Comune di Formia e vice presidente dell'Anci Lazio con delega alla blue economy, considera invece maturi i tempi affinché il comune deliberi la richiesta di aderire all'Autorità portuale dopo un necessario e preliminare confronto sereno e costruttivo in consiglio comunale Di Rocco ha rilanciato la proposta dopo che Lotrofa si è dichiarato favorevole alla possibilità di istituire la zona franca doganale nei territori di Latina e Frosinone finalizzata, attraverso il porto di Gaeta, a rafforzare la competitività economica e logistica del comprensorio meridionale del Lazio. Formia aderisca all'Autorità portuale Di Rocco auspica che l'attuale maggioranza di Forza Italia e Fratelli che guida il comune di Formia abbandoni le sue ritrosie e aderisca all'ex Autorità portuale in maniera tale che il Salvo D'Acquisto di Gaeta e il porto di Molo Vespucci diventino un unico hub ma con due differenti vocazioni: commerciale per lo scalo gaetano, turistico-crocieristico per quello formiano In questo quadro il porto di Gaeta e quello di Formia (non dimentichiamoci mai che è di proprietà della Regione, ha precisato Di Rocco possano svolgere una funzione chiave come porta marittima di accesso ai mercati, in grado di integrarsi con il sistema industriale e logistico delle province di Latina, Frosinone, Caserta e della parte meridionale del Molise Se Latrofa aveva evidenziato la piena disponibilità dell'Autorità di Sistema Portuale a collaborare con le istituzioni locali, regionali e con il mondo imprenditoriale per accompagnare l'attuazione della zona franca, favorendo l'integrazione tra il porto di Gaeta e il sistema logistico-produttivo dell'entroterra, per Di Rocco Formia un porto già ce l'ha ed è di competenza regionale. Nessuna incompatibilità tra Formia e Gaeta Le banchine di Molo Vespucci sono pronte da tempo per il traffico passeggeri con le isole di Ponza e Ventotene (ma anche con quelle campane di Ischia e Capri) e anche per ospitare anche le piccole navi da crociera grazie ad i finanziamenti europei Pluss ottenuti dal Comune. Non c'è assolutamente nessun motivo di incompatibilità

Alessio Porcu

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

con la vocazione commerciale del vicino porto di Gaeta ha specificato Di Rocco Anzi, gli scali delle due città, pressochè ultimati, possono e devono coesistere nell'ambito di una politica comprensoriale chiamata a dare risposte ad un territorio che conta oltre 100 mila abitanti. E l'adesione del Comune di Formia all'Asdp sarà in grado di mettere in rete una moltiplicazione di sviluppo e di occupazione e l'obiettivo è facilmente raggiungibile sul piano procedurale e normativo. Formia e Gaeta però devono farsi trovare preparate a realizzare un unicum portuale. Secondo Di Rocco diventerebbe il più significativo tra Roma e Napoli e bloccherebbe il trasloco di tante aziende del settore che stanno dislocando la loro attività. Se il comune di Formia deve dare finalmente un senso all'utilizzo dell'ex porto commerciale di Molo Vespucci, Di Rocco riprende e rilancia quanto auspicato da Alessandro Morelli, sottosegretario alla presidenza del consiglio con delega alla programmazione economica. Commentando qualche resistenza manifestata dal comune di Gaeta alla proposta della Lega di far entrare Formia nell'Asdp di Civitavecchia, ha sottolineato come i network portuali in Italia da tempo non sono più recinti da preservare. Di recente alcuni porti in Sardegna (quello di Arbatax) ed in Sicilia che hanno chiesto ed ottenuto di entrare a far parte delle locali Asdp. Formia nell'Asdp è un'opportunità. La proposta dell'Anci Lazio è stata condivisa dall'assessore regionale alla Protezione civile, Pasquale Ciacciarelli, sottolineando come la Regione dirà la sua nel comitato di gestione di cui fa parte insieme al comune di Civitavecchia e al comune di Roma capitale. Non vogliano nessuna guerra di religione con gli amici amministratori del comune di Gaeta ha concluso Di Rocco. L'ingresso di Formia nell'Asdp dei porti laziali non è contro ma è a favore dello stesso comune di Gaeta sempre che ragioniamo in uno sviluppo armonico di un territorio che è un unicum. Il comune di Gaeta grazie all'adesione dell'ex Autorità portuale ha ottenuto innegabili vantaggi in termine di sviluppo della propria città. Perché non può coltivare questo obiettivo anche il comune di Formia?.

Porti, Ciacciarelli: «Risultato frutto di ottima sinergia istituzionale»

L'assessore regionale del Lazio interviene all'indomani della conferma dello scalo di Civitavecchia come primo scalo crocieristico d'Italia Redazione Web CIVITAVECCHIA - «La conferma del porto di Civitavecchia quale primo scalo crocieristico di Italia costituisce un ulteriore frutto dell'ottima sinergia istituzionale messa in campo tra la Regione Lazio e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro- Settentrionale». Advertisement You can close Ad in 5 s Lo dichiara Pasquale Ciacciarelli, assessore Regionale del Lazio. «In particolare - prosegue -, nell'ambito di un quadro complessivo che vede la crescita dei traffici marittimi legati al sistema portuale laziale, è doveroso sottolineare il dato di Civitavecchia, che segna un incremento di oltre tre punti percentuali rispetto ai dati del 2024. L'affermazione del network laziale e, in particolare, del porto di Civitavecchia rispecchia la centralità che la materia portuale assume nell'ambito della programmazione delle attività della Giunta Regionale del Lazio e del Governo Nazionale. L'impegno per l'approvazione della ZLS e lo stanziamento da parte del Ministro Salvini di oltre 35 milioni di euro per la riqualificazione del porto di Civitavecchia attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture di collegamento costituiscono alcuni esempi concreti dell'importante lavoro che si sta operando per garantire una promozione sempre maggiore dello scalo di Civitavecchia. Nei prossimi mesi - conclude Ciacciarelli -, grazie anche all'avvio del piano di reindustrializzazione di Civitavecchia da parte dell'assessore Regionale e commissario Straordinario Roberta Angelilli, continueremo ad operare proficuamente per la piena affermazione del porto di Civitavecchia». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Cronaca 24

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia primo porto crocieristico d'Italia, Ciacciarelli: "Risultato frutto di ottima sinergia istituzionale"

CIVITAVECCHIA - "La conferma del porto di Civitavecchia quale primo scalo crocieristico di Italia costituisce un ulteriore frutto dell'ottima sinergia istituzionale messa in campo tra la Regione Lazio e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale. In particolare, nell'ambito di un quadro complessivo che vede la crescita dei traffici marittimi legati al sistema portuale laziale, è doveroso sottolineare il dato di Civitavecchia, che segna un incremento di oltre tre punti percentuali rispetto ai dati del 2024. L'affermazione del network laziale e, in particolare, del porto di Civitavecchia rispecchia la centralità che la materia portuale assume nell'ambito della programmazione delle attività della Giunta Regionale del Lazio e del Governo Nazionale. L'impegno per l'approvazione della ZLS e lo stanziamento da parte del Ministro Salvini di oltre 35 milioni di euro per la riqualificazione del porto di Civitavecchia attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture di collegamento costituiscono alcuni esempi concreti dell'importante lavoro che si sta operando per garantire una promozione sempre maggiore dello scalo di Civitavecchia. Nei prossimi mesi, grazie anche all'avvio del piano di reindustrializzazione di Civitavecchia da parte dell'assessore Regionale e commissario Straordinario Roberta Angelilli, continueremo ad operare proficuamente per la piena affermazione del porto di Civitavecchia". Lo dichiara Pasquale Ciacciarelli, assessore Regionale del Lazio.



Civitavecchia si consolida come il porto crocieristico numero uno in Italia

Crescita appena più che zero per i traghetti. Bene container e i traffici ro-ro **CIVITAVECCHIA**. La gallery dei dati statistici che il sistema portuale laziale dei "porti di Roma" imperniato sullo scalo di **Civitavecchia** mette a segno una serie di segni "più": talvolta prossimi alla crescita zero come il più 0,2% nell'andamento dei passeggeri dei traghetti (1,5 milioni), talvolta non travolgenti ma sicuramente positivi come il più 2,8% nell'incremento dei crocieristi (oltre 3,5 milioni). Ma quanto basta - lo dicono dal quartier generale dell'Authority guidata dal presidente Raffaele Latrofa, l'ingegnere ex vicesindaco Fdi a Pisa che a fine luglio ha preso il posto di Pino Musolino (non senza qualche sussulto) - per confermare **Civitavecchia** primo **porto** d'Italia nel campo delle crociere ma anche come «uno dei principali poli europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come "home port"». Da aggiungere che, in questo settore, cresce del 7,2% il traffico di automezzi e supera la soglia del milione (con un incremento significativo delle "autovetture in polizza", oltre 13 punti percentuali nel traffico di auto nuove). Crescita sostanzialmente zero, ma anch'essa con il segno "più", per i milioni di tonnellate di merce complessivamente movimentata dall'intero sistema dei tre porti laziali: lo 0,3% totale è determinato dal combinato disposto di tre andamenti differenti nell'annata 2025 rispetto a quella precedente. Cioè: più 3,1% per il **porto** di **Civitavecchia** (che rappresenta non molto meno di due terzi dei volumi) meno 5,8% per il **porto** di **Fiumicino** (e qui si tratta principalmente del "et fuel", il carburante da aereo destinato al vicino aeroporto internazionale) meno 0,7% per il **porto** di **Gaeta**. Fra le tipologie di traffico, l'istituzione portuale mette in evidenza un doppio incremento a **Civitavecchia**. Da un lato, i container: con 114mila teu restano ancora lontane le cifre standard da grande **porto** e tuttavia è un bel passo in avanti l'aumento del 7,6%, soprattutto se si nota che i contenitori pieni crescono di quasi 11 punti. Dall'altra, camion e semirimorchi spediti via nave: in ascesa del 5,6% superando la soglia dei cinque milioni di tonnellate. «Risultato positivo su cui costruire una nuova fase di sviluppo»: così il commento del presidente Latrofa. Queste le sue argomentazioni: «I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del sistema portuale del Lazio in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali». Quanto alle sottolineature dedicate a ciascun **porto** nello specifico: «**Civitavecchia** si consolida come polo logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre **Gaeta** dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. **Fiumicino**, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il sistema



Crescita appena più che zero per i traghetti. Bene container e i traffici ro-ro **CIVITAVECCHIA**. La gallery dei dati statistici che il sistema portuale laziale dei "porti di Roma" imperniato sullo scalo di Civitavecchia mette a segno una serie di segni "più": talvolta prossimi alla crescita zero come il più 0,2%, nell'andamento dei passeggeri dei traghetti (1,5 milioni), talvolta non travolgenti ma sicuramente positivi come il più 2,8% nell'incremento dei crocieristi (oltre 3,5 milioni). Ma quanto basta - lo dicono dal quartier generale dell'Authority guidata dal presidente Raffaele Latrofa, l'ingegnere ex vicesindaco Fdi a Pisa che a fine luglio ha preso il posto di Pino Musolino (non senza qualche sussulto) - per confermare Civitavecchia primo porto d'Italia nel campo delle crociere ma anche come «uno dei principali poli europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come "home port"». Da aggiungere che, in questo settore, cresce del 7,2% il traffico di automezzi e supera la soglia del milione (con un incremento significativo delle "autovetture in polizza", oltre 13 punti percentuali nel traffico di auto nuove). Crescita sostanzialmente zero, ma anch'essa con il segno "più", per i milioni di tonnellate di merce complessivamente movimentata dall'intero sistema dei tre porti laziali: lo 0,3% totale è determinato dal combinato disposto di tre andamenti differenti nell'annata 2025 rispetto a quella precedente. Cioè: più 3,1% per il porto di Civitavecchia (che rappresenta non molto meno di due terzi dei volumi) meno 5,8% per il porto di Fiumicino (e qui si tratta principalmente del "et fuel", il carburante da aereo destinato al vicino aeroporto internazionale) meno 0,7% per il porto di Gaeta. Fra le tipologie di traffico, l'istituzione portuale mette in evidenza un doppio incremento a Civitavecchia. Da un lato, i container: con 114mila teu restano ancora lontane le cifre standard da grande porto e tuttavia è un bel passo in avanti l'aumento del 7,6%, soprattutto se si nota che i contenitori pieni crescono di quasi 11 punti. Dall'altra, camion e semirimorchi spediti via nave: in ascesa del 5,6% superando la soglia dei cinque milioni di tonnellate. «Risultato positivo su cui costruire una nuova fase di sviluppo»: così il commento del presidente Latrofa. Queste le sue argomentazioni: «I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del sistema portuale del Lazio in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali». Quanto alle sottolineature dedicate a ciascun porto nello specifico: «Civitavecchia si consolida come polo logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il sistema

La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

infrastrutturale della nazione». Latrofa indica che «il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistemico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse Pnrr, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi». Poi rincara: «Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione dei porti di Roma e del Lazio nella rete Ten-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro network sempre più attrattivo per investitori e operatori internazionali. La crescita registrata nel 2025 non è un punto di arrivo, ma una base solida su cui costruire una nuova fase di sviluppo».

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Ciacciarelli: «Risultato frutto di ottima sinergia istituzionale»

CIVITAVECCHIA - «La conferma del porto di Civitavecchia quale primo scalo crocieristico di Italia costituisce un ulteriore frutto dell'ottima sinergia istituzionale messa in campo tra la Regione Lazio e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro- Settentrionale». Lo dichiara Pasquale Ciacciarelli, assessore Regionale del Lazio. «In particolare - prosegue -, nell'ambito di un quadro complessivo che vede la crescita dei traffici marittimi legati al sistema portuale laziale, è doveroso sottolineare il dato di Civitavecchia, che segna un incremento di oltre tre punti percentuali rispetto ai dati del 2024. L'affermazione del network laziale e, in particolare, del porto di Civitavecchia rispecchia la centralità che la materia portuale assume nell'ambito della programmazione delle attività della Giunta Regionale del Lazio e del Governo Nazionale. L'impegno per l'approvazione della ZLS e lo stanziamento da parte del Ministro Salvini di oltre 35 milioni di euro per la riqualificazione del porto di Civitavecchia attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture di collegamento costituiscono alcuni esempi concreti dell'importante lavoro che si sta operando per garantire una promozione sempre maggiore dello scalo di Civitavecchia. Nei prossimi mesi - conclude Ciacciarelli -, grazie anche all'avvio del piano di reindustrializzazione di Civitavecchia da parte dell'assessore Regionale e commissario Straordinario Roberta Angelilli, continueremo ad operare proficuamente per la piena affermazione del porto di Civitavecchia».

©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



Latina TU

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

CONCESSIONE INTERMINAL AL PORTO DI GAETA, M5S: SILENZIO ALLE NOSTRE INTERROGAZIONI, È RISCHIO MONOPOLIO

Comunicato Stampa

Richiesta di concessione da Interterminal all'autorità portuale, torna sulla vicenda il Movimento Cinque Stelle di Gaeta Ricordate l'interrogazione parlamentare dell'on. Fontana (M5S) al Ministro delle Infrastrutture Salvini per chiedere chiarezza in merito alla richiesta di una concessione da parte della società Interterminal all'Autorità Portuale che avrebbe nei fatti conseguito una gestione monopolistica del porto di Gaeta? E, in più, la lettera che il sottoscritto ha nelle settimane successive indirizzato al nuovo presidente dell'Adsp Latrofa sottoscrivendo la possibilità che l'istanza fosse bocciata o pesantemente rivisitata? Dinanzi al silenzio verso qualsiasi chiarimento è stato pubblicato sul sito dell'Autorità Portuale un procedimento per rilasciare una concessione a due imprese, di cui una proprio Interterminal. Una gestione delle aree da parte dell'Adsp che rischia definitivamente di non garantire più equità e proporzionalità nei confronti delle altre imprese operanti nel Porto di Gaeta: Interterminal, parte di Intergroup, otterrebbe così gli spazi compresi e similmente gli stessi precedentemente richiesti, e su cui ci siamo esposti contrariamente. Se il progetto dovesse concludersi positivamente il rischio di una deriva monopolistica a favore della società Interterminal si concretizzerebbe definitivamente poiché tutte le aree strategiche di stoccaggio comprese nel Piazzale Regina Maria Sofia, zona adiacente all'unica banchina adibita esclusivamente al traffico commerciale, la Cicconardi, sarebbero destinate ad un'unica impresa, tra l'altro già fortemente predominante in porto, anche grazie soprattutto ai traffici di petcoke e rifiuti. Il progetto sappiamo essere stato inoltrato al comune di Gaeta: cosa ne pensa il Sindaco Leccese di silos alti 16 metri e del mega capannone di oltre 14.000 mq, al di fuori di qualsiasi standard rispetto agli altri porti italiani, all'ingresso della città? E come giustificerebbe la decisione di condividere un progetto che molto probabilmente butterà fuori dall'attività del porto di Gaeta le altre imprese che movimentano esclusivamente merce pulita favorendo così chi, invece, è risaputo tratta quasi esclusivamente enormi quantitativi di rifiuti e di merce alla rinfusa, in alcuni casi persino tossica, come il petcoke? Proprio Cristian Leccese un tempo parte del comitato contro le polveri sottili nel quartiere La Piaja e oggi promotore di Gaeta Capitale del Mare accetterà un ecomostro e quanto già sottolineato? Se qualsiasi credibilità verso l'Adsp è quasi nulla alla luce del silenzio nei nostri confronti e verso quanti hanno chiesto chiarezza si aggiunge oggi la preoccupazione per quale atteggiamento assumerà il Sindaco Leccese. Noi continueremo a fare la nostra parte per garantire un presente e un futuro al Porto di Gaeta certamente diverso da quello che immagina l'Autorità Portuale nostrana. Così, in una nota, Simone Avico (Movimento 5 Stelle Gaeta).



Richiesta di concessione da Interterminal all'autorità portuale, torna sulla vicenda il Movimento Cinque Stelle di Gaeta Ricordate l'interrogazione parlamentare dell'on. Fontana (M5S) al Ministro delle Infrastrutture Salvini per chiedere chiarezza in merito alla richiesta di una concessione da parte della società Interterminal all'Autorità Portuale che avrebbe nei fatti conseguito una gestione monopolistica del porto di Gaeta? E, in più, la lettera che il sottoscritto ha nelle settimane successive indirizzato al nuovo presidente dell'Adsp Latrofa sottoscrivendo la possibilità che l'istanza fosse bocciata o pesantemente rivisitata? Dinanzi al silenzio verso qualsiasi chiarimento è stato pubblicato sul sito dell'Autorità Portuale un procedimento per rilasciare una concessione a due imprese, di cui una proprio Interterminal. Una gestione delle aree da parte dell'Adsp che rischia definitivamente di non garantire più equità e proporzionalità nei confronti delle altre imprese operanti nel Porto di Gaeta: Interterminal, parte di Intergroup, otterrebbe così gli spazi compresi e similmente gli stessi precedentemente richiesti, e su cui ci siamo esposti contrariamente. Se il progetto dovesse concludersi positivamente il rischio di una deriva monopolistica a favore della società Interterminal si concretizzerebbe definitivamente poiché tutte le aree strategiche di stoccaggio comprese nel Piazzale Regina Maria Sofia, zona adiacente all'unica banchina adibita esclusivamente al traffico commerciale, la Cicconardi, sarebbero destinate ad un'unica impresa, tra l'altro già fortemente predominante in porto, anche grazie soprattutto ai traffici di petcoke e rifiuti. Il progetto sappiamo essere stato inoltrato al comune di Gaeta: cosa ne pensa il Sindaco Leccese di silos alti 16 metri e del mega capannone di oltre 14.000 mq, al di fuori di qualsiasi standard rispetto agli altri porti italiani, all'ingresso della città? E come giustificerebbe la decisione di condividere un progetto che molto probabilmente butterà fuori dall'attività del porto di Gaeta le altre imprese che movimentano esclusivamente merce pulita favorendo così chi, invece, è risaputo tratta quasi esclusivamente enormi quantitativi di rifiuti e di merce alla rinfusa, in alcuni casi persino tossica, come il petcoke? Proprio Cristian Leccese un tempo parte del comitato contro le polveri sottili nel quartiere La Piaja e oggi promotore di Gaeta Capitale del Mare accetterà un ecomostro e quanto già sottolineato? Se qualsiasi credibilità verso l'Adsp è quasi nulla alla luce del silenzio nei nostri confronti e verso quanti hanno chiesto chiarezza si aggiunge oggi la preoccupazione per quale atteggiamento assumerà il Sindaco Leccese. Noi continueremo a fare la nostra parte per garantire un presente e un futuro al Porto di Gaeta certamente diverso da quello che immagina l'Autorità Portuale nostrana. Così, in una nota, Simone Avico (Movimento 5 Stelle Gaeta).

Civitavecchia chiude il 2025 in crescita, sprint nel quarto trimestre

Merci +3,1% su base annua e +8,6% nell'ultimo trimestre. Record storico per le crociere Civitavecchia - Nel 2025 il porto di Civitavecchia ha movimentato 8,12 milioni di tonnellate di merci , con un aumento del 3,1% rispetto all'anno precedente. La crescita si è concentrata soprattutto nel quarto trimestre, quando i volumi hanno raggiunto 2,06 milioni di tonnellate (+8,6%), trainati dall'incremento del 15,7% delle merci allo sbarco, salite a 1,32 milioni di tonnellate, mentre gli imbarchi sono diminuiti del 2,8% a 693 mila tonnellate. A sostenere il risultato di fine anno è stato in particolare il traffico rotabili, cresciuto del 3,9% a 1,21 milioni di tonnellate. Il comparto container è rimasto sostanzialmente stabile a 215 mila tonnellate (-0,2%), con 26 mila teu movimentati (-4,8%) In aumento anche per le rinfuse: quelle liquide hanno raggiunto 323 mila tonnellate (+14,8%), mentre le secche sono salite a 265 mila tonnellate (+38,5%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici. Sul fronte passeggeri, nel quarto trimestre i traghetti hanno registrato 187 mila viaggiatori (+9,7%) e le crociere 713 mila (+5,3%), con un aumento significativo dei transiti. Nel bilancio annuale, le merci allo sbarco sono state 4,99 milioni di tonnellate (+4,9%) e quelle all'imbarco 3,13 milioni (+0,4%). I rotabili hanno raggiunto 5,21 milioni di tonnellate (+5,6%), mentre i container si sono attestati a 875 mila tonnellate, con 115 mila TEU (+7,6%). Le rinfuse liquide sono diminuite dell'1,2% e quelle solide del 2%. Il traffico crocieristico ha toccato un nuovo record di 3,56 milioni di passeggeri (+2,8%), mentre i passeggeri dei traghetti sono rimasti stabili a 1,55 milioni (+0,2%). Negli altri scali dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, Fiumicino ha movimentato 3,22 milioni di tonnellate (-5,8%) e Gaeta 1,79 milioni (-0,7%).

Ship Mag

Civitavecchia chiude il 2025 in crescita, sprint nel quarto trimestre



02/18/2026 13:38

Merci +3,1% su base annua e +8,6% nell'ultimo trimestre. Record storico per le crociere Civitavecchia - Nel 2025 il porto di Civitavecchia ha movimentato 8,12 milioni di tonnellate di merci , con un aumento del 3,1% rispetto all'anno precedente. La crescita si è concentrata soprattutto nel quarto trimestre, quando i volumi hanno raggiunto 2,06 milioni di tonnellate (+8,6%), trainati dall'incremento del 15,7% delle merci allo sbarco, salite a 1,32 milioni di tonnellate, mentre gli imbarchi sono diminuiti del 2,8% a 693 mila tonnellate. A sostenere il risultato di fine anno è stato in particolare il traffico rotabili, cresciuto del 3,9% a 1,21 milioni di tonnellate. Il comparto container è rimasto sostanzialmente stabile a 215 mila tonnellate (-0,2%), con 26 mila teu movimentati (-4,8%) In aumento anche per le rinfuse: quelle liquide hanno raggiunto 323 mila tonnellate (+14,8%), mentre le secche sono salite a 265 mila tonnellate (+38,5%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici. Sul fronte passeggeri, nel quarto trimestre i traghetti hanno registrato 187 mila viaggiatori (+9,7%) e le crociere 713 mila (+5,3%), con un aumento significativo dei transiti. Nel bilancio annuale, le merci allo sbarco sono state 4,99 milioni di tonnellate (+4,9%) e quelle all'imbarco 3,13 milioni (+0,4%). I rotabili hanno raggiunto 5,21 milioni di tonnellate (+5,6%), mentre i container si sono attestati a 875 mila tonnellate, con 115 mila TEU (+7,6%). Le rinfuse liquide sono diminuite dell'1,2% e quelle solide del 2%. Il traffico crocieristico ha toccato un nuovo record di 3,56 milioni di passeggeri (+2,8%), mentre i passeggeri dei traghetti sono rimasti stabili a 1,55 milioni (+0,2%). Negli altri scali dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, Fiumicino ha movimentato 3,22 milioni di tonnellate (-5,8%) e Gaeta 1,79 milioni (-0,7%).

Trasporti: Aversa (Fit Cisl): "importante il confronto con Regione"

'Attenzione su risorse certe, clausola sociale e tutela del **sistema portuale**'
«Accogliamo con attenzione e senso di responsabilità l'impegno assunto dalla Regione sul superamento del taglio al Fondo Tpl e sulla copertura finanziaria del rinnovo del contratto collettivo nazionale, ha spiegato Massimo Aversa, segretario generale della FIT Cisl Campania. "Si tratta - aggiunge - di un passaggio decisivo per restituire stabilità a un comparto che da anni vive tensioni economiche e organizzative e che oggi ha bisogno di certezze strutturali, non di soluzioni temporanee. È indispensabile che alle parole seguano atti concreti, con risorse definite, stanziamenti chiari e tempi certi. Occorrono coperture economiche solide per tutte le aziende del territorio regionale, garanzie occupazionali nelle gare su gomma e un piano serio di investimenti sulle infrastrutture ferroviarie e urbane. La clausola sociale per noi resta un punto irrinunciabile, perché tutela il lavoro, garantisce continuità occupazionale e assicura qualità nei servizi offerti ai cittadini. Abbiamo inoltre espresso forte preoccupazione per le modifiche alla legge 84 del 1994 e per le ricadute derivanti dalla riduzione delle risorse destinate all'**Autorità di Sistema**

Portuale del Mar Tirreno Centrale. Il **sistema portuale** rappresenta un nodo strategico per l'economia e la mobilità regionale, e ogni scelta normativa o finanziaria che ne indebolisca la capacità operativa rischia di avere effetti diretti su occupazione, logistica e sviluppo territoriale". La FIT Cisl Campania "è pronta a un confronto leale, continuo e costruttivo con le istituzioni, ma vigilerà affinché agli impegni politici corrispondano risultati concreti e verificabili. Solo attraverso una reale comunione di intenti e un confronto istituzionale trasparente sarà possibile garantire pienamente ai cittadini il diritto costituzionale alla mobilità, assicurando servizi efficienti, continuità occupazionale e uno sviluppo equilibrato dell'intero **sistema** dei trasporti della Campania».



'Attenzione su risorse certe, clausola sociale e tutela del sistema portuale'
«Accogliamo con attenzione e senso di responsabilità l'impegno assunto dalla Regione sul superamento del taglio al Fondo Tpl e sulla copertura finanziaria del rinnovo del contratto collettivo nazionale, ha spiegato Massimo Aversa, segretario generale della FIT Cisl Campania. "Si tratta - aggiunge - di un passaggio decisivo per restituire stabilità a un comparto che da anni vive tensioni economiche e organizzative e che oggi ha bisogno di certezze strutturali, non di soluzioni temporanee. È indispensabile che alle parole seguano atti concreti, con risorse definite, stanziamenti chiari e tempi certi. Occorrono coperture economiche solide per tutte le aziende del territorio regionale, garanzie occupazionali nelle gare su gomma e un piano serio di investimenti sulle infrastrutture ferroviarie e urbane. La clausola sociale per noi resta un punto irrinunciabile, perché tutela il lavoro, garantisce continuità occupazionale e assicura qualità nei servizi offerti ai cittadini. Abbiamo inoltre espresso forte preoccupazione per le modifiche alla legge 84 del 1994 e per le ricadute derivanti dalla riduzione delle risorse destinate all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale. Il sistema portuale rappresenta un nodo strategico per l'economia e la mobilità regionale, e ogni scelta normativa o finanziaria che ne indebolisca la capacità operativa rischia di avere effetti diretti su occupazione, logistica e sviluppo territoriale". La FIT Cisl Campania "è pronta a un confronto leale, continuo e costruttivo con le istituzioni, ma vigilerà affinché agli impegni politici corrispondano risultati concreti e verificabili. Solo attraverso una reale comunione di intenti e un confronto istituzionale trasparente sarà possibile garantire pienamente ai cittadini il diritto costituzionale alla mobilità, assicurando

Anteprima 24

Napoli

Lotta alle spiagge libere in Campania, il report delle bellezze da liberare

Carmen Cretoso

C'è grande fermento intorno alle lotte dei cittadini, sempre più appoggiati dai politici locali, per la liberalizzazione delle spiagge, per la fruizione senza ingressi limitati delle bellezze campane. Da pochissimi giorni la spiaggia di Palazzo Donn' Anna ha ottenuto una importante vittoria al TAR, il tribunale che ha annullato le delibere del Comune e delle Autorità Portuali che imponevano limiti di orario e numero chiuso. La vittoria del Movimento Mare Libero crea uno spartiacque importantissimo in un periodo storico particolare. Se da un lato il diritto alle spiagge libere è garantito dalla legge, nella pratica non sempre viene rispettato. Secondo Legambiente, infatti, il 46% delle coste sabbiose è soggetto a erosione e il 7,2% è inquinato. Inoltre, le concessioni balneari stanno aumentando, con oltre 12.000 stabilimenti che occupano le spiagge, lasciando spesso pochi spazi liberi per i cittadini. La regione Campania è una delle più critiche, con quasi il 70% delle spiagge occupate da stabilimenti balneari. Dopo le battaglie vinte in Costiera Sorrentina, sta tenendo banco la battaglia del sindaco di Bacoli, Josi Della Regione che ha denunciato un utilizzo improprio di una spiaggia che ospita esclusivamente militari. Un lido militare che utilizzava almeno 3000 mq di spiaggia, senza pagare la Tari, facendo attività commerciale, sull'arenile tra Miseno e Miliscola, senza però pagare il dovuto alle casse municipali si legge nella denuncia riportata anche sui social. L'attività commerciale si definiva di prevalente interesse militare, ecco perchè veniva sottratta alla libera e gratuita fruizione dei bagnanti. Le attività di controllo che si sta portando avanti sulle aree demaniali che ogni anno vengono negate alla libera fruizione dei cittadini continuano incessantemente. Da Napoli a Salerno le lotte sono aperte. La recente sentenza del Consiglio di Stato ha stabilito che le concessioni demaniali marittime non possono essere prorogate oltre il 2024. Ciò significa che molte spiagge potrebbero tornare libere, ma serve una normativa aggiornata e coerente per garantire il diritto alle spiagge libere per tutti. E soprattutto tanto supporto istituzionale locale.



Informatore Navale

Napoli

Mondragone - Repressione degli illeciti demaniali ambientali "14.000mq di demanio marittimo restituito alla collettività"

La Guardia Costiera di Mondragone e di Castel Volturno, congiuntamente al Gruppo Investigativo della Direzione Marittima di **Napoli**, a seguito di una articolata attività di indagine sul territorio di Mondragone ha eseguito ad un decreto di sequestro preventivo d'urgenza. Il provvedimento ha riguardato una struttura balneare adibita anche ad area camping, un vero e proprio villaggio vacanze che occupava circa 14.000 metri quadrati di demanio marittimo, così sottratti alla collettività. Oggi, a distanza di 8 mesi dall'intervento, l'area risulta completamente libera da tutte le opere sequestrate, il litorale è stato restituito alla sua funzione originaria di spazio pubblico, aperto al libero e gratuito godimento della collettività. Alta l'attenzione di questa Autorità Giudiziaria che, già nei mesi scorsi, in località Bagnara nel Comune di Castel Volturno, aveva disposto un analogo sequestro d'urgenza nell'ambito delle attività di contrasto all'abusivismo demaniale marittimo e alle violazioni ambientali e paesaggistiche. In quell'area prosegue in modo significativo l'attività di abbattimento di immobili abusivi su terreno demaniale. Va sottolineato inoltre che le operazioni di demolizione non hanno comportato costi per lo Stato. Gli interventi, infatti, sono stati eseguiti spontaneamente dagli indagati, autorizzati e sotto il costante controllo della Polizia Giudiziaria. Il numero di auto-abbattimenti realizzati e in corso segna un passo avanti nel ripristino della legalità sul territorio costiero. La Procura della repubblica in accordo con la Procura Generale di **Napoli** e le amministrazioni competenti, proseguono senza sosta con le attività di controllo e vigilanza ambientale con l'obiettivo di affermare la legalità e preservare il litorale.



Salerno, De Luca parla già da sindaco e lancia la "rivoluzione urbanistica"

Vincenzo De Luca Vincenzo De Luca ha scelto il congresso della FenealUil, tenutosi oggi a Salerno , per tracciare le linee guida del futuro assetto della città. L'intervento dell'ex governatore ha assunto i contorni di un avvio ufficioso della campagna elettorale per le prossime elezioni amministrative di Salerno. Al centro del discorso la promessa di una nuova stagione di cantieri. La manutenzione dei quartieri La priorità illustrata da De Luca riguarda l'immediato recupero urbano, partendo dalle necessità quotidiane dei cittadini. Il piano prevede interventi rapidi per il decoro e la funzionalità delle aree residenziali. "Per Salerno possiamo realizzare un lavoro programmato di manutenzione dei quartieri", ha spiegato De Luca. Le risorse sono già state individuate: "Possiamo impiegare quattro milioni di euro da subito, da giugno, per dare respiro a decine di piccole imprese". "Un programma importante, arriveremo alla fine a una decina di milioni di euro solo di manutenzione". Sul fronte delle infrastrutture strategiche, l'attenzione si concentra sul completamento di Porta Ovest e sul collegamento tra il **porto** e le arterie autostradali. De Luca ha fatto il punto sui lavori in via Ligea, dove il tunnel per il traffico portuale è in fase di ultimazione. Per evitare congestioni all'uscita della galleria, la Regione Campania ha stanziato fondi specifici. "Abbiamo finanziato come Regione per 70 milioni di euro un sistema di rotatorie all'uscita del tunnel per garantire il collegamento diretto fra traffico portuale e autostrada", ha precisato l'ex governatore. I tempi per l'avvio dei nuovi cantieri sono stretti: "Si stanno definendo i progetti esecutivi, credo che per primavera-estate saranno in grado di aprire i primi cantieri per quanto riguarda il sistema di uscita del tunnel dall'autostrada". L'intenzione è poi estendere il progetto fino a Piazza della Libertà e intervenire successivamente sulla litoranea orientale, nell'area di via Acquasanta. Il disegno urbanistico coinvolge anche la linea di costa, con particolare riferimento all'area di Piazza della Concordia. Il progetto prevede il raddoppio del **porto** turistico Masuccio Salernitano, estendendolo fino alla foce del fiume Irno. Un intervento dettato non solo da esigenze turistiche ma anche idrogeologiche. "La cosa è diventata urgente perché come vedete abbiamo delle frane sulla linea di costa", ha sottolineato De Luca, evidenziando come l'opera servirà anche a realizzare nuovi parcheggi interrati e a riordinare l'intera zona. "Il programma a cui sto lavorando è quello di ridare a Salerno una stagione di rivoluzione urbanistica, cioè di lavoro per le imprese e per i lavoratori", ha concluso. SalernoToday è anche su Mobile! Scarica l'App per rimanere sempre aggiornato.



Brindisi Report

Brindisi

Via al patto per la transizione energetica: firmato accordo tra Governo e Zes

Vertice a Palazzo di città sulla decarbonizzazione. Il sindaco Marchionna: "Prioritario formare le professionalità necessarie al territorio"

BRINDISI - Prosegue il processo di transizione energetica e industriale di Brindisi, con l'incontro tenutosi questa mattina (18 febbraio 2026) a Palazzo di città. La riunione, presieduta dal sindaco Giuseppe Marchionna, ha visto la partecipazione del commissario straordinario del Governo per la reindustrializzazione e la decarbonizzazione dell'area di Brindisi, prefetto Luigi Carnevale, il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale, Francesco Mastro, e Roberto Rizzardo, responsabile Area attrazione e investimenti di Invitalia. Il prefetto Carnevale si è espresso poi riguardo la firma, avvenuta nelle ore precedenti a Palazzo Chigi, di un accordo di collaborazione strategico. L'intesa, siglata alla presenza del sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio dei ministri con delega per il Sud, Luigi Sbarra, vede come contraenti lo stesso Carnevale, in qualità di commissario straordinario, e l'avvocato Giuseppe Romano, coordinatore della struttura di missione Zes. L'obiettivo dichiarato è quello di semplificare e velocizzare i diversi percorsi burocratici legati al processo di transizione. Durante il confronto costruttivo che ne è seguito, l'attenzione si è concentrata sullo stato di avanzamento della fase di decarbonizzazione, con un'analisi dettagliata delle diverse proposte candidate. I partecipanti hanno concordato sulla necessità di proseguire con le verifiche sostanziali relative alle aree da coinvolgere nei processi, attività che continueranno nelle prossime ore. Il sindaco Marchionna, invece, ha insistito sulla necessità di un coinvolgimento immediato degli stakeholders territoriali e delle strutture regionali. L'obiettivo è quello di identificare tempestivamente le figure professionali necessarie all'intero processo di transizione energetica e industriale, per avviare quanto prima i necessari percorsi formativi.



Il Nautilus

Brindisi

L'Italia presente in Albania per una riunione ministeriale sul Corridoio VIII

Il progetto 'Corridoio 8' contribuirà, secondo l'Unione Europea, a stabilizzare la problematica regione dei Balcani: Brindisi terminal/inizio della modalità marittima dei trasporti di beni e persone Tirana . Il Ministro degli Esteri Antonio Tajani è da stamane a Tirana (Albania) per partecipare alla seconda riunione ministeriale sul Corridoio VIII, infrastruttura che collegherà il Mar Nero e il Mar Adriatico attraversando Bulgaria, Nord Macedonia e Albania. Il "corridoio paneuropeo VIII" è uno dei dieci corridoi progettati per favorire il trasporto di persone e merci tra l'Europa occidentale e l'Europa orientale. Il corridoio collegherà i porti di Brindisi e di Bari in Puglia con l'Albania, la Macedonia del Nord e la Bulgaria. Dal porto albanese di Durazzo, il corridoio si dirigerà verso Tirana, Skopje, Sofia, fino ai porti di Burgas, Varna sul Mar Nero. L'accordo per la sua realizzazione risale all'anno 1991. Una volta terminato, si dovrebbe sviluppare su 1.300 chilometri di rete ferroviaria e 960 chilometri di rete stradale. Si prevedono in ogni caso tempi di realizzazione lunghi considerato che per grande parte delle opere ci si trova ancora in fase di studio di fattibilità. Come possibile estensione del corridoio paneuropeo VIII in territorio italiano è da tenere in considerazione l'intenzione di realizzare una nuova linea ferroviaria ad 'alta capacità' tra **Napoli** e Bari da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ferrovie dello Stato, Regione Puglia e Regione Campania, la quale dovrebbe essere completata entro il 2027. I Ministri degli Affari Esteri di Albania, Bulgaria, Italia, Macedonia del Nord e Romania hanno sottoscritto a Tirana una 'Dichiarazione Congiunta sul Corridoio VIII', al termine della seconda riunione ministeriale - di stamane - dedicata all'infrastruttura strategica che collegherà il Mar Nero al Mar Adriatico, attraversando Bulgaria, Macedonia del Nord e Albania, con connessione ai porti italiani di Bari e Brindisi. La riunione di Tirana - la seconda - segue quella ministeriale svoltasi a Brindisi nel luglio 2023 e ai successivi confronti politici, tra cui il vertice intergovernativo Italia-Albania dello scorso novembre. Noi, Ministri degli Affari Esteri di Albania, Bulgaria, Italia, Macedonia del Nord e Romania, Tenendo conto delle conclusioni della prima riunione ministeriale tenutasi a Brindisi il 27 luglio 2023, le successive discussioni dei ministri degli Esteri a Bruxelles nel dicembre 2025 e la lettera di intenti firmata al vertice di Washington del 2024 sull'istituzione di un corridoio di mobilità militare armonizzato lungo il corridoio paneuropeo VIII; Ispirandoci ai principi dei trattati dell'Unione europea, del processo di allargamento dell'UE, del quadro TEN-T e degli impegni assunti nell'ambito della NATO; Riaffermando il nostro impegno a favore di una stretta cooperazione e di relazioni di buon vicinato, e considerando il Corridoio VIII un asse strategico est-ovest che collega il Mare Adriatico e il Mar Nero e una componente fondamentale della rete TEN-T, che contribuisce



Il progetto 'Corridoio 8' contribuirà, secondo l'Unione Europea, a stabilizzare la problematica regione dei Balcani: Brindisi terminal/inizio della modalità marittima dei trasporti di beni e persone Tirana . Il Ministro degli Esteri Antonio Tajani è da stamane a Tirana (Albania) per partecipare alla seconda riunione ministeriale sul Corridoio VIII, infrastruttura che collegherà il Mar Nero e il Mar Adriatico attraversando Bulgaria, Nord Macedonia e Albania. Il "corridoio paneuropeo VIII" è uno dei dieci corridoi progettati per favorire il trasporto di persone e merci tra l'Europa occidentale e l'Europa orientale. Il corridoio collegherà i porti di Brindisi e di Bari in Puglia con l'Albania, la Macedonia del Nord e la Bulgaria. Dal porto albanese di Durazzo, il corridoio si dirigerà verso Tirana, Skopje, Sofia, fino ai porti di Burgas, Varna sul Mar Nero. L'accordo per la sua realizzazione risale all'anno 1991. Una volta terminato, si dovrebbe sviluppare su 1.300 chilometri di rete ferroviaria e 960 chilometri di rete stradale. Si prevedono in ogni caso tempi di realizzazione lunghi considerato che per grande parte delle opere ci si trova ancora in fase di studio di fattibilità. Come possibile estensione del corridoio paneuropeo VIII in territorio italiano è da tenere in considerazione l'intenzione di realizzare una nuova linea ferroviaria ad 'alta capacità' tra Napoli e Bari da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ferrovie dello Stato, Regione Puglia e Regione Campania, la quale dovrebbe essere completata entro il 2027. I Ministri degli Affari Esteri di Albania, Bulgaria, Italia, Macedonia del Nord e Romania hanno sottoscritto a Tirana una 'Dichiarazione Congiunta sul Corridoio VIII', al termine della seconda riunione ministeriale - di stamane - dedicata all'infrastruttura strategica che collegherà il Mar Nero al Mar Adriatico, attraversando Bulgaria, Macedonia del Nord e Albania, con connessione ai porti italiani di Bari e Brindisi. La riunione di Tirana - la seconda - segue quella ministeriale svoltasi a Brindisi nel luglio 2023 e ai

Il Nautilus

Brindisi

alla stabilità, alla prosperità e alla sicurezza nell'Europa sudorientale. Contesto strategico e politico Ribadiamo che il Corridoio VIII riveste un'importanza strategica dal punto di vista politico, economico e della sicurezza, contribuendo alla cooperazione regionale per la coesione europea e alla graduale integrazione dei Balcani occidentali nell'Unione europea. Sottolineiamo che l'attuazione coordinata e tempestiva del Corridoio VIII colma le lacune di connettività di lunga data nell'Europa sudorientale, rafforzando al contempo la credibilità, la visibilità e l'impatto tangibile del maggiore impegno dell'UE a integrare pienamente la regione nello spazio comune europeo di sicurezza, stabilità e prosperità. Sottolineiamo che questo progetto infrastrutturale strategico costituisce un quadro fondamentale per costruire la fiducia politica, rafforzare le relazioni di buon vicinato e promuovere i contatti tra le persone, in particolare tra i giovani. Condanniamo fermamente la guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina e sosteniamo gli sforzi politici e diplomatici internazionali volti a garantire un accordo che ponga fine al conflitto, aprendo la strada a una pace duratura e a un futuro di prosperità per l'Ucraina e il suo popolo. Integrazione economica e connettività Riconosciamo l'importanza dell'integrazione economica regionale, in linea con le quattro libertà dell'Unione europea, quale motore fondamentale della crescita sostenibile, della competitività e della convergenza economica; Riconosciamo i Balcani occidentali e la regione del Mar Nero come mercati e aree di transito importanti per il commercio europeo e internazionale; Sottolineiamo che il Corridoio VIII è un progetto infrastrutturale fondamentale che facilita i flussi commerciali, migliora l'efficienza logistica e rafforza le catene di approvvigionamento regionali ed europee. Collegando le capacità produttive e i mercati del lavoro, promuove l'interdipendenza economica rafforzando al contempo la resilienza regionale, anche in tempi di crisi e di emergenza; Concordiamo sul fatto che gli investimenti in infrastrutture sostenibili, resilienti e interoperabili, in linea con il piano economico e di investimento dell'UE per i Balcani occidentali e con il piano di crescita, sono essenziali per sostenere la graduale integrazione della regione nel mercato unico dell'UE. Sottolineiamo che la connettività intermodale è essenziale per rafforzare la cooperazione regionale e generare una crescita comune, migliorando la competitività, sostenendo la decarbonizzazione e apportando benefici tangibili attraverso una più stretta cooperazione economica e istituzionale in tutta la regione. Sicurezza, resilienza e mobilità militare Ribadiamo il nostro forte impegno a favore del Corridoio VIII come priorità per migliorare la mobilità militare, la resilienza e la connettività, nel quadro di una cooperazione rafforzata tra l'UE e la NATO, contribuendo direttamente alla sicurezza dei fianchi sud-orientale e orientale dell'Alleanza, sia in tempo di pace che di crisi e di conflitto. Sottolineiamo che il miglioramento della connettività e della protezione delle infrastrutture lungo il Corridoio VIII ha un'implicazione diretta nell'esecuzione del piano regionale della NATO e rafforza la capacità collettiva di salvaguardare le infrastrutture critiche e di prevenire e rispondere alle minacce ibride, alla disinformazione, alla migrazione irregolare e all'influenza malevola di terzi, in un contesto di sicurezza in cui gli sviluppi lungo i confini orientali dell'Europa hanno implicazioni

Il Nautilus

Brindisi

dirette per la stabilità dei Balcani occidentali, del Mar Nero e del Mediterraneo, che rimangono di importanza strategica per la NATO; Attuazione e seguiti Ribadiamo il nostro fermo impegno a trasformare il Corridoio VIII in un'arteria strategica per la connettività, lo sviluppo economico e la prosperità dell'Europa, mantenendolo al centro dell'agenda politica sia a livello nazionale che europeo, a dimostrazione della responsabilità condivisa, dell'impegno a lungo termine e di una visione strategica comune per la regione. Ci impegniamo a intensificare gli sforzi congiunti per mobilitare risorse finanziarie provenienti dagli strumenti dell'UE, tra cui il meccanismo per collegare l'Europa (CEF), l'IPA III e il quadro di investimento per i Balcani occidentali (WBIF), nonché dalle istituzioni finanziarie internazionali e dai partenariati pubblico-privati; Concordiamo di consolidare questo formato a cinque parti come piattaforma politica strutturata di alto livello per il dialogo e la cooperazione e di proseguire le consultazioni politiche e tecniche periodiche per portare avanti tempestivamente il Corridoio VIII come asse pienamente operativo, resiliente e integrato della connettività e della sicurezza europee. Considerazioni Si riconosce l'importanza strategica del porto di Brindisi e come la Via Appia che collegava Roma a Brindisi, la sosta in porto faceva parte della logistica trasportistica e militare dei Romani prima di dirigersi verso est, dall'altra parte dell'Adriatico. Rotta che portava il dominio militare e commerciale dall'Impero Romano a Oriente. Dopo quasi venti secoli, l'UE ha riposto la stessa strategia di quelle rotte dirette per rendere il sistema di trasporti e telecomunicazioni più sostenibile. Il progetto del "corridoio 8" dovrà facilitare lo scambio di beni, persone, petrolio e altre forniture energetiche tra l'UE, gli Stati balcanici - che si affacciano sui Mari Nero e Caspio - e gli Stati dell'Asia centrale. Il Corridoio 8 collegando il Mar Adriatico e il Mar Nero è legato alla sua importanza strategica in termini energetici: renderà possibile per il Mediterraneo accedere alle enormi riserve energetiche della regione del Caspio. Il Governo italiano ha recentemente mostrato un rinnovato interesse per il progetto, vedendo l'allungamento previsto del Corridoio da Brindisi verso Bari: il porto di Brindisi come terminale/inizio del corridoio(modalità marittima) e Bari come terminale/inizio della rete ferroviaria dell'"alta capacità" con **Napoli** (modalità ferro). Il Corridoio 8, inoltre, lancerà l'Albania verso i mercati dell'Europa orientale: le strade, le linee ferroviarie, i porti, le infrastrutture logistiche e i servizi sussidiari garantiranno enormi investimenti dall'Occidente. Abele Carruezzo.

Marina militare, studenti protagonisti a Taranto tra visite e concorsi

Presentate due iniziative inserite nel calendario della Giornata del Mare Nella galleria meridionale del Castello Aragonese sono state presentate le iniziative "Il mare e Taranto, un gioco di squadra", promossa dal Comando Interregionale Marittimo Sud, e il concorso "Il mare è...", realizzato con "La Gazzetta del Mezzogiorno" e l'Ufficio Scolastico Provinciale di Taranto, dedicate al **Mar Mediterraneo** e inserite nel calendario della "Giornata del Mare", che sarà celebrata l'11 aprile. L'ammiraglio Andrea Petroni, comandante Marittimo Sud, ha ricordato "l'obiettivo di aumentare la conoscenza del mare, la consapevolezza della sua importanza per Taranto, per l'Italia e per l'umanità. È dovere di tutti far sì che il mare sia conosciuto, protetto e difeso". Petroni ha ricordato anche le opportunità professionali offerte dal mare perché "non c'è solo la Marina Militare, ma tante professioni legate al mare: commercio, trasporti, energia, pesca, tecnologia e innovazione subacquea. È importante dare ai ragazzi l'occasione di approfondire questi mondi". Il dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale, Vito Alfonso, ha parlato di "grande entusiasmo delle scuole. Questa è la terza edizione del concorso, che coinvolge studenti dalla primaria alle superiori, stimolandoli con elaborati e visite alle strutture della Marina e alle attività a terra, offrendo una visione completa della realtà marittima". Tra febbraio e aprile gli studenti visiteranno i comandi della Marina Militare di Taranto e Grottaglie, l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio**, la Capitaneria di Porto, la Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo e l'IRSA-CNR, con l'obiettivo di un apprendimento diretto sul campo. Il concorso "Il mare è", alla sua seconda edizione, invita gli studenti a esprimere il proprio rapporto con il mare attraverso elaborati fotografici, grafico-pittorici e multimediali, stimolando creatività, approfondimento e curiosità.



Porto, anche il 2026 parte in negativo

Gianmario Leone

Un generalizzato segno 'meno' ha caratterizzato le attività del mese di gennaio (-37,8%) Il traffico complessivo delle merci del porto di Taranto in questo 2026 riprende da dove lo avevamo lasciato: ovvero da un generalizzato segno 'meno' che ha caratterizzato le attività del mese di gennaio (-37,8%) A contenere almeno in parte il calo, ancora una volta, sono i volumi generali delle rinfuse liquide (legate all'attività della raffineria Eni) che pur registrando un calo del 6% traina gli sbarchi con un +40% (a differenza degli imbarchi se vedono un pesante -34%). Resta invece costante la contrazione dei volumi di rinfuse solide riferite in particolar modo all'attività del siderurgico ex Ilva, che segna un calo del 62% e trova riscontro sia nel dato negativo degli sbarchi (-63%) che degli imbarchi (-63%). A crescere sono invece merci in container, che hanno totalizzato 10.444 tonnellate rispetto alle 1.476 del 2025 (+607%) con una movimentazione di contenitori pari a 4.154 teu rispetto ai 254 dello stesso periodo dello scorso anno (+1535,4%) che sono stati legati al movimento vuoti da Bari, mentre il totale delle merci varie mantiene sempre un saldo negativo (-35%). Calo drastico sia per quanto riguarda le attività ro-ro (-100%)

rispetto ad un anno fa e dei container movimentati tramite ferrovia che sono praticamente inesistenti (0%). Quasi in parità i dati generali negativi della sezione sbarchi (-37,8%) e degli imbarchi (-37,9%), così come il saldo negativo è stato registrato anche per quanto riguarda le navi arrivate (-20,3%) e le navi partite (-26,2%), mentre il numero totale dei passeggeri delle navi da crociera è ovviamente pari a zero in virtù del fatto che la stagione crocieristica non è ancora partita. Andando al di là dei freddi numeri, che però non mentono e da anni descrivono una realtà sulla quale solo chi non vuole vedere può ancora illudersi, il dato più preoccupante è l'immobilismo che da mesi registriamo dalle parti dell'Autorità Portuale di Sistema del Mar Ionio Dopo la nomina di Giovanni Gugliotti a presidente dell'Autorità Portuale (la cui presenza e strategia operativa sono al momento del tutto intangibili) e il conseguente insediamento del nuovo Comitato di Gestione, si è ad esempio ancora in attesa dell'avvio della verifica quinquennale delle attività della holding Yilport. Così come si è in attesa di novità concrete sul decreto con cui il MASE ha indicato come base della cantieristica offshore italiana lo scalo ionico (insieme a quello siciliano di Augusta), visto che dal ministero non sono arrivate altre indicazioni operative, per non parlare poi del famoso intervento dei dragaggi dei fondali del Molo Polisettoriale (tema sul quale torneremo a breve), sulla cui realizzazione continua ad aleggiare un alone di mistero e che puntualmente ritorna al centro del dibattito ad ogni riunione del CIS Taranto. Dunque, dopo l'annus horribilis del 2024 e con il 2025 andato in soffitta come tra i peggiori anni della storia commerciale del porto di Taranto, al di là delle tante vuote parole pronunciate



Corriere di Taranto

Taranto

ciclicamente dalla politica ad ogni livello, siamo ancora fermi al palo. Con tutte le promesse di alternativa economica alla grande industria e volano per l'economia del territorio ionico ancora molto al di là da venire. (leggi tutti gli articoli sul porto di Taranto <https://www.corriereditaranto.it/?s=porto&submit=Go> Commenta.

Taranto celebra il mare tra scuola e ricerca

Giacomo Rizzo

Al Castello Aragonese presentate iniziative per giovani e scuole: tra visite, concorsi e progetti scientifici il mare diventa occasione di conoscenza, cultura e futuro. Avvicinare i giovani al mare e far conoscere le opportunità legate al Mediterraneo. Nella galleria meridionale del Castello Aragonese sono state presentate le iniziative «Il mare e Taranto, un gioco di squadra», promossa dal Comando Interregionale Marittimo Sud e giunta alla seconda edizione, e il concorso «Il mare è», realizzato in collaborazione con «La Gazzetta del Mezzogiorno» e l'Ufficio Scolastico Provinciale di Taranto, dedicato al tema del Mar Mediterraneo. All'incontro hanno partecipato l'ammiraglio di divisione Andrea Petroni, comandante marittimo Sud, Vito Alfonso, dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale, il direttore della Gazzetta del Mezzogiorno Mimmo Mazza, Paolo Pardolesi, direttore del Dipartimento Jonico di Studi Giuridici, Magda Di Leo dell'Istituto di Ricerca sulle Acque (IRSA - CNR), Silvia Coppelino per l'Autorità Portuale, la Capitaneria di Porto di Taranto e il funzionario Angelo Michele Caruso della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo. Entrambe le iniziative si iscrivono nell'ambito

della «Giornata del Mare», istituita con Decreto Legislativo 3 novembre 2017 (che quest'anno sarà celebrata sabato 11 aprile), pensata per diffondere la conoscenza delle attività marittime e della cultura del mare tra studenti di Taranto e provincia. La conferenza stampa di presentazione è stata aperta da Fabio Dal Cin, Capo Nucleo Pubblica Informazione e Comunicazione del Comando Interregionale Marittimo Sud. Il progetto «Il mare e Taranto, un gioco di squadra!» prevede visite didattiche tra febbraio e aprile presso i comandi della Marina Militare di Taranto e Grottaglie, il Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio Porto di Taranto, la Capitaneria di Porto, la Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo e l'Istituto di Ricerca sulle Acque (IRSA CNR). Il concorso «Il mare è» invita gli studenti a esprimere il proprio rapporto con il mare attraverso elaborati fotografici, grafico-pittorici e multimediali, incoraggiando la creatività e l'approfondimento di tematiche marine. Petroni ha sottolineato l'importanza educativa e culturale del progetto che ha «l'obiettivo di aumentare la conoscenza del mare, aumentare la consapevolezza di quanto il mare sia importante non solo per la città di Taranto, ma per l'Italia e per l'umanità, perché il mare è un bene prezioso, indispensabile per la sopravvivenza dell'uomo sulla terra. È un dovere di tutti noi fare in modo che il mare sia conosciuto, protetto e difeso da tutte le insidie che i tempi moderni comportano». L'ammiraglio ha inoltre illustrato le opportunità professionali legate al mare. «I giovani sono il nostro equipaggio del futuro, la premessa ha proseguito per affrontare il domani. È importante convogliare la loro energia, passione e curiosità verso il mare, che offre non solo la



Al Castello Aragonese presentate iniziative per giovani e scuole: tra visite, concorsi e progetti scientifici il mare diventa occasione di conoscenza, cultura e futuro. Avvicinare i giovani al mare e far conoscere le opportunità legate al Mediterraneo. Nella galleria meridionale del Castello Aragonese sono state presentate le iniziative «Il mare e Taranto, un gioco di squadra», promossa dal Comando Interregionale Marittimo Sud e giunta alla seconda edizione, e il concorso «Il mare è», realizzato in collaborazione con «La Gazzetta del Mezzogiorno» e l'Ufficio Scolastico Provinciale di Taranto, dedicato al tema del Mar Mediterraneo. All'incontro hanno partecipato l'ammiraglio di divisione Andrea Petroni, comandante marittimo Sud, Vito Alfonso, dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale, il direttore della Gazzetta del Mezzogiorno Mimmo Mazza, Paolo Pardolesi, direttore del Dipartimento Jonico di Studi Giuridici, Magda Di Leo dell'Istituto di Ricerca sulle Acque (IRSA - CNR), Silvia Coppelino per l'Autorità Portuale, la Capitaneria di Porto di Taranto e il funzionario Angelo Michele Caruso della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo. Entrambe le iniziative si iscrivono nell'ambito della «Giornata del Mare», istituita con Decreto Legislativo 3 novembre 2017 (che quest'anno sarà celebrata sabato 11 aprile), pensata per diffondere la conoscenza delle attività marittime e della cultura del mare tra studenti di Taranto e provincia. La conferenza stampa di presentazione è stata aperta da Fabio Dal Cin, Capo Nucleo Pubblica Informazione e Comunicazione del Comando Interregionale Marittimo Sud. Il progetto «Il mare e Taranto, un gioco di squadra!» prevede visite didattiche tra febbraio e aprile presso i comandi della Marina Militare di Taranto e Grottaglie, il Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto, la Capitaneria di Porto, la Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo e l'Istituto di Ricerca sulle Acque (IRSA - CNR). Il concorso «Il mare è» invita gli

carriera militare, ma anche possibilità nel commercio, nei porti, nei trasporti, nell'energia, nella pesca, nella tecnologia e nell'innovazione subacquea. Le profondità marine sono sempre più simili allo spazio: un sottomarino è quasi un'astronave sott'acqua». Il provveditore Vito Alfonso ha chiarito che «le scuole partecipano con grande entusiasmo. Questa è la terza edizione del concorso sul mare a Taranto, che coinvolge studenti dalla primaria fino alle scuole superiori. Negli anni scorsi i ragazzi hanno realizzato elaborati e disegni bellissimi, esposti proprio qui nella piazza del Castello. Oltre ai lavori, i giovani hanno potuto visitare le strutture della Marina e quelle a terra, ottenendo un'immagine completa della realtà del mare e delle sue opportunità. La scuola deve avvicinare gli studenti a un sistema di conoscenze ampio: commercio, turismo, ambiente e comunicazione». Paolo Pardolesi ha posto l'accento sulla «tradizionale collaborazione con la Marina Militare, che consente di approfondire le tematiche del mare. Abbiamo in programma due giornate dedicate, il 12 e il 17 marzo: la prima con la proiezione di un documentario sul mare pugliese, la seconda con un seminario del professor Stefano Vinci che analizzerà la storia delle attività marinare e della pesca, e come il diritto ha regolamentato l'uso degli spazi anche per affrontare le sfide ambientali». Magda Di Leo ha parlato di lavoro in rete e multidisciplinarietà. «L'IRSA ha rammentato da quasi 110 anni studia il mare e ha evoluto la propria attività in base alle esigenze del territorio. Coinvolgere i ragazzi, soprattutto quelli delle scuole medie, significa coltivare la passione per la scienza e per il mare. Non li facciamo diventare ricercatori, ma cerchiamo di stimolare curiosità e conoscenza, perché chi è mosso dalla passione ha sempre una marcia in più. Tarpere le ali della conoscenza sarebbe il peggior errore». L'incontro ha evidenziato come «Il mare e Taranto, un gioco di squadra» e il concorso «Il mare è» siano strumenti concreti per avvicinare le nuove generazioni alla cultura marinara, valorizzare il patrimonio locale, promuovere le professioni legate al mare e stimolare la curiosità. Tra visite, concorsi e progetti scientifici il mare diventa occasione di conoscenza, cultura e futuro. Commenta.

Taranto Buonasera

Taranto

Taranto ospita il network internazionale su crociere e città portuali

Giulia Inversi

A Palazzo Amati la presentazione del gruppo Cruises & Port Cities con istituzioni e associazioni internazionali TARANTO - La città si prepara ad accogliere un incontro dedicato al rapporto tra traffico crocieristico e sviluppo urbano. Giovedì 19 febbraio 2026 alle ore 9:00, a Palazzo Amati sede di Kètos in vicolo Vigilante, sarà presentato il gruppo di lavoro internazionale Cruises & Port Cities, promosso dalle associazioni AIVP Association International Villes et Ports e MedCruise The Association of Mediterranean Cruise Ports. L'iniziativa rientra nelle attività dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, partner delle due organizzazioni e rappresentante del porto di Taranto nei rispettivi consigli direttivi. Il progetto nasce per favorire collaborazione e scambio di buone pratiche tra scali crocieristici e città portuali, con l'obiettivo di rafforzare l'integrazione tra porto e territorio. La presenza dei referenti internazionali nello scalo ionico punta a consolidare il ruolo di Taranto nel panorama crocieristico e nel percorso di coinvolgimento della comunità portuale avviato dall'Autorità portuale. Alla conferenza stampa prenderanno parte il presidente dell'AdSP del Mar Ionio Giovanni Gugliotti, il sindaco Piero Bitetti, la presidente di MedCruise Theodora Riga e il segretario generale AIVP Francesca Morucci. Prevista anche la partecipazione del presidente della Jonian Dolphin Conservation Vittorio Pollazon e della direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Taranto Stella Falzone. Commenti OSTUNI Riorganizzazione interna e collaborazione tra sindacato e struttura sanitaria consentono di ampliare l'attività del centro prelievi dell'ospedale Papa Francesco. L'iniziativa nasce dal confronto tra UGL Salute Brindisi, la direzione del presidio e l'Unità operativa di Patologia clinica, con l'obiettivo di migliorare l'accesso degli utenti ai servizi. Il percorso è stato avviato dal segretario provinciale UGL Salute Alessandro Galizia, che ha segnalato la necessità di rendere più efficiente la gestione dei flussi. La richiesta ha trovato risposta nel direttore del presidio Francesco Paolo Lisena e nel direttore dell'unità operativa Paolo Ciola, che hanno avviato una revisione organizzativa delle procedure. Prima dell'intervento il centro prelievi registrava una media di circa 43 prestazioni al giorno. Dopo la riorganizzazione la struttura potrà assicurare 60 prelievi settimanali in più, con una riduzione dei tempi di attesa e procedure più rapide per l'utenza. Il miglioramento riguarda non soltanto il numero delle prestazioni ma anche la qualità del servizio, grazie a percorsi più snelli e a una diversa distribuzione delle attività interne. Il sindacato ha espresso apprezzamento per il lavoro svolto dal personale sanitario, citando anche la dottoressa Marzollini. Galizia evidenzia l'efficacia del confronto istituzionale. «La loro capacità di ascolto e la volontà di intervenire prontamente sulle dinamiche organizzative hanno permesso di trasformare una criticità in un servizio efficiente per la



A Palazzo Amati la presentazione del gruppo "Cruises & Port Cities" con istituzioni e associazioni internazionali TARANTO - La città si prepara ad accogliere un incontro dedicato al rapporto tra traffico crocieristico e sviluppo urbano. Giovedì 19 febbraio 2026 alle ore 9:00, a Palazzo Amati sede di Kètos in vicolo Vigilante, sarà presentato il gruppo di lavoro internazionale "Cruises & Port Cities", promosso dalle associazioni AIVP Association International Villes et Ports e MedCruise The Association of Mediterranean Cruise Ports. L'iniziativa rientra nelle attività dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, partner delle due organizzazioni e rappresentante del porto di Taranto nei rispettivi consigli direttivi. Il progetto nasce per favorire collaborazione e scambio di buone pratiche tra scali crocieristici e città portuali, con l'obiettivo di rafforzare l'integrazione tra porto e territorio. La presenza dei referenti internazionali nello scalo ionico punta a consolidare il ruolo di Taranto nel panorama crocieristico e nel percorso di coinvolgimento della comunità portuale avviato dall'Autorità portuale. Alla conferenza stampa prenderanno parte il presidente dell'AdSP del Mar Ionio Giovanni Gugliotti, il sindaco Piero Bitetti, la presidente di MedCruise Theodora Riga e il segretario generale AIVP Francesca Morucci. Prevista anche la partecipazione del presidente della Jonian Dolphin Conservation Vittorio Pollazon e della direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Taranto Stella Falzone. Commenti OSTUNI Riorganizzazione interna e collaborazione tra sindacato e struttura sanitaria consentono di ampliare l'attività del centro prelievi dell'ospedale Papa Francesco. L'iniziativa nasce dal confronto tra UGL Salute Brindisi, la direzione del presidio e l'Unità operativa di Patologia clinica, con l'obiettivo di migliorare l'accesso degli utenti ai servizi. Il percorso è stato avviato dal segretario provinciale UGL Salute Alessandro Galizia, che ha segnalato la necessità di rendere più efficiente la gestione dei flussi. La richiesta ha

Taranto Buonasera

Taranto

comunità» dichiara. Secondo UGL Salute il risultato dimostra come la collaborazione tra rappresentanze dei lavoratori e direzione medica possa produrre effetti concreti sull'assistenza. L'obiettivo resta una sanità territoriale più accessibile e rispondente alle esigenze dei cittadini.

City Now

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Museo del Mare, sopralluogo di Romeo e Rizzo: Non solo un'opera, ma un simbolo della città'

Eva Curatola

Insieme all'assessore delegato ed ai tecnici di Cobar, era presente anche il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto 18 Febbraio 2026 - 15:34 | Comunicato Stampa Nuovo sopralluogo al cantiere del Museo del Mare , il centro delle culture del Mediterraneo di Reggio Calabria che sarà intitolato a Gianni Versace . Sul posto, insieme a Carmelo Romeo , assessore comunale delegato alla realizzazione dell'opera, e ai tecnici di Cobar , era presente anche Francesco Rizzo , Presidente dell'Autorità dello Stretto Visione, concretezza e futuro per il fronte mare «Il sopralluogo al cantiere del Museo del Mare insieme al Presidente dell'Autorità Portuale ha chiarito l'assessore Romeo certifica un dato politico chiaro: quest'opera non è più un rendering, ma è un cantiere che procede speditamente e che cambierà in modo strutturale il fronte mare di Reggio . Non stiamo realizzando solo un museo, ma un'architettura iconica destinata a diventare simbolo di una città che vuole competere a tutti i livelli». In questa direzione anche l'intitolazione a Gianni Versace è una scelta identitaria e strategica: lega il nome di un reggino che ha conquistato il mondo a un'opera contemporanea e ambiziosa.

Unitamente a ciò il fatto che sia una delle ultime progettate in vita da Zaha Hadid ne rafforza il valore internazionale. Il Museo del Mare è questo: visione, concretezza e futuro. La sinergia con l'Autorità di Sistema Portuale «Questa è una zona eccezionale di Reggio , che rientra nell'ambito di competenza dell'Autorità di Sistema dello Stretto . Il progetto ha una vocazione univoca: realizzare questo cantiere e questo museo. Come Autorità di Sistema siamo stati particolarmente impegnati nella delocalizzazione del cantiere qui collocato, e siamo certi che sarà una grande opera per la città» ha commentato il Presidente Rizzo.



Reggio, nuovo sopralluogo al Museo del Mare. Romeo: è visione, concretezza e futuro

Nuovo sopralluogo al cantiere del Museo del Mare , il centro delle culture del Mediterraneo di Reggio Calabria che sarà intitolato a Gianni Versace . Sul posto, insieme a Carmelo Romeo , assessore comunale delegato alla realizzazione dell'opera, e ai tecnici di Cobar, era presente anche Francesco Rizzo , presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. «Il sopralluogo al cantiere del Museo del Mare insieme al Presidente dell'Autorità Portuale ha chiarito l'assessore Romeo certifica un dato politico chiaro: quest'opera non è più un rendering, ma è un cantiere che procede speditamente e che cambierà in modo strutturale il fronte mare di Reggio. Non stiamo realizzando solo un museo, ma un'architettura iconica destinata a diventare simbolo di una città che vuole competere a tutti i livelli . In questa direzione anche l'intitolazione a Gianni Versace è una scelta identitaria e strategica: lega il nome di un reggino che ha conquistato il mondo a un'opera contemporanea e ambiziosa. Unitamente a ciò il fatto che sia una delle ultime progettate in vita da Zaha Hadid ne rafforza il valore internazionale. Il Museo del Mare è questo: visione, concretezza e futuro». «Questa è una zona eccezionale di Reggio , che rientra nell'ambito di competenza dell'Autorità di Sistema dello Stretto. Il progetto ha una vocazione univoca: realizzare questo cantiere e questo museo. Come Autorità di Sistema siamo stati particolarmente impegnati nella delocalizzazione del cantiere qui collocato, e siamo certi che sarà una grande opera per la città» ha commentato il Presidente Rizzo.



Il Dispaccio

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Reggio, Romeo: Il Museo del Mare è visione, concretezza e futuro

Walter Alberio

Nuovo sopralluogo al cantiere del Museo del Mare, il centro delle culture del Mediterraneo di Reggio Calabria che sarà intitolato a Gianni Versace. Sul posto, insieme a Carmelo Romeo, assessore comunale delegato alla realizzazione dell'opera, e ai tecnici di Cobar, era presente anche Francesco Rizzo, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. «Il sopralluogo al cantiere del Museo del Mare insieme al Presidente dell'Autorità Portuale ha chiarito l'assessore Romeo certifica un dato politico chiaro: quest'opera non è più un rendering, ma è un cantiere che procede speditamente e che cambierà in modo strutturale il fronte mare di Reggio. Non stiamo realizzando solo un museo, ma un'architettura iconica destinata a diventare simbolo di una città che vuole competere a tutti i livelli. In questa direzione anche l'intitolazione a Gianni Versace è una scelta identitaria e strategica: lega il nome di un reggino che ha conquistato il mondo a un'opera contemporanea e ambiziosa. Unitamente a ciò il fatto che sia una delle ultime progettate in vita da Zaha Hadid ne rafforza il valore internazionale. Il Museo del Mare è questo: visione, concretezza e futuro». «Questa è una zona eccezionale di Reggio, che rientra nell'ambito di competenza dell'Autorità di Sistema dello Stretto. Il progetto ha una vocazione univoca: realizzare questo cantiere e questo museo. Come Autorità di Sistema siamo stati particolarmente impegnati nella delocalizzazione del cantiere qui collocato, e siamo certi che sarà una grande opera per la città» ha commentato il Presidente Rizzo.



Il Reggino

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Romeo: «Il Museo del Mare è visione, concretezza e futuro»

Nuovo sopralluogo al cantiere dell'opera che cambierà il fronte mare della città. Insieme all'assessore e ai tecnici di Cobar, era presente Francesco Rizzo, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. Giornalista Tutti gli articoli di Politica Nuovo sopralluogo al cantiere del Museo del Mare, il centro delle culture del Mediterraneo di Reggio Calabria che sarà intitolato a Gianni Versace. Sul posto, insieme a Carmelo Romeo, assessore comunale delegato alla realizzazione dell'opera, e ai tecnici di Cobar, era presente anche Francesco Rizzo, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. «Il sopralluogo al cantiere del Museo del Mare insieme al Presidente dell'Autorità Portuale - ha chiarito l'assessore Romeo - certifica un dato politico chiaro: quest'opera non è più un rendering, ma è un cantiere che procede speditamente e che cambierà in modo strutturale il fronte mare di Reggio. Non stiamo realizzando solo un museo, ma un'architettura iconica destinata a diventare simbolo di una città che vuole competere a tutti i livelli. In questa direzione anche l'intitolazione a Gianni Versace è una scelta identitaria e strategica: lega il nome di un reggino che ha conquistato il mondo a un'opera contemporanea e ambiziosa. Unitamente a ciò il fatto che sia una delle ultime progettate in vita da Zaha Hadid ne rafforza il valore internazionale. Il Museo del Mare è questo: visione, concretezza e futuro». «Questa è una zona eccezionale di Reggio, che rientra nell'ambito di competenza dell'Autorità di Sistema dello Stretto. Il progetto ha una vocazione univoca: realizzare questo cantiere e questo museo. Come Autorità di Sistema siamo stati particolarmente impegnati nella delocalizzazione del cantiere qui collocato, e siamo certi che sarà una grande opera per la città» ha commentato il Presidente Rizzo.



Ginostra isolata dopo la mareggiata: distrutto l'approdo dei mezzi veloci

LIPARI (**MESSINA**) - Ancora disagi per il borgo di Ginostra sull'isola di Stromboli. I marosi che si sono abbattuti ieri sull'unica struttura portuale del piccolo centro hanno aggravato una situazione già critica, rendendo inagibile il punto di approdo dei mezzi veloci. Il grigliato della banchina, già danneggiato dalla mareggiata dello scorso 13 febbraio, è stato definitivamente scardinato e trascinato in mare. La struttura, che svolge anche funzioni di protezione civile, rappresenta un'infrastruttura essenziale per i collegamenti e per la sicurezza della comunità. L'impossibilità di usufruire dei mezzi veloci limita fortemente la mobilità dei residenti, impedendo gli spostamenti quotidiani necessari, compresi quelli per motivi sanitari. I collegamenti ordinari, che in condizioni normali garantiscono più corse giornaliere, risultano ora compromessi. Cresce dunque la preoccupazione tra gli abitanti, che chiedono un intervento rapido per il ripristino dell'approdo, auspicando tempi celeri e procedure snelle. Come sottolineano i ginostresi, infatti, la struttura costituisce anche l'unico "punto di fuga" in caso di eruzione violenta del vulcano. Leggi qui tutte le notizie di **Messina**.



LiveSicilia

Ginostra isolata dopo la mareggiata: distrutto l'approdo dei mezzi veloci

02/18/2026 15:46

LIPARI (MESSINA) - Ancora disagi per il borgo di Ginostra sull'isola di Stromboli. I marosi che si sono abbattuti ieri sull'unica struttura portuale del piccolo centro hanno aggravato una situazione già critica, rendendo inagibile il punto di approdo dei mezzi veloci. Il grigliato della banchina, già danneggiato dalla mareggiata dello scorso 13 febbraio, è stato definitivamente scardinato e trascinato in mare. La struttura, che svolge anche funzioni di protezione civile, rappresenta un'infrastruttura essenziale per i collegamenti e per la sicurezza della comunità. L'impossibilità di usufruire dei mezzi veloci limita fortemente la mobilità dei residenti, impedendo gli spostamenti quotidiani necessari, compresi quelli per motivi sanitari. I collegamenti ordinari, che in condizioni normali garantiscono più corse giornaliere, risultano ora compromessi. Cresce dunque la preoccupazione tra gli abitanti, che chiedono un intervento rapido per il ripristino dell'approdo, auspicando tempi celeri e procedure snelle. Come sottolineano i ginostresi, infatti, la struttura costituisce anche l'unico "punto di fuga" in caso di eruzione violenta del vulcano. Leggi qui tutte le notizie di Messina.

Reggio Tv

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Reggio Calabria, Museo del Mare: sopralluogo del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto Francesco Rizzo

Nell'ambito dell'incontro, l'assessore Romeo ha dichiarato che l'opera in costruzione è "visione, concretezza e futuro" Nuovo sopralluogo al cantiere del Museo del Mare , il centro delle culture del Mediterraneo di Reggio Calabria che sarà intitolato a Gianni Versace . Sul posto, insieme a Carmelo Romeo , assessore comunale delegato alla realizzazione dell'opera, e ai tecnici di Cobar, era presente anche Francesco Rizzo , Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. «Il sopralluogo al cantiere del Museo del Mare insieme al Presidente dell'Autorità Portuale - ha chiarito l'assessore Romeo - certifica un dato politico chiaro: quest'opera non è più un rendering, ma è un cantiere che procede speditamente e che cambierà in modo strutturale il fronte mare di Reggio. Non stiamo realizzando solo un museo , ma un'architettura iconica destinata a diventare simbolo di una città che vuole competere a tutti i livelli. In questa direzione anche l'intitolazione a Gianni Versace è una scelta identitaria e strategica : lega il nome di un reggino che ha conquistato il mondo a un'opera contemporanea e ambiziosa. Unitamente a ciò il fatto che sia una delle ultime progettate in vita da Zaha Hadid ne rafforza il valore internazionale. Il Museo del Mare è questo: visione, concretezza e futuro». «Questa è una zona eccezionale di Reggio, che rientra nell'ambito di competenza dell'Autorità di Sistema dello Stretto. Il progetto ha una vocazione univoca : realizzare questo cantiere e questo museo. Come Autorità di Sistema siamo stati particolarmente impegnati nella delocalizzazione del cantiere qui collocato, e siamo certi che sarà una grande opera per la città » ha commentato il Presidente Rizzo.



Reggiotoday

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Museo del mare, nuovo sopralluogo al cantiere: presente anche il presidente Rizzo

L'assessore Romeo: "Quest'opera non è più un rendering, ma è un cantiere che procede speditamente e che cambierà in modo strutturale il fronte mare di Reggio" Nuovo sopralluogo al cantiere del Museo del Mare, il centro delle culture del Mediterraneo di Reggio Calabria che sarà intitolato a Gianni Versace. Sul posto, insieme a Carmelo Romeo, assessore comunale delegato alla realizzazione dell'opera, e ai tecnici di Cobar, era presente anche Francesco Rizzo, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. "Il sopralluogo al cantiere del Museo del Mare insieme al presidente dell'Autorità Portuale - ha chiarito l'assessore Romeo - certifica un dato politico chiaro: quest'opera non è più un rendering, ma è un cantiere che procede speditamente e che cambierà in modo strutturale il fronte mare di Reggio. Non stiamo realizzando solo un museo, ma un'architettura iconica destinata a diventare simbolo di una città che vuole competere a tutti i livelli. In questa direzione anche l'intitolazione a Gianni Versace è una scelta identitaria e strategica: lega il nome di un reggino che ha conquistato il mondo a un'opera contemporanea e ambiziosa. Unitamente a ciò il fatto che sia una delle ultime progettate in vita da Zaha Hadid ne rafforza il valore internazionale. Il Museo del Mare è questo: visione, concretezza e futuro". Questa è una zona eccezionale di Reggio, che rientra nell'ambito di competenza dell'Autorità di Sistema dello Stretto. Il progetto ha una vocazione univoca: realizzare questo cantiere e questo museo. Come Autorità di Sistema siamo stati particolarmente impegnati nella delocalizzazione del cantiere qui collocato, e siamo certi che sarà una grande opera per la città ha commentato il presidente Rizzo.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Reggio Calabria, procedono spediti i lavori per il Museo del Mare "Gianni Versace" ideato da Zaha Hadid | FOTO

Il Museo del Mare prende forma: sopralluogo con **Autorità Portuale** e Comune, l'opera dedicata a Gianni Versace procede spedita e punta a diventare simbolo internazionale di Reggio Calabria Previous Next Nuovo sopralluogo al cantiere del Museo del Mare , il centro delle culture del Mediterraneo di Reggio Calabria che sarà intitolato a Gianni Versace . Sul posto, insieme a Carmelo Romeo , assessore comunale delegato alla realizzazione dell'opera, e ai tecnici di Cobar, era presente anche Francesco Rizzo , Presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto. " Il sopralluogo al cantiere del Museo del Mare insieme al Presidente dell'**Autorità Portuale** - ha chiarito l'assessore Romeo - certifica un dato politico chiaro: quest'opera non è più un rendering, ma è un cantiere che procede speditamente e che cambierà in modo strutturale il fronte mare di Reggio. Non stiamo realizzando solo un museo, ma un'architettura iconica destinata a diventare simbolo di una città che vuole competere a tutti i livelli. In questa direzione anche l'intitolazione a Gianni Versace è una scelta identitaria e strategica: lega il nome di un reggino che ha conquistato il mondo a un'opera contemporanea e ambiziosa.

Unitamente a ciò il fatto che sia una delle ultime progettate in vita da Zaha Hadid ne rafforza il valore internazionale. Il Museo del Mare è questo: visione, concretezza e futuro ". " Questa è una zona eccezionale di Reggio, che rientra nell'ambito di competenza dell'**Autorità** di **Sistema** dello Stretto. Il progetto ha una vocazione univoca: realizzare questo cantiere e questo museo. Come **Autorità** di **Sistema** siamo stati particolarmente impegnati nella delocalizzazione del cantiere qui collocato, e siamo certi che sarà una grande opera per la città " ha commentato il Presidente Rizzo.



Travelnostop

Catania

Forum Blueconomy: a Catania la prima tappa 2026

Catania ospita la tappa siciliana del Roadshow nazionale sulla Blue Economy, organizzato da Blue Media in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale. L'appuntamento, in programma venerdì 20 febbraio alle 9 presso le Biblioteche Riunite "Civica e A. Ursino Recupero", vedrà istituzioni e imprese discutere delle trasformazioni che stanno ridisegnando il futuro dei porti e dell'economia del mare. Un'occasione di dialogo e approfondimento su pianificazione, sostenibilità e investimenti nei porti della Sicilia Orientale, chiamati a svolgere un ruolo sempre più centrale nelle dinamiche economiche e geopolitiche del Mediterraneo. L'iniziativa si inserisce in un più ampio percorso di confronto e attivazione degli stakeholder della Blue Economy che, dallo scorso anno e fino al 2027, attraversa i principali porti e città italiane, coinvolgendo operatori, istituzioni, imprese, professionisti e comunità locali attraverso eventi e iniziative sul territorio. Con la tappa di Catania, il Roadshow raggiunge l'ottavo appuntamento, dopo le sette tappe realizzate nel corso del 2025, confermando l'obiettivo di dare voce a un numero sempre più ampio di realtà locali e nazionali attive nell'economia del mare. Un percorso che, partendo dalle comunità che si affacciano sul Mediterraneo, mira a favorire dialogo, networking e condivisione di visioni strategiche. Il Roadshow "Road to Best" culminerà a Genova dal 16 al 19 novembre 2026 con "BEST - The Blue Economy Summit & Trade Show", il summit biennale che ambisce a diventare un nuovo punto di riferimento per la Blue Economy a livello internazionale. A Catania la mattinata si aprirà con gli interventi di Nello Musumeci, ministro per la Protezione Civile e per le Politiche del Mare, i sindaci delle città portuali di Catania, Augusta, Siracusa e Pozzallo, Luca Sammartino, vicepresidente della Regione Siciliana, e il Comandante del Porto, Amm. Raffaele Macaudo. L'intervento di apertura sarà curato dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, **Francesco** Di Sarcina, che illustrerà il ruolo strategico della portualità come leva di sviluppo economico, infrastrutturale e occupazionale, nonché come elemento chiave per la competitività del sistema Sicilia nel contesto nazionale e internazionale. Nel corso della giornata si susseguiranno panel tematici di approfondimento dedicati ai principali ambiti della Blue Economy, animati dal contributo di esponenti della politica locale, dei vertici delle principali associazioni di categoria - tra cui Gaetano Vecchio, presidente di Confindustria Sicilia - oltre a imprese e stakeholder del settore. Il programma completo dell'evento è disponibile su <https://events.blueconomy.com/catania> Resta sempre aggiornato sul mondo del turismo! Registrati gratuitamente e scegli le newsletter che preferisci: ultime news, segnalazioni degli utenti, notizie locali e trend di turismo. Personalizza la tua informazione, direttamente via email. Iscriviti ora.



Catania ospita la tappa siciliana del Roadshow nazionale sulla Blue Economy, organizzato da Blue Media in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale. L'appuntamento, in programma venerdì 20 febbraio alle 9 presso le Biblioteche Riunite "Civica e A. Ursino Recupero", vedrà istituzioni e imprese discutere delle trasformazioni che stanno ridisegnando il futuro dei porti e dell'economia del mare. Un'occasione di dialogo e approfondimento su pianificazione, sostenibilità e investimenti nei porti della Sicilia Orientale, chiamati a svolgere un ruolo sempre più centrale nelle dinamiche economiche e geopolitiche del Mediterraneo. L'iniziativa si inserisce in un più ampio percorso di confronto e attivazione degli stakeholder della Blue Economy che, dallo scorso anno e fino al 2027, attraversa i principali porti e città italiane, coinvolgendo operatori, istituzioni, imprese, professionisti e comunità locali attraverso eventi e iniziative sul territorio. Con la tappa di Catania, il Roadshow raggiunge l'ottavo appuntamento, dopo le sette tappe realizzate nel corso del 2025, confermando l'obiettivo di dare voce a un numero sempre più ampio di realtà locali e nazionali attive nell'economia del mare. Un percorso che, partendo dalle comunità che si affacciano sul Mediterraneo, mira a favorire dialogo, networking e condivisione di visioni strategiche. Il Roadshow "Road to Best" culminerà a Genova dal 16 al 19 novembre 2026 con "BEST - The Blue Economy Summit & Trade Show", il summit biennale che ambisce a diventare un nuovo punto di riferimento per la Blue Economy a livello internazionale. A Catania la mattinata si aprirà con gli interventi di Nello Musumeci, ministro per la Protezione Civile e per le Politiche del Mare, i sindaci delle città portuali di Catania, Augusta, Siracusa e Pozzallo, Luca Sammartino, vicepresidente della Regione

Agenzia Giornalistica Opinione

Augusta

MITE * MINISTERO AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA * «VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE: PROGETTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL FORTE VITTORIA E MESSA IN SICUREZZA DEL FORTE GARCIA DEL PORTO DI AUGUSTA, SOSTITUZIONE DEL PONTILE GALLEGGIANTE DI ACCESSO E RIPRISTINO MANTELLATA»

Conclusa con esito "positivo" (D.M. DM-2026-0000086 del 18/02/2026) la procedura di Valutazione Impatto Ambientale inerente il progetto "Progetto manutenzione straordinaria del Forte Vittoria e messa in sicurezza del Forte Garcia del Porto di Augusta, sostituzione del pontile galleggiante di accesso e ripristino mantellata".

Agenzia Giornalistica Opinione

MITE * MINISTERO AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA *
«VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE: PROGETTO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL FORTE VITTORIA E
MESSA IN SICUREZZA DEL FORTE GARCIA DEL PORTO DI
AUGUSTA, SOSTITUZIONE DEL PONTILE GALLEGGIANTE DI
ACCESSO E RIPRISTINO MANTELLATA»

 **Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica**

02/18/2026 13:01

Conclusa con esito "positivo" (D.M. DM-2026-0000086 del 18/02/2026) la
procedura di Valutazione Impatto Ambientale inerente il progetto "Progetto
manutenzione straordinaria del Forte Vittoria e messa in sicurezza del Forte Garcia
del Porto di Augusta, sostituzione del pontile galleggiante di accesso e ripristino
mantellata".

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Patenti e tangenti, le mazzette contate nei bagni e i candidati fantasma: "Sono mille euro a testa"

I retroscena dell'inchiesta alla Motorizzazione con 46 indagati. Un ex dipendente avrebbe favorito le autoscuole e le agenzie dei suoi figli pagando un funzionario. Il tariffario, il giro di soldi ripreso dalle telecamere e gli esami taroccati. Il caso dell'ex portiere del **Palermo** "in Trentino mentre sosteneva un esame al **porto**" - I NOMI "I soldi fanno venire la vista ai ciechi e fanno rinascere i morti". Ma a quanto pare fanno anche venire la capacità di governare imbarcazioni e di guidare motociclette pur non avendo la patente visto che, tra il 2021 e il 2023 - in cambio di laute mazzette, anche di mille euro a candidato - la Motorizzazione civile avrebbe rilasciato tutta una serie di permessi irregolarmente. C'è chi avrebbe ricevuto le domande e le risposte prima delle prove - e qualcuno sarebbe riuscito persino a sbagliare durante i test - e chi semplicemente sarebbe risultato idoneo pur non essendo mai stato presente il giorno dei quiz. Come avrebbe fatto l'ex portiere del **Palermo** Mirko Pigliacelli, che avrebbe sostenuto la prova in mare per la patente nautica al **porto** di **Palermo**, mentre in realtà stava giocando un'amichevole in Trentino. In altri casi le patenti sarebbero state conseguite con degli accessi abusivi al sistema informatico della Motorizzazione, dove sarebbe bastato cambiare i dati e trasformare un documento di guida straniero in uno italiano oppure per convertire una patente militare in una civile. Patenti false ed esami mai sostenuti, scoperto un giro di mazzette alla... Leggi tutto l'articolo.



Discarica abusiva a Sferracavallo con un giro da 70 tonnellate di rifiuti: smantellata banda, 7 misure cautelari

L'inchiesta ha preso avvio dal sequestro di un'area agricola privata di circa 300 metri quadrati, di cui uno degli indagati si sarebbe appropriato arbitrariamente. I blitz sono stati effettuati nei quartieri San Filippo Neri, Tommaso Natale, Partanna Mondello e Marinella. Operazione della guardia costiera di **Palermo** contro il traffico illecito di rifiuti. Su disposizione della Dda di **Palermo**, il Nucleo operativo di polizia ambientale ha eseguito un'ordinanza di misure cautelari nei confronti di sette persone, ritenute coinvolte in un'organizzazione attiva nella gestione e nello smaltimento illegale di rifiuti, anche pericolosi. Il provvedimento, emesso dal gip su richiesta della Procura della Repubblica, arriva al termine di un'articolata attività investigativa avviata nel febbraio 2024. "Le indagini - dicono dalla guardia costiera - hanno consentito di raccogliere gravi indizi di reato a carico degli indagati. Disposti sei sequestri preventivi di automezzi utilizzati per le attività illecite e il divieto temporaneo, per la durata di un anno, di esercitare l'attività professionale di gestore ambientale nei confronti del presunto vertice dell'organizzazione".

L'inchiesta ha preso avvio dal sequestro di un'area agricola privata di circa 300 metri quadrati a Sferracavallo, di cui uno degli indagati si sarebbe appropriato arbitrariamente. All'interno del terreno sono state rinvenute diverse tonnellate di rifiuti, compresi materiali pericolosi. Secondo quanto emerso, il sito sarebbe stato trasformato illecitamente nella base operativa dell'impresa. Attraverso accertamenti, monitoraggi e attività tecniche, gli investigatori hanno documentato oltre 250 accessi all'interno dell'area sequestrata, ricostruendo una rete sistematica di ricezione, lavorazione, stoccaggio e movimentazione dei rifiuti. In totale sarebbero stati gestiti più di 70 mila chili di materiali, con l'obiettivo di ottenere un profitto illecito in violazione delle normative ambientali. Le misure cautelari sono state eseguite nei quartieri San Filippo Neri, Tommaso Natale, Partanna Mondello e Marinella. Nel corso delle operazioni è stata inoltre individuata e sequestrata un'altra area privata adibita a deposito incontrollato di rifiuti, anche questi in parte pericolosi. "Le ipotesi di reato contestate - dicono dalla guardia costiera - vanno dall'invasione di terreni o edifici alla violazione di sigilli, dalla gestione non autorizzata di rifiuti all'attività organizzata per il traffico illecito, fino all'inquinamento ambientale". La capitaneria di **porto di Palermo** ha ribadito che "resterà alta l'attenzione sul territorio, con controlli costanti e attività di polizia giudiziaria finalizzate alla tutela della collettività e alla salvaguardia dell'ambiente".



L'inchiesta ha preso avvio dal sequestro di un'area agricola privata di circa 300 metri quadrati, di cui uno degli indagati si sarebbe appropriato arbitrariamente. I blitz sono stati effettuati nei quartieri San Filippo Neri, Tommaso Natale, Partanna Mondello e Marinella. Operazione della guardia costiera di Palermo contro il traffico illecito di rifiuti. Su disposizione della Dda di Palermo, il Nucleo operativo di polizia ambientale ha eseguito un'ordinanza di misure cautelari nei confronti di sette persone, ritenute coinvolte in un'organizzazione attiva nella gestione e nello smaltimento illegale di rifiuti, anche pericolosi. Il provvedimento, emesso dal gip su richiesta della Procura della Repubblica, arriva al termine di un'articolata attività investigativa avviata nel febbraio 2024. "Le indagini - dicono dalla guardia costiera - hanno consentito di raccogliere gravi indizi di reato a carico degli indagati. Disposti sei sequestri preventivi di automezzi utilizzati per le attività illecite e il divieto temporaneo, per la durata di un anno, di esercitare l'attività professionale di gestore ambientale nei confronti del presunto vertice dell'organizzazione". L'inchiesta ha preso avvio dal sequestro di un'area agricola privata di circa 300 metri quadrati a Sferracavallo, di cui uno degli indagati si sarebbe appropriato arbitrariamente. All'interno del terreno sono state rinvenute diverse tonnellate di rifiuti, compresi materiali pericolosi. Secondo quanto emerso, il sito sarebbe stato trasformato illecitamente nella base operativa dell'impresa. Attraverso accertamenti, monitoraggi e attività tecniche, gli investigatori hanno documentato oltre 250 accessi all'interno dell'area sequestrata, ricostruendo una rete sistematica di ricezione, lavorazione, stoccaggio e movimentazione dei rifiuti. In totale

Trapani, polemiche per lo stato indecoroso della pensilina alla fermata bus del porto

Polemiche a Trapani per lo stato in cui versa la pensilina sita in via Ammiraglio Staiti, nei pressi del Terminal aliscafi al porto, frequentato giornalmente da migliaia di persone, tra trapanesi e turisti. Sebbene sia stata oggetto di molteplici segnalazioni nel tempo, nulla è cambiato. Negli ultimi giorni, complice anche il maltempo che ormai da settimane flagella la Sicilia, la pensilina di dubbia eleganza più famosa di Trapani, è tornata alla ribalta delle cronache. La nostra redazione è stata raggiunta dalle forti rimozioni di un cittadino proveniente dal nord Italia che, in attesa del bus per l'aeroporto, voleva sedersi per ripararsi dal forte vento proprio sulla panchina che si trova sotto la tettoia della pensilina. Purtroppo non è stato possibile. Questo era lo stato in cui si presentava l'area, scenario che si ripresenta ad ogni precipitazione e che vi proponiamo nel video ricevuto: Video Player Un problema oggettivo ed una pessima presentazione per la nostra città. Il biglietto da visita di chi giunge a Trapani, nonché il saluto che viene rivolto a chi torna a casa dopo aver trascorso del tempo in giro per il nostro territorio è davvero di basso livello. Non riuscire a risolvere un così banale problema appare a dir poco eloquente del disinteresse che Trapani mostra nei confronti di chi, invece, arriva in città per accrescerne l'economia. Tutto il lato sud di via Ammiraglio Staiti e viale Regina Elena è di competenza dell'Autorità Portuale ed il Comune di Trapani paga un canone per l'utilizzo della strada, al cui interno ricadono gli stalli blu nonché la stessa pensilina. Quest'ultima è però di proprietà del Comune di Trapani, che dovrebbe curarne l'estetica e la funzionalità. Come fare per evitare questa pozzanghera ad ogni pioggia? Basterebbe un po' di manutenzione ordinaria e dare una leggera pendenza al manto stradale. Magari prima di Pasqua, quanto Trapani sarà presa d'assalto per la Settimana Santa.



Adv Training

Focus

CLIA European Summit 2026: a Madeira il dibattito su porti, turismo e sostenibilità crocieristica

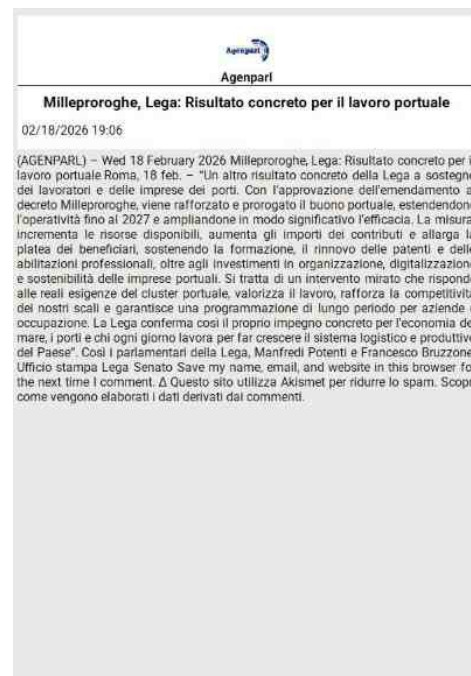
Dal 23 al 26 febbraio 2026 Madeira ospiterà il CLIA European Summit, l'appuntamento annuale dell'associazione internazionale delle compagnie di crociera, che riunisce leader del settore, autorità portuali e rappresentanti delle istituzioni europee. L'evento sarà l'occasione per discutere competitività, innovazione tecnologica e decarbonizzazione dell'industria marittima, con un focus particolare su carburanti sostenibili, elettrificazione delle banchine e governance dei flussi turistici. Tra i relatori attesi figurano Apostolos Tzitzikostas, Commissario europeo per i Trasporti sostenibili e il Turismo, Hugo Espírito Santo, Segretario di Stato alle Infrastrutture del Portogallo, Miguel Albuquerque, Presidente del Governo Regionale di Madeira, Bud Darr, Presidente e CEO di CLIA, Pierfrancesco Vago, Executive Chairman di MSC Cruises, Patrick Verhoeven, Managing Director dell'International Association of Ports and Harbors, e altri esponenti chiave del settore marittimo e crocieristico europeo. «Il Summit si svolge in un momento cruciale per il dialogo tra industria e istituzioni sottolinea Bud Darr. Le crociere contribuiscono in modo significativo alla crescita economica, all'occupazione e alla connettività delle regioni europee, mentre accelerano sull'innovazione tecnologica e sulla sostenibilità». L'evento sarà anche un'occasione per approfondire l'impatto socioeconomico del settore sulle economie locali, con particolare attenzione alle regioni costiere, insulari e ultraperiferiche. Studi e ricerche evidenziano come le crociere rappresentino un motore di occupazione e investimenti, dalla cantieristica navale ai servizi turistici, fino alle imprese locali. Madeira, hub atlantico e destinazione crocieristica in forte crescita, consolida così il suo ruolo strategico nel turismo europeo e nella connettività marittima. «Accogliere i principali protagonisti dell'industria crocieristica ci permette di valorizzare la qualità dei nostri porti e dell'offerta turistica, puntando su sostenibilità, digitalizzazione e decarbonizzazione», afferma Paula Cabaço, Presidente di APRAM. Il CLIA European Summit 2026 è organizzato in collaborazione con il Governo Regionale di Madeira e APRAM e vede il sostegno di partner industriali di primo piano, tra cui RINA, Crum & Forster, Lloyd's Register, TAP Air Portugal e Wärtsilä. L'associazione rappresenta oltre il 90% delle compagnie di crociera mondiali e promuove sicurezza, sostenibilità e innovazione tecnologica, con l'obiettivo di raggiungere emissioni nette zero entro il 2050. Per consentire la massima partecipazione, i giornalisti avranno la possibilità di seguire da remoto la conferenza stampa di apertura, prevista per martedì 24 febbraio dalle 15.00 alle 15.45.



Dal 23 al 26 febbraio 2026 Madeira ospiterà il CLIA European Summit, l'appuntamento annuale dell'associazione internazionale delle compagnie di crociera, che riunisce leader del settore, autorità portuali e rappresentanti delle istituzioni europee. L'evento sarà l'occasione per discutere competitività, innovazione tecnologica e decarbonizzazione dell'industria marittima, con un focus particolare su carburanti sostenibili, elettrificazione delle banchine e governance dei flussi turistici. Tra i relatori attesi figurano Apostolos Tzitzikostas, Commissario europeo per i Trasporti sostenibili e il Turismo, Hugo Espírito Santo, Segretario di Stato alle Infrastrutture del Portogallo, Miguel Albuquerque, Presidente del Governo Regionale di Madeira, Bud Darr, Presidente e CEO di CLIA, Pierfrancesco Vago, Executive Chairman di MSC Cruises, Patrick Verhoeven, Managing Director dell'International Association of Ports and Harbors, e altri esponenti chiave del settore marittimo e crocieristico europeo. «Il Summit si svolge in un momento cruciale per il dialogo tra industria e istituzioni - sottolinea Bud Darr - . Le crociere contribuiscono in modo significativo alla crescita economica, all'occupazione e alla connettività delle regioni europee, mentre accelerano sull'innovazione tecnologica e sulla sostenibilità». L'evento sarà anche un'occasione per approfondire l'impatto socioeconomico del settore sulle economie locali, con particolare attenzione alle regioni costiere, insulari e ultraperiferiche. Studi e ricerche evidenziano come le crociere rappresentino un motore di occupazione e investimenti, dalla cantieristica navale ai servizi turistici, fino alle imprese locali. Madeira, hub atlantico e destinazione crocieristica in forte crescita, consolida così il suo ruolo strategico nel turismo europeo e nella connettività marittima. «Accogliere i principali protagonisti dell'industria crocieristica ci permette di valorizzare la qualità dei nostri porti e dell'offerta turistica, puntando su sostenibilità, digitalizzazione e

Milleproroghe, Lega: Risultato concreto per il lavoro portuale

(AGENPARL) - Wed 18 February 2026 Milleproroghe, Lega: Risultato concreto per il lavoro portuale Roma, 18 feb. - "Un altro risultato concreto della Lega a sostegno dei lavoratori e delle imprese dei **porti**. Con l'approvazione dell'emendamento al decreto Milleproroghe, viene rafforzato e prorogato il buono portuale, estendendone l'operatività fino al 2027 e ampliandone in modo significativo l'efficacia. La misura incrementa le risorse disponibili, aumenta gli importi dei contributi e allarga la platea dei beneficiari, sostenendo la formazione, il rinnovo delle patenti e delle abilitazioni professionali, oltre agli investimenti in organizzazione, digitalizzazione e sostenibilità delle imprese portuali. Si tratta di un intervento mirato che risponde alle reali esigenze del cluster portuale, valorizza il lavoro, rafforza la competitività dei nostri scali e garantisce una programmazione di lungo periodo per aziende e occupazione. La Lega conferma così il proprio impegno concreto per l'economia del mare, i **porti** e chi ogni giorno lavora per far crescere il sistema logistico e produttivo del Paese". Così i parlamentari della Lega, Manfredi Potenti e Francesco Bruzzone. Ufficio stampa Lega Senato Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



LEGA * SENATO: «MILLEPROROGHE, LEGA: RISULTATO CONCRETO PER IL LAVORO PORTUALE»

(Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) - Milleproroghe, Lega: Risultato concreto per il lavoro portuale Roma, 18 feb. - "Un altro risultato concreto della Lega a sostegno dei lavoratori e delle imprese dei **porti**. Con l'approvazione dell'emendamento al decreto Milleproroghe, viene rafforzato e prorogato il buono portuale, estendendone l'operatività fino al 2027 e ampliandone in modo significativo l'efficacia. La misura incrementa le risorse disponibili, aumenta gli importi dei contributi e allarga la platea dei beneficiari, sostenendo la formazione, il rinnovo delle patenti e delle abilitazioni professionali, oltre agli investimenti in organizzazione, digitalizzazione e sostenibilità delle imprese portuali. Si tratta di un intervento mirato che risponde alle reali esigenze del cluster portuale, valorizza il lavoro, rafforza la competitività dei nostri scali e garantisce una programmazione di lungo periodo per aziende e occupazione. La Lega conferma così il proprio impegno concreto per l'economia del mare, i **porti** e chi ogni giorno lavora per far crescere il sistema logistico e produttivo del Paese". Così i parlamentari della Lega, Manfredi Potenti e Francesco Bruzzone. Ufficio stampa Lega Senato Per donare ora, clicca qui.

Agenzia Giornalistica Opinione

LEGA * SENATO: «MILLEPROROGHE, LEGA: RISULTATO CONCRETO PER IL LAVORO PORTUALE»



02/18/2026 21:00

(Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) - Milleproroghe, Lega: Risultato concreto per il lavoro portuale Roma, 18 feb. - "Un altro risultato concreto della Lega a sostegno dei lavoratori e delle imprese dei porti. Con l'approvazione dell'emendamento al decreto Milleproroghe, viene rafforzato e prorogato il buono portuale, estendendone l'operatività fino al 2027 e ampliandone in modo significativo l'efficacia. La misura incrementa le risorse disponibili, aumenta gli importi dei contributi e allarga la platea dei beneficiari, sostenendo la formazione, il rinnovo delle patenti e delle abilitazioni professionali, oltre agli investimenti in organizzazione, digitalizzazione e sostenibilità delle imprese portuali. Si tratta di un intervento mirato che risponde alle reali esigenze del cluster portuale, valorizza il lavoro, rafforza la competitività dei nostri scali e garantisce una programmazione di lungo periodo per aziende e occupazione. La Lega conferma così il proprio impegno concreto per l'economia del mare, i porti e chi ogni giorno lavora per far crescere il sistema logistico e produttivo del Paese". Così i parlamentari della Lega, Manfredi Potenti e Francesco Bruzzone. Ufficio stampa Lega Senato Per donare ora, clicca qui.

Agenzia stampa Mobilità

Focus

Vertici crocieristici a Madeira: Europa, porti e decarbonizzazione

Agenzia Stampa Mobilità

I vertici del settore crocieristico si danno appuntamento a Madeira dal 23 al 26 febbraio per l'"European Summit" organizzato da Clia. All'incontro parteciperanno esponenti delle istituzioni europee, autorità portuali e riferimento delle compagnie, tra cui Apostolos Tzitzikostas (commissario europeo per i trasporti sostenibili ed il turismo), Hugo Espírito Santo (segretario di Stato alle infrastrutture del Portogallo), Miguel Filipe Machado de Albuquerque (presidente del governo regionale di Madeira), Bud Darr (presidente e ceo di Clia), Pierfrancesco Vago (Executive Chairman di Msc Cruises), Patrick Verhoeven (Managing Director Iaph), Sotiris Raptis (segretario generale di European Shipowners), Christophe Tytgat (segretario generale di Sea Europe) e José Manuel Barroso (Chairman di Goldman Sachs International). A ridosso della pubblicazione della EU Port Strategy e della EU Industrial Maritime Strategy, il Summit sarà il foro per confrontarsi su competitività dei porti, pianificazione infrastrutturale e decarbonizzazione della filiera marittima. I temi tecnici includeranno la disponibilità di carburanti marini sostenibili, l'elettrificazione delle banchine (shore power), l'integrazione delle soluzioni di rifornimento a basse emissioni e la governance dei flussi turistici per garantire uno sviluppo delle destinazioni bilanciato e resiliente. Con la EU Tourism Strategy ancora in definizione, il dibattito affronterà anche la gestione dei visitatori ed il ruolo delle crociere nello sviluppo socio-economico delle aree costiere, insulari ed ultraperiferiche. La scelta di Madeira, hub atlantico in rapido sviluppo crocieristico, sottolinea l'importanza strategica delle regioni insulari per la connettività marittima e la crescita regionale. Il Summit arriva in un momento chiave per il dialogo tra industria e istituzioni, dichiara Bud Darr, evidenziando il contributo del settore alla creazione di occupazione, agli investimenti infrastrutturali ed all'innovazione verde lungo l'intera catena del valore: dai cantieri navali ai fornitori tecnologici, fino agli operatori locali. L'evento è promosso in collaborazione con il governo regionale di Madeira ed Apram.



Maxi commessa da 41 milioni: interni per le tre navi piu grosse al mondo Visualizzazioni: 3

AGIPRESS - San Vendemiano (TV), 18 febbraio 2026 - Somec S.p.A. (Euronext Milan: SOM), specializzata nell'ingegnerizzazione, produzione e messa in opera di progetti complessi chiavi in mano nell'ingegneria civile e navale, comunica di aver acquisito una nuova commessa del valore complessivo di oltre 41 milioni di euro a beneficio della divisione Mestieri, progettazione e creazione di interior personalizzati tramite la controllata TSI - Total Solution Interiors. L'ordine riguarda tre navi da crociera appartenenti ad una nuova classe progettuale, in costruzione presso un primario gruppo cantieristico italiano per un operatore nordamericano tra i leader globali del settore. Le consegne sono previste nel 2029, 2031 e 2033. Le attività di progettazione prenderanno avvio già nel 2027: la prima nave sarà l'unità capofila della nuova piattaforma. Le ricadute economiche sono attese tra il 2027 e il 2032. Le unità, ciascuna caratterizzata da una stazza lorda di circa 230 mila tonnellate e da una capacità massima prossima agli 8 mila passeggeri, si collocano tra le più grandi attualmente in costruzione a livello mondiale nel comparto **crocieristico**. TSI curerà la progettazione, produzione

e allestimento di circa 5.800 metri quadrati di sale pubbliche per ciascuna nave, prevalentemente distribuite sul ponte 8. L'intervento comprenderà la realizzazione di una decina di ristoranti tematici e bar, tra cui una birreria dedicata, oltre ad un articolato sistema di spazi per famiglie che includerà una grande sala videogiochi, una Treehouse collegata alla Promenade principale tramite due scivoli interni e un'ampia zona dedicata a bambini e adolescenti. In un contesto caratterizzato da navi di dimensioni crescenti e da elevata complessità progettuale, l'approccio di TSI come interlocutore unico consente un presidio integrato dell'intero ciclo di vita del progetto - dalla fase di ingegnerizzazione fino alla messa in opera - con benefici in termini di coordinamento, controllo dei tempi e garanzia del risultato. Da subito sarà attivata un'intensa attività di progettazione e sviluppo tecnico, che conferma il posizionamento della divisione Mestieri su progetti ad alto contenuto di personalizzazione e sfide realizzative. L'ordine rappresenta la commessa di maggior entità mai acquisita da TSI e permette di avere visibilità pluriennale delle attività. Oscar Marchetto, Presidente di Somec, sottolinea: "Questa commessa rappresenta un passaggio significativo nel percorso di crescita della divisione Mestieri e conferma la capacità del Gruppo di operare su piattaforme di nuova generazione, caratterizzate da elevata complessità dimensionale e progettuale. L'avvio anticipato delle attività rafforza la visibilità pluriennale del portafoglio ordini e consolida il nostro posizionamento nel segmento delle grandi navi da crociera, che continua a esprimere investimenti rilevanti a livello internazionale, con dinamiche di crescita strutturale". Facebook X WhatsApp Seguici sui social:.



AGIPRESS - San Vendemiano (TV), 18 febbraio 2026 - Somec S.p.A. (Euronext Milan: SOM), specializzata nell'ingegnerizzazione, produzione e messa in opera di progetti complessi chiavi in mano nell'ingegneria civile e navale, comunica di aver acquisito una nuova commessa del valore complessivo di oltre 41 milioni di euro a beneficio della divisione Mestieri, progettazione e creazione di interior personalizzati tramite la controllata TSI - Total Solution Interiors. L'ordine riguarda tre navi da crociera appartenenti ad una nuova classe progettuale, in costruzione presso un primario gruppo cantieristico italiano per un operatore nordamericano tra i leader globali del settore. Le consegne sono previste nel 2029, 2031 e 2033. Le attività di progettazione prenderanno avvio già nel 2027: la prima nave sarà l'unità capofila della nuova piattaforma. Le ricadute economiche sono attese tra il 2027 e il 2032. Le unità, ciascuna caratterizzata da una stazza lorda di circa 230 mila tonnellate e da una capacità massima prossima agli 8 mila passeggeri, si collocano tra le più grandi attualmente in costruzione a livello mondiale nel comparto crocieristico. TSI curerà la progettazione, produzione e allestimento di circa 5.800 metri quadrati di sale pubbliche per ciascuna nave, prevalentemente distribuite sul ponte 8. L'intervento comprenderà la realizzazione di una decina di ristoranti tematici e bar, tra cui una birreria dedicata, oltre ad un articolato sistema di spazi per famiglie che includerà una grande sala videogiochi, una Treehouse collegata alla Promenade principale tramite due scivoli interni e un'ampia zona dedicata a bambini e adolescenti. In un contesto caratterizzato da navi di dimensioni crescenti e da elevata complessità progettuale, l'approccio di TSI come

Zes: Visconti, rilancio infrastrutture per veri benefici

Il presidente Ficei: trasporti ed energia per rafforzare distretti industriali «Trecento milioni di euro per le infrastrutture delle aree industriali del Mezzogiorno riaprono il dossier Zes in chiave concreta. L'avviso pubblicato dalla Struttura di missione Zes, finanziato con il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027, coinvolge Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna. I destinatari sono Comuni sopra i 5mila abitanti con aree PIP e consorzi industriali. La leva scelta è il contributo a fondo perduto: meno debito per gli enti locali, più rapidità di spesa, maggiore certezza nella programmazione». A dirlo è Antonio Visconti, presidente nazionale Ficei (la federazione dei consorzi industriali) e numero uno dell'Asi di Salerno. «Il nodo è industriale prima ancora che territoriale - spiega Visconti -. Nel Sud operano centinaia di aree produttive comunali e oltre 80 consorzi Asi; qui si concentra circa un terzo delle unità manifatturiere italiane, ma con un differenziale infrastrutturale che, secondo stime Svimez, incide fino al 20% sui costi logistici rispetto al Centro-Nord. La Zes unica, operativa dal 2024, ha già attivato crediti d'imposta per investimenti che nel 2023 hanno superato i 2,5 miliardi di richieste. Segnale chiaro: la domanda di insediamento c'è». Secondo Visconti, «il punto è trasformare l'incentivo fiscale in competitività reale». «I distretti meridionali - aerospazio in Campania, agroalimentare in Puglia, automotive in Basilicata attorno a Melfi, farmaceutica nel Lazio meridionale collegata alle filiere campane - reggono l'export e mostrano livelli di produttività superiori alla media delle aree non distrettuali, in alcuni casi fino al 15% in più - sottolinea ancora il presidente Ficei -. Ma funzionano solo se collegati a porti, interporti, retroporti e reti digitali efficienti». «I 300 milioni Fsc sono dunque una misura ponte tra politica di coesione e politica industriale. Se concentrati su viabilità primaria, connessioni ferroviarie merci, efficientamento energetico e servizi alle imprese, possono generare un effetto moltiplicatore sugli investimenti privati e rafforzare la capacità attrattiva delle Zes. Se dispersi in interventi marginali, resteranno una voce di bilancio. La differenza - ha concluso Visconti - la farà la qualità della selezione dei progetti e la loro integrazione con le filiere produttive».



Manifesto Italia-Olanda per rafforzare settore del fiore reciso

Iniziativa di Coldiretti e Filiera Italia a MyPlant e Garden Roma, 18 feb. (askanews) - Favorire il dialogo diretto tra produttori, condividere esperienze e costruire strategie comuni per rafforzare il settore del fiore reciso europeo nello scenario globale. Con questo obiettivo, nell'ambito di Myplant&garden i produttori florovivaistici italiani di Coldiretti e Assofloro e quelli olandesi hanno promosso un incontro informale dedicato al confronto sulle principali sfide del comparto: commercio internazionale, normative europee, sostenibilità, qualità e prospettive future. L'iniziativa, promossa da Coldiretti e Filiera Italia, si inserisce nel percorso di collaborazione tra Italia e Paesi Bassi, leader della filiera europea, e accompagna la condivisione di riflessioni su un manifesto comune per la tutela e la competitività della floricoltura continentale. Un primo passo verso la costruzione di aggregazioni di produttori a livello continentale per far sentire ancora più forte la propria voce rispetto alle politiche europee che interessano il settore. Fondamentale per Coldiretti e Filiera Italia, garantire reciprocità negli standard produttivi negli scambi internazionali, per difendere le imprese europee dalla concorrenza sleale di prodotti provenienti da Paesi terzi che utilizzano sostanze vietate nell'Unione, assicurando al tempo stesso piena trasparenza sull'origine dei prodotti. Il settore florovivaistico europeo rappresenta un pilastro economico di primo piano, con un valore complessivo di 24,5 miliardi di euro. Oltre un terzo della superficie è destinato alla produzione di fiori e piante ornamentali, mentre negli ultimi dieci anni le esportazioni sono cresciute del 75,3% e le importazioni del 54,6%, con una bilancia commerciale positiva per circa 4,7 miliardi. Nonostante la crescita in valore, la produzione europea registra una contrazione di volumi e superfici, segnale di una filiera sempre più esposta a pressioni competitive, costi in aumento e vincoli normativi. "Il florovivaismo rappresenta una filiera agricola e industriale strategica con un grande valore economico e un impatto sociale e ambientale ancora maggiore, contribuendo alla biodiversità, al benessere delle persone e alla qualità degli spazi di vita. - ha sottolineato Luigi Scordamaglia, capo Area internazionalizzazione e mercati di Coldiretti e amministratore delegato di Filiera Italia - Un patrimonio del Paese che va sostenuto e difeso dalla concorrenza sleale dei fiori e delle piante provenienti dai Paesi Extra Ue che sono coltivati con l'uso di sostanze vietate in Europa da decenni e senza il rispetto dei diritti dei lavoratori. Affermare il principio di reciprocità delle regole e attuare controlli rigorosi sulle merci in arrivo nei **porti** è il miglior modo per difendere il lavoro delle nostre imprese. Ma occorre anche rimuovere le troppe barriere fitosanitarie di ostacolo al nostro export".



02/18/2026 16:18

Iniziativa di Coldiretti e Filiera Italia a MyPlant e Garden Roma, 18 feb. (askanews) - Favorire il dialogo diretto tra produttori, condividere esperienze e costruire strategie comuni per rafforzare il settore del fiore reciso europeo nello scenario globale. Con questo obiettivo, nell'ambito di Myplant&garden i produttori florovivaistici italiani di Coldiretti e Assofloro e quelli olandesi hanno promosso un incontro informale dedicato al confronto sulle principali sfide del comparto: commercio internazionale, normative europee, sostenibilità, qualità e prospettive future. L'iniziativa, promossa da Coldiretti e Filiera Italia, si inserisce nel percorso di collaborazione tra Italia e Paesi Bassi, leader della filiera europea, e accompagna la condivisione di riflessioni su un manifesto comune per la tutela e la competitività della floricoltura continentale. Un primo passo verso la costruzione di aggregazioni di produttori a livello continentale per far sentire ancora più forte la propria voce rispetto alle politiche europee che interessano il settore. Fondamentale per Coldiretti e Filiera Italia, garantire reciprocità negli standard produttivi negli scambi internazionali, per difendere le imprese europee dalla concorrenza sleale di prodotti provenienti da Paesi terzi che utilizzano sostanze vietate nell'Unione, assicurando al tempo stesso piena trasparenza sull'origine dei prodotti. Il settore florovivaistico europeo rappresenta un pilastro economico di primo piano, con un valore complessivo di 24,5 miliardi di euro. Oltre un terzo della superficie è destinato alla produzione di fiori e piante ornamentali, mentre negli ultimi dieci anni le esportazioni sono cresciute del 75,3% e le importazioni del 54,6%, con una bilancia commerciale positiva per circa 4,7 miliardi. Nonostante la crescita in valore, la produzione europea registra una contrazione di volumi e superfici, segnale di una:

Guida Viaggi Portale

Focus

Clia European Summit 2026, i vertici della crocieristica a confronto a Madeira

Focus su porti, turismo e industria marittima. I leader delle compagnie di crociera, rappresentanti delle istituzioni europee, autorità portuali ed esponenti del comparto marittimo si riuniranno a Madeira dal 23 al 26 febbraio per l'annuale European Summit di Clia, l'associazione internazionale della crocieristica. Competitività, infrastrutture portuali e decarbonizzazione. A pochi giorni dalla pubblicazione dell'Eu Port Strategy e dell'Eu Industrial Maritime Strategy, il summit sarà l'occasione per dialogare su competitività, infrastrutture portuali e decarbonizzazione, con particolare attenzione alla disponibilità di carburanti sostenibili, all'elettrificazione delle banchine e alla governance dei flussi turistici. Mentre è in via di definizione la Eu Tourism Strategy, l'evento offrirà un confronto sulla gestione dei visitatori e sul ruolo delle crociere nello sviluppo equilibrato delle destinazioni. La scelta di Madeira hub atlantico e destinazione crocieristica in forte crescita sottolinea il ruolo strategico delle regioni insulari e costiere nello sviluppo del turismo europeo e nella connettività marittima. L'European Summit si svolge in un momento decisivo per il dialogo tra industria e istituzioni commenta Bud Darr presidente e ceo di Clia. Il comparto crocieristico contribuisce in modo significativo alla crescita economica, all'occupazione e alla connettività delle regioni europee, mentre accelera sull'innovazione tecnologica e sulla riduzione delle emissioni, in linea con gli obiettivi di sostenibilità della Ue. L'analisi del contributo alle economie locali. Particolare attenzione sarà dedicata al contributo delle crociere allo sviluppo delle economie locali, in particolare nelle aree costiere, insulari e ultraperiferiche, con la diffusione di studi e ricerche che dimostrano come il comparto rappresenti un motore di occupazione, investimenti infrastrutturali e crescita per l'intera filiera: dai cantieri navali ai fornitori tecnologici, fino agli operatori turistici e alle imprese locali. Il ruolo di Madeira. Il Clia European Summit 2026 è organizzato in collaborazione con il Governo Regionale di Madeira e con Apram Administração dos Portos da Região Autónoma da Madeira. Questo appuntamento consolida il ruolo di Madeira come piattaforma strategica per il traffico crocieristico nell'Atlantico dice Miguel Albuquerque presidente del Governo Regionale di Madeira e l'evento rafforza la nostra economia regionale e valorizza il nostro impegno verso uno sviluppo turistico sostenibile e innovativo. Dal canto suo, Paula Cabaço presidente di Apram, aggiunge: Accogliere i principali protagonisti dell'industria crocieristica rappresenta un'opportunità unica per mostrare la qualità dei nostri porti e dell'offerta turistica. I porti di Madeira sono impegnati su sostenibilità, digitalizzazione e decarbonizzazione, elementi chiave per il futuro del settore. Tags: Apram Clia Paese Portogallo.



Informare

Focus

Filt Cgil, incontro sull'importanza dell'articolo 17 della legge 84/94

Si terrà domani a Roma presso il Centro Congresso Frentani L'Attivo dei quadri e delegati dei porti della Filt Cgil ha organizzato per domani a partire dalle ore 10.30 a Roma, presso il Centro Congresso Frentani, un incontro dal titolo "Lavoro portuale, bene comune. L'importanza dell'articolo 17" quale occasione per riflettere sull'importanza dell'articolo 17 della legge 84/94 e per presentare una serie di iniziative che saranno organizzate dalla Filt sul lavoro portuale. L'Attivo, presieduto da Angelo Manicone, coordinatore dipartimento porti e marittimi, sarà aperto dalla relazione introduttiva del segretario nazionale Eugenio Stanziale e sarà concluso dal segretario generale Stefano Malorgio. Programma Relazione introduttiva Eugenio Stanziale (Segretario Nazionale Filt Cgil) Analisi di settore Andrea Appetecchia (Responsabile Osservatorio Logistica e Trasporto merci ISFORT) Seguono contributi di: Antonio Benvenuti (Console della CULMV P. Batini) Genova Francesco Mariani (Presidente Alpt) **Trieste** Luca Grilli (Presidente CPR) Ravenna Interventi di: Mauro Piazza (Presidente Nuova CPL) Venezia Patrizio Scilipoti (Presidente CPC) Civitavecchia Vincenzo D'Agostino (Presidente CPS Flavio Gioia) Salerno Conclusioni Stefano Malorgio (Segretario Generale Filt Cgil) Presiede Angelo Manicone (Coordinatore Dipartimento Porti e Marittimi Filt Cgil nazionale).



SOMEc: maxicommissa per TSI di oltre 41 milioni di euro per gli interni su misura per le tre navi da crociera più grandi al mondo

Somec S.p.A. acquisisce una nuova commessa nella divisione "Mestieri" per progettazione e creazione di interior tramite la controllata Total Solution Interiors Progettazione al via nel 2027 per le aree ristoro e intrattenimento delle tre navi più grandi al mondo, consegne previste nel 2029, 2031 e 2033. L'ordine riguarda tre navi da crociera appartenenti ad una nuova classe progettuale, in costruzione presso un primario gruppo cantieristico italiano per un operatore nordamericano tra i leader globali del settore. Le attività di progettazione prenderanno avvio nel 2027: la prima nave sarà l'unità capofila della nuova piattaforma, le ricadute economiche sono attese tra il 2027 e il 2032. Le unità, ciascuna caratterizzata da una stazza lorda di circa 230 mila tonnellate e da una capacità massima prossima agli 8 mila passeggeri, si collocano tra le più grandi attualmente in costruzione a livello mondiale nel comparto **crociéristico**. TSI curerà la progettazione, produzione e allestimento di circa 5.800 metri quadrati di sale pubbliche per ciascuna nave, prevalentemente distribuite sul ponte 8. L'intervento comprenderà la realizzazione di una decina di ristoranti tematici e bar, tra cui una birreria dedicata, oltre ad un articolato sistema di spazi per famiglie che includerà una grande sala videogiochi, una Treehouse collegata alla Promenade principale tramite due scivoli interni e un'ampia zona dedicata a bambini e adolescenti. In un contesto caratterizzato da navi di dimensioni crescenti e da elevata complessità progettuale, l'approccio di TSI come interlocutore unico consente un presidio integrato dell'intero ciclo di vita del progetto - dalla fase di ingegnerizzazione fino alla messa in opera - con benefici in termini di coordinamento, controllo dei tempi e garanzia del risultato. Da subito sarà attivata un'intensa attività di progettazione e sviluppo tecnico, che conferma il posizionamento della divisione Mestieri su progetti ad alto contenuto di personalizzazione e sfide realizzative. L'ordine rappresenta la commessa di maggior entità mai acquisita da TSI e permette di avere visibilità pluriennale delle attività. Oscar Marchetto, Presidente di Somec, sottolinea: "Questa commessa rappresenta un passaggio significativo nel percorso di crescita della divisione Mestieri e conferma la capacità del Gruppo di operare su piattaforme di nuova generazione, caratterizzate da elevata complessità dimensionale e progettuale. L'avvio anticipato delle attività rafforza la visibilità pluriennale del portafoglio ordini e consolida il nostro posizionamento nel segmento delle grandi navi da crociera, che continua a esprimere investimenti rilevanti a livello internazionale, con dinamiche di crescita strutturale".



Somec S.p.A. acquisisce una nuova commessa nella divisione "Mestieri" per progettazione e creazione di interior tramite la controllata Total Solution Interiors Progettazione al via nel 2027 per le aree ristoro e intrattenimento delle tre navi più grandi al mondo, consegne previste nel 2029, 2031 e 2033. L'ordine riguarda tre navi da crociera appartenenti ad una nuova classe progettuale, in costruzione presso un primario gruppo cantieristico italiano per un operatore nordamericano tra i leader globali del settore. Le attività di progettazione prenderanno avvio nel 2027: la prima nave sarà l'unità capofila della nuova piattaforma, le ricadute economiche sono attese tra il 2027 e il 2032. Le unità, ciascuna caratterizzata da una stazza lorda di circa 230 mila tonnellate e da una capacità massima prossima agli 8 mila passeggeri, si collocano tra le più grandi attualmente in costruzione a livello mondiale nel comparto crociéristico. TSI curerà la progettazione, produzione e allestimento di circa 5.800 metri quadrati di sale pubbliche per ciascuna nave, prevalentemente distribuite sul ponte 8. L'intervento comprenderà la realizzazione di una decina di ristoranti tematici e bar, tra cui una birreria dedicata, oltre ad un articolato sistema di spazi per famiglie che includerà una grande sala videogiochi, una Treehouse collegata alla Promenade principale tramite due scivoli interni e un'ampia zona dedicata a bambini e adolescenti. In un contesto caratterizzato da navi di dimensioni crescenti e da elevata complessità progettuale, l'approccio di TSI come interlocutore unico consente un presidio integrato dell'intero ciclo di vita del progetto - dalla fase di ingegnerizzazione fino alla messa in opera - con benefici in termini di coordinamento, controllo dei tempi e garanzia del risultato. Da subito sarà attivata un'intensa attività di progettazione e sviluppo tecnico, che conferma il posizionamento della divisione Mestieri su progetti ad alto contenuto di personalizzazione e sfide realizzative. L'ordine rappresenta la commessa di

GRIMALDI LINES TOUR OPERATOR - LA PASQUA MEDITERRANEA "Tutte le proposte per le tanto attese vacanze di primavera"

La Pasqua a Barcellona di Grimaldi Lines Tour Operator ha la luminosità delle feste mediterranee. Una vacanza di primavera che inizia con un indimenticabile viaggio via mare e prosegue per le strade di una grande metropoli, invase dalle tradizionali processioni della Semana Santa. Il viaggio, in programma dal 3 all'8 aprile, inizierà con la traversata da Civitavecchia a Barcellona, animata da tante attività per grandi e piccini, divertenti spettacoli e lunghe notti da trascorrere nella discoteca di bordo. Raggiunto il grande porto catalano, la moderna e accogliente ammiraglia Cruise Barcelona si trasformerà per l'occasione in uno speciale hotel galleggiante a cui gli ospiti faranno ritorno per il pernottamento, dopo aver trascorso Pasqua e Pasquetta immersi nella pulsante vita della città. I prezzi partono da 299 euro a persona e includono: viaggio a/r da Civitavecchia a Barcellona con sistemazione nella tipologia di cabina prescelta, tre pernottamenti a bordo della nave ferma in porto, cinque colazioni, due pranzi e due cene presso il self-service della nave, programma di animazione, diritti fissi, componente costi EU ETS, assicurazione per assistenza medica e annullamento viaggio. Sono inoltre disponibili le escursioni facoltative alla scoperta di Barcellona con guida in lingua italiana e prezzi che partono da 20 euro a persona. C'è infine la possibilità di imbarcarsi a Porto Torres il giorno 4 aprile con quote individuali da 249 euro a persona. Ma le sorprese di Grimaldi Lines Tour Operator per la Pasqua 2026 non finiscono qui! Con l'arrivo della primavera tornano infatti le vacanze mediterranee con viaggio in nave: il modo migliore per partire alla scoperta del Mare Nostrum e delle sue meravigliose destinazioni turistiche, abbinando una traversata super rilassante al soggiorno in strutture selezionate per l'ottimo rapporto qualità/prezzo. Per chi cerca testimonianze di una storia millenaria e capolavori di arte culinaria, dal 3 al 7 aprile c'è la Pasqua in Sicilia, con partenza dai porti di **Livorno** e Napoli per Palermo e pernottamento in città o sulla costa: a San Vito Lo Capo, a Cefalù o a Terrasini. La Pasqua in Sardegna è invece la scelta ideale per chi ama i paesaggi marini in ogni stagione dell'anno, con proposte di vacanza dal 3 all'8 aprile. Si potrà raggiungere l'isola dei Nuraghi viaggiando sulla tratta Civitavecchia-Porto Torres e scegliendo se soggiornare a Badesi, di fronte all'Asinara, o ad Alghero, la città del Corallo. I programmi includono il viaggio in nave, con l'imbarco di un veicolo al seguito, e soggiorno in hotel o residence. Per tutti i dettagli sulle diverse proposte di hotel on board o pacchetto nave + soggiorno, consultare il sito www.grimaldi-touroperator.com.

Informatore Navale

GRIMALDI LINES TOUR OPERATOR - LA PASQUA MEDITERRANEA "Tutte le proposte per le tanto attese vacanze di primavera"

02/18/2026 19:04

La Pasqua a Barcellona di Grimaldi Lines Tour Operator ha la luminosità delle feste mediterranee. Una vacanza di primavera che inizia con un indimenticabile viaggio via mare e prosegue per le strade di una grande metropoli, invase dalle tradizionali processioni della Semana Santa. Il viaggio, in programma dal 3 all'8 aprile, inizierà con la traversata da Civitavecchia a Barcellona, animata da tante attività per grandi e piccini, divertenti spettacoli e lunghe notti da trascorrere nella discoteca di bordo. Raggiunto il grande porto catalano, la moderna e accogliente ammiraglia Cruise Barcelona si trasformerà per l'occasione in uno speciale hotel galleggiante a cui gli ospiti faranno ritorno per il pernottamento, dopo aver trascorso Pasqua e Pasquetta immersi nella pulsante vita della città. I prezzi partono da 299 euro a persona e includono: viaggio a/r da Civitavecchia a Barcellona con sistemazione nella tipologia di cabina prescelta, tre pernottamenti a bordo della nave ferma in porto, cinque colazioni, due pranzi e due cene presso il self-service della nave, programma di animazione, diritti fissi, componente costi EU ETS, assicurazione per assistenza medica e annullamento viaggio. Sono inoltre disponibili le escursioni facoltative alla scoperta di Barcellona con guida in lingua italiana e prezzi che partono da 20 euro a persona. C'è infine la possibilità di imbarcarsi a Porto Torres il giorno 4 aprile con quote individuali da 249 euro a persona. Ma le sorprese di Grimaldi Lines Tour Operator per la Pasqua 2026 non finiscono qui! Con l'arrivo della primavera tornano infatti le vacanze mediterranee con viaggio in nave: il modo migliore per partire alla scoperta del Mare Nostrum e delle sue meravigliose destinazioni turistiche, abbinando una traversata super rilassante al soggiorno in strutture selezionate per l'ottimo rapporto qualità/prezzo. Per chi cerca testimonianze di una storia millenaria e capolavori di arte culinaria, dal 3 al 7 aprile c'è la Pasqua in Sicilia, con partenza dai porti di Livorno e Napoli per Palermo e pernottamento in città o sulla costa: a San Vito Lo Capo, a Cefalù o a Terrasini. La Pasqua in Sardegna è invece la scelta ideale per chi ama i paesaggi marini in ogni stagione dell'anno, con proposte di vacanza dal 3 all'8 aprile. Si potrà raggiungere l'isola dei Nuraghi viaggiando sulla tratta Civitavecchia-Porto Torres e scegliendo se soggiornare a Badesi, di fronte all'Asinara, o ad Alghero, la città del Corallo. I programmi includono il viaggio in nave, con l'imbarco di un veicolo al seguito, e soggiorno in hotel o residence. Per tutti i dettagli sulle diverse proposte di hotel on board o pacchetto nave + soggiorno, consultare il sito www.grimaldi-touroperator.com.

Informazioni Marittime

Focus

Tasse portuali Usa per navi costruite all'estero. ICS: "Siamo contrari"

L'International Chamber of Shipping (ICS) respinge l'ipotesi statunitense di imporre tasse portuali per le navi non costruite negli Usa. L'associazione internazionale lo spiega in una nota nella quale però condivide l'obiettivo di aumentare la capacità di costruzione navale statunitense e di rafforzare l'industria cantieristica navale americana attraverso politiche che incoraggino gli investimenti, poiché l'aumento del tonnellaggio commerciale aumenta l'efficienza, la resilienza e la competitività del settore marittimo globale. Una base globale solida e diversificata nella costruzione navale beneficia il commercio internazionale e la sicurezza della catena di approvvigionamento. Tuttavia, ricorda la Federazione del Mare, ICS rimane contraria a qualsiasi proposta di tariffe portuali, inclusa la proposta di tassa universale per infrastrutture o sicurezza sulle navi commerciali costruite all'estero che fanno scalo nei **porti** statunitensi. L'imposizione di tariffe basate sul peso del tonnellaggio importato, a livelli che vanno da un centesimo al chilogrammo a 25 centesimi al chilogrammo, rappresenterebbe un notevole onere aggiuntivo per il trasporto marittimo. Tali misure rischiano di distorcere gli scambi, sottolinea ICS, oltre ad aumentare i costi per i consumatori e le imprese statunitensi, interrompendo il regolare flusso del commercio globale e incoraggiando misure di ritorsione.



Informazioni Marittime

Focus

Riforma portuale, per Confetra serve una governance centrale forte e un sistema coordinato

Il presidente della Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica ritiene necessaria una carta dei servizi delle AdSP obbligatoria per standard di qualità chiari e misurabili. Per Confetra i **porti** sono un anello essenziale della catena logistica nazionale e rivestono un ruolo sempre più strategico. "Tuttavia - chiarisce il presidente Carlo De Ruvo - l'assenza di un efficace coordinamento centrale ha alimentato negli anni una competizione dannosa tra gli scali, indebolendo la posizione dell'Italia nello scenario internazionale. Per uno sviluppo organico del sistema portuale è quindi necessario rafforzare la governance centrale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, attribuendogli chiari poteri di indirizzo, controllo e coordinamento". La posizione espressa dal vertice della Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica anticipa i contenuti del documento comune sulla riforma portuale elaborato dal sistema confederale come primo contributo al disegno di legge di riforma approvato lo scorso dicembre dal Consiglio dei Ministri. Tra i temi centrali del documento, Confetra pone l'attenzione sulle relazioni tra la nuova **Porti** d'Italia S.p.A. e le Autorità di Sistema Portuale (AdSP). "È necessario un coordinamento efficace tra i soggetti coinvolti, evitando sovrapposizioni operative e appesantimenti procedurali" sottolinea De Ruvo, evidenziando il rischio di un'eccessiva concentrazione di poteri che potrebbe ridurre l'autonomia delle AdSP e la loro capacità di rispondere alle esigenze dei territori. Preoccupa inoltre la riduzione di funzioni e risorse in capo alle AdSP, legata al prelievo di canoni concessori e tasse portuali destinati a finanziare la nuova società, con possibili ricadute sulla qualità dei servizi e sugli oneri a carico delle imprese. Confetra indica inoltre come priorità l'obbligo per le AdSP di pubblicare la Carta dei Servizi, definendo standard di qualità chiari e misurabili. "Uno strumento fondamentale - spiega De Ruvo - per monitorare e migliorare le performance operative dei **porti**, affrontando inefficienze e congestioni, anche alla luce delle nuove disposizioni sui tempi di attesa introdotte dal DL Infrastrutture".

Condividi Tag Confetra Articoli correlati.



Informazioni Marittime

Focus

CLIA riunisce a Madeira i vertici della crocieristica

Nella cittadina portoghese si svolgerà la prossima settimana l'annuale European Summit dell'associazione internazionale L'annuale European Summit di CLIA, l'associazione internazionale della crocieristica, si svolgerà quest'anno dal 23 al 26 febbraio a Madeira, in Portogallo, riunendo i leader delle compagnie di crociera, i rappresentanti delle istituzioni europee, delle autorità portuali ed esponenti del comparto marittimo. Tra i relatori: Apostolos Tzitzikostas, commissario europeo per i Trasporti sostenibili e il Turismo; Hugo Espírito Santo, segretario di Stato alle Infrastrutture del Portogallo; Miguel Filipe Machado de Albuquerque, presidente del Governo Regionale di Madeira; Bud Darr, presidente e ceo di CLIA; Pierfrancesco Vago, executive chairman di MSC Cruises; Patrick Verhoeven, managing director dell'International Association of Ports and Harbors; Sotiris Raptis, segretario generale di European Shipowners; e Christophe Tytgat, segretario generale di SEA Europe; José Manuel Barroso, già presidente della Commissione europea e attuale Chairman di Goldman Sachs International (TBC). A pochi giorni dalla pubblicazione dell' EU Port Strategy e dell'EU Industrial Maritime Strategy, il Summit sarà l'occasione per dialogare su competitività, infrastrutture portuali e decarbonizzazione, con particolare attenzione alla disponibilità di carburanti sostenibili, all'elettrificazione delle banchine e alla governance dei flussi turistici. Mentre è in via di definizione la EU Tourism Strategy, l'evento offrirà inoltre un confronto sulla gestione dei visitatori e sul ruolo delle crociere nello sviluppo equilibrato delle destinazioni. La scelta di Madeira - hub atlantico e destinazione crocieristica in forte crescita - sottolinea il ruolo strategico delle regioni insulari e costiere nello sviluppo del turismo europeo e nella connettività marittima. «L'European Summit si svolge in un momento decisivo per il dialogo tra industria e istituzioni», dichiara Bud Darr, presidente e ceo di CLIA. «Il comparto crocieristico contribuisce in modo significativo alla crescita economica, all'occupazione e alla connettività delle regioni europee, mentre accelera sull'innovazione tecnologica e sulla riduzione delle emissioni, in linea con gli obiettivi di sostenibilità dell'UE». Particolare attenzione sarà dedicata al contributo delle crociere allo sviluppo delle economie locali, in particolare nelle aree costiere, insulari e ultraperiferiche, con la diffusione di studi e ricerche che dimostrano come il comparto rappresenti un motore di occupazione, investimenti infrastrutturali e crescita per l'intera filiera - dai cantieri navali ai fornitori tecnologici, fino agli operatori turistici e alle imprese locali. Il CLIA European Summit 2026 è organizzato in collaborazione con il Governo Regionale di Madeira e con APRAM - Administração dos Portos da Região Autónoma da Madeira. «Questo appuntamento consolida il ruolo di Madeira come piattaforma strategica per il traffico crocieristico nell'Atlantico - dice Miguel Albuquerque, presidente del Governo Regionale di Madeira - e l'evento rafforza



Informazioni Marittime

Focus

la nostra economia regionale e valorizza il nostro impegno verso uno sviluppo turistico sostenibile e innovativo». «Accogliere i principali protagonisti dell'industria crocieristica rappresenta un'opportunità unica per mostrare la qualità dei nostri **porti** e dell'offerta turistica. I **Porti** di Madeira sono impegnati su sostenibilità, digitalizzazione e decarbonizzazione, elementi chiave per il futuro del settore», aggiunge Paula Cabaço, presidente di APRAM. Condividi Tag clia Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Focus

CLIA riunisce a Madeira i vertici della crocieristica

Nella cittadina portoghese si svolgerà la prossima settimana l'annuale European Summit dell'associazione internazionale L'annuale European Summit di CLIA, l'associazione internazionale della crocieristica, si svolgerà quest'anno dal 23 al 26 febbraio a Madeira, in Portogallo, riunendo i leader delle compagnie di crociera, i rappresentanti delle istituzioni europee, delle autorità portuali ed esponenti del comparto marittimo. Tra i relatori: Apostolos Tzitzikostas, commissario europeo per i Trasporti sostenibili e il Turismo; Hugo Espírito Santo, segretario di Stato alle Infrastrutture del Portogallo; Miguel Filipe Machado de Albuquerque, presidente del Governo Regionale di Madeira; Bud Darr, presidente e ceo di CLIA; Pierfrancesco Vago, executive chairman di MSC Cruises; Patrick Verhoeven, managing director dell'International Association of Ports and Harbors; Sotiris Raptis, segretario generale di European Shipowners; e Christophe Tytgat, segretario generale di SEA Europe; José Manuel Barroso, già presidente della Commissione europea e attuale Chairman di Goldman Sachs International (TBC). A pochi giorni dalla pubblicazione dell'EU Port Strategy e dell'EU Industrial Maritime Strategy, il Summit sarà l'occasione per dialogare su competitività, infrastrutture portuali e decarbonizzazione, con particolare attenzione alla disponibilità di carburanti sostenibili, all'elettrificazione delle banchine e alla governance dei flussi turistici. Mentre è in via di definizione la EU Tourism Strategy, l'evento offrirà inoltre un confronto sulla gestione dei visitatori e sul ruolo delle crociere nello sviluppo equilibrato delle destinazioni. La scelta di Madeira hub atlantico e destinazione crocieristica in forte crescita sottolinea il ruolo strategico delle regioni insulari e costiere nello sviluppo del turismo europeo e nella connettività marittima. «L'European Summit si svolge in un momento decisivo per il dialogo tra industria e istituzioni», dichiara Bud Darr, presidente e ceo di CLIA. «Il comparto crocieristico contribuisce in modo significativo alla crescita economica, all'occupazione e alla connettività delle regioni europee, mentre accelera sull'innovazione tecnologica e sulla riduzione delle emissioni, in linea con gli obiettivi di sostenibilità dell'UE». Particolare attenzione sarà dedicata al contributo delle crociere allo sviluppo delle economie locali, in particolare nelle aree costiere, insulari e ultraperiferiche, con la diffusione di studi e ricerche che dimostrano come il comparto rappresenti un motore di occupazione, investimenti infrastrutturali e crescita per l'intera filiera dai cantieri navali ai fornitori tecnologici, fino agli operatori turistici e alle imprese locali. Il CLIA European Summit 2026 è organizzato in collaborazione con il Governo Regionale di Madeira e con APRAM Administração dos Portos da Região Autónoma da Madeira. «Questo appuntamento consolida il ruolo di Madeira come piattaforma strategica per il traffico crocieristico nell'Atlantico dice Miguel Albuquerque, presidente del Governo Regionale di Madeira e l'evento rafforza la nostra



Informazioni Marittime

Focus

economia regionale e valorizza il nostro impegno verso uno sviluppo turistico sostenibile e innovativo». «Accogliere i principali protagonisti dell'industria crocieristica rappresenta un'opportunità unica per mostrare la qualità dei nostri porti e dell'offerta turistica. I Porti di Madeira sono impegnati su sostenibilità, digitalizzazione e decarbonizzazione, elementi chiave per il futuro del settore», aggiunge Paula Cabaço, presidente di APRAM. Condividi Tag clia Articoli correlati.

Porti, Italia leader in Europa per il traffico passeggeri

ROMA (ITALPRESS) - Il settore portuale italiano è in salute, con alcune eccellenze di rilievo europeo. Secondo i dati Istat, nel 2024 sul fronte passeggeri il risultato è stato brillante: 11,9% in più rispetto al 2023, un ritmo quasi doppio rispetto alla media europea, ferma al 6,2. L'Italia mantiene così il primato assoluto tra i Paesi dell'Unione per numero di viaggiatori trasportati via mare. A guidare questa classifica sono tre **porti** tutti italiani: Messina, Reggio Calabria e Napoli occupano le prime tre posizioni europee per traffico passeggeri. Un risultato che riflette l'importanza dei collegamenti con le isole e la vitalità del Mezzogiorno, dove si concentra la quota maggiore degli approdi nazionali. Sul fronte merci, il quadro è più stabile: i volumi sono sostanzialmente invariati. L'Italia si conferma seconda in Europa dopo l'Olanda. Trieste e Genova, i due principali hub merci del Paese, sono entrambi nella top venti europea e guadagnano ciascuno una posizione rispetto all'anno scorso. Nel settore delle crociere l'Italia mantiene la leadership europea. Civitavecchia è risultato il porto più trafficato del 2024 in questo segmento, confermandosi porta d'accesso privilegiata al Mediterraneo per i grandi armatori internazionali. sat/azn.



Italpress.it

Porti, Italia leader in Europa per il traffico passeggeri



02/18/2026 17:44

ROMA (ITALPRESS) - Il settore portuale italiano è in salute, con alcune eccellenze di rilievo europeo. Secondo i dati Istat, nel 2024 sul fronte passeggeri il risultato è stato brillante: 11,9% in più rispetto al 2023, un ritmo quasi doppio rispetto alla media europea, ferma al 6,2. L'Italia mantiene così il primato assoluto tra i Paesi dell'Unione per numero di viaggiatori trasportati via mare. A guidare questa classifica sono tre porti tutti italiani: Messina, Reggio Calabria e Napoli occupano le prime tre posizioni europee per traffico passeggeri. Un risultato che riflette l'importanza dei collegamenti con le isole e la vitalità del Mezzogiorno, dove si concentra la quota maggiore degli approdi nazionali. Sul fronte merci, il quadro è più stabile: i volumi sono sostanzialmente invariati. L'Italia si conferma seconda in Europa dopo l'Olanda. Trieste e Genova, i due principali hub merci del Paese, sono entrambi nella top venti europea e guadagnano ciascuno una posizione rispetto all'anno scorso. Nel settore delle crociere l'Italia mantiene la leadership europea. Civitavecchia è risultato il porto più trafficato del 2024 in questo segmento, confermandosi porta d'accesso privilegiata al Mediterraneo per i grandi armatori internazionali. sat/azn.

Ets, masochismo o ignoranza?

Nel recente incontro a Roma sulla pianificazione europea dei trasporti marittimi - riferisce un approfondimento della "Federazione del mare" - il presidente di Confitarma, Mario Zanetti, ha evidenziato come la decarbonizzazione sia un obiettivo condiviso e gli armatori stiano investendo in modo concreto, ma l'Ets applicato in modo regionale a un settore globale rischi di trasformarsi in un costo asimmetrico che penalizza la competitività europea senza ridurre realmente le emissioni. Siamo insomma alle solite: la penalizzazione dei **porti** europei con gli Ets è in atto ormai da mesi, tutto il comparto dei trasporti merci spara a zero contro questo incredibile masochismo Ue varato in nome di una velleitaria difesa dell'ambiente, ma a Bruxelles sembrano sordi: o soltanto interessati a correggere le altrettanto velleitarie e pericolose "grida manzoniane" contro l'auto. «All'Italia ma anche all'intera Europa - ha ribadito Zanetti - serve una strategia industriale credibile, coordinata a livello internazionale e con reinvestimento delle risorse nel settore». Per questo - ha aggiunto - Confitarma condivide la richiesta di sospensione dell'Ets per il comparto marittimo, espressa dal presidente di Confindustria Emanuele Orsini». Risultato? Ad oggi, non pervenuto. Intanto gli Ets pesano sul trasporto marittimo italiano più dei tanti esecrati dazi imposti dal trumpismo secondo la legge Dunroe. A.F.



ANCIP, un pacchetto per armonizzare il mercato portuale

ROMA Un intervento di manutenzione evolutiva della legge portuale per rafforzare omogeneità, certezza delle regole e competitività del sistema. È quanto propone ANCIP, che ha trasmesso a Governo e Parlamento un articolato pacchetto di aggiornamenti regolatori riferiti alla legge 28 Gennaio 1994, n. 84, disciplina cardine del mercato portuale italiano. L'iniziativa si colloca su un piano distinto e autonomo rispetto al più ampio disegno di riforma del settore approvato dal Consiglio dei Ministri il 22 Dicembre 2025 e in attesa di esame parlamentare. Le misure avanzate dall'associazione che riunisce circa 60 imprese operanti nei porti commerciali italiani, per oltre 3.000 addetti tra imprese portuali, terminalisti, fornitori di lavoro temporaneo e concessionari di servizi di interesse economico generale mirano infatti a intervenire su criticità applicative emerse nella prassi operativa, senza modificare l'impianto strutturale della normativa vigente. L'obiettivo dichiarato è ridurre le disomogeneità tra scali, chiarire i perimetri di competenza, limitare le sovrapposizioni istituzionali e uniformare le prassi delle Autorità di Sistema portuale, rendendo il quadro regolatorio più lineare e prevedibile per gli operatori economici. Un'azione orientata a consolidare un mercato portuale nazionale più coerente, trasparente e allineato ai principi del diritto europeo. ancip Parte delle proposte è già stata oggetto di confronto con le altre associazioni datoriali del cluster e con le organizzazioni sindacali. Tra i temi condivisi figurano la concretizzazione del fondo di accompagnamento all'esodo pensionistico, l'inserimento di alcuni profili professionali tra i lavori usuranti, la razionalizzazione dei canoni concessori e una più ampia armonizzazione delle regolamentazioni su scala nazionale. Altre misure rispondono invece a esigenze specifiche di alcune categorie di imprese rappresentate dall'associazione. Al centro del documento anche la valorizzazione del lavoro portuale come leva strategica per la competitività del sistema logistico nazionale. Secondo ANCIP, l'evoluzione del comparto non può limitarsi a interventi infrastrutturali o di governance, ma deve investire su organizzazione del lavoro, competenze in particolare digitali e strumenti per favorire il ricambio generazionale, preservando un modello operativo che ha garantito nel tempo flessibilità ed efficienza. L'associazione sottolinea inoltre che la maggior parte delle misure prospettate opera a saldo invariato per la finanza pubblica, configurandosi come interventi di razionalizzazione normativa e miglioramento dell'efficienza amministrativa. Alla luce della rilevanza delle tematiche trattate, ANCIP ha infine invitato le Istituzioni a promuovere un momento di confronto con l'intero cluster portuale, con l'obiettivo di approfondire i contenuti tecnici delle proposte e favorire soluzioni condivise nell'interesse del sistema portuale nazionale.



Trasporto marittimo 2024: l'Istat attesta la crescita del traffico passeggeri

ROMA L'Istat pubblica i dati del trasporto marittimo del 2024 confermando come la quantità di merci imbarcate e sbarcate nei porti italiani è sia sostanzialmente stazionaria (-0,1% rispetto all'anno precedente), mentre il trasporto passeggeri sia aumentato dell'11,9%, circa il doppio dell'Ue27 (+6,2%). Il nostro Paese resta al primo posto tra quelli dell'Ue27 per numero di passeggeri trasportati via mare e al secondo posto dopo l'Olanda per quantità di merci. Trieste e Genova i porti principali per il trasporto merci, posizionandosi nelle prime 20 posizione dell'Ue27 e guadagnando entrambi una posizione rispetto al 2023. Nel traffico passeggeri Messina, Reggio Calabria e Napoli sono i primi tre porti europei, con le crociere che fanno dell'Italia leadership, con Civitavecchia porto più trafficato nel 2024. Porti tra Nord e Sud I principali porti commerciali italiani del 2024 risultano essere 137, distribuiti lungo le coste di 14 regioni. Quelli riconosciuti in Italia dalle normative europee come main ports, cioè porti in cui annualmente è movimentato più di un milione di tonnellate di merci o che registrano più di 200mila movimenti di passeggeri, sono 58. Gli approdi totali di navi adibite al

trasporto di merci e/o passeggeri dell'anno in esame sono stati 446.371, un volume medio per unità di 6.384 di stazza lorda, numero che rispetto al 2023 è in aumento dell'8,4%, mentre la stazza media lorda delle navi è diminuita del 7,5%. Se guardato sotto il profilo regionale sono la Campania e la Sicilia quelle nei cui porti sono approdate più navi per il trasporto merci e/o passeggeri (139.634 e 110.508 approdi), entrambe in significativo aumento rispetto al 2023 (+17,5% in Campania e +14,1% in Sicilia). Italia nei primi posti europei L'Italia si conferma a livello europeo al secondo posto per quantità di merce imbarcata e sbarcata, con una quota del 14,6% sul totale Ue27, subito dopo l'Olanda e appena sopra la Spagna e il Belgio. Segue la Germania, che rispetto al 2023 supera la Francia, diventando sesta in graduatoria. Il commercio via mare resta sostanzialmente stabile (-0,07%), a fronte di una lieve riduzione della media europea (-0,22%). Più accentuata risulta invece per l'Istat la variazione rispetto al 2019, l'anno appena precedente la pandemia da Covid-19: -3,8% per l'Italia contro una diminuzione media europea del -6,8% nello stesso periodo. La differenza con la Spagna, che nel 2023 registrava circa 17 milioni di tonnellate in meno dell'Italia, nel 2024 si è ridotta a soli 2,5 milioni, segnalando la possibilità concreta di un sorpasso nel prossimo futuro. In Europa, l'Italia si conferma anche nel 2024 il secondo Paese per il trasporto marittimo di rinfusa liquida (che include tra le principali voci il petrolio e il gas) e il sesto per la movimentazione via mare di merce in container. Container e passeggeri Un aspetto che merita attenzione è l'aumento delle merci trasportate in container. Nonostante la riduzione del numero di approdi e della stazza lorda media delle navi impiegate per questo tipo di carico, si



Messaggero Marittimo

Focus

osserva una diversa composizione delle unità container, con un incremento di quasi il 60% del numero di grandi container (oltre 40 piedi). Inoltre, nel 2024, solo l'1,9% dei grandi container risulta vuoto, indice di un notevole miglioramento di efficienza rispetto all'anno precedente, quando la quota era pari al 5,9%. Questo ha contribuito ad ottimizzare i viaggi e ha permesso di movimentare più merce con un numero inferiore di spostamenti, anche utilizzando navi mediamente più piccole. C'è una crescita importante anche se si guarda al numero di passeggeri che si spostano via mare: +12% in un anno con oltre 88 milioni di passeggeri imbarcati e sbarcati nei porti italiani, escludendo i crocieristi. Per quanto riguarda le rotte internazionali, i collegamenti con maggiore affluenza, quantificabile in oltre 600mila passeggeri imbarcati e sbarcati, sono quelli tra il porto di Livorno e la Francia, sul versante tirrenico, e tra il porto di Bari e l'Albania, sul versante adriatico.

Riforma, Confetra: "Evitare rischio eccessiva concentrazione di poteri"

ROMA Mentre si aspetta il passaggio in Parlamento, la cui discussione non trova una data precisa, la riforma dei porti resta in un limbo normativo che fa discutere e confrontare il settore. Da Confetra, Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica, viene anticipato con l'intervento del suo presidente Carlo De Ruvo, il contenuto del documento comune elaborato dal sistema confederale come primo contributo al disegno di legge approvato, lo ricordiamo, lo scorso Dicembre dal Consiglio dei Ministri. I porti sono un anello essenziale della catena logistica nazionale e rivestono un ruolo sempre più strategico esordisce il presidente. Tuttavia, l'assenza di un efficace coordinamento centrale ha alimentato negli anni una competizione dannosa tra gli scali, indebolendo la posizione dell'Italia nello scenario internazionale. Per uno sviluppo organico del sistema portuale è quindi necessario rafforzare la governance centrale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, attribuendogli chiari poteri di indirizzo, controllo e coordinamento. Tra i temi centrali del documento, Confetra pone l'attenzione sulle relazioni tra la nuova Porti d'Italia S.p.A. e le Autorità di Sistema portuale. È necessario un coordinamento efficace tra i soggetti coinvolti, evitando sovrapposizioni operative e appesantimenti procedurali sottolinea De Ruvo, evidenziando il rischio di un'eccessiva concentrazione di poteri che potrebbe ridurre l'autonomia delle AdSp e la loro capacità di rispondere alle esigenze dei territori. Ma a preoccupare è anche la riduzione di funzioni e risorse in capo alle AdSp, legata al prelievo di canoni concessori e tasse portuali destinati a finanziare la nuova società, con possibili ricadute sulla qualità dei servizi e sugli oneri a carico delle imprese. Prioritario per Confetra l'obbligo per le Authority di pubblicare la Carta dei Servizi, definendo standard di qualità chiari e misurabili. Uno strumento fondamentale spiega De Ruvo per monitorare e migliorare le performance operative dei porti, affrontando inefficienze e congestioni, anche alla luce delle nuove disposizioni sui tempi di attesa introdotte dal DL Infrastrutture. Semplificazione e digitalizzazione dei porti restano parole chiave, soprattutto in un contesto internazionale segnato da forti incertezze, valorizzando la Piattaforma Logistica Nazionale come hub di interconnessione e garantendo lo sviluppo coordinato e interoperabile dei Port Community System. Resta infine da affrontare il tema del reale coinvolgimento degli operatori portuali conclude De Ruvo che oggi hanno un ruolo solo consultivo. È necessaria una revisione dell'Organismo di partenariato della Risorsa Mare per assicurare una partecipazione più incisiva nelle fasi di pianificazione strategica, a partire dal Piano Regolatore Portuale e dal Piano Operativo Triennale. Di tutto questo si parlerà certamente anche nel corso dell'Assemblea di Confetra, in programma il prossimo 26 Febbraio a Roma, durante la quale saranno celebrati gli 80 anni della Confederazione. Qui il programma completo



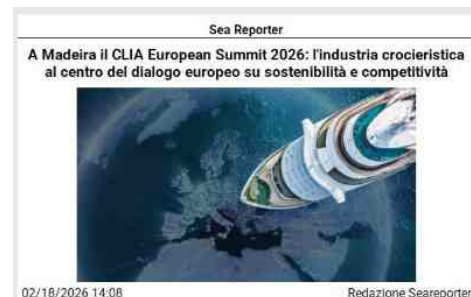
Messaggero Marittimo

Focus

della giornata.

A Madeira il CLIA European Summit 2026: l'industria crocieristica al centro del dialogo europeo su sostenibilità e competitività

Feb 18, 2026 Madeira (Portogallo) - I principali rappresentanti dell'industria crocieristica, delle istituzioni europee e del comparto marittimo si daranno appuntamento dal 23 al 26 febbraio 2026 a Madeira per l' European Summit di CLIA (Cruise Lines International Association), l'associazione internazionale che rappresenta il settore a livello globale. L'incontro, che si colloca a pochi giorni dalla pubblicazione della EU Port Strategy e della EU Industrial Maritime Strategy, offrirà un momento di confronto tra industria e istituzioni su temi chiave come competitività, infrastrutture portuali, decarbonizzazione ed energia sostenibile. Particolare attenzione sarà riservata alla disponibilità di carburanti alternativi, all'elettificazione delle banchine e alla gestione dei flussi turistici in vista della definizione della nuova EU Tourism Strategy. Tra i relatori figurano Apostolos Tzitzikostas, Commissario europeo per i Trasporti sostenibili e il Turismo; Hugo Espírito Santo, Segretario di Stato alle Infrastrutture del Portogallo; Miguel Filipe Machado de Albuquerque, Presidente del Governo Regionale di Madeira; Bud Darr, Presidente e CEO di CLIA; Pierfrancesco Vago, Executive Chairman di MSC Cruises; Patrick Verhoeven, Managing Director dell' International Association of Ports and Harbors; Sotiris Raptis, Segretario Generale di European Shipowners; e Christophe Tytgat, Segretario Generale di SEA Europe. Attesa anche la partecipazione di José Manuel Barroso, già Presidente della Commissione europea e attuale Chairman di Goldman Sachs International (TBC). «L'European Summit si svolge in un momento decisivo per il dialogo tra industria e istituzioni», ha dichiarato Bud Darr, Presidente e CEO di CLIA. «Il comparto crocieristico contribuisce in modo significativo alla crescita economica, all'occupazione e alla connettività delle regioni europee, mentre accelera sull'innovazione tecnologica e sulla riduzione delle emissioni, in linea con gli obiettivi di sostenibilità dell'UE». Il Summit approfondirà anche il contributo delle crociere allo sviluppo economico delle regioni costiere, insulari e ultraperiferiche, evidenziando il ruolo del settore come motore di occupazione, investimenti infrastrutturali e crescita per la filiera - dai cantieri navali ai fornitori tecnologici, fino agli operatori turistici e alle imprese locali. Organizzato in collaborazione con il Governo Regionale di Madeira e con APRAM - Administração dos Portos da Região Autónoma da Madeira, l'evento consolida il ruolo dell'isola come hub strategico nell'Atlantico. «Questo appuntamento rafforza la nostra economia regionale e il nostro impegno per uno sviluppo turistico sostenibile e innovativo», ha sottolineato Miguel Albuquerque, Presidente del Governo Regionale di Madeira. «Accogliere i principali protagonisti dell'industria crocieristica rappresenta un'opportunità unica per mostrare la qualità dei nostri porti e dell'offerta turistica. I Porti di Madeira sono impegnati su sostenibilità, digitalizzazione e decarbonizzazione,



Feb 18, 2026 Madeira (Portogallo) - I principali rappresentanti dell'industria crocieristica, delle istituzioni europee e del comparto marittimo si daranno appuntamento dal 23 al 26 febbraio 2026 a Madeira per l' European Summit di CLIA (Cruise Lines International Association), l'associazione internazionale che rappresenta il settore a livello globale. L'incontro, che si colloca a pochi giorni dalla pubblicazione della EU Port Strategy e della EU Industrial Maritime Strategy, offrirà un momento di confronto tra industria e istituzioni su temi chiave come competitività, infrastrutture portuali, decarbonizzazione ed energia sostenibile. Particolare attenzione sarà riservata alla disponibilità di carburanti alternativi, all'elettificazione delle banchine e alla gestione dei flussi turistici in vista della definizione della nuova EU Tourism Strategy. Tra i relatori figurano Apostolos Tzitzikostas, Commissario europeo per i Trasporti sostenibili e il Turismo; Hugo Espírito Santo, Segretario di Stato alle Infrastrutture del Portogallo; Miguel Filipe Machado de Albuquerque, Presidente del Governo Regionale di Madeira; Bud Darr, Presidente e CEO di CLIA; Pierfrancesco Vago, Executive Chairman di MSC Cruises; Patrick Verhoeven, Managing Director dell' International Association of Ports and Harbors; Sotiris Raptis, Segretario Generale di European Shipowners; e Christophe Tytgat, Segretario Generale di SEA Europe. Attesa anche la partecipazione di José Manuel Barroso, già Presidente della Commissione europea e attuale Chairman di Goldman Sachs International (TBC). «L'European Summit si svolge in un momento decisivo per il dialogo tra industria e istituzioni», ha dichiarato Bud Darr, Presidente e CEO di CLIA. «Il comparto crocieristico contribuisce in modo significativo alla crescita economica, all'occupazione e alla connettività delle regioni europee, mentre accelera sull'innovazione tecnologica e sulla riduzione delle emissioni, in linea con gli obiettivi di sostenibilità dell'UE». Il Summit approfondirà anche il contributo delle

Sea Reporter

Focus

elementi chiave per il futuro del settore», ha aggiunto Paula Cabaço , Presidente di APRAM.

Zanetti e Messina: "Per la Strategia Marittima Europea serve una visione comune e industriale del mare"

A Roma, i presidenti di Confitarma e Assarmatori intervengono alla presentazione del contributo italiano alla futura Strategia Industriale Marittima Europea. Focus su transizione energetica, competitività e ruolo dell'Italia nella politica marittima dell'UE. Roma - Il settore marittimo italiano fa squadra in Europa. Il presidente di Confitarma Mario Zanetti e il presidente di Assarmatori Stefano Messina sono intervenuti a Roma presso l'Ufficio del Parlamento europeo in occasione dell'evento di presentazione del contributo italiano alla futura Strategia Industriale Marittima Europea. L'iniziativa, promossa dal ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare Nello Musumeci ha visto la partecipazione di istituzioni, rappresentanti dell'industria e del mondo accademico per discutere il documento elaborato dal Dipartimento per le Politiche del mare, approvato dal CIPOM e trasmesso alla Commissione europea. Nel suo intervento, Zanetti ha sottolineato la necessità di un approccio industriale e coordinato alla transizione ecologica del trasporto marittimo. "La decarbonizzazione è un obiettivo condiviso - ha dichiarato - ma l'applicazione regionale dell'ETS rischia di penalizzare la competitività europea senza reali benefici ambientali. Occorre una strategia comune e risorse reinvestite nel settore per favorire l'innovazione e la transizione energetica". Il presidente di Confitarma ha poi ribadito il sostegno alla richiesta di sospensione temporanea dell'ETS per il comparto marittimo, avanzata dal presidente di Confindustria Emanuele Orsini, evidenziando come "solo un sistema competitivo e armonizzato possa garantire sviluppo sostenibile e occupazione nel lungo periodo". Sulla stessa linea l'intervento di Stefano Messina, che ha richiamato l'urgenza di una "politica marittima europea coerente e orientata alla crescita industriale". "Il mare è una risorsa strategica per l'Italia e per l'Europa - ha detto - ma servono strumenti concreti per sostenere le imprese che investono in innovazione, digitalizzazione e sicurezza. Non possiamo permetterci politiche che disincentivano la competitività o spostano traffici verso aree extra-UE". Entrambi i rappresentanti delle associazioni armatoriali hanno ribadito l'importanza di un dialogo costante tra istituzioni, imprese e Unione europea, affinché la futura Strategia Industriale Marittima diventi un vero motore di sviluppo sostenibile, tecnologico e occupazionale per l'intero sistema marittimo del continente.



02/18/2026 14:51 Redazione Seareporter

A Roma, i presidenti di Confitarma e Assarmatori intervengono alla presentazione del contributo italiano alla futura Strategia Industriale Marittima Europea. Focus su transizione energetica, competitività e ruolo dell'Italia nella politica marittima dell'UE. Roma - Il settore marittimo italiano fa squadra in Europa. Il presidente di Confitarma Mario Zanetti e il presidente di Assarmatori Stefano Messina sono intervenuti a Roma presso l'Ufficio del Parlamento europeo in occasione dell'evento di presentazione del contributo italiano alla futura Strategia Industriale Marittima Europea. L'iniziativa, promossa dal ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare Nello Musumeci ha visto la partecipazione di istituzioni, rappresentanti dell'industria e del mondo accademico per discutere il documento elaborato dal Dipartimento per le Politiche del mare, approvato dal CIPOM e trasmesso alla Commissione europea. Nel suo intervento, Zanetti ha sottolineato la necessità di un approccio industriale e coordinato alla transizione ecologica del trasporto marittimo. "La decarbonizzazione è un obiettivo condiviso - ha dichiarato - ma l'applicazione regionale dell'ETS rischia di penalizzare la competitività europea senza reali benefici ambientali. Occorre una strategia comune e risorse reinvestite nel settore per favorire l'innovazione e la transizione energetica". Il presidente di Confitarma ha poi ribadito il sostegno alla richiesta di sospensione temporanea dell'ETS per il comparto marittimo, avanzata dal presidente di Confindustria Emanuele Orsini, evidenziando come "solo un sistema competitivo e armonizzato possa garantire sviluppo sostenibile e occupazione nel lungo periodo". Sulla stessa linea l'intervento di Stefano Messina, che ha richiamato l'urgenza di una "politica marittima europea coerente e orientata alla crescita industriale". "Il mare è una risorsa strategica per l'Italia e per l'Europa - ha detto - ma servono strumenti concreti per sostenere le imprese che investono in innovazione, digitalizzazione e

Ship 2 Shore

Focus

Il CLIA European Summit 2026 prende il via a Madeira

Vertici della crocieristica e delle istituzioni europee a confronto su porti, turismo e industria marittima, tra competitività, decarbonizzazione e nuove strategie UE. I leader delle compagnie di crociera, rappresentanti delle istituzioni europee, autorità portuali ed esponenti del comparto marittimo si riuniranno a Madeira (Portogallo) dal 23 al 26 febbraio 2026 per l'annuale European Summit di CLIA, l'associazione internazionale della crocieristica.

Tra i relatori figurano Apostolos Tzitzikostas, Commissario europeo per i Trasporti sostenibili e il Turismo; Hugo Espírito Santo, Segretario di Stato alle Infrastrutture del Portogallo; Miguel Filipe Machado de Albuquerque, Presidente del Governo Regionale di Madeira; Bud Darr, Presidente e CEO di CLIA; Pierfrancesco Vago, Executive Chairman di MSC Cruises; Patrick Verhoeven, Managing Director dell'International Association of Ports and Harbors; Sotiris Raptis, Segretario Generale di European Shipowners; Christophe Tytgat, Segretario Generale di SEA Europe; e José Manuel Barroso, già Presidente della Commissione europea e attuale Chairman di Goldman Sachs International (TBC). A pochi giorni dalla pubblicazione dell'EU

Port Strategy e dell'EU Industrial Maritime Strategy, il Summit sarà l'occasione per un confronto su competitività, infrastrutture portuali e decarbonizzazione, con particolare attenzione alla disponibilità di carburanti sostenibili, all'elettrificazione delle banchine e alla governance dei flussi turistici. Mentre è in via di definizione la EU Tourism Strategy, l'evento offrirà inoltre un dialogo sulla gestione dei visitatori e sul ruolo delle crociere nello sviluppo equilibrato delle destinazioni. La scelta di Madeira hub atlantico e destinazione crocieristica in forte crescita sottolinea il ruolo strategico delle regioni insulari e costiere nello sviluppo del turismo europeo e nella connettività marittima. L'European Summit si svolge in un momento decisivo per il dialogo tra industria e istituzioni, dichiara Bud Darr, presidente e CEO di CLIA. Il comparto crocieristico contribuisce in modo significativo alla crescita economica, all'occupazione e alla connettività delle regioni europee, mentre accelera sull'innovazione tecnologica e sulla riduzione delle emissioni, in linea con gli obiettivi di sostenibilità dell'UE. Particolare attenzione sarà dedicata al contributo delle crociere allo sviluppo delle economie locali, in particolare nelle aree costiere, insulari e ultraperiferiche, con la diffusione di studi e ricerche che evidenziano come il comparto rappresenti un motore di occupazione, investimenti infrastrutturali e crescita per l'intera filiera – dai cantieri navali ai fornitori tecnologici, fino agli operatori turistici e alle imprese locali.

Ship 2 Shore

Il CLIA European Summit 2026 prende il via a Madeira

02/18/2026 11:49

Vertici della crocieristica e delle istituzioni europee a confronto su porti, turismo e industria marittima, tra competitività, decarbonizzazione e nuove strategie UE. I leader delle compagnie di crociera, rappresentanti delle istituzioni europee, autorità portuali ed esponenti del comparto marittimo si riuniranno a Madeira (Portogallo) dal 23 al 26 febbraio 2026 per l'annuale European Summit di CLIA, l'associazione internazionale della crocieristica. Tra i relatori figurano Apostolos Tzitzikostas, Commissario europeo per i Trasporti sostenibili e il Turismo; Hugo Espírito Santo, Segretario di Stato alle Infrastrutture del Portogallo; Miguel Filipe Machado de Albuquerque, Presidente del Governo Regionale di Madeira; Bud Darr, Presidente e CEO di CLIA; Pierfrancesco Vago, Executive Chairman di MSC Cruises; Patrick Verhoeven, Managing Director dell'International Association of Ports and Harbors; Sotiris Raptis, Segretario Generale di European Shipowners; Christophe Tytgat, Segretario Generale di SEA Europe; e José Manuel Barroso, già Presidente della Commissione europea e attuale Chairman di Goldman Sachs International (TBC). A pochi giorni dalla pubblicazione dell'EU Port Strategy e dell'EU Industrial Maritime Strategy, il Summit sarà l'occasione per un confronto su competitività, infrastrutture portuali e decarbonizzazione, con particolare attenzione alla disponibilità di carburanti sostenibili, all'elettrificazione delle banchine e alla governance dei flussi turistici. Mentre è in via di definizione la EU Tourism Strategy, l'evento offrirà inoltre un dialogo sulla gestione dei visitatori e sul ruolo delle crociere nello sviluppo equilibrato delle destinazioni. La scelta di Madeira – hub atlantico e destinazione crocieristica in forte crescita – sottolinea il ruolo strategico delle regioni insulari e costiere nello sviluppo del turismo europeo e nella connettività marittima. L'European Summit si svolge in un momento decisivo per il dialogo tra industria e istituzioni, dichiara Bud Darr, presidente e CEO di CLIA. Il comparto crocieristico contribuisce in modo significativo alla crescita economica, all'occupazione e alla connettività delle regioni europee, mentre accelera sull'innovazione tecnologica e sulla riduzione delle emissioni, in linea con gli obiettivi di sostenibilità dell'UE. Particolare attenzione sarà dedicata al contributo delle crociere allo sviluppo delle economie locali, in particolare nelle aree costiere, insulari e ultraperiferiche, con la diffusione di studi e ricerche che evidenziano come il comparto rappresenti un motore di occupazione, investimenti infrastrutturali e crescita per l'intera filiera – dai cantieri navali ai fornitori tecnologici, fino agli operatori turistici e alle imprese locali.

Milleproroghe, proroga per i contributi a favore delle imprese portuali

Via libera dopo un emendamento della Lega al decreto. Il sostegno è garantito tramite uno stanziamento fino a 2 milioni di euro per il 2026 Roma Grazie a un emendamento della Lega al decreto Milleproroghe, arriva la proroga dei contributi a favore delle imprese portuali e dei soggetti fornitori di lavoro portuale temporaneo: un supporto anche in vista delle prospettive negative per quest'anno con la crisi economica legata alla guerra in Ucraina che continua e le nuove tensioni internazionali in Medio Oriente e nel Mar Rosso che porteranno effetti negativi per il settore portuale, in particolare quello della flessibilità regolata e degli appalti nei grandi terminal. Così le Autorità portuali potranno continuare a corrispondere ai fornitori di lavoro portuale un contributo di 90 euro per ogni dipendente e per ciascuna giornata di lavoro in meno rispetto al corrispondente mese del 2019. Il sostegno è garantito tramite uno stanziamento fino a 2 milioni di euro per il 2026 , assicurando continuità a un comparto strategico per la logistica e l'economia nazionale. La misura incrementa le risorse disponibili, aumenta gli importi dei contributi e allarga la platea dei beneficiari, sostenendo la formazione, il rinnovo delle patenti e delle abilitazioni professionali, oltre agli investimenti in organizzazione, digitalizzazione e sostenibilità delle imprese portuali. Si tratta di un intervento mirato che risponde alle reali esigenze del cluster portuale, valorizza il lavoro, rafforza la competitività dei nostri scali e garantisce una programmazione di lungo periodo per aziende e occupazione, spiega la Lega in una nota.



Nel Milleproroghe estesi i contributi a favore di imprese e lavoratori portuali

Nicola Capuzzo

Nella conversione in legge del decreto Milleproroghe approvato anche un emendamento che rafforza e proroga il buono portuale. Buone notizie per i porti dalla conversione in legge del decreto Milleproroghe. Una nota annuncia che, grazie a un emendamento della Lega arriva la proroga dei contributi a favore delle imprese portuali e dei soggetti fornitori di lavoro portuale temporaneo, strumenti fondamentali per garantire operatività e occupazione nei porti italiani. L'annuncio precisa inoltre che, in un contesto segnato dal protrarsi della crisi economica legata alla guerra in Ucraina e dalle nuove tensioni internazionali in Medio Oriente e nel Mar Rosso, il settore portuale in particolare quello della flessibilità regolata e degli appalti nei grandi terminal è sottoposto a forte stress, con un calo delle giornate lavorate e prospettive negative per il 2026. Per mitigare gli effetti di quelle che la forza politica di Governo considera mutate condizioni economiche sugli scali italiani, le Autorità portuali potranno quindi continuare a corrispondere ai fornitori di lavoro portuale un contributo di 90 euro per ogni dipendente e per ciascuna giornata di lavoro in meno rispetto al corrispondente mese del 2019. Il

sostegno è garantito tramite uno stanziamento fino a 2 milioni di euro per il 2026, assicurando continuità a un comparto strategico per la logistica e l'economia nazionale. Un risultato concreto e responsabile della Lega, a tutela dei porti, dei lavoratori e della competitività del Paese conclude la nota. Un altro risultato concreto rivendicato sempre della Lega a sostegno dei lavoratori e delle imprese dei porti riguarda l'approvazione di un altro emendamento sempre al decreto Milleproroghe che rafforza e proroga il buono portuale, estendendone l'operatività fino al 2027 e ampliandone in modo significativo l'efficacia. La misura incrementa le risorse disponibili, aumenta gli importi dei contributi e allarga la platea dei beneficiari, sostenendo la formazione, il rinnovo delle patenti e delle abilitazioni professionali, oltre agli investimenti in organizzazione, digitalizzazione e sostenibilità delle imprese portuali. Si tratta di un intervento mirato che risponde alle reali esigenze del cluster portuale, valorizza il lavoro, rafforza la competitività dei nostri scali e garantisce una programmazione di lungo periodo per aziende e occupazione scrive ancora il partito di Matteo Salvini e del viceministro Edoardo Rixi. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



02/18/2026 22:00 Nicola Capuzzo

Nella conversione in legge del decreto Milleproroghe approvato anche un emendamento che rafforza e proroga il buono portuale. Buone notizie per i porti dalla conversione in legge del decreto Milleproroghe. Una nota annuncia che, "grazie a un emendamento della Lega arriva la proroga dei contributi a favore delle imprese portuali e dei soggetti fornitori di lavoro portuale temporaneo, strumenti fondamentali per garantire operatività e occupazione nei porti italiani". L'annuncio precisa inoltre che, "in un contesto segnato dal protrarsi della crisi economica legata alla guerra in Ucraina e dalle nuove tensioni internazionali in Medio Oriente e nel Mar Rosso, il settore portuale – in particolare quello della flessibilità regolata e degli appalti nei grandi terminal – è sottoposto a forte stress, con un calo delle giornate lavorate e prospettive negative per il 2026". Per mitigare gli effetti di quelle che la forza politica di Governo considera "mutate condizioni economiche sugli scali italiani", le Autorità portuali potranno quindi continuare a corrispondere ai fornitori di lavoro portuale un contributo di 90 euro per ogni dipendente e per ciascuna giornata di lavoro in meno rispetto al corrispondente mese del 2019. Il sostegno è garantito tramite uno stanziamento fino a 2 milioni di euro per il 2026, "assicurando continuità a un comparto strategico per la logistica e l'economia nazionale. Un risultato concreto e responsabile della Lega, a tutela dei porti, dei lavoratori e della competitività del Paese" conclude la nota. Un altro risultato concreto rivendicato sempre della Lega a sostegno dei lavoratori e delle imprese dei porti riguarda l'approvazione di un altro emendamento sempre al decreto Milleproroghe che rafforza e proroga il buono portuale, estendendone l'operatività fino al 2027 e ampliandone in modo significativo l'efficacia. "La misura incrementa le risorse disponibili, aumenta gli importi dei contributi e allarga la platea dei beneficiari, sostenendo la formazione, il rinnovo delle patenti e delle abilitazioni

Porti, Italia leader in Europa per il traffico passeggeri

Tag: Redazione | mercoledì 18 Febbraio 2026 - 17:44 ROMA (ITALPRESS) - Il settore portuale italiano è in salute, con alcune eccellenze di rilievo europeo. Secondo i dati Istat, nel 2024 sul fronte passeggeri il risultato è stato brillante: 11,9% in più rispetto al 2023, un ritmo quasi doppio rispetto alla media europea, ferma al 6,2. L'Italia mantiene così il primato assoluto tra i Paesi dell'Unione per numero di viaggiatori trasportati via mare. A guidare questa classifica sono tre porti tutti italiani: Messina, Reggio Calabria e Napoli occupano le prime tre posizioni europee per traffico passeggeri. Un risultato che riflette l'importanza dei collegamenti con le isole e la vitalità del Mezzogiorno, dove si concentra la quota maggiore degli approdi nazionali. Sul fronte merci, il quadro è più stabile: i volumi sono sostanzialmente invariati. L'Italia si conferma seconda in Europa dopo l'Olanda. Trieste e Genova, i due principali hub merci del Paese, sono entrambi nella top venti europea e guadagnano ciascuno una posizione rispetto all'anno scorso. Nel settore delle crociere l'Italia mantiene la leadership europea. Civitavecchia è risultato il **porto** più trafficato del 2024 in questo segmento, confermandosi porta d'accesso privilegiata al Mediterraneo per i grandi armatori internazionali. sat/azn.



TempoStretto

Porti, Italia leader in Europa per il traffico passeggeri



02/18/2026 18:27

Tag: Redazione | mercoledì 18 Febbraio 2026 - 17:44 ROMA (ITALPRESS) - Il settore portuale italiano è in salute, con alcune eccellenze di rilievo europeo. Secondo i dati Istat, nel 2024 sul fronte passeggeri il risultato è stato brillante: 11,9% in più rispetto al 2023, un ritmo quasi doppio rispetto alla media europea, ferma al 6,2. L'Italia mantiene così il primato assoluto tra i Paesi dell'Unione per numero di viaggiatori trasportati via mare. A guidare questa classifica sono tre porti tutti italiani: Messina, Reggio Calabria e Napoli occupano le prime tre posizioni europee per traffico passeggeri. Un risultato che riflette l'importanza dei collegamenti con le isole e la vitalità del Mezzogiorno, dove si concentra la quota maggiore degli approdi nazionali. Sul fronte merci, il quadro è più stabile: i volumi sono sostanzialmente invariati. L'Italia si conferma seconda in Europa dopo l'Olanda. Trieste e Genova, i due principali hub merci del Paese, sono entrambi nella top venti europea e guadagnano ciascuno una posizione rispetto all'anno scorso. Nel settore delle crociere l'Italia mantiene la leadership europea. Civitavecchia è risultato il porto più trafficato del 2024 in questo segmento, confermandosi porta d'accesso privilegiata al Mediterraneo per i grandi armatori internazionali. sat/azn.

Riforma portuale, Confetra: serve governance centrale

Sistema portuale italiano, Carta dei Servizi obbligatoria e nuovo assetto tra AdSP e Porti d'Italia.

La riforma portuale torna al centro del dibattito istituzionale e logistico. Per Confetra è necessario rafforzare la governance centrale per garantire uno sviluppo coordinato del sistema portuale italiano, infrastruttura strategica per la competitività della filiera trasporti e logistica. Riforma portuale e competitività dei porti italiani I porti sono un anello essenziale della catena logistica nazionale e rivestono un ruolo sempre più strategico. Con queste parole, Carlo De Ruvo, Presidente di Confetra, anticipa i contenuti del documento unitario elaborato dal sistema confederale come primo contributo al disegno di legge sulla riforma portuale approvato lo scorso dicembre dal Consiglio dei Ministri. Secondo Confetra, l'assenza di un coordinamento centrale efficace ha alimentato negli anni una competizione tra scali che ha indebolito la posizione dell'Italia nello scenario internazionale. La riforma portuale viene quindi considerata uno snodo decisivo per superare frammentazioni e rafforzare il sistema portuale nazionale. Governance centrale e ruolo del MIT Uno dei pilastri della riforma portuale riguarda il rafforzamento della governance centrale in capo al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al quale dovrebbero essere attribuiti poteri chiari di indirizzo, controllo e coordinamento. L'obiettivo è garantire: una cabina di regia nazionale forte e autorevole; scelte strategiche coerenti tra i diversi scali; maggiore competitività del sistema portuale italiano nel contesto europeo e mediterraneo. Per Confetra, la riforma portuale deve evitare nuove sovrapposizioni amministrative e assicurare uno sviluppo realmente integrato della portualità italiana. Porti d'Italia S.p.A. e Autorità di Sistema Portuale Nel quadro della riforma portuale, particolare attenzione è riservata ai rapporti tra la nuova Porti d'Italia S.p.A. e le Autorità di Sistema Portuale (AdSP). Confetra sottolinea la necessità di un coordinamento efficace tra i soggetti coinvolti, evitando un'eccessiva concentrazione di poteri che potrebbe ridurre l'autonomia delle AdSP e la loro capacità di rispondere alle esigenze dei territori. Preoccupazione viene espressa anche in merito alla riduzione di funzioni e risorse delle Autorità di Sistema Portuale, legata al prelievo di canoni concessori e tasse portuali destinati al finanziamento della nuova società, con possibili ricadute sulla qualità dei servizi e sui costi per le imprese. Carta dei Servizi obbligatoria e standard di qualità Tra i punti qualificanti della riforma portuale, Confetra indica l'obbligo per le AdSP di pubblicare la Carta dei Servizi con standard di qualità chiari e misurabili. La Carta dei Servizi dovrebbe consentire di: monitorare le performance operative dei porti; ridurre inefficienze e congestioni; garantire maggiore trasparenza verso operatori e imprese. Il tema assume particolare rilevanza anche alla luce delle disposizioni sui tempi di attesa introdotte dal DL Infrastrutture, che richiedono maggiore efficienza nella gestione dei flussi portuali. Digitalizzazione e Piattaforma Logistica Nazionale Nel contesto della riforma portuale



Transport Online

Focus

, Confetra ribadisce l'importanza della semplificazione e della digitalizzazione dei porti. Centrale in questa strategia è il ruolo della Piattaforma Logistica Nazionale , considerata hub di interconnessione del sistema logistico italiano. Lo sviluppo coordinato e interoperabile dei Port Community System viene indicato come condizione essenziale per rafforzare l'efficienza operativa e la competitività internazionale del sistema portuale italiano. Coinvolgimento degli operatori portuali La riforma portuale dovrà infine affrontare il tema del reale coinvolgimento degli operatori portuali, attualmente titolari di un ruolo prevalentemente consultivo nell'Organismo di partenariato della Risorsa Mare. Per Confetra è necessaria una revisione della governance partecipativa, così da garantire un contributo più incisivo nelle fasi di pianificazione strategica, a partire dal Piano Regolatore Portuale e dal Piano Operativo Triennale, elementi chiave per una riforma portuale efficace e orientata alla crescita. Contatta: Confetra.